A PAGINA 3 IL TAGLIANDO PER L'ESTRAZIONE FINALE
PIU' DI 30 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

SPORT colore

L. 600
ANNO 118 - NUMERO 246

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10128
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 10 Settembre 1984

Dal '78 Cornigliano ha perso 3 mila posti

L'ITALSIDER SEMPRE PIU' PICCOLA

GENOVA PROTESTA

GENOVA — Comincia per lo stabilimento «Oscar Sinigaglia» di Cornigliano una settimana che può decidere sul futuro della fabbrica, dopo che ieri mattina sono stati spenti alcuni impianti dell'area a caldo. Circa 600 operai saranno messi in ferie o trasferiti negli stabilimenti di Campi, Novi Ligure e Savona. Per una piccola parte scatterà la cassa integrazione. Il 24 agosto era stato spento l'altoforno numero due e, successivamente, era stata la volta della colata continua che doveva essere riconvertita per passare dalla produzione di brammе a quella di billette.

«*Decisioni inevitabili* — afferma la direzione dell'azienda — *sia perché lo impone la Comunità europea, sia perché è necessario avviare al più presto il processo di ristrutturazione per poter rendere la fabbrica operante dal gennaio prossimo, come concordato con il pool degli imprenditori privati*».

La crisi della siderurgia ha colpito duramente il «Sinigaglia». Queste le cifre: nel 1978 gli organici erano di 8539 unità, scese a 6078 nel luglio di quest'anno. Entro il 1984, la fabbrica deve scendere a 5600 lavoratori (3 mila in meno dal '78), scaricando altra disoccupazione in una città nella quale la crisi risparmia ben poche aziende.

Oggi sono previste molte riunioni: e la più importante è quella tra Fim e Cgil che sarà presieduta dal segretario nazionale dei metalmeccanici, Luigi Agostini. Più tardi, alla Regione, incontro fra rappresentanti di lavoratori ed enti locali, per una valutazione da compiere su due fronti: gli smantellamenti e la posizione della «Cogea», la società dei privati che, all'80 per cento, dovrebbe subentrare nella gestione.

La tensione è forte, ma i sindacati cercano di indirizzarla su canali giusti, evitando — almeno per ora — manifestazioni clamorose. Qualcuno teme che pesanti scioperi finiscano col far perdere parte della solidarietà di altre categorie di lavoratori.

Dice Enrico Samuni, dirigente della lega Fim di Cornigliano: «*Occorre chiamare la città ad assumere un coerente atteggiamento di responsabilità nei confronti della vicenda Italsider; bisogna farlo questo coinvolgendo, non gridando. La chiusura degli impianti a caldo dovrebbe imporre un breve periodo di sospensione degli operai: ma se esiste — come si teme — il progetto di ridimensionare anche il laminatoio a freddo e la elettrozincatura, quali prospettive si presenterebbero agli addetti? Non vorremmo disattese le varie assicurazioni fornite in questi ultimi tempi*».

Si sollecita una strategia sindacale unitaria che dovrebbe essere affermata nelle riunioni di oggi. Alla Fim ricordano che un'azione che ha accantonato le fratture del sindacato ha già ottenuto risultati. Intanto, il futuro dell'Italsider si discute ora su basi diverse da quelle «micidiali» prospettate dal presidente dell'Iri Romano Prodi. Inoltre è in corso la trattativa con i privati: una soluzione che non faceva parte dei piani di smantellamento decisi dall'Iri.

Aggiunge Enrico Samuni: «*Premeremo perché il contratto tra i privati e il governo venga composto, nel senso di offrire a chi entra in fabbrica condizioni per poter operare, senza ovviamente che questo si traduca in una speculazione. Ma vogliamo conoscere l'assetto della nuova società e il piano strategico generale. Non intendiamo accettare ulteriori modifiche agli impianti, né mobilità aziendale. Inoltre, ogni decisione dovrà essere concordata con i lavoratori. Niente diktat di azienda, o di Iri o di Italsider. Se non saremo garantiti in questo senso, potremo ripetere il blocco delle merci in uscita dallo stabilimento come abbiamo già fatto qualche tempo fa*».

Guido Coppini

Un giovane pronipote con un coltellaccio ha ucciso la postina del paese a Montà d'Alba in preda a raptus

LA MALEDIZIONE DEI SALGARI

Suicidi il romanziere, il padre e il figlio; morta in giovane età la figlia Fatima e la moglie ricoverata in manicomio

MONTA' D'ALBA — La tranquilla vita del paese è stata sconvolta dal delitto del quale è stata vittima Lucia Giovanna Carmine Valsania (nota come Carmine per i compaesani), la postina in pensione.

Per anni, con la sua bicicletta, ha girato ogni giorno a distribuire la posta. Vedova da tre anni, viveva sola al primo piano di una casetta in via Roma 8, proprio nel centro del paese.

Nella tarda serata di sabato era in casa quando, sfondata la porta, è entrato un vicino, Romero Salgari, di venticinque anni, che abita in vicolo Alessandria 12, a poche decine di metri di distanza. Romero ha un nome prestigioso. E' infatti pronipote del noto romanziere Emilio Salgari.

All'improvviso, come preso da un raptus violento, si è avventato sulla poveretta, infierendo su di lei con furia, colpendola ripetutamente con un coltellaccio dalla lunga lama.

La donna, gravemente ferita, è riuscita a trascinarsi sul balcone nonostante perdesse sangue in abbondanza per le coltellate ricevute in parti vitali.

E' riuscita tuttavia a invocare aiuto, ha urlato «*Correte, correte!*», ma l'aggressore

■ SEGUE A PAGINA 8

La casa dove è avvenuto il delitto. Nel riquadro, Lucia Carmine Valsania e Romero Salgari

Gli autori della burla ci riprovano

STASERA IN TV UN'ALTRA TESTA DI MODIGLIANI

In diretta al TG1, stasera alle 22,40, lo «Speciale» sarà dedicato ancora ai chiacchierati falsi di Modigliani. I giovani autori dello «scherzo» hanno accettato di riprodurre davanti alle telecamere un'altra testa per togliere definitivamente ogni dubbio sul fatto che sono stati loro a ideare questo «gioco» che ha fatto impazzire i critici.

In studio non mancheranno gli esperti e Vera Durbè, direttrice del Museo di Livorno.

Sfilata di 5 ore in onore di Hofer

TRENTAMILA TIROLESI «NOI SIAMO AUSTRIACI»

INNSBRUCK — Trentamila tirolesi hanno sfilato ieri a Innsbruck per celebrare la loro festa «nazionale». La manifestazione, però, si è trasformata nell'esaltazione della separazione dell'Alto Adige (Sud Tirolo per i locali) dall'Italia. Striscioni, slogan e qualche scompiglio: il tutto alla presenza del presidente della repubblica austriaca Kirshlager, del cancelliere Sinowatz. C'erano, tra gli altri, campione di sci Gustavo Thoeni, il leader indiscusso della SVP, Silvius Magnago ma mancava, in modo significativo, il vescovo di Bolzano, il quale, evidentemente, non ha voluto presenziare a una manifestazione che poteva assumere accenti di divisione e di polemica con Roma.

«Via dall'Italia», «Via da Roma», «Il Tirolo dev'essere uno solo»: questi gli striscioni appesi dai palazzi fiancheggianti la sfilata. Migliaia di «schützen» con il caratteristico costume e con il fucile (non armati gli altoatesini).

Il presidente del Tirolo, Wallnofer, ha sciolto ogni dubbio sul significato della manifestazione parlando alla tv: «Con questa sfilata vogliamo far capire all'opinione pubblica l'ingiustizia del confine del Brennero; questa situazione va modificata».

Innsbruck. Schützen, vecchi cannoni e striscioni anti-italiani alla sfilata dei tirolesi

Due infortunati

LA COPPA HA TOLTO SCHACHNER E JUNIOR AL TORINO

TORINO — Il Torino pagherà a caro prezzo la qualificazione in Coppa Italia. Dopo il doppio infortunio di Empoli, infatti, Gigi Radice dovrà schierare contro l'Ascoli una squadra tutta italiana e con non pochi problemi di assetto.

Si ribella il brasiliano Junior, che ha conosciuto a Empoli il primo stiramento della sua lunga carriera di calciatore, e quasi non vuol credere alla prognosi del dottor Campini, che parla di quindici-venti giorni di riposo. «*Sarebbe veramente un peccato dovermi fermare ora, dopo tutto il lavoro svolto. Non mi conoscete, vedrete che ce la farò*». Ma si tratta solo di buone intenzioni.

Una decina di giorni di prognosi anche per l'austriaco Schachner, che comincerà con il saltare, mercoledì, l'incontro amichevole tra la nazionale austriaca e quella della Danimarca. Walter, che dopo il lungo silenzio stampa ha ripreso a spiccicare qualche parola, lamenta: «*Mi sentivo finalmente bene, ed ecco che la sfortuna ci mette lo zampino*». Contro l'Ascoli Radice dovrebbe schierare in attacco il giovane Comi, mentre a centrocampo rientrerebbe Zaccarelli, con Galbiati a rilevare il posto di libero.

I DODICI GIORNI DI PAPA WOJTYLA IN CANADA COMINCIATI A QUEBEC DOVE SBARCO' LA CHIESA

QUEBEC — Alla prima giornata trascorsa da un papa in terra canadese, dopo un volo di otto ore dall'Europa, Giovanni Paolo II ha voluto dare alcuni valori simbolici alla sua missione. Ha infatti preferito cominciare la visita non dalla capitale federale, Ottawa, come fece per il Messico, la Polonia o il Brasile, ma da una città assai più piccola, di meno di mezzo milione di abitanti, come Quebec City.

Fu però fondata qui, a Quebec, la prima chiesa di tutto il Nord America, Stati Uniti inclusi. Per questo è venuto in questa città di quattro secoli alla foce del gran fiume San Lorenzo, presso la quale sbarcò quattro secoli e mezzo fa il navigatore francese Jacques Cartier.

L'incontro più imponente del papa con la folla dei cattolici e con molti giovani è stato, ieri pomeriggio, nello stadio dell'università di Quebec, intitolato al primo vescovo della città, Francesco de Laval, vissuto tre secoli fa.

Al centro dello stadio il papa ha celebrato una messa di circa tre ore, tra decine di migliaia di fedeli. Il rito era aperto da una lunga processione di chierichetti in abiti bianchi che, ciascuno con una candela, precedevano il papa che saliva all'altare. E' stata una messa corale, conclusasi con la distribuzione della comunione, fatta personalmente dal papa ad una ottantina di persone.

Nell'omelia della messa, dedicata ai rapporti fra fede e cultura moderna, il pontefice ha ricordato che oggi varie correnti di pensiero cercano di rispondere a domande nuove. «E' in questa società in mutamento, cari fratelli e sorelle — ha aggiunto — la vostra fede dovrà imparare ad esprimersi e a vivere con fedeltà ai principi cristiani dei vostri padri». «Dovete portare il messaggio del Vangelo al centro di situazioni originali: sapete suscitare una nuova cultura, integrare la modernità dell'America senza rinnegare la sua profonda umanità».

Centinaia di colombi, qualche ora prima, alla fine della mattinata, erano stati liberati davanti al papa da una copia esatta della nave ammiraglia di Jacques Cartier, lo scopritore del Canada, dopo la preghiera della folla presso il monumento al navigatore. Prima di recarsi alla prima messa in terra canadese, l'ospite aveva pranzato in arcivescovado con il cardinale Maurice Roy, un anziano prelato della chiesa canadese: ex arcivescovo di Quebec, ora ottantenne, si dimise venti anni fa per andare a curare i lebbrosi in Africa ed ora aiuta un parroco alla periferia di Quebec, da semplice prete.

Per oggi è previsto un incontro tra il pontefice e gruppi di indiani e di esquimesi in un santuario sulla riva del fiume San Lorenzo. Diverse migliaia di canadesi indigeni, gli indiani e esquimesi, sono convenuti al santuario di sant'Anna de Beaupré, patrona del Canada.

Il papa ha chiesto di incontrare rappresentanti e gruppi di nativi, i quali lottano per la sopravvivenza delle rispettive identità culturali, minacciate di spegnimento.

TEMPO

Fino alle 24 di oggi: al nord nuvolosità irregolare con precipitazioni sparse a carattere temporalesco più frequenti sul settore nord-orientale. In serata tendenza a miglioramento. Al centro nuvolosità in aumento. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso. Temperatura: in lieve aumento.

Domani: sulle regioni nord-orientali e sulle regioni meridionali nuvolosità variabile. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso.

BORSA

TORINO — Mercato tendenzialmente rilassato. Attività ridotta. Cir in controtendenza.

Chiusure: Nai 22, Ausiliare 6900, Bilca 1134, Eridania 8400, Fidenza Vetraria 3435, Ossigeno 15.300, Cir ord. 7880, Mediobanca 1170, Cir risp. 7580, Cir risp. non convertibili 4870, Autostrade Toll 5000, Ifi priv. 4805, Pirelli Spa 1712, Pirelli Spe risp. 1733, Danieli 3770, Fiat ord. 4250, Fiat priv. 3445, Rpo 49.500, Snia Bpd ord. 1741, Generali 33.200.

Altri prezzi: Olivetti ord. 2750, Sme 775, Olivetti risp. non convertibili 4800, Centrale 2800.

LONDRA — La prima quotazioni dell'oro vedono una moderata ripresa.

estrazione finale

numero della fortuna *

nominativo

indirizzo

città

prefisso telefono

* Il numero della fortuna è quello che potete trovare sulla cartolina nella pagina delle spiegazioni.

****

Per meglio conoscere chi sono i nostri lettori, la pregheremmo di rispondere, se lo desidera, alle seguenti domande:

Età

professione

Sono lettore abituale di Stampa Sera SI NO
(barrare la casella che interessa)

Ritagliate il tagliando, completatelo a stampatello e speditelo in busta chiusa a:

Editrice «La Stampa» Concorso Bingo - 10100 Torino
oppure imbucatelo nelle urne collocate presso a:

Salone La Stampa - via Roma 80 - Torino

La Rinascente - via Lagrange 15 - Torino

****

ESTRAZIONE FINALE REGOLAMENTO

Da lunedì 10 settembre a giovedì 20 settembre Stampa Sera pubblicherà un tagliando. Tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.
Il termine ultimo per l'invio dei tagliandi è giovedì 27 settembre.
Sabato 29 settembre avrà luogo l'assegnazione dei premi, mediante sorteggio con le garanzie di legge.
I nomi dei vincitori saranno pubblicati su Stampa Sera di lunedì 1° ottobre.
Saranno validi i tagliandi inviati dai lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornali e dei loro rispettivi familiari.

****

I PREMI IN PALIO SONO:

1 LANCIA TREVI 2000

6 MILIONI! SUDDIVISI IN 6 BUONI ACQUISTO «LA RINASCENTE» DEL VALORE DI 1.000.000

E INOLTRE ANCORA

6 MILIONI! SUDDIVISI IN 30 BUONI ACQUISTO «LA RINASCENTE» DEL VALORE DI L. 200.000

AUT. MIN. N. 4/264836 DEL 19-5-84

Folla ieri alla parata storica che ricorda Micca

QUELLA TREMENDA BATTAGLIA SI VINSE IN GALLERIA

Il 7 settembre 1706 venne finalmente rotto l'assedio delle truppe francesi e spagnole che stringevano la città. Venticinque anni fa venne ritrovato dagli «Amici del museo Pietro Micca» il cunicolo che il minatore piemontese fece saltare

Rullano i tamburi e sfila l'antico esercito piemontese per ricordare il gesto eroico di Pietro Micca durante l'assedio di Torino

Una discreta folla ha seguito ieri pomeriggio dalle 17,30 alle 19, e poi dalle 21 alle 22, le esibizioni delle milizie sabaude in uniforme dell'epoca per la celebrazione del 278° anniversario della battaglia di Torino, avvenuta il 7 settembre 1706, contro l'assedio degli eserciti franco-spagnoli

Quasi tre secoli fa l'esercito piemontese, alleato dell'Austria, ruppe definitivamente il lungo accerchiamento delle truppe nemiche dopo una battaglia che costò la vita a seimila soldati. Come è noto uno degli episodi salienti di quelle giornate fu quello del minatore Pietro Micca, sacrificatosi per far saltare le gallerie attraverso le quali i soldati francesi stavano tentando di penetrare in città con un vero e proprio colpo «a sorpresa».

L'assedio di Torino durò complessivamente 117 giorni: mentre le artiglierie battevano la città, non lasciando momenti di pace, sia di giorno sia di notte (ancora adesso in alcuni edifici del centro storico si possono trovare palle di cannone francesi conficcate nelle mura), nel sottosuolo si svolgeva un'altra battaglia, non meno violenta.

Le tecniche d'assedio e di difesa di una città prevedevano, in quei tempi, lo scavo di una vera e propria rete di gallerie e cunicoli, sia da parte degli assedianti, sia da parte dei difensori, barricati dietro bastioni e fossati.

Gli assalitori tentavano di arrivare, scavando nella terra, sotto i cannoni nemici, per cercare di farli esplodere. Gli assaliti si industriavano con ogni mezzo nel tentativo di violare le difese.

Fu appunto durante una di quelle azioni che Pietro Micca morì, in una galleria di «contromina». Come è stato provato appena 25 anni fa, quando fu rinvenuto il luogo (ora visitabile) dell'esplosione, il minatore di Sagliano fece brillare una carica innescata con una miccia, troppo corta per permettergli di mettersi in salvo.

I francesi erano riusciti ad arrivare fino al punto in cui si trovava Micca, dopo un audace colpo di mano che aveva sorpreso un'altra postazione di guardia ed ormai non c'era più molto tempo a disposizione per fermarli.

Il sacrificio del minatore da allora è sempre stato celebrato ed è diventato uno degli episodi più cari agli studiosi della storia di Torino.

Ieri pomeriggio si è svolta la sfilata organizzata dal gruppo degli «Amici del Museo Pietro Micca». Nelle eleganti divise blu e gialle bordate di cremisi, fanti e granatieri sono sfilati dopo le 17,30 partendo dal Maschio della Cittadella, tra la gente che passeggiava godendosi l'ultimo, pallido sole d'estate.

Le «truppe» hanno attraversato via Cernaia, via Santa Teresa, via Roma e via Pietro Micca. Sono stati ammirati mentre a passo di marcia camminavano per le vie del centro, schierati in doppia fila.

Antichi granatieri di Sardegna e fanti del reggimento Monferrato erano preceduti dalla fanfara in uniforme rossa composta esclusivamente da pifferi e tamburi.

Le truppe erano attese sul prato di fronte alla Cittadella dalle vivandiere, all'epoca parte integrante di un esercito organizzato ben diversamente da quelli odierni. Alle 18,30 è stata deposta una corona e sono stati sparati un colpo di cannone e una scarica (a salve) di fucileria, proprio sotto il monumento a Pietro Micca. Erano presenti autorità militari e civili.

La sera in piazza Chiesa della Salute il gruppo storico del museo Pietro Micca si è esibito nuovamente: fanti e granatieri hanno fatto rivivere agli astanti momenti di vita militare dell'epoca.

Gli «amici» del museo Pietro Micca ancora adesso si ritrovano tutti i lunedì sera per portare alla luce le gallerie rimaste sepolte dopo la distruzione della Cittadella, avvenuta a metà dell'Ottocento.

I visitatori del Museo, che sono più di 50 mila ogni anno, già adesso possono percorrere chilometri di gallerie, un'autentica meraviglia sotterranea, testimonianza dell'ingegneria militare di tre secoli fa, per giungere fino alla scala dove il minatore eroe Pietro Micca fece il suo ultimo, disperato tentativo, salvando la città dall'assalto dell'esercito nemico.

oggi & domani

● Stasera alle 20.30 nella sede del quartiere Cenisia Cit Turin, in corso Ferrucci 65/A, è convocato il consiglio di circoscrizione.

● Sono aperte le iscrizioni al Centro Pannunzio per il 1985. Le lezioni si apriranno. Il Pannunzio è aperto al contributo di tutti senza distinzione di età. La segreteria è in via Mercanti 1, tel.54.38.39, aperta con orario 10/12, 16.30/19.30, sabato e festivi esclusi.

● Il concerto di Settembre musica, previsto per sabato alle 18 nella chiesa dell'Annunziata, è rinviato a domani sera alle 21 all'Auditorium della Rai, con ingresso gratuito. Oggi invece alle 21 concerto all'Auditorium con l'orchestra e il coro «Pro Musica» di Köln; alle 18 nella chiesa di San Francesco d'Assisi, concerto gospel del Nuovo Quartetto.

● Domani offerta di lavoro in biblioteca pubblica nei rioni: Adriano, Aurora, Fortino, Massaua, Mirafiori.

● Domani alle 9.30 nella Sala dei 200, all'Unione Industriale, via Fanti 17, seminario su «L'utilizzo delle informazioni statistiche nelle aziende».

● Le prove scritte del concorso a 31 posti di consigliere nella carriera direttiva della Guardia di Finanza, avranno luogo a Roma il 9 e 10 novembre al Palazzo dei Congressi, salone della cultura, piazzale Kennedy all'Eur, per tutti i candidati il cui cognome comincia con le lettere dalla A alla K. Per gli altri al Palazzo degli Esami in via Girolamo Induno 8.

● Cambio della guardia al Ghoete Institut Turin di piazza San Carlo 206. Il direttore Hans Wintenberger lascia la città dopo sette anni di attività, per andare a dirigere il Ghoete di Boston, in Usa. Gli succede Klaus Vetter, già direttore del Ghoete di Hong Kong. Lascerà Torino anche la vicedirettrice Brigitte Weis.

● Gli avvisi dei concorsi recentemente banditi dal comune di Torino, sono in distribuzione presso i punti di informazione a palazzo Civico, in via Assarotti 2, alla Biblioteca Civica di via Della Cittadella, e nei quartieri Aurora-Rossini-Valdocco (corso Vercelli 15) e Pozzo Strada (via Monte Ortigara 96).

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA: Manifesti originali.
PRESIDENTE ARTISTICO (via Roma 254): XIX mostra della grafica. 16,30-19,30.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese, piazza S. Giovanni 2): ore 10-12; 15-19; chiuso il lunedì.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 8,30-12; 15-18; domenica 9,30-13; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-18. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da Scalisi).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14; 7): dal martedì al sabato 9-13 e 15-19. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Il circondario di Susa nelle cartoline d'epoca 1900-1930», aperto tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-19,15 fino al 2 settembre.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 8 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI MIRAFIORI: martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.102).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

STAMPA SERA

Michele Tetro direttore responsabile
Carlo Brassesco vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fenoli, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradosso - Direttore Generale Paolo Palocchi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1984 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 891 DEL 30-12-1983

Due amare storie dal «pianeta degli sfratti»

PER L'OCCUPANTE ARRESTATA LO IACP NON HA FATTO DENUNCIA

La donna, assistente sociale del comune, dopo lunghe attese si era sistemata in un appartamento con i suoi due figli

E' ancora in carcere Maria Patrizia Piscopia, l'assistente sociale del Comune, madre di due bambini di 7 e 10 anni, arrestata venerdì sera per aver occupato abusivamente un alloggio in via Pergolesi.

La donna è stata arrestata dalla polizia per «violazione di domicilio ai danni dell'Istituto Autonomo Case Popolari». L'episodio ha una portata di dimensioni politiche e sociali tali che probabilmente neppure il funzionario di polizia che ha eseguito l'arresto nel momento ha saputo valutare. Lo Iacp comunque, che nel caso costituisce la parte lesa, non ha alcuna responsabilità diretta nell'episodio. Lo conferma, col suo primo commento il presidente dello Iacp, Carlo Bosco, dopo aver appreso la notizia: «Sono allibito. Nelle prossime ore espleteremo gli accertamenti del caso. Se c'è stata occupazione abusiva ci dovrà essere un rapporto all'autorità giudiziaria, ma posso dire che al momento l'Istituto non ha inoltrato alcuna denuncia in merito a via Pergolesi. Mi è capitato altre volte di essere presente a casi flagranti di occupazione abusiva, anche con l'intervento della polizia, ma è la prima volta che l'episodio finisce con un arresto».

«Le occupazioni — continua Bosco — sono state sempre perseguite con una denuncia a piede libero e le sanzioni non sono mai andate oltre la pena pecuniaria. In questo periodo altretutto le occupazioni abusive sono estremamente sporadiche. Non si vede l'opportunità di un provvedimento grave come la restrizione della libertà di una persona».

Il padre della donna arrestata è manovale in una impresa edile, immigrato nel 1959 da Foggia con la moglie e cinque figli. La notizia dell'arresto ha sconvolto i genitori che ci hanno raccontato come sabato mattina, prima di avere la notizia del trasferimento in carcere della figlia, hanno dovuto «letteralmente mendicare» le informazioni alle quali avevano diritto. Dalla Questura sono stati mandati in Procura, poi in Pretura ed infine ancora in Questura dove finalmente un funzionario ha spiegato loro che Maria Patrizia era alle Nuove e che avrebbero dovuto cercare un legale. Così la famiglia ha nominato l'avvocato Roberto La Macchia che ora segue il caso e che chiederà l'immediata scarcerazione della donna.

Maria Patrizia Piscopia, costretta alla convivenza con uno dei fratelli e con i genitori, separata dal marito e dai figli, che erano ospiti di un altro fratello, cercava una casa da dieci anni. In un momento di sconforto aveva già tentato il suicidio. Venerdì sera la polizia l'ha svegliata separandola ancora una volta dai suoi bambini.

Salvatore Rotondo

Volpiano: la mamma ha un gravissimo male, ma devono andarsene

UNA FAMIGLIA ALLA DISPERAZIONE

«Chiediamo solo una casa dove poter vivere»

Li hanno sfrattati e non sanno dove andare. E' il dramma di molti. Nella casa di Antonio Merante, 44 anni, via Giorgio Basta 32 a Volpiano, è piombata con un'altra notizia ancora più grave: un tumore della mammella che ha colpito la moglie Rosa, di 38 anni.

Lo sfratto esecutivo scatterà il 24 settembre.

«*Non fosse perché mia moglie deve fare continue applicazioni* — dice Antonio Merante, che è operaio in una fabbrica di San Benigno Canavese — *saremmo già fatto i bagagli e saremmo tornati al paese, in provincia di Catanzaro, con i nostri quattro figli. Già, con l'aiuto dei miei genitori ci saremmo arrangiati. Ma mancano gli ospedali attrezzati per certe cure. Chiediamo solo una casa dove poter vivere*».

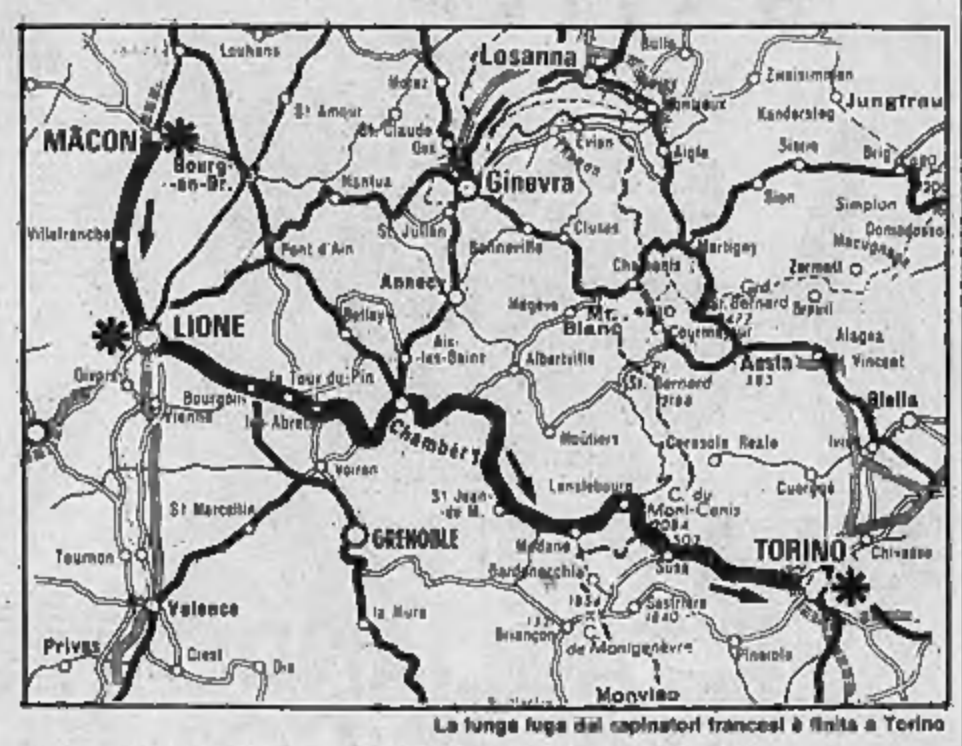
Nelle due stanze di via Basta si respira un'atmosfera linda costruita a poco a poco

La famiglia Merante sfrattata, è ridotta alla disperazione

Dopo l'arresto dei tre rapinatori

INVESTIGATORI FRANCESI GIA' A TORINO

I tre giovani di origine nordafricana avevano compiuto un sanguinoso colpo nel massiccio centrale e ferito due agenti. Poi la lunga fuga verso l'Italia e la cattura nella notte fra sabato e domenica



La lunga fuga dei rapinatori francesi è finita a Torino

Sono già a Torino gli investigatori francesi incaricati dalla magistratura di Digione delle indagini sulla sanguinosa rapina compiuta sabato mattina in una banca di Mâcon (cittadina della Saône-et-Loire, fra Lione e il confine italiano) nel corso della quale sono rimasti gravemente feriti due agenti di polizia e due banditi: tre dei quattro responsabili sarebbero i giovani di origine nordafricana, naturalizzati francesi, bloccati ieri notte nella nostra città dai carabinieri.

Stamane gli inviati della *Police judiciaire* d'Oltralpe hanno preso contatto con il comando del Nucleo investigativo, i cui uomini ieri hanno fermato due giovani che avevano appena portato un amico ferito da tre colpi d'arma da fuoco (al torace, a un braccio, a un gomito) all'ospedale Maria Vittoria, da dove è stato poi trasportato, per la gravità delle lesioni, alle Molinette.

Qui il ferito, identificato per Saad Saadane, 20 anni, residente a Lione, è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico, durato due ore e mezzo, per estrarre il proiettile di piccolo calibro che gli si era conficcato nel petto a pochi millimetri dal cuore. Ora si trova, in prognosi riservata, nel reparto di rianimazione dell'ospedale «San Giovanni».

Prima di perdere conoscenza a causa del molto sangue perduto il giovane aveva dichiarato di essere stato aggredito da due rapinatori mascherati in via Sacchi, nei pressi della stazione di Porta Nuova, e di essere poi stato portato all'ospedale da due sconosciuti che lo avevano soccorso.

Le non poche perplessità sulla veridicità di questa versione prendevano maggior corpo quando, dopo il fermo dei due francesi che avevano condotto il ferito all'ospedale a bordo di una «Renault 5 Turbo» nera, cominciavano ad arrivare dalla Francia notizie sulla rapina di Mâcon e sulla possibilità che tre banditi si fossero rifugiati in Italia. Un quarto rapinatore era stato lasciato, anch'egli gravemente ferito, nei pressi di un ospedale a Minguette, nella «cintura» di Lione.

L'assalto in banca si era svolto nel modo «classico»: tre uomini armati e con il volto coperto da passamontagna avevano fatto irruzione in un istituto di credito di Mâcon alle 9,45 di sabato; dopo aver colpito il cassiere, che esitava a consegnare il denaro, si erano impadroniti di una grossa somma (forse duecentomila franchi, oltre 40 milioni di lire) ed erano fuggiti trascinando con sé una giovane donna come ostaggio.

Bloccati sulla porta dalla polizia, avevano aperto il fuoco ferendo due agenti; due di loro restavano a loro volta feriti, mentre l'ostaggio riusciva a porsi in salvo. La fuga proseguiva su due auto, una sulla quale attendeva un quarto complice e un'altra, sottratta con la forza a un automobilista di passaggio. A Lione, dopo aver lasciato davanti all'ospedale il più grave dei feriti, i banditi abbandonavano le due auto, una «Peugeot» e un'«Alfa Romeo», impadronendosi di una terza vettura, sembra appunto la «Renault 5» sulla quale sono poi giunti a Torino.

Per il momento tutti negano: anche il bandito ricoverato a Lione si è limitato a dire di chiamarsi Ali Khaleb, per poi chiudersi nel silenzio. Alla polizia francese il compito di accertare le loro eventuali responsabilità.

La burocrazia «boccia» quaranta richieste regolari

NO AL TEMPO PIENO SORPRESA ALLA CASELLA

I genitori protestano in Provveditorato. Chiedono il rispetto delle loro esigenze. E' gente che lavora e che ha bisogno di lasciare i figli a scuola anche nell'intervallo del pranzo.

La domanda per iscrivere i figli alle nuove classi di tempo prolungato, istituite da quest'anno nelle medie, l'avevano presentata per tempo, ma la burocrazia scolastica è stata a non tenerne conto. Così trenta e più famiglie minacciano di tenersi i ragazzi a casa, in attesa di una decisione *riparatoria*. Stamane hanno protestato in provveditorato.

Il piccolo caso è scoppiato alla media «Casella» di corso Vercelli, una scuola che dal '78 attua il tempo pieno, disponendo anche di una mensa, oltre che di spazi, di un giardino e di una biblioteca. «Ogni anno — spiega il preside Divizia — *riceviamo parecchie richieste di trasferimento di ragazzi da scuole vicine. Come media sperimentale sino a ieri eravamo i soli a poter attuare certi orari e programmi. Con l'attuazione del tempo prolungato ovunque i miei colleghi mi hanno fatto sapere con non avrebbero ricevuto nuovi inviati. Evidentemente c'è stato un ripensamento perché a giugno c'è stato comunicato che una quarantina di allievi erano stati autorizzati a lasciare le loro scuole, la Viotti e la Bernardo Chiara, per iscriverli alla nostra*».

I genitori avevano ovviamente presentato alle scuole di origine la domanda di inserimento dei figli in classi a tempo prolungato. Così è successo che la «Viotti» e la «Bernardo Chiara» hanno hanno ottenuto i posti-classe e poi hanno autorizzato i trasferimenti, con il risultato che delle richieste perfettamente regolari sono diventate per la burocrazia, che ragiona solo a colpi di circolari, «lettera morta».

Una prima delegazione di genitori presentatisi in via Coazze a fine agosto non era stata neppure ricevuta. Per interposta persona aveva ottenuto la classica risposta non c'è *niente da fare*». Al prof. Divizia, che si è successivamente interessato del loro caso, è stato detto che «*il numero delle classi autorizzabili era stato esaurito*» e che «*questi ragazzi avrebbero potuto far ritorno alle scuole di origine*».

Ieri l'incontro ad Ala di Stura delle genti di lingua franco-provenzale

CULTURA E FOLCLORE CON CANTI E BALLI ALLA FESTA DELLE TRADIZIONI PATOIS

Festa di colori, di tradizioni, di cultura ad Ala di Stura, sabato e domenica, per la quinta edizione dell'annuale incontro delle genti di lingua e cultura franco-provenzale. Per far conoscere e valorizzare il proprio patrimonio linguistico e culturale, i franco-provenzali organizzano ogni anno una «Festa dei patois»: nel 1983 a Ronco, in Val Soana, poi a Delemont.

Numerosi i gruppi folkloristici e le delegazioni giunte dalla Val d'Aosta, dall'Alta Savoia francese, dalla Svizzera, dalla Val Chisella, Val Soana, Valle Orco e dalla Valle di Viù. Sabato nel pomeriggio, dopo l'esibizione dei gruppi folkloristici, s'è tenuto il convegno: «Lingua e cultura franco-provenzale — Ricerca e animazione locale»; fra gli interventi, quello del prof. Telmon dell'Università di Torino, del consigliere regionale Chiari Paolo Brizio e dell'assessore provinciale Ivan Grotto.

Scopo del convegno la valorizzazione dei patois, della cultura, degli usi e tradizioni franco-provenzali. Collateralmente al convegno sono state allestite interessantissime mostre: sugli antichi oggetti d'uso quotidiano, attrezzi di lavoro, costumi, artigianato locale; una raccolta di vecchie fotografie della Val d'Ala, tratte dalla mostra «Valli di Lanzo ritrovate»; la Mostra dei minerali con i famosi granati e cristalli della Val d'Ala; una mostra di ricerche scolastiche etnografiche svolte nelle valli franco-provenzali del Piemonte e una mostra pittorica.

Sabato sera il gruppo teatrale di Fontainemore della Val d'Aosta ha recitato un atto unico, naturalmente in patois; e ieri, dopo la Messa, celebrata all'aperto, per il numerosissimo pubblico presente, nel pomeriggio, sono proseguite le esibizioni dei gruppi folkloristici.

In via Pergolesi: sono terroristi?

IRRUZIONE IN UN GARAGE

Giorgio La Viola, proprietario del garage di via Pergolesi

Due rapinatori, volto coperto da un passamontagna e pistole a tamburo in pugno, sono penetrati ieri sera nell'autorimessa di Giorgio Laviola, 42 anni, via Pergolesi 157, portandosi via una Ritmo azzurra dopo aver immobilizzato il guardiano notturno che non ha potuto far altro che alzare le mani. L'episodio, su cui sta indagando anche la Digos, fa tornare in mente le imprese dei terroristi soliti procurarsi le vetture nei garages. La criminalità comune di norma ruba le macchine destinate a rapine o altri colpi dalla strada. Erano un paio d'anni che a Torino non si registravano rapine di questo genere.

A Pralormo

ARRESTATO IL FIGLIO DEL SINDACO

Tre giovani sono stati arrestati dalla polizia sabato pomeriggio a Pralormo, perché sorpresi da una guardia venatoria in «atteggiamento di caccia», in campagna, armati di fucile, mentre, come si sa, la caccia in Piemonte non è ancora aperta.

Il fatto ha suscitato notevole scalpore in paese in quanto uno dei tre è figlio del sindaco Badino. Nei guai sono finiti Aldo Badino, 20 anni, e due suoi amici, Ruggero Lattanzio e Davide Bocco, entrambi diciannovenni. Tutti sono residenti a Pralormo.

Il terzetto è stato sorpreso in regione Cavallo, tra i campi da una guardia volontaria che fa l'agricoltore nelle vicinanze; l'uomo ha fermato i tre chiedendo spiegazioni, intendendo sequestrare il fucile e fare un verbale ai cacciatori abusivi. Senonché è nata una discussione, degenerata in diverbio, tanto che è stato necessario chiamare carabinieri e polizia. Sembra che i giovani non abbiano sentito ragioni, per cui sono stati arrestati e denunciati per oltraggio a pubblico ufficiale e porto abusivo d'arma da fuoco.

Il presidente Pertini ha firmato il decreto

GRUGLIASCO E' DIVENTATA CITTA'

Per i suoi meriti nell'assistenza

Grugliasco, con i suoi 37.018 abitanti è diventata città. Il presidente della Repubblica ha firmato il decreto. Il titolo di città può essere concesso a «*comuni insigni per ricordi o monumenti storici o per attuale importanza purché abbiano provveduto lodevolmente a tutti i pubblici servizi e in particolar modo alla pubblica assistenza*».

E' il caso di Grugliasco che dal dopoguerra ad oggi ha realizzato scuole per 6000 studenti, case popolari per il 33 per cento degli abitanti, centri civici, sportivi e culturali. Nata nel 1047 come «Curtis» trecento anni dopo si trasformò in libero comune cinto da mura fortificate. Di quel passato restano ville patrizie e la torre di San Cassiano.

Negli Anni Cinquanta (6 mila abitanti) Grugliasco si sviluppa in modo vertiginoso. Si insediano stabilimenti e arrivano immigrati.

Oggi ha 548 aziende che occupano 14.850 persone: altre tremila circa sono impiegate nel commercio e nel terziario. Per celebrare il titolo il sindaco Lorenzoni ha convocato per le 18 del 14 settembre un consiglio comunale aperto.

Il titolo di città può essere concesso infatti a «comuni insigni per ricordi o monumenti storici o per attuale importanza purché abbiano provveduto lodevolmente a tutti i pubblici servizi e in particolar modo alla pubblica assistenza»

«*Sono stati invitati* — ha detto Lorenzoni — *i sindaci di Rieti, Cerignola, Adria e Rimini che hanno dato il maggior numero di immigrati e le città gemelle di Echirolles (Francia) e Barberà dei Valles (Spagna)*».

«*Sarà* — spiega ancora il sindaco — *una grande festa per onorare il lavoro e l'impegno di tutti alla formazione di Grugliasco, che oggi soffre pesantemente la crisi economica. I nostri bisogni si possono riassumere in queste poche cifre: 260 sfratti in corso, 1300 disoccupati, 3 mila cassaintegrati, 264 famiglie a reddito zero*».

Intanto, da oggi al 16 settembre, Grugliasco festeggia il patrono San Cassiano con un fitto programma di iniziative organizzate dall'amministrazione comunale, dall'Ascom e dal Comitato parrocchiale che coinvolgono tutte le associazioni sportive e culturali della città. Nata come piccola festa parrocchiale, la ricorrenza di San Cassiano è diventata in breve la più importante manifestazione locale.

Di particolare rilievo la «Rassegna commerciale, artigianale, industriale e agricola» giunta quest'anno alla terza edizione. Ospitata in un padiglione di 1200 metri quadrati appositamente allestito in piazza Matteotti di fianco al palazzo municipale, aprirà i battenti mercoledì 12 settembre alle ore 21 alla presenza di autorità locali e parlamentari.

Vi esporranno i propri prodotti 50 ditte della zona e le città gemelle di Grugliasco, Echirolles (Francia) e Barberà (Spagna). All'interno della rassegna avranno luogo sfilate di moda, serate gastronomiche e una mostra di quadri (secondo concorso di pittura Ascom) di cento diversi autori.

La fiera (20-23 giorni feriali; 15-23 giorni prefestivi e festivi) chiuderà i cancelli domenica 16 settembre.

Nel quadro di quella che viene ormai da tutti chiamata «Settimana grugliaschese» e che negli anni scorsi ha fatto registrare migliaia di ospiti dei comuni vicini, sono state programmate manifestazioni religiose, sportive, culturali e folcloristiche, balli popolari, una mostra mineralogica, un dibattito sul commercio e gli enti locali, concerti di bande e fuochi

L'ASCOM CON I PANIFICATORI

L'Associazione Commercianti della Provincia di Torino ha diffuso un comunicato in cui esprime piena solidarietà con la manifestazione di protesta indetta dai panificatori per mercoledì e giovedì prossimi, quando manifesteranno in massa a Roma.

«*L'intera Associazione* — dichiara il presidente Luigi Grandis — *è al fianco dei panificatori in questa azione di protesta intesa non a rivendicare aumenti di prezzi, né a provocare tensioni e fratture con i consumatori, ma a condurre una serrata lotta contro i frequenti fenomeni di abusivismo e di uso selvaggio e illegale di additivi nella panificazione*».

«*In definitiva* — conclude il presidente Ascom — *si tratta per noi di sostenere e di difendere nello stesso tempo le sacrosante ragioni dei consumatori e i diritti dei panificatori ad un qualificato inquadramento della loro professione*».

Premiato dalla fortuna dopo un mese di tentativi s'aggiudica la decima A 112 della gara

QUESTO «BINGO» VIENE DA BALDISSERO

E' un pensionato il vincitore della settimana

Aldo Mannini Flauto, un pensionato di Baldissero Torinese, da oltre 50 anni fedele lettore di Stampa e Stampa Sera, è il vincitore di questa settimana della decima «A112» messa in palio dal Bingo. Dopo un mese di tentativi, pur non essendo un giocatore accanito, il signor Mannino è stato premiato dalla fortuna.

Soddisfatto il vincitore ma forse anche di più la figlia Gianna cui il padre «girerà» l'auto nuova, visto che la giovane ha appena sfasciato la sua. Gli altri fortunati vincitori di questa settimana sono Silvana Bovetto di Francolino, che vince un buono acquisto della Rinascente del valore di 400 mila lire, e altri tre lettori che vincono buoni da 200 mila lire. Si tratta di Sergio Caviasso di Grugliasco, Claudio Crestani di Strona in provincia di Vercelli, e Sergio Alberti di Torino. Il Bingo comunque continua:

Aldo Mannino premiatop da miss Bingo e da miss Rinascente

Sembra superata la resistenza degli abitanti

GRUPPO ABELE: SI FARA' LA CASCINA DI ANDEZENO

Il progetto che delinea la struttura di una nuova comunità terapeutica per ex tossicodipendenti ideata dal gruppo Abele (che sorgerà presso una cascina circondata da campi arati di proprietà dei comuni di Chieri e di Andezeno) è stato ultimato e verrà presentato al vaglio della Regione Piemonte.

Sembra così superata ogni ostacolo alla realizzazione di un'iniziativa che aveva suscitato forti opposizioni da parte degli abitanti del Comune di Andezeno, dei quali il sindaco si era fatto portavoce. Il momento decisivo per l'insediamento di una comunità del Gruppo Abele fra Chieri e Andezeno è stato a metà luglio quando l'assemblea dell'Usl ha espresso all'unanimità parere favorevole all'iniziativa.

«*Le resistenze sono cadute* — afferma Olia, presidente dell'Usl 30 di Chieri — *perché è stata decisa la realizzazione di una serie di incontri, dibattiti, confronti, sul problema della droga per far comprendere l'importanza della comunità nella cura dei tossicomani. A questi ultimi, infatti, è necessaria anche la tolleranza dei vicini. Per promuovere l'iniziativa è già stata nominata una commissione con i rappresentanti di tutti i gruppi politici di Chieri e Andezeno*».

Secondo il progetto la cascina, che da 20 anni giace abbandonata e ha le porte murate, dovrà essere ristrutturata con una spesa che si aggira intorno ai 300 milioni. All'Usl assicurano che, se la Regione non cambierà il progetto, i lavori partiranno sicuramente nell'85. Ultimata l'opera vi risiederanno una decina di ex tossicodipendenti e tre coppie di coniugi, delle quali una con un figlio, tutti volontari del Gruppo Abele. Si dedicheranno ad agricoltura ed allevamento.

BINGO

STAMPA SERA

ALTRA VERITA' FIRMATA QUESTA SERA

DYLAN VIRDA'

BOOM

RITAGLIA A PAGINA 2
IL TAGLIANDO
DEL BINGO
BOOM

IL GRAN FINALE DEL BINGO
CON OLTRE
30 MILIONI
DI PREMI

Ti attendono
1 LANCIA TREVI 2000
6 MILIONI
suddivisi in 6 buoni acquisto
«LA RINASCENTE»
da L. 1.000.000

e inoltre altri
6 MILIONI
suddivisi in 30 buoni acquisto
«LA RINASCENTE»
da L. 200.000

AUT. MIN. N. 4/264838 DEL 18-5-84

Nel parco regionale la manifestazione «Tuttocavalli '84»

CAVALLI E CAVALIERI, PONY E STALLONI TUTTI INSIEME ALLA MANDRIA

L'appuntamento giunto alla quarta edizione. Promosso dalla Sezione Equini della Associazione Piemontese Allevatori e con il patrocinio della Regione, i comuni di Torino e Venaria.

«*Tuttocavalli 1984*», ed ecco ospitata nuovamente alla Mandria tra lunedì scorso e ieri una manifestazione, unica nel suo genere nata per illustrare ad addetti e semplici appassionati le tante meraviglie del mondo equino, dal minuscolo pony al mastodontico bretone. Una rassegna utile e simpatica come i suoi quattrocento ospiti a quattro zampe, che durante il week-end hanno regalato a radure e scuderie il fascino dei tempi antichi.

All'appuntamento, giunto alla sua quarta edizione e firmato come sempre dalla Sezione Equini dell'Associazione Piemontese Allevatori con il patrocinio della Regione e la collaborazione dell'Azienda regionale dei Parchi Suburbani e dei Comuni di Torino e Venaria, ha risposto un'inaspettata folla di visitatori.

Un record di presenze che ha probabilmente superato i centomila appassionati dell'anno scorso arrivati da tutt'Italia grazie a questa mostra cui manca, oggi, soltanto un ulteriore, doveroso pizzico di pubblicità.

Il successo, comunque, è assicurato. Spiegano gli organizzatori: «*Alla sua base, probabilmente, il numero sempre più folto di neofiti attirati dagli sport equestri,e dalle nuove emozioni e da una diversa occasione di incontro con la natura che questi garantiscono. Tuttocavalli è dedicato a tutti loro: un'occasione unica per ammirare centinaia di soggetti che vanno dai robusti cavalli agricoli agli ombrosi e aristocratici purosangue, un momento di informazione e di verifica da cui ci auguriamo esca smitizzata l'immagine di elite che ingiustamente pesa su quanti si dedicano all'equitazione o all'allevamento dei cavalli*».

Oggi, praticare l'equitazione non significa esclusivamente la proprietà di stupendi esemplari da concorso ma molto di diverso e più abbordabile: per esempio il turismo equestre con cavalli presi tranquillamente a nolo, l'amicizia con un affettuoso, piccolo pony, la gioia di una passeggiata sul calessino in alternativa alla solita gita in auto o addirittura la recentissima *ippoterapia* che provvidenziale risulta nella terapia di giovani alleati da un qualche handicap.

E il programma di *Tuttocavalli* non ha dimenticato nessuna di queste possibilità. Unendo in un'unica festa i gentiluomini in bombetta e gli agricoltori ferratissimi dei loro cavalloni da tiro, i cavalieri della caccia alla volpe simulata e le famigliole in trasferta festiva, i guidatori di antiche carrozze ed i ciclisti della domenica.

Tra i momenti più suggestivi dell'incontro: l'esposizione dei cavalli agricoli e degli stalloni e dei puledri da sella nati in Piemonte, il concorso ippico interregionale, la finale del Campionato Gruppo Italiano Attacchi, la gara di tiro pesante, il raduno regionale dell'Associazione Nazionale Turismo Equestre, la sfilata di carrozze d'epoca. Più tanti altri flash, tanto inaspettati quanto suggestivi, che hanno regalato alla Mandria il fascino di antichi cerimoniali e di un legame tra uomo e cavallo che è ormai fuori del tempo e superiore a qualsiasi snobistica formalità. Nessun problema, dunque, per l'intenditore in bombetta, ieri quasi timoroso di troppo apparente rigore, il quale pubblicizzava in giro «*la eccezionale bravura dei guidatori di pariglie e marcianti i quali operano nei Paesi oltrecortina*». Può mettersi tranquillo visto che, secondo il commento seraficamente democratico di qualche allevatore, «*oggi è assai più facile preparare ad una mostra un cavallo piuttosto che qualsiasi macchina. Esigentissima nella sua toelette che implica tagli contropelo a diversa sfumatura, tonici alcoolici, gran passate di borotalco e per finire una sofisticata colorettura alla coda*».

Anche se il settore equino, anzi d'altra parte l'allevamento nella sua globalità, non può certo accontentarsi di qualche superficiale maquillage. Precisano gli organizzatori: «*E' urgente incentivare la produzione interna, tramite particolari strumenti creditizi e contributivi da destinare agli oneri di impianto di nuovi allevamenti e di sostentamento di quelli già esistenti. In più, occorre attuare campagne promozionali e di illustrazione tecnica soprattutto nelle zone marginali di collina e montagna che subiscono un progressivo abbandono e in cui i cavalli potrebbero prosperare con minimi problemi di manutenzione. Questo inserimento risulterebbe di particolare utilità in tutte le aree dove la meccanizzazione agricola ha un ruolo molto limitato e risulta decisamente antieconomica*».

In tale prospettiva, gli allevatori si battono oggi per la creazione di un Centro specializzato nella produzione di equini da lavoro. Precisano: «*Introducendo sul mercato soggetti commerciabili al prezzo di costo, si eviterebbero le speculazioni di chi offre capi sovrapprezzo approfittando della mancanza di concorrenza. Sempre per il miglioramento del settore emerge infine la necessità di una marchiatura indelebile per il riconoscimento dei soggetti presenti in Piemonte e dotati di precise caratteristiche selettive. Da abbinare al risanamento di un patrimonio equino oggi affetto da troppe infezioni contagiose oppure traumatiche*».

Ed ecco dedicata alla Mandria, dopo la sua generosa ospitalità dei giorni scorsi, il grazie più sentito e promettente. «*Tutte queste iniziative secondo noi potrebbero far capo ad un unico Centro che per diversi, validi motivi legati alla sua tradizione ed alla sua funzionalità sarebbe augurabile ospitare all'interno dell'Azienda di Venaria, dove l'amministrazione ha già dato parere favorevole alla ristrutturazione di una cascina a tale scopo*».

L. r.

Import deficitario: occorre incrementare l'allevamento dei capi da macello

IL PATRIMONIO PIEMONTESE 21 MILA CAPI

A lato dei tanti aspetti di colore che rendono *Tuttocavalli* una manifestazione unica nel suo genere, l'appuntamento alla Mandria si ripete ormai da quattro anni si presta a considerazioni tecniche ed economiche. Legate tutte quante al grosso sforzo produttivo e selettivo che gli allevatori piemontesi di equini stanno portando avanti in questi anni, con l'obiettivo di contenere un'importazione che nel 1983 ha raggiunto, a livello nazionale, la cifra di 168 miliardi per una quantità globale di 412.574 quintali tra carni equine e asinine, cavalli da lavoro e da macello, asini e muli. Appunto di qui, da questi dati, la dimostrazione di un interesse che non si lega soltanto al folclore, ma che si basa invece su un'attività zootecnica che anno dopo anno incide con maggior peso economico sull'intero comparto agricolo.

In Piemonte, il patrimonio equino ha subito dal dopoguerra una drastica diminuzione ancorata ad un calo su scala nazionale che ha portato dal milione e 850mila capi di 1958 ai 420mila del 1982. Sintomo positivo, per quanto riguarda la nostra regione, una disponibilità di circa 21mila capi ormai abbastanza stabili da qualche tempo, dopo lustri di rapidissima meccanizzazione in agricoltura, ad una ancora seppur ancora timida utilizzazione dei cavalli per il lavoro nelle zone montane e soprattutto per il tempo libero.

Mentre nessuna novità positiva bolle in pentola, e purtroppo senza che c'entri la scaramanzia. Il nostro mercato, maggior consumatore di carne equina a pari livello con la Francia fra tutti i Paesi europei, continua infatti a dipendere per l'80 per cento dalle importazioni che si verificano in maggior misura da Est, con un salasso di miliardi. Mentre per quanto riguarda l'importazione di carne equina macellata la situazione risulta ancora più critica, in quanto si è passati da un quintuplicato di 60mila quintali nel 1965 a circa 420mila quintali nel 1983 con un tutt'altro che esaltante aumento dei consumi pro-capite.

Per ciò che si riferisce alla realtà di casa nostra, il patrimonio equino piemontese stabilizzato sui 21mila capi risulta costituito per l'88 per cento da cavalli (circa 19mila capi) e in misura minore da asini, muli e bardotti. Mentre la maggior concentrazione di equini si riscontra nella provincia di Cuneo con 9.500 capi, seguita da Torino (settemila capi) e poi, con distacco, dalla provincia di Asti (2.460), Novara (930), Alessandria (920) e Vercelli (750). Ne deriva con estrema evidenza, di fronte all'incremento degli animali soggetti a macello, la mancanza di una adeguata politica di incentivazione in grado di sostenere e puntellare l'allevamento del cavallo da carne, secondo gli addetti ai lavori «*molto meno oneroso e spesso più redditizio di altre specie di carne commestibile*».

Tra gli ostacoli principali, sempre secondo gli esperti, una questione da stalla «*a luci rosse*». Spiegano i rappresentanti degli allevatori piemontesi: «*Il settore ha subito e subisce tuttora gli effetti negativi legati all'esercizio delle monte clandestine. Queste, nate da una cronica mancanza di centri pubblici in grado di fornire materiale garantito, hanno avuto largo successo tra gli allevatori proprio soprattutto per la mancanza di una valida alternativa, aggravata dal poco scrupolo degli inevitabili approfittatori*».

Ma nessuna riorganizzazione avrà connotati sicuri finché gli Enti Locali non avranno compreso con risultati concreti l'importanza dell'allevamento equino in tutte le sue forme. Con una cospicua serie di interventi che passa attraverso l'organizzazione di controlli funzionali sui riproduttori e sulla produzione in genere, in linea alle esigenze del mercato.

Precisano i portavoce dell'Arap: «*Un programma di miglioramento presuppone un impegno tecnico notevolissimo nonché diluito nel tempo. Come primo passo, è stato creato un Centro di fecondazione equina presso la scuderia dell'Azienda Regionale della Mandria*».

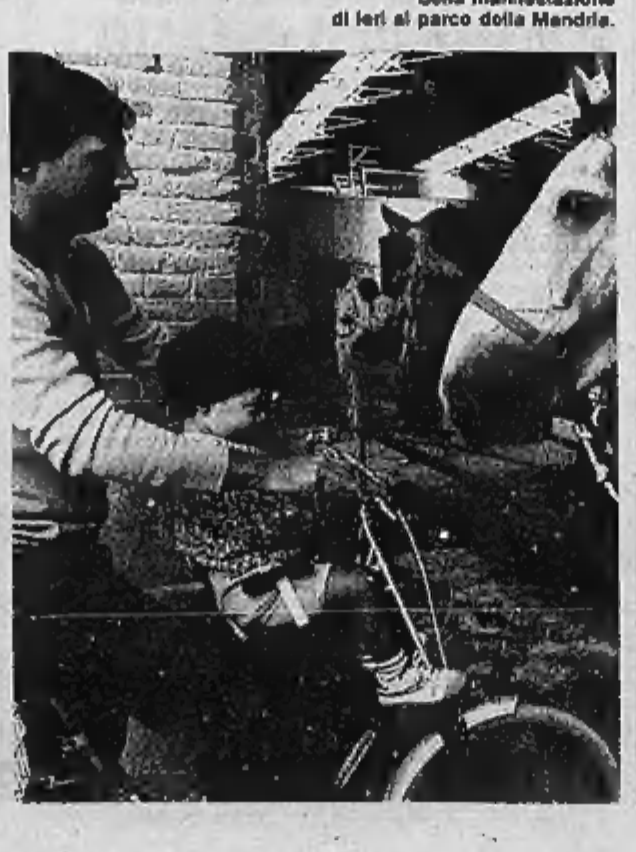
L'anno scorso, il Centro in questione ha funzionato con due stalloni di ottima genealogia e con ottimi esiti, sottolineati dalle condizioni estremamente vantaggiose cui era offerto il servizio in questione. Ne è derivato, quest'anno, l'aumento degli stalloni da due a cinque abbinato a sua volta ad una particolare serie di analisi sulle fattrici. Aggiungono gli allevatori: «*Gli stalloni presenti al Centro appartengono al Centro di Incremento Ippico di Crema e, tramite una convenzione con la Regione Piemonte, vengono presi in affitto alla Mandria. A questo punto, però, sarebbe auspicabile che per raggiungere un reale incremento del patrimonio equino il Centro potesse disporre di animali propri. Si potrebbero così scegliere con maggior razionalità gli esemplari più opportuni in conformità agli scopi produttivi che si intendono raggiungere, senza essere vincolati alle disponibilità di Crema*». Mentre a questa facilitazione si potrebbe aggiungere «*un miglioramento qualitativo nonché una più puntuale moralizzazione del settore, a detrimento dei centri dove oggi si esercita la monta clandestina al di là delle più elementari norme di prevenzione, con la diffusione di malattie contagiose e di notevoli ripercussioni sul tasso di fecondità della cavalla*».

Ed ecco un secondo problema di fondo, ancorato questa volta all'importazione di cavalli da macello. Oggi abbandonata a speculazioni ed improvvisazioni di ogni tipo, con il risultato di molti soggetti destinati al macello che hanno in realtà destinazioni ben diverse e di un notevole inquinamento genetico delle poche qualità indigene ancora esistenti».

Per tornare alla questione brutale ma economicamente importantissima della bistecca, è facile riscontrare come ai tratti di una questione del tutto aperta. Soprattutto qui in Piemonte dove, secondo dati del 1980, il totale dei capi macellati è risultato di 28mila capi complessivi, (25.800 cavalli e 900 tra asini, muli e bardotti), contro una produzione lorda vendibile in peso vivo di circa 4.700 capi. Uno scompenso che, tirando le somme, include un dato di importazione sui ventimila capi, con una spesa di circa 19 miliardi. E con un andamento di mercato che per quantità di capi macellati vede in testa Torino (6 mila capi), seguita da Novara, Alessandria, Cuneo, Vercelli ed Asti, tramite una concentrazione delle maggiori quantità macellate nella stagione invernale rispetto alle altre stagioni.

L. r.

Nelle foto della pagina diversi momenti della manifestazione di ieri al parco della Mandria.



È giunta l'ora di andare. Ciascuno di noi va per la propria strada: io a morire voi a vivere. Che cosa sia meglio Iddio solo lo sa.

Francesco Petiti

anni 71
scultore in legno

Con infinita tristezza e dolore lo annunciano a tutti coloro che lo amarono e stimarono la moglie **Anna Iaciello**, la figlia **Marisella** col marito **Sergio Battaglia**, la cara nipote **Annalisa** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 11 settembre ore 15,30 partendo da Strada Scalotta 4 int. 6 Moncalieri. Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per il cimitero di Settimo Torinese ove verrà tumulata.
— Moncalieri, 9 settembre 1984.

La sorella **Francesca**, la cognata **Natalina** ved. **Petiti**, i nipoti **Casiai, Clavegna** e **Petiti** sono affettuosamente vicini alla cara Anna, Marisella e famiglia.

La famiglia **Tarizzo** si unisce al dolore.

Gli amici **Mariuccia** e **Gino Giorgis** partecipano al dolore.

Giuseppe Bodon
Chiaffredo Delmastro
Raimondo Franco
Rosario Garraffa
Mario Pognante
e famiglie piangono il maestro e amico **FRANCESCO.**

Il cognato **Antonio**, la moglie **Rosa**, la nipote **Anna Maria** e famiglia, prendono parte al dolore.

La cognata **Marina** con il marito partecipano all'immenso dolore di Anna.

È mancato ai suoi cari

Domenico Bill

anni 63

L'annunciano i figli **Mario, Ettore, Liliana, Ersilio** con rispettive famiglie, e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale di S. Maurizio Canavese (via Ceresta Inferiore) martedì 11 corr. alle ore 10,15 per Cirié ove si svolgeranno i funerali alle ore 10,30 della parrocchia S. Giuseppe. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— S. Maurizio Can.se, 10-9-1984.

È mancato ai suoi cari

Lorenzo Ferraris

di anni 63

Lo annunciano la moglie **Luisa**, il fratello **Giovanni** con la moglie **Giacinta**, suoceri, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali in Collegno lunedì 10 ore 15,30 partendo da via Lamarmora 21.
— Collegno, 8 settembre 1984.

Villorino e **Irma Valentini** partecipano al dolore della famiglia Ferraris.

Famiglia **Fasolo** partecipa al dolore di Luisa e famiglia.

Gesù accogli in Cielo Celi che ha sempre creduto profondamente in Te.

È mancata

Grazia Giordano
ved. De Filippo

Mamma lasci soli ed inconsolabili, a continuare a piangere e soffrire, i tuoi figli **Attanasio** ed **Olga**. Funerali martedì 11 ore 8,30 parrocchia San Francesco di Sales, via Maria 42. Si prega non inviare fiori.
— Torino, 9 settembre 1984.

È mancato

Giovanni Ottaviani

Addolorati lo annunciano la moglie **Eva** con la figlia **Flora** ed **Enzo**. Funerali oggi ore 14,30 parrocchiale Pace.
— Torino, 10 settembre 1984.

Dopo breve malattia, è mancato

Paolo Re

anni 51
Perito Industriale
Capo Tecnico T.T.

Ne danno il triste annuncio la sorella **Mariateresa**, cognato **Francesco Bennone** e nipote **Fabrizio**. Funerali martedì 11 ore 14,30 Ospedale Martini (via Tofane). Indi proseguirà per Fabiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 settembre 1984.

Giovanni Memo, piange l'indimenticabile amico fraterno **PAOLO.**

Stella Frashay e **Marco Colli** (**S. Jacques**), rimpiangono il caro **PAOLO.**

La famiglia **Francone** partecipa commossa alla dipartita dell'amico **PAOLO.**

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Vergnano

di anni 68

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria Debenedi**, il figlio **Marco** e parenti tutti. Funerali avranno luogo in Piossasco nella Chiesa Ss. Apostoli, lunedì 10-9-84 alle ore 14,45. La cara salma proseguirà per Cafasso d'Asti ove verrà tumulata.
— Piossasco, 10 settembre 1984.

Si associano al dolore della signora Luisa per la scomparsa di

Antonio Miari

Medici e Personale dello Studio di via **Bergamo 58** e **Farmacia Sanit.**
— Torino, 9 settembre 1984.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Perrot
nata Costabello

anni 44

Lo annunciano il marito **Livio**, le figlie **Daniela** e **Paola**, mamma, parenti tutti. Funerali martedì 11, ore 10,15, cattedrale di San Donato.
— Pinerolo, 9 settembre 1984.

Paola Busso e genitori ricordano

Mario Casale

— Torino, 8 settembre 1984.

Cristianamente è mancata

Teresa Piazza
ved. Bolognino

Ne danno il dolorosissimo annuncio il figlio **Vittorio** con **Graziella, Raffaella** e **Laura**, fratello, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Dessy, al personale medico e paramedico dell'ospedale di Rivarolo. I funerali lunedì 10 ore 9,30 alla chiesa di San Giacomo. La salma sarà tumulata nel cimitero di Moncrivello. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivarolo, 8 settembre 1984.

Famiglie **Mariotti, Narello** e **Rovina** partecipano al dolore di Vittorio.

ANNIVERSARI

Annamaria Sparone Gaido

Nel decimo anniversario ti ricordano con immutato affetto.
— Torino, 10 settembre 1984.

1978 — 1984

Pietro Re

Dai lunghi anni, per la moglie tanta tristezza.

1957 — 1984

dott. Adolfo Francia

Appassito per sempre, rimpianto ricordo.
— Torino, 10 settembre 1984.

1962 — 1984

La figlia **Vincenzina** con infinito dolore ricorda la mamma

Maria Migliavacca
ved. Delodi

La tua dolcezza e bontà mi conforti.
Messe S. Barbara 16, 6, Avigliana 20,30.

Una riunione ad Alessandria

CENTRALE PO 2 NUCLEARE IN DISCUSSIONE

ALESSANDRIA — Incontro di discussione preliminare fra una rappresentanza del Comitato dei Comuni dell'area Po 2, cioè la bassa Valle Scrivia dove dovrebbe essere installata una centrale nucleare, e rappresentanze del W.W.F., Lega Ambiente Arci, Comitato di controllo delle scelte energetiche e Coltivatori diretti. Si è svolto a palazzo Ghilini, sede dell'amministrazione provinciale, con all'ordine del giorno la definizione di una piattaforma di discussione da affrontare non oltre i prossimi venti giorni riguardante alcuni punti di primaria importanza per una possibile installazione nucleare nella zona dell'Alessandrino.

Fra i temi che ancora attendono risposta, tutti di stretta pertinenza del Comitato dei Comuni dell'area Po 2, vi sono l'allargamento dello stesso Comitato ai vicini Comuni lomellini in provincia di Pavia; un possibile referendum consultivo sull'installazione nucleare da effettuarsi in uno o più Comuni della zona; l'uso dei fondi raccolti in misura di mille lire pro capite per abitante-Comune e di duemila lire per abitanti-Provincia. E ancora: la preparazione e valutazione di un adeguato piano di emergenza; la chiarificazione dell'attuale posizione dei Comuni riguardo all'installazione della centrale: stimolare chi ne è competente e ne ha il dovere a fornire una informazione puntuale, senza reticenze e preclusioni.

Questi punti verranno prima affrontati in sede di Comitato dei Comuni dell'area Po 2 e poi presentati, nelle loro conclusioni, ai vari rappresentanti delle diverse organizzazioni di categoria, ai gruppi ecologici e di salvaguardia della natura, alle associazioni di agricoltori e di cittadini della zona interessata.

Emma Camagna

Molti espositori

CHIUSA IERI LA FIERA DI CUNEO SUCCESSO NEL FINALE

CUNEO — «Dopo un avvio deludente, dovuto anche al maltempo, abbiamo recuperato molto bene nell'ultima settimana e siamo riusciti a confermare i livelli dello scorso anno. Purtroppo neppure con questa edizione siamo riusciti, per poche migliaia di persone, a tagliare il traguardo dei 200 mila visitatori. E' comunque già soddisfacente aver mantenuto le posizioni del passato».

Così Gabriele Milano, organizzatore della nona «Fiera della Provincia Granda», sintetizza il bilancio della manifestazione che ha chiuso i battenti ieri sera.

Alla rassegna — la più importante a livello provinciale — hanno partecipato 150 espositori, in massima parte della «Granda».

Al recupero degli ultimi sette giorni hanno contribuito in modo determinante le esibizioni del percussionista Tony Esposito e del cabarettista Beppe Grillo, che hanno richiamato nell'area spettacoli della fiera migliaia di persone. «Ma tutti gli spettacoli del cartellone sono andati molto bene, a conferma della validità della formula che abbina la Fiera e lo spettacolo» continua Milano.

Sono invece mancati i valligiani che, assenti le Comunità montane, hanno disertato la Fiera. «Sono almeno 15-20 mila persone in meno — aggiunge Milano —; e abbiamo risentito anche del calo turistico della Granda: il 20 per cento in meno nelle presenze ha avuto riflessi anche sulla Fiera».

Gli organizzatori ripropongono ancora una volta il problema della mancanza di un'area espositiva permanente. «Ci consentirebbe di allargare i settori espositivi, concretizzare nuove iniziative e portare quindi più gente. Lo abbiamo fatto presente agli amministratori più volte, ribadendo anche la nostra disponibilità a costruire l'area, una volta assegnato il terreno».

Pier Paolo Luciano

Un fiorire di feste e di sagre nell'Albese dalle Langhe al Roero

LA VENDEMMIA SI AVVICINA E IL VINO DIVENTA VERO RE

Al Festival della canzone enoica, a Neive, il «Grappolo d'oro» è stato vinto da «La vita che va», mentre a Dogliani si è inaugurata la Festa dell'uva. Manifestazioni per un mese

ALBA — Nell'Albese, dalle Langhe al Roero, è tutto un fiorire di feste e sagre, dedicate per lo più al vino, alla vendemmia ormai prossima. Tra gli appuntamenti più importanti, a Neive, si è concluso ieri «Artevino 84». Sabato sera si è svolta la finalissima del «Secondo festival della canzone enoica», un festival singolare, unico nel suo genere con canzoni tutte dedicate al vino. Il primo premio, il «Grappolo d'oro» è andato a «La vita che va» (autori Damiani-Pieretti) cantata da Ter. Al secondo posto ex-aequo si sono classificate «Vino, sincero vino» (autore Panattoni) cantata dai Mosaiko e «Vendemmia con me» (Osimo-Piccolo-Basso) interpretata da Paola e Paolo.

A Dogliani, patria del Dolcetto, è stata inaugurata ieri la «45ª Festa dell'uva» con un convegno su «Dolcetto di Dogliani: attualità di un vino con cinque secoli di storia». Era organizzato da Camera di commercio e dai Comuni compresi nella zona di produzione: Clavesana, Farigliano, Belvedere Langhe e Monchiero. Presso la Bottega del dolcetto aperta nelle antiche cantine del Palazzo del Comune si possono degustare i vini dei produttori locali. Nello stesso edificio si può visitare la mostra dei «capiavori» dei doglianesi: oggetti di artigianato, pizzi e ricami. Per questa sera è in programma lo spettacolo teatrale «Il playboy da pagliaio» di Mario Viberti. Mercoledì sera nello sferisterio «Ron in concerto». La Festa dell'uva si protrarrà fino al 17 settembre.

A Monta, per la ventesima «Sagra del vino sincero» ieri degustazioni di Nebiolo e Arneis, spettacolo nel pomeriggio di bande e gruppi folk in piazza. La sagra si conclude oggi con una mostra-mercato di attrezzature agricole. A Serralunga si è svolta ieri la «Undicesima festa della vendemmia» organizzata dal Circolo dei lavoratori Fontanafredda con visita alla tenuta e alla villa dove Vittorio Emanuele II si incontrava con la Bela Rosin. La festa si conclude questa sera con il complesso spettacolo «I Novelli Folk». Durante la serata sarà eletta Miss Vendemmia.

A Barolo si è aperta la festa del prestigioso vino omonimo che ha l'enoteca regionale nel castello comunale Falletti. Nell'ambito dei festeggiamenti importante appuntamento sabato 15 settembre con una serata enogastronomica: incontro tra la cucina modenese e i vini delle Langhe. A Barbaresco per i festeggiamenti vendemmiali il gemellaggio tra l'olio d'oliva dell'entroterra ligure ed il vino delle Langhe. Oggi sono in programma giochi per i bimbi, mostra agricola e tradizionale «Festa ai bricchi». Domani alle 17,30 in terrà una conferenza su «Vino Barbaresco a denominazione di origine controllata. Quali i risultati?». Relatore il dott. Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio di Cuneo. Interverranno il presidente della Giunta regionale Aldo Viglione, il parlamentare cuneese Natale Carlotto. I festeggiamenti si concluderanno con una cena dell'amicizia ed un «gran brulé» in piazza.

A Treiso è stata inaugurata la «39ª Fiera autunnale». Questa sera danze con i «Brav'om». Per la giornata conclusiva di domani è in programma una rassegna zootecnica della razza bovina piemontese.

A Bergolo, si è svolta ieri la consegna dei Premi fedeltà Alta Langa, presente il ministro Gianni Goria. I riconoscimenti vengono assegnati ogni anno dalla Comunità Montana, dal Comune e Pro loco di Bergolo a persone che si siano particolarmente adoperate per il bene della comunità. Quest'anno sono stati assegnati al dott. Luigi Chiavarino, medico condotto di Cortemilia, a Teobaldo Clerico, presidente della Pro Bossolasco e all'insegnante Augusto Pregiasco di Saliceto. In occasione della festa è stato organizzato una mostra-mercato della robiola di Murazzano doc. A Mango si è svolta la Fiera dal sapore antico con il «baratto», curioso e divertente scambio di oggetti tra gli intervenuti mentre a Magliano Alfieri si è tenuta la Festa dell'anziano.

Gianfranco Fiori

Grandioso successo di folla per la quattordicesima edizione della Mostra-mercato

OVADA RILANCIA E RIVALUTA IL DOLCETTO

Si è affermato come prodotto «Doc» ricco di pregi e di alta qualità

OVADA — Inaugurata nel tardo pomeriggio di sabato dalle autorità provinciali, padrone di casa il sindaco Lorenzo Bottero, la «Mostra-mercato del Dolcetto di Ovada», quest'anno alla sua quattordicesima edizione, ha subito confermato le previsioni della vigilia.

«Dovrà essere la mostra della rinascita del Dolcetto dei colli ovadesi», dissero presentandola gli assessori comunali all'Agricoltura ed al Turismo, Andrea Gaggero e Claudio Chiroli. L'interesse dei visitatori, sin dal primo giorno, dimostra che effettivamente le cose stanno così.

Il dolcetto di Ovada, un vino Doc di pregi e qualità notevoli, non ha avuto negli ultimi anni quel riconoscimento che gli spetta. Di qui la decisione di riprendere, dopo un anno di interruzione, la mostra-mercato e l'opera promozionale che l'iniziativa si proponeva sembra aver avuto il successo sperato. I molti visitatori hanno potuto constatare la qualità di questo vino, per il Dolcetto di Ovada si può parlare di rinascita.

La mostra è stata allestita in un elegante prefabbricato in piazza San Domenico. Considerata la presenza, oltre ai singoli produttori, di tre cantine sociali, sono più di un migliaio i viticoltori dell'Ovadese presenti con il loro prodotto. Evidente, allora, l'importanza dell'iniziativa voluta dall'Amministrazione comunale.

Numerose sono poi le manifestazioni collaterali alla «Mostra-mercato del Dolcetto di Ovada», proprio per rendere maggiormente valida l'opera di promozione e rilancio di questo stupendo vino. Domani sera ci sarà il ballo in piazza San Domenico con l'orchestra Todarello e per l'occasione il ristorante Italia offrirà riso e funghi con il Dolcetto. Mercoledì serà invece concerto di Paolo Conte, nome di richiamo.

La rassegna resterà aperta sino al 16 settembre.

A Castelgo, invece, si è chiusa ieri la quattordicesima esposizione vinicola che ha ancora una volta confermato la validità dei vini dell'Oltrepò pavese. Sono stati consegnati i «Talenti» assegnati dal Consorzio vini doc per premiare i migliori vini spumanti e stimolare i produttori ad un miglioramento della qualità. La Cantina sociale di Castelgo ha conquistato bei tre «talenti d'oro» per il Riesling, il Pinot charmat e la Bonarda '83.

Franco Marchiaro

Situazione tesa

UN'ONDATA DI SFRATTI A VERBANIA

VERBANIA — *(a. c.)* Drammatica anche a Verbania la situazione degli sfratti: 41 sono diventati esecutivi in agosto e per loro non c'è più alcuna possibilità di dilazioni; altri 22 lo saranno entro dicembre. L'Amministrazione comunale ha pertanto deciso di mettere a disposizione temporanea delle famiglie in condizioni di particolare disagio o necessità, alcuni dei minialloggi realizzati con la ristrutturazione delle ex Case Eca di rione Sassonia e destinati a pensionati.

Il Comune ha inoltre deciso di creare un Centro sfrattati nei locali dell'ex Istituto «Rina Fratti». Soluzione assai precaria per chi sarà costretto ad usufruirne. Il Comune si è anche detto disponibile ad affittare da privati alloggi da cedere a sfrattati. Garantisce lui il pagamento degli affitti, lo sgombero dei locali alla scadenza e il ripristino nelle condizioni in cui si trovavano al momento dell'ingresso dell'inquilino.

Scarse iniziative mentre aumenta la «fame» di case

L'EDILIZIA QUASI PARALIZZATA AGGRAVA LA CRISI ALESSANDRINA

ALESSANDRIA - I lavoratori edili dell'Alessandrino stanno tremando: negli ultimi due anni la manodopera è scesa in provincia del 25 per cento. Alcuni addetti al settore sono andati in pensione mentre per molti altri la recessione ha significato il ritorno al paese d'origine.

Attualmente il ramo edile offre ancora occupazione per sei o settemila addetti, ma il lavoro sta diminuendo sempre di più costringendo i responsabili del Collegio costruttori a licenziare.

I gravi problemi non riguardano però esclusivamente i lavoratori dipendenti ma investono anche, ovviamente, gli imprenditori che in provincia di Alessandria si aggirano sul migliaio e non riescono a vedere profilarsi uno sbocco per la loro attività.

Le opere pubbliche sono ferme per mancanza non solo di quattrini ma anche di programmazione; l'edilizia abitativa è ridotta a pochi lavori mentre sta diventando sempre più incontrollabile il fenomeno del lavoro nero.

E' recente l'esempio di un'impresa che si è aggiudicata un'importante commessa (i lavori di ristrutturazione della Spandonara, il complesso psichiatrico alessandrino dal utilizzato che sta per trasformarsi in scuola per personale paramedico di Alessandria e Asti) a prezzi eccessivamente bassi. Su quelli di due anni fa ha praticato un ribasso del venti per cento. Ciò significa, dicono i costruttori, lavorare in perdita, sotto costo.

La possibilità di uscire dalla crisi in verità esiste: basterebbe mettere in atto il tanto discusso recupero dei centri storici e dare finalmente il via alla costruzione della centrale elettronucleare.

Quella della centrale appare l'unica iniziativa in grado di determinare una inversione della attuale tendenza. Infatti, nell'arco di otto anni sarebbe destinata a creare ben 1500 posti di lavoro con notevoli benefici non soltanto per lo specifico settore edile, ma in generale per tutta per l'economia provinciale.

Ci sono poi da considerare gli aspetti positivi determinati da tutta una lunga serie di indotti, diretti e indiretti, strettamente legati agli investimenti e ai relativi contributi di legge.

Dicono al Collegio costruttori che è possibile non solo contribuire alla costruzione della centrale, ma attuare i progetti integrati che consentono di sfruttare i benefici derivati dalla disponibilità dell'insediamento energetico.

I costruttori lamentano la mancanza di chiarezza sul problema della centrale e il rendono conto delle perplessità che stanno turbando le popolazioni interessate al progetto per le quali non si sta facendo nulla per tranquillizzarle dal punto di vista della sicurezza, come sarebbe opportuno venisse fatto invece con una certa urgenza.

e. e.

Un impiegato dell'Inps di Pavia

TORNA DA UN RALLY SI SCONTRA E MUORE

PAVIA — *(a. g.)* Un impiegato dell'Inps è morto in uno scontro automobilistico avvenuto ieri poco dopo la mezzanotte sulla Broni-Pavia, in frazione Scarpone.

La vittima è Giancarlo Rebughini, di 34 anni, abitante a Pavia in via Carcano 10. L'uomo stava rientrando a casa proveniente da Montù Beccaria, dopo aver presenziato al Rally automobilistico delle colline quale commissario di gara.

Reburghini era alla guida della sua Opel Ascona in compagnia della figlia Liliana di 12 anni, seguito da un'altra Ascona con a bordo i fidanzati Claudio Verri, 28 anni, residente a Pavia in via Volta 22 ed Emanuela Corti, 23 anni, domiciliata a Bascapè.

Come hanno accertato gli agenti della polizia stradale di Voghera, intervenuti per i rilievi, nella curva della frazione Scarpone un'Alfetta OTV che viaggiava in direzione opposta, condotta da Salvatore Patrizio, di 23 anni, abitante in frazione Palazzo di Mezzanino Po, a causa dell'elevata velocità ha invaso la corsia di marcia delle due Ascona investendo dapprima quella del Rebughini e poi la seconda, al cui volante si trovava il Verri.

Violentissimo l'urto contro l'auto del Rebughini, che è rimasto imprigionato al posto di guida: per liberarlo dalle lamiere sono dovuti intervenire i vigili del fuoco: era in fin di vita.

Trasportato al Policlinico di Pavia, per i Reburghini non c'è stato più niente da fare: vi è giunto cadavere. Meno gravi le condizioni della figlia, che se la caverà in una ventina di giorni. Al Policlinico è stato ricoverato anche il Verri con fratture varie. La prognosi è di due mesi. Illesa la fidanzata. Salvatore Patrizio se l'è cavata invece con lesioni guaribili in 15 giorni: è stato medicato e dimesso.

e. g.

Mistero a Viverone

UNA DONNA CADAVERE NEL LAGO

CIOLIANO — *(a. r.)* Dalle 11 di sabato i carabinieri di Cavaglià e Viverone stanno indagando sul ritrovamento del cadavere di Angela Parè in Savio, 48 anni, residente a Santhià in via Stelvio 2. La donna è stata trovata priva di vita a una ventina di metri dalla riva «35» sul fondale delle acque del lago di Viverone in località «Masseria».

Sono stati i vigili del fuoco di Vercelli a recuperare il corpo. L'ipotesi più attendibile è per la disgrazia dovuta a un incidente stradale. La macchina potrebbe essere sbandata e la donna alla guida sarebbe stata sbalzata giù dalla scarpata. La portiera sinistra dell'auto è stata trovata spalancata e il corpo della donna era a una ventina di metri.

La salma della donna, madre di una ragazza di 20 anni, ricomposta dopo il suo ritrovamento dalle acque nell'obitorio del cimitero di Viverone, è tuttora a disposizione dell'autorità inquirente.

Approdato ad Aosta il «pittore dell'antimafia»

COMBATTE LA VIOLENZA DIPINGENDONE GLI ORRORI

AOSTA — *(p. m.)* Vi sono mille modi per combattere la violenza, la droga, la mafia. Migliaia di persone in tutta Italia sono impegnate in queste difficili battaglie. Tra queste vi è un personaggio che contribuisce alla lotta contro i tre grandi «flagelli» servendosi dell'arte e più precisamente con la pittura.

Si tratta del pittore palermitano, autodidatta, Emanuele Modica, un uomo di 47 anni che si vide il padre ucciso dalla mafia nell'ormai lontano 1961, perché non voleva vendere un piccolo podere che era l'unica fonte di guadagno per allevare i suoi sette figli.

Poco più che ventenne, reprimendo a stento gli istinti di vendetta, Modica ha deciso di dedicare la sua esistenza alla missione contro ogni genere di violenza verso l'umanità.

La popolazione valdostana e i numerosi turisti hanno potuto ammirare le sue opere esposte in un tenda alle porte pretoriane di Aosta. «Da molti anni la mia galleria è una tenda — dice Emanuele Modica — perché mi è così più facile avvicinare la gente per cercare di far capire con grande semplicità il mio messaggio».

L'esposizione proseguirà ancora fino a questa sera, dopo essere stata prorogata di dieci giorni, per precisa richiesta dell'assessore alla Cultura del Comune di Aosta, Ugo Tousco, il quale ha detto: «E' la prima volta che in Valle d'Aosta si ha possibilità di ospitare una mostra del genere. Sebbene fortunatamente la Valle sia per il momento indenne da fenomeni mafiosi e fatti di violenza, mi è sembrato giusto far proseguire l'esposizione per dare possibilità ai giovani di vederla e dialogare con l'artista che, vista la sua esperienza vissuta, può insegnare loro molte cose».

Dai quadri di Modica traspare tutta la sua rabbia repressa, la sua disperazione, il suo dolore, la sua paura, la vità della mafia assassina che dopo il crimine si nasconde. Traspaiono, insomma, i sentimenti di un essere umano provato dalla mafia, dalla violenza, e la volontà di combattere per mettere su di esse la parola «fine».

MAGAZZINO SVUOTATO DAI LADRI

VOGHERA — *(a. g.)* Il magazzino di generi alimentari della ditta «La Genuina» in strada Oriolo 29, alla periferia della città, è stato letteralmente saccheggiato l'altra notte da una banda di malviventi che ha rubato anche le più costose apparecchiature degli uffici.

I malviventi per entrare nel deposito hanno sfondato una parete in mattoni, quindi si sono impadroniti di salumi, formaggi, confezioni di salse, sottaceti e cioccolato, nonché di interi carré di maiale.

Dagli attigui uffici hanno asportato un computer, una bilancia con visualizzatore digitale, due calcolatori stampanti, una segreteria telefonica, un impianto stereo con registratore, cassetto e piastra giradischi, una macchina fotografica e una valigia 24 ore contenente il campionario della ditta.

Il furto è stato denunciato ai carabinieri dal titolare del magazzino, Vincenzo Gandini di 34 anni, abitante a Voghera in via Piave 32.

Il valore della refurtiva si aggira sui 40 milioni.

Dalle antiche origini romane ai fatti più recenti

A PECETTO DI VALENZA SI RISCOPRE IL PASSATO

VALENZA PO — L'antico Picetum Valentinum (era questo probabilmente il nome di Pecetto di Valenza in epoca romana) ha per la prima volta un libro che tratta la sua storia. Lo ha scritto Luciano Orsini, alessandrino di nascita e pecettese di adozione, insegnante a Valenza, appassionato di storia locale.

Il volume («Pecetto: 100 anni di storia e di vita») è stato presentato al pubblico sabato sera, nella chiesa parrocchiale, con la proiezione di diapositive.

Il contenuto del libro riguarda solo l'ultimo periodo della vita pecettese, e le notizie sono tratte in particolare da periodici locali. «ma — assicura Orsini — dovrebbe essere seguito, fra non molto da un'opera globale, che parte dalle origini».

Origini misteriose, anche perché finora mai indagate. Che Pecetto esistesse fin da epoche remote pare lo si possa dedurre sia dai pochi reperti rimasti (qualche monumento, come il castello, resta solo nella memoria degli anziani, altri, come la certosa, sono stati orrendamente ristrutturati negli Anni 800 e dalla posizione invidiabile, sulle colline fra Alessandria e Valenza. Un punto strategico che dominava la pianura del Po, nei pressi del quale passava una diramazione della via Giulia (che proseguiva per Asti e Torino) e da cui si dominavano, fattore non secondario, le antiche miniere d'oro nei pressi del fiume.

L'epoca più recente, quella trattata dal libro, ha visto invece eventi più banali, ma non meno interessanti per lo studio della vita di una comunità. Come ad esempio il progetto, poi abbandonato, della tramvia elettrica Alessandria-Bassignana-Valenza, oppure la nascita di Giuseppe Borsalino, fondatore di una fabbrica di cappelli che sarebbe entrata nella storia della moda del XX secolo.

Proprio quest'anno, in questi giorni, ricorre il centocinquantesimo anniversario della nascita dell'illustre «cappellaio» pecettese ed il libro vuole anche essere un omaggio a questa figura d'altri tempi, brillante ed inimitabile imprenditore.

Piero Bottino

VERBANIA, SFILATE DI CARRI E TANTI STRANIERI PER LA FESTA DEI FIORI

VERBANIA — Dieci grandi carri allegorico-floreali ed una dozzina di gruppi musicali e folcloristici sono sfilati, ieri pomeriggio, sul lungolago delle Magnolie, a Pallanza, per la quattordicesima edizione del «Corso dei fiori».

La manifestazione, nata una ventina di anni fa, per iniziativa dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, è stata ripresa da alcuni anni, gestita stavolta dal Comitato per il gemellaggio ed è intesa a ulteriormente cementare i rapporti di amicizia instaurati, in anni successivi, a partire dal 1964, con alcune città europee: Bourg de Peage (Francia), Mindelheim (Germania Occidentale), East Grinstead (Gran Bretagna), S. Feliu de Guixols (Spagna) e, ultimamente, anche Schwaz (Austria).

Appunto alle manifestazioni di ieri (sfilate, esibizioni, balli, concerti, chiusura notturna con uno spettacolo pirotecnico sul lago) erano presenti delegazioni di queste città e due gruppi folcloristici internazionali che hanno dato tono e colore alle esibizioni; applauditissimo il gruppo della città tedesca di Mindelheim che è sfilato, nel pomeriggio nelle vesti di lanzichenecchi, e la sera in costume dei vignaioli del Reno.

La folla (oltre quindicimila persone nel pomeriggio, per la sfilata dei carri, delle bande e dei gruppi) ha tributato particolari applausi al carro ispirato alle recenti Olimpiadi di Los Angeles: il floricoltore Alessandro Ranoni lo ha realizzato utilizzando circa ventimila fiori tra dimie, astri, rose, margherite, verbene rosse, rosette di cairo dorate o colorate, tappeti di prato all'inglese.

Molto applauditi anche i carri «Vecchio Scarpone» (15 mila fiori) e «Fontane perfute» (oltre 20 mila i fiori usati). Fra i gruppi folkloristici, un successo particolare ha anche raccolto la «Compagnia della milizia territoriale napoleonica», di Calasca Castiglione. Un corpo realmente operante nel passato: riuniva infatti fedelissimi nel lontano 1813, con compiti di guardia civile e di frontiera in Valle Anzasca.

Antonio Codazzini

IL PIEMONTE DEI CAMPI E' PIU' PICCOLO MA PIU' MODERNO

TORINO — Il Piemonte dei campi è diventato più "stretto" rispetto a dieci anni fa, ma tecnologicamente più avanzato. L'azienda agricola media della regione ha dimensioni superiori a quelle nazionali: una superfice coltivabile pari a otto ettari (contro i 7,2 dell'Italia), solo cinque dei quali effettivamente utilizzati.

Un dato che preoccupa gli esperti. La crisi e la recessione hanno fatto registrare un ritorno alla campagna, ma non tale da rimontare la flessione notevole registrata all'ultimo censimento dell'Istat. Oggi, la superfice agricola totale è pari ad un milione e novecentomila ettari, con una riduzione del 5,7 per cento rispetto al rilevamento di dieci anni fa. Ma la superfice effettivamente utilizzata si è ridotta del 12 per cento: appena un milione e duecentomila ettari. Si tratta di abbandono di vaste aree destinate tradizionalmente a pascolo, oppure di terreni a bassa fertilità e di difficile lavorazione. Tuttavia, il fenomeno è indicativo di una certa tendenza. Anche le aziende agricole si sono ridotte: un calo del 15,6 per cento, rispetto alla rilevazione precedente, dovuto in buona parte all'assorbimento di numerose aziende di ridotte dimensioni da parte di unità più vitali ed efficenti.

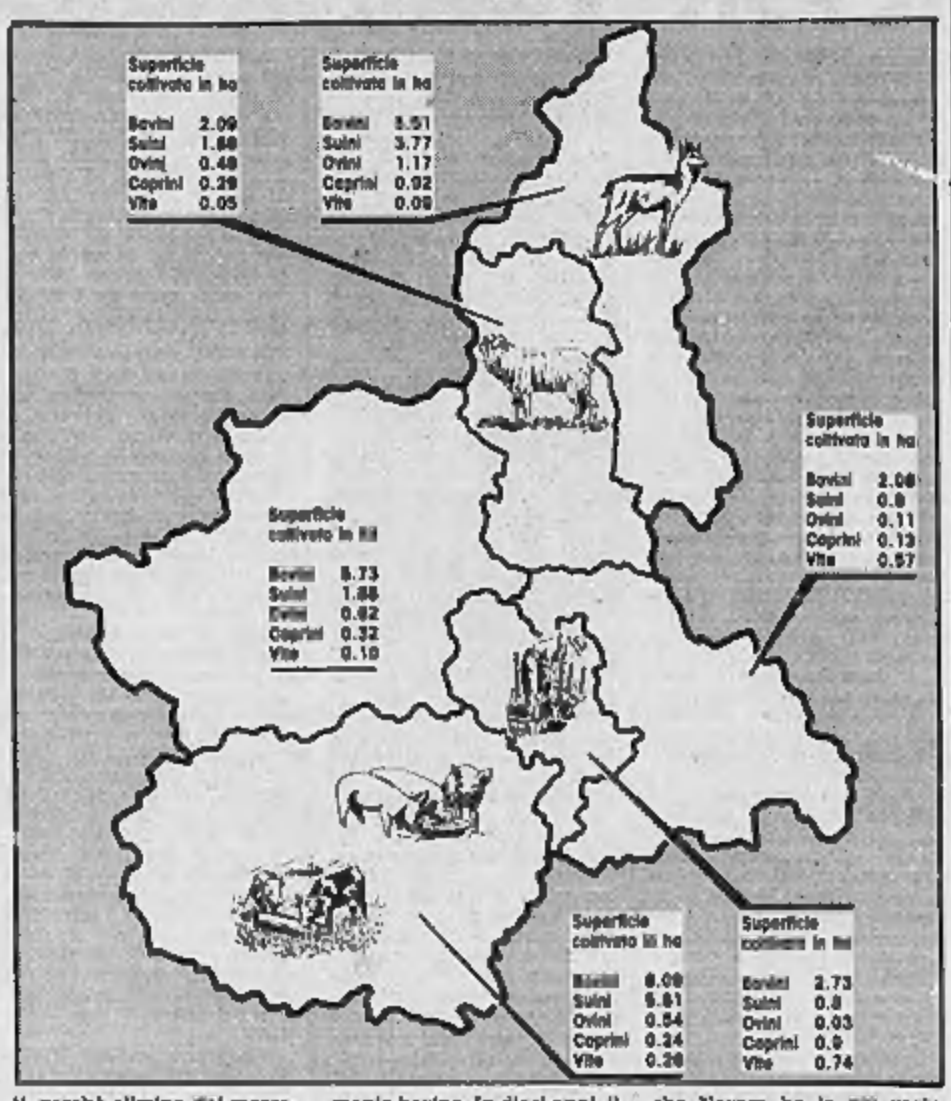
La eccessiva frammentazione dei fondi agricoli è, poi, un altro male della agricoltura piemontese. Già si è detto che la superficie totale media per azienda è di 8 ettari; una media lievemente superiore di quella nazionale, ma inferiore a quella dell'Italia settentrionale. Un condizionamento che pesa sulla evoluzione del settore.

Per ciò che riguarda i principali settori produttivi, le statistiche denunciano un calo rilevante della superfice coltivata a vite. Siamo passati da 94 a 74 mila ettari. Ma questa diminuzione viene giudicata come un fattore positivo da parte degli esperti, perchè elimina dal mercato le zone meno «votate» a questa produzione; inoltre, bisogna tener conto che 21 mila ettari (oltre il 30 per cento) sono occupati da vigneti Doc.

Preoccupa, infine — ed è un problema tutt'altro che di secondaria importanza — la flessione, registrata ovunque meno che a Cuneo, del patrimonio bovino. In dieci anni, il calo è dell'12,2 per cento (un milione e centosessantaquattromila capi), flessione solo parzialmente attenuata dall'aumento dei suini che salgono a 677.407 capi. Aumentano, anche, gli ovini ed i caprini, che salgono a 778 mila capi l'anno.

Se guardiamo ai dati interni alla regione, registriamo che Novara ha la più vasta area coltivabile (13,3 ettari per azienda), ma anche quella meno coltivata. Solo 5,5 ettari vengono, in media, utilizzati. Capitale dei bovini e dei suini resta Cuneo, Novara capeggia la lista di ovini e caprini.

Una agricoltura in forte trasformazione, dunque, ma anche sulla strada dell'ammodernamento tecnologico.



UN CAMPER SU TRE ARRIVA DALL'ESTERO

I nostri prodotti hanno qualità e stile, ma gli stranieri riescono a vendere a prezzi minori. Vediamo perché

TORINO — Un camper su tre immatricolato nel nostro paese arriva dall'estero. Lo rilevano gli stessi produttori italiani presenti a *Caravan Europa '84* (il salone internazionale del caravan, degli autocaravan e degli accessori aperto sino al 16 settembre a To-Expo), i quali danno la colpa a «*politiche commerciali non sempre corrette*». «*La forte penetrazione estera* — sostengono al gruppo "Veicoli da campeggio" dell'*Anfia* — *non è imputabile alla scarsa qualità del prodotto italiano, né alla sua tecnica ed al suo stile. Da anni, la nostra organizzazione internazionale segnala politiche di prezzo in "dumping" da parte di un costruttore europeo che non partecipa alla Comunità. E la Cee, dopo una approfondita indagine, ha riconosciuto la fondatezza della denuncia*».

Fatto sta che nel 1983, ultimi dati disponibili, l'Italia ha prodotto 11.370 caravans e ne ha importati 12.406, contro un export di soli 1.649 unità. Spiegano all'*Anfia*: «*Le case estere sopportano costi di distribuzione nettamente inferiori a quelli delle case nazionali. Le nostre aziende, invece, offrono un servizio completo post-vendita*».

Né mancano le lamentele per ciò che riguarda l'esportazione. «*L'industria italiana è fortemente penalizzata da una serie di normative molto restrittive che creano vere e proprie barriere protezionistiche, rendendo estremamente difficile la diffusione dei nostri prodotti all'estero*».

I costruttori italiani del settore aderenti al gruppo *Anfia* (*Arca, Elebi, Binagh, Grand Soleil, Laika, Lander, Mobilvetta, Roller, Scattolini*, più *Fiat Auto* e *Iveco*, in qualità di membri aggregati) partono da queste considerazioni per ribadire l'esigenza di «*rafforzare la propria quota di mercato*», con due obiettivi: «*garantire i posti di lavoro a quanti operano nelle aziende e cautelare l'utente finale, dato che le case straniere si limitano solo a vendere e non si preoccupano dei problemi che possono sorgere dopo la vendita nell'utilizzo dei veicoli da campeggio*».

	Produzione nazionale dei caravan	Importazione	Esportazione
ITALIA	11.370	12.406	1.649
BELGIO	10.720	5.000	7.400
DANIMARCA	4.350	3.093	2.210
FINLANDIA	3.500	700	1.600
FRANCIA	77.100	23.219	20.305
OLANDA	4.912	17.528	3.180
SVEZIA	7.000	2.103	1.200
GRAN BRETAGNA	48.000	4.330	5.650
GERMANIA	44.475	8.419	25.677

Nella tabella: il mercato dei caravan in Europa (Fonte: Statistiche Isellat Ecf).

L'attuale parco-caravan circolante in Italia può essere stimato intorno alle 200 mila unità. Circa tre caravan ogni mille abitanti. Quello delle autocaravan sulle 30 mila unità. Una quota modesta rispetto agli altri paesi europei.

Ad esempio, la Francia registra 13 caravan ogni mille abitanti; la Germania dieci; l'Inghilterra dodici; ben 28 l'Olanda. Da noi, dunque, esistono ancora ampi spazi da recuperare.

Ancora le valutazioni *Anfia*: «*Una stima ragionevole del mercato italiano, porta a sostenere che nello scorso anno sono state vendute 17-18 mila caravan, senza considerare le trasformazioni eseguite su veicoli a furgone. Il mercato delle auto da campeggio può coinvolgere una quota ben più ampia: da una analisi di mercato, emerge che tra il 12 per cento di italiani che va in vacanza, ben il 12 per cento sceglie la formula campeggio. Oltre cinque milioni di persone, che fanno prevedere una espansione ben maggiore dell'attuale*».

Un problema interno alla categoria: l'eccessivo frazionamento produttivo. Accanto alle aziende principali (quelle dell'*Anfia* coprono circa il 70 per cento della produzione nazionale delle caravan e il 90 per cento delle autocaravan), opera un grande numero di piccole ditte artigiane, «*purtroppo talune improvvisate*».

m. tor.

AL TELEFONO COL COMPUTER NON CI SONO PIU' CONFINI CON LA NUOVA TECNOLOGIA

ROMA — L'Europa sta registrando uno sviluppo notevole della tecnica e dell'applicazione pratica nel campo della telefonia. Mentre l'Italia registra un recupero sui ritardi in questo settore, la Francia e l'Inghilterra si pongono all'avanguardia delle nuove acquisizioni sia nel settore trasmissione dati che delle telecomunicazioni.

In particolare — informa l'agenzia di stampa Globalpress — in Gran Bretagna gli utenti possono ora chiamare direttamente (senza l'ausilio dell'operatore) più di 130 Paesi attraverso un sistema internazionale di cavi, satelliti, oppure per mezzo di microonde.

Recentemente è stata inaugurata (a Vaux-Hall presso Londra) la più grande ed avanzata centrale telefonica del mondo, che può sostenere circa 160.000 chiamate l'ora. Un nuovissimo computer costituisce l'apparato di base per le chiamate dirette tra la Gran Bretagna e Stati Uniti, Germania, Francia, Hong Kong, Giappone e Australia.

Questo avanzatissimo centro di telecomunicazioni, gestito dalla British Telecom International, ha la capacità di poter sviluppare il numero totale delle chiamate telefoniche internazionali raddoppiando la sua potenzialità ogni cinque anni.

Il vasto campo della tecnologia digitale permette di estendere i servizi di routine e di sviluppare l'enorme settore commerciale, includendo trasmissioni di dati, telex, fac-simili, grafici e tabelle.

La classifica Cee sugli squilibri regionali

AMBURGO, AMERICA D'EUROPA

Quanti problemi per la nostra Calabria!

Il secondo rapporto periodico Cee sulla situazione e sull'evoluzione socio-economica delle regioni della Comunità è largamente centrato sul problema degli squilibri economici e territoriali. Viene anzi costruito un indice sintetico di misurazione dell'intensità relativa dei problemi regionali nella Cee basato sulla produttività e sull'occupazione. L'indice è il risultato della combinazione di dati del periodo 1977-1981 (media comunitaria uguale a 100).

Le regioni con la più elevata intensità dei problemi regionali sono quelle con il valore dell'indice più basso. Se produttività e occupazione hanno un valore uguale a 100 per la media comunitaria, in Calabria, regione dove lo squilibrio è più intenso, abbiamo un valore di 30,2.

Al contrario le regione con meno problemi, nel campo toccato da produttività e occupazione, è la città-stato di Amburgo, che registra un valore di 154,8. Gli estremi, costituiti da Calabria e Amburgo, sono divaricati, non solo come distanza geografica.

Le regioni più cariche di problemi regionali sono, oltre alla Calabria, la Irlanda del Nord (indice 35,4), la Sardegna (40,5), la Repubblica d'Irlanda (41,8), il Merseyside (43,6), la Campania (44,7), la Basilicata (45,6), la Sicilia (50,3). Al contrario le regioni più felici, sotto il profilo in esame, sono un gruppo di regioni tedesco-occidentali, dove Amburgo (indice 154,4), Stoccarda (147,7), Oberbayern (146,6), Darmstadt (144,0), Karlsruhe (142,1), Berlino Occidentale (139,3).

Quanto alle regioni del triangolo industriale italiano, ecco il valore del loro indice:

Valle d'Aosta	126,5
Lombardia	113,6
Piemonte	100,7
Liguria	94,9

Il Piemonte è prossimo alla media europea e ha un valore all'incirca eguale a quello di regioni come l'Isola di Wight inglese, lo Hampshire, le Fiandre Occidentali.

Tra le grandi aree metropolitane europee ritroviamo la Ile de France, la Grande Londra, la Grande Manchester.

Carlo Beltrame

OGGI E DOMANI

• **FIM-PIEMONTE.** I metalmeccanici Cisl della regione Piemonte tengono domani, martedì 11, a Villa Lascaris, il loro primo consiglio generale del dopo-ferie.

• **UNIONE INDUSTRIALE.** «*L'utilizzo delle informazioni statistiche nelle aziende*», è il tema del seminario che si tiene domani, martedì, alle ore 9.30, all'Unione Industriale di Torino. Partecipano Paolo Quirino, direttore centrale Istat; Innocenzo Cipolletta, dirigente ricerca Isco; Angelo Tantazzi, segretario di *Prometeia*; Antonio Martelli, direttore Centro studi Confindustria e Cesare Sacchi, staff economici Fiat.

• **CONFINDUSTRIA.** Direttivo e giunta sono stati convocati per mercoledì e giovedì prossimo a Roma.

• **SARTI SU MISURA.** Il gruppo sarti e sarte di Novara e provincia, operante presso l'*Unione provinciale novarese degli artigiani*, presenta la undicesima manifestazione di alta moda su stoffe maschile e femminile, giovedì 13 settembre, alle ore 21, presso lo stadio di via Alcaretti. L'iniziativa è patrocinata dalla Camera di Commercio e dal Comune di Novara.

• **BORSE DI STUDIO.** L'assessorato all'Istruzione della città di Torino ha bandito, per l'anno accademico 1984/85, un concorso per il conferimento di due borse di studio di 850 mila lire intitolate a Enrico e Carmelina Tomasetti. L'iniziativa è riservata agli studenti che nell'anno accademico 1983-84 siano iscritti al quarto, quinto o sesto anno della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino.

Nei vari settori dell'economia piemontese

VALZER DEI DIRIGENTI

Carriere, chi arriva e chi parte

ANASIN. E' stato eletto il comitato territoriale della delegazione Piemonte dell'Associazione nazionale aziende servizi informatica. Il comitato è così composto: Diamanti Colla, Eligio Garzia, Guido Lazzaro, Giuseppe Sessa e Armando Toscano. Guido Lazzaro è stato pure eletto delegato territoriale.

ASSOCIAZIONE INDUSTRIA LANIERA. Paolo Botto Poala, consigliere delegato del lanificio Botto di Vallemosso (Vercelli) è stato eletto presidente dell'Associazione dell'industria laniera al posto di Ottavio Festa Bianchet.

BRUELL E KALLMUS. La banca viennese il cui pacchetto azionario è stato acquistato per il 34% dal gruppo San Paolo-Lariano, ha eletto Carlo Gay quale nuovo presidente del consiglio di sorveglianza. Presidente del comitato di direzione è stato nominato Piero Zaino.

BURGO. Il consiglio d'amministrazione della Cartiere Burgo ha confermato, come nella propria carica, Leonello Adler, presidente; Giovanni Ballista Arduino, vicepresidente; Carlo Bonelli, amministratore delegato.

CMMU. Giorgio Trussoni della Tras di Torino è stato eletto presidente dell'Associazione costruttori mobili metallici per ufficio, in sostituzione di Angelo Ferrari della Olivetti.

FATA. Giovanni Fiori è stato nominato amministratore delegato del gruppo Fata Europeo.

Gianni Zandano

Aldo Ravaioli

FEDERMECCANICA. Il nuovo presidente dell'Associazione degli industriali metalmeccanici privati è Luigi Lang, già vicepresidente dell'Assolombarda dal 1977, membro della giunta della Confindustria e della Commissione per i rapporti sindacali. Sostituisce Walter Fontana. Vicepresidenti sono stati nominati Giovanni Dalla Bona, Carlo Dolcetta, Vincenzo Muratori e Aldo Ravaioli.

GRUPPO GIOVANI PIEMONTE. Luigi Frati è il nuovo presidente del Gruppo giovani imprenditori piemontesi. La sua nomina è avvenuta in seguito alle dimissioni, per impegni di lavoro, di Alberto Colucci. Vicepresidenti sono stati eletti Alberto Tazzetti e Maurizio Magliola.

INSUD. Gianni Zandano, ora presidente dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, ha lasciato la carica di presidente della Cassa per il Mezzogiorno. A lui è subentrato Gaspare Russo.

SCHIAPPARELLI. Gli azionisti della Schiapparelli hanno eletto tre nuovi consiglieri: Mario Di Marco, Emilio Pregni e Aldo Marsoli.

TORINO-NORD. Simone Appendino, Francesco Panghi e Sergio Lucarelli sono i tre nuovi consiglieri di amministrazione eletti per le ferrovie Torino Nord.

TELEX

ITALTEL. La Italtel (Gruppo Iri-Stet) contribuirà alla realizzazione della nuova rete elettronica digitale di telecomunicazioni del Guatemala sia nelle principali città sia nelle aree rurali: il progetto e la fornitura «chiavi in mano» hanno un valore di 58 miliardi di lire. Verranno forniti, in collaborazione con la Gte e la Telettra, sistemi elettronici digitali di commutazione per circa 40.000 linee equivalenti, sistemi di trasmissione via radio e fibra ottica, reti urbane, sistemi di energia. In particolare, la fornitura comprende la centrale Proteo di seconda generazione UT 10/3, che è alla base del Sistema nazionale italiano per la commutazione pubblica elettronica.

PAN AMERICAN. La Pan American ha annunciato che la ristrutturazione della holding, approvata dagli azionisti il 27 giugno, dovrebbe essere completata il 14 settembre. In base alla nuova struttura, gli azionisti della compagnia aerea americana diverranno azionisti della Pan Am corporation, la nuova holding che controllerà sia la Pan Am World Services come consociate operanti autonomamente.

FIAT A FIERA DEL LEVANTE — La Fiat si presenta alla Fiera del Levante come un vero e proprio «*Tecnology Maker*». Tecnologia significa affidabilità, risparmio e rappresenta la molla del progresso che consente all'Italia di mantenere e difendere la propria posizione tra i Paesi industriali più avanzati. Ma per la Fiat, la tecnologia è qualcosa di più: è uno strumento di produzione ma allo stesso tempo un prodotto che si vende e si esporta.

Laura Ashley

dal 1° settembre 1984
in via andrea doria, 21
tel. 54 02 95
atelier marta

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi della ricerca.
Dipende da te.

RESPINTI
NON DRAMMATIZZATE
ALL'ISTITUTO
DATTILOGRAFICO TORINESE
LA SCUOLA DEI CAMPIONI
CORSI DI
AUTO SEGRETARIE - DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA - CALCOLO - PAGHE - CONTABILITA' COMPUTER OLIVETTI M 20
TORINO 011 548.181 - Via Carlo Alberto 40
CHIERI 011 618.2983 - Via Po 13/A

FULCHERI:
perché la vista ha valore
analisi visiva - occhiali e lenti a contatto
via Lagrange 4 - 10123 Torino - tel. 54 46 025

Il Parlamento riprende l'attività

FINITE LE FERIE DELLE CAMERE

ROMA — Il bilancio e la legge finanziaria sono al centro del dibattito politico alla ripresa dell'attività parlamentare. Sul tappeto, anche i problemi connessi all'aumento del dollaro, che appesantirà di duemila miliardi i conti con l'estero e il costo del denaro.

Dopodomani il ministro del Tesoro, Goria, sarà ascoltato dalla commissione Bilancio di Montecitorio sull'aumento del tasso di sconto. La legge finanziaria alla quale i ministri finanziari stanno dando gli ultimi ritocchi, sarà presentata a fine mese alle Camere. Sui tetti della «finanziaria» i socialisti auspicano un grande sforzo comune dei partiti di governo ma anche un confronto «costruttivo e non formale» con l'opposizione comunista.

In questa settimana, Camera e Senato riprendono l'attività a pieno ritmo. A Palazzo Madama si aprirà il dibattito sulla missione dei nostri cacciamine, anche se le unità navali torneranno a fine mese. Inizierà i lavori la commissione Esteri del Senato, che dopodomani esaminerà il trattato di ratifica degli accordi bilaterali tra l'Italia e l'Egitto sull'operazione di sminamento in Mar Rosso. Il dibattito si svolgerà in aula giovedì. Nella stessa giornata l'assemblea di Palazzo Madama dovrà anche deliberare la costituzionalità dei decreti in materia sanitaria e per il finanziamento dei servizi sociali nell'area napoletana.

A Montecitorio la commissione Affari Costituzionali esaminerà mercoledì la costituzionalità del decreto che modifica il regime fiscale di alcuni prodotti petroliferi. Sempre mercoledì la commissione Igiene e Sanità esaminerà il decreto per il ripiano del disavanzo delle Usl, mentre alla commissione Lavori Pubblici si discuterà delle proposte di legge per la vendita di case degli enti pubblici. Nella stessa giornata si riunirà la commissione Bilancio.

SARDEGNA Oggi Melis presenta il suo programma

GIORNO DELLA VERITA' PER I SARDI CHE FA IL PSI?

Settimana decisiva per la formazione della giunta laica ma pesa la gaffe dei sardisti che non rinunciano a rivendicare la loro autonomia dall'Italia

CAGLIARI — La settimana decisiva per la formazione di una giunta laica e di sinistra alla Regione sarda si apre tra nuove polemiche. Quando ormai pareva che tutte le forzature politiche, ed in particolare il psi, avessero trovato la forza per ribadire la loro autonomia dalle centrali romane, un'intervista del presidente del partito sardo d'azione, Michele Columbu, ha riproposto il nodo istituzionale. «*Non abbiamo mai rinunciato all'indipendenza dall'Italia*», ha affermato l'eurodeputato del psd'az, spiegando tuttavia che i programmi di governo non vanno confusi con le mete strategiche.

La dichiarazione di Columbu ha provocato una dura replica da parte del segretario nazionale repubblicano Giovanni Spadolini che ha sollecitato una tempestiva ritrattazione. Le affermazioni del leader sardista minacciano, quindi, di rendere ancora più arduo il compito del presidente della giunta, Mario Melis che questo pomeriggio consegnerà alle delegazioni dei partiti che l'hanno eletto, il suo programma di governo. La bozza non contiene — ha precisato — l'ideologia di partito, ma impegni per il rafforzamento dell'autonomia e della riforma della Regione, oltre ad interventi contro la disoccupazione.

Il dibattito sulla crisi, aperta ormai da quasi ottanta giorni, dovrebbe quindi spostarsi sul piano dei contenuti concreti. Non è una certezza, ma qualcosa più di una speranza, fondata anche sulla reazione dei partiti sardi alla proposta lanciata dal vicesegretario nazionale del psi, Claudio Martelli, di «isolare i sardisti» e ripartire da zero nelle trattative per la formazione della giunta regionale.

Il psd'az ed il pci hanno incoraggiato il presidente Melis a portare avanti il tentativo di costituire una maggioranza di sinistra, laica e sardista. I socialisti hanno confermato la loro linea di sostegno esterno ad un'eventuale giunta di sinistra. «*Siamo sempre in linea* — ha sostenuto il vicesegretario regionale, Antonello Cabras — *con le deliberazioni del nostro comitato regionale: un mutamento di rotta potrebbe essere deciso solo dagli organismi direttivi sardi*». La posizione ha trovato un concreto puntello nelle decisioni del direttivo provinciale socialista di Sassari il quale, in una nota, ha sottolineato di «*condividere all'unanimità la decisione del comitato regionale di sostenere, con appoggio esterno, la costituzione di una giunta regionale*». E' un «no» deciso alle scelte e agl'indirizzi che si tenta d'ispirare da Roma.

La proposta di Martelli di creare un cordone sanitario attorno al psd'az non è stata accolta favorevolmente neanche dai dirigenti socialdemocratici: «*Non è il caso* — ha spiegato il segretario regionale, Umberto Genovesi — *d'isolare il psd'az che è un partito democratico, con una tradizione anti/fascista*». Cauta, ma perfettamente in linea con le precedenti scelte, è la linea del pri che giovedì si riunirà ad Oristano per discutere il programma del presidente Melis. Secondo il segretario regionale Salvatore Chirra, la sortita di Martelli «*può essere, assieme alle altre, una proposta per risolvere la crisi: i repubblicani dicono, peraltro, che qualunque ipotesi è meglio che nasca e si chiuda in Sardegna e che vanno sempre privilegiati i contenuti programmatici e non gli schieramenti*».

E' stata senz'altro più secca la replica di Pier Sandro Scano, della segreteria regionale del pci. Il quale ha chiarito che «*i comunisti non sono disponibili a sante alleanze o a cordoni sanitari per isolare il psd'az*». L'impegno autonomistico dei partiti e «*la riflessione sull'autonomia sarda auspicata da Martelli* — ha precisato Scano — *devono dispiegarsi coerentemente e seriamente a tutti i livelli, regionale e nazionale, e trovano il primo e sostanziale banco di prova nella questione della formazione della giunta, problema che va risolto nel pieno rispetto delle indicazioni inequivocabili dell'elettorato e secondo le esigenze di sviluppo del popolo sardo*». Quanto al psd'az, il suo segretario, Carlo Sanna, ha ricordato, con una punta d'ironia, che «*se, come ha osservato Martelli, il psd'az ha la presidenza della Regione pur avendo ottenuto il 13,7 per cento dei voti, il pri guida il governo dello Stato con l'11,4 per cento dei voti*».

Mario Melis

Corrado Grandesso

Sulla gestione del partito

NICOLAZZI LANCIA LA SFIDA A LONGO

BORGOMANERO — Nicolazzi lancia da Gattico una sfida a Longo, annunciando che la ripresa economica che il Paese sta attraversando deve segnare anche l'avvio della ripresa politica del psdi. Parlando alla festa della socialdemocrazia novarese, svoltasi nel paese dove è stato sindaco per molti anni, il ministro dei Lavori Pubblici ha detto: «*Per troppo tempo la socialdemocrazia è rimasta in posizione difensiva, facendo mancare la sua capacità di proposta politica*».

Ricordato che il congresso del psdi, svoltosi a Roma all'inizio del maggio scorso, non si è ancora praticamente concluso, in quanto non sono stati ancora nominati gli organi dirigenti del partito, Nicolazzi ha detto che la corrente di «*Iniziativa socialista*» di cui è leader (e che al congresso raccolse circa un terzo dei consensi) non è disposta a gestire collegialmente il psdi se la maggioranza non chiarirà innanzitutto la propria posizione in merito ai problemi della democrazia: «Ciò *significa ridurre il pletorico numero dei dirigenti del partito e ridare valore al principio della collegialità*».

Per quanto riguarda la parte propriamente politica del suo intervento, il ministro ha rilevato che ormai da diverso tempo sta prendendo piede il poco simpatico vezzo di minacciare la crisi di governo quando si vuole essere ascoltati. «*E' successo in passato per problemi importanti quali la formazione delle giunte locali, si ripete oggi per problemi settoriali quali a esempio l'assetto editoriale del maggior gruppo italiano, quello del "Corriere della Sera". I socialdemocratici hanno le carte in regola, poiché hanno poco o nulla a che vedere con progetti di spartizione della carta stampata, per dire che l'importanza della coalizione di governo, la prima d'Italia a guida socialista, non deve essere sacrificata sull'altare di un'immane lottizzazione*».

Cgil polemica con Cisl e Uil

LAMA, PERCHE' HO FIRMATO IL REFERENDUM

Luciano Lama ha spiegato su «*l'Unità*» perché ha firmato per il referendum-pci che vuole il recupero dei 4 punti di scala mobile, cancellati il 14 febbraio. Il segretario della Cgil ha detto che «*è compito di ogni militante comunista*» sostenere una battaglia che il partito «*conduce per trovare una soluzione che sani la ferita del decreto governativo*».

Il leader sindacale è apparso preoccupato di non accendere troppo la polemica con Cisl e Uil, contrarie all'iniziativa ed ha aggiunto di augurarsi che «*il referendum non si debba fare*». Tuttavia la raccolta di firme «*serve alla politica contrattuale*», perché «*pone tutti di fronte alla necessità di una trattativa vera ed efficace*» e «*spinge per la soluzione politica*» del problema. «*I punti di scala mobile tagliati li vogliamo perché servono al sindacato*», ha concluso.

L'improvvisa decisione di Lama di firmare a favore del referendum — prima che la segreteria Cgil si sia pronunciata sull'atteggiamento da tenere in questa difficile circostanza — ha stupito i dirigenti degli altri due sindacati. Marini, «numero due» della Cisl, ha detto che in questo modo «*non si difende il salario*» ma si perseguono «*obiettivi politici che nulla hanno a che vedere con il ruolo del sindacato*». Sartori, segretario confederale cislino, è stato ancora più duro: «*E' ridicolo che Lama dica di farlo di una iniziativa personale, scordandosi di essere il capo della Cgil*».

Benvenuto sostiene che la scelta di Lama «*mette tutta la Cgil di fronte al fatto compiuto e fa calare una saracinesca sulle prospettive di rilancio dell'unità*». Il segretario della Uil inoltre, è convinto che arrivare al referendum significhi paralizzare l'attività del sindacato e impedire che si firmino i contratti. Entro la fine del prossimo anno scadranno accordi nazionali per 3 milioni e mezzo di lavoratori, dell'industria. Fra non molto si aprirà la vertenza del pubblico impiego.

Luciano Lama

Anche gli imprenditori sono convinti che il referendum «*condizioni pesantemente i rapporti sindacali*» e che impedirebbe, tra l'altro, l'apertura di un negoziato sulla riforma del salario.

Lo scottante tema del referendum viene dibattuto oggi e domani in un confronto tra sindacalisti Cgil e dirigenti pci. Subito dopo Lama convocherà la segreteria per definire la risposta da dare alla lettera di Carniti, che invitava tutto il sindacato a pronunciarsi contro l'iniziativa referendaria. E' dubbio, però, che il sindacato riesca a mantenere una posizione «neutrale». Il pci, sfruttando al massimo le contraddizioni interne, tenta di proporsi come l'unica forza in grado di organizzare una credibile opposizione politica. Ha già raccolto un milione 200 mila firme e molte altre ne aggiungerà entro la scadenza del 20 settembre. Anche a rischio di ridurre la Cgil a una succursale del partito, con compiti puramente esecutivi.

r. b.

PIACE POCO AL FESTIVAL PCI L'EROE DI CERNIENKO

Il dibattito sull'Europa e la pace

ROMA — Il generale Vasili Davidenko, eroe della difesa di Stalingrado, con la stella d'oro dell'Ordine di Lenin appuntata sulla giacca, ha ricevuto ieri sera un caloroso riconoscimento da parte del pubblico della festa nazionale dell'*Unità*'. Ma lo svolgimento del dibattito «*1944 - 1984: Dall'Europa della resistenza all'Europa della pace*» lo ha visto nella veste di chi viene a difendere le proprie ragioni piuttosto che in quella di protagonista. «*I generali sovietici sono d'accordo con i dirigenti* — ha detto — *a cessare anche oggi la produzione di qualsiasi arma: venga qui Rogers, il comandante della Nato, a dire la stessa cosa*».

Protagonista del dibattito è stata invece l'Europa della resistenza antifascista di popolo, che i vecchi combattenti italiani che vi presero parte hanno invitato ieri a ricordare per tutelare la pace minacciata dalla guerra nucleare. Ugo Pecchioli, della direzione del pci; Mario Ferrari Aggradi, senatore democristiano; Arrigo Boldrini, segretario dell'Anpi; Enzo Enriquez Agnoletti, senatore della sinistra indipendente; Leonardo Amadei, ex presidente della Corte Costituzionale e il sindaco di Marzabotto, Dante Cruicchi, si sono trovati uniti nell'indicare in una mobilitazione delle coscienze sugli ideali che animarono la resistenza la via per «*costruire un'Europa della pace e della democrazia*».

«*La battaglia per salvaguardare la pace, e insieme ad essa tutte le lotte di libertà e di progresso, impongono che sia in qualche modo rilanciato il processo politico nuovo che fu aperto dalla resistenza e dalla sconfitta del fascismo*», ha detto Pecchioli. A lui ha fatto eco, subito dopo, Ferrari Aggradi: «*La resistenza continua perché essa è stata un grande movimento di ideali, che trae origine dalle nostre tradizioni ed anche di libertà, pace e giustizia; questi ideali dobbiamo trasfonderli nelle realtà vive del nostro Paese*». La resistenza — ha ricordato Agnoletti — ebbe in Italia una specificità politica che mancava agli altri Paesi: «*In tutti i partiti si era la consapevolezza profonda che non solo bisognava combattere, ma che non si doveva più tornare alla situazione prefascista*».

Una sorta di anomalia italiana, così l'ha definita Pecchioli, che ha dato al Paese «*una capacità di tenuta democratica che lo configura come uno dei più aperti e grandi sviluppi innovatori*». Per Arrigo Boldrini si tratta di un contributo italiano al «*dibattito importante che si è aperto in Europa*».

«*L'appuntamento che attende l'Europa* — ha proseguito il presidente dell'Anpi — *è quello di porsi di fronte ai problemi della pace e della distensione. Il fronte al dibattito sulla sicurezza, nel momento in cui gli euromissili hanno diminuito l'autonomia europea e diventare protagonista delle proprie prospettive*».

L'Europa deve essere però — ha aggiunto Ferrari Aggradi — consapevole delle «*cause profonde che minacciano la pace e in primo luogo degli squilibri economici del mondo*». Il vecchio continente non può perdere terreno nei confronti dei Paesi dell'Occidente, anche sotto l'aspetto tecnologico, per restare punto di riferimento di pace per i Paesi del Terzo Mondo.

«*La minaccia viene dall'imperialismo americano e soprattutto dall'amministrazione di Reagan che ha dichiarato che noi siamo l'impero del male*», badava intanto a dire il generale Davidenko. L'applauso ricevuto non era più caloroso di quello che accompagnava periodicamente la sua dettagliata ricostruzione della difesa di Stalingrado.

Il pronipote del romanziere ha ucciso per raptus?

L'ASSURDO DELITTO DI MONTA' D'ALBA ANCORA LA «MALEDIZIONE DEI SALGARI»?

Montà. La gente resta sgomenta davanti alla casa del delitto

(Segue dalla 1ª pagina)

l'ha raggiunta sul terrazzino, come in un allucinante «giallo» di Dario Argento e, noncurante delle persone che si erano fermate in strada, ha continuato ad accoltellarla al torace, alla testa, alle braccia. Una decina di coltellate in tutto. Poi, rientrato in casa, ha aperto la finestra e s'è buttato nel cortile interno.

E' accorsa altra gente. Alcune persone sono entrate nel cortile. Nel saltare dalla finestra, al Salgari è scappato di mano il coltello che ha però raccolto immediatamente.

Alcuni montatesi, tra i quali il vigile urbano Giovanni Valsania, sono riusciti infine ad immobilizzarlo e a disarmarlo.

Uno di essi, Lorenzo Bornengo, è stato colpito alla schiena, ma il coltello non è fortunatamente entrato nelle carni, gli ha soltanto tagliato la giacca.

Frattanto per la donna, a terra in una pozza di sangue, sono giunti i soccorritori. La Valsania e il Salgari in autoambulanza sono stati trasportati all'ospedale San Lazzaro di Alba. La donna è purtroppo deceduta durante il tragitto.

Il giovane presentava invece delle ferite non gravi, alle mani e alle braccia, che si suppone si sia procurate con lo stesso coltello. Pare avesse manifestato prima l'intenzione di farla finita. Avrebbe detto: «*Voglio portare qualcuno con me*», ed è salito dalla Valsania.

All'ospedale San Lazzaro, dove gli sono state riscontrate le ferite guaribili in una decina di giorni, il giovane è giunto in stato di notevole agitazione psicomotoria. E' stato arrestato per omicidio e condotto nel carcere San Giuseppe, dove sarà quanto prima interrogato dal procuratore della Repubblica. Si cercherà di far luce sui delitti, sulle cause.

Non si sa se il giovane abbia agito sotto l'effetto di stupefacenti (in paese non risultava tossicodipendente) o se sia stato colpito da improvviso raptus. Nulla di particolare sembra avesse contro la Valsania, se non antipatia, qualche rancore tra vicini.

La procura della Repubblica ha ordinato l'autopsia della donna che con tutta probabilità verrà eseguita oggi. Per ora si sa solo che la Valsania era ancora in vita quando è stata soccorsa. Avrebbe ancora mormorato qualche parola. Poi ha perso i sensi e quando è giunta all'ospedale non vi era più nulla da fare.

Il Salgari vive con la madre vedova, Anna Casetta, e una sorella, Patrizia, di 21 anni. Il delitto ha destato molto scalpore in tutta la zona e a Montà non si parla d'altro. Ritorna, a distanza di anni, quella che venne definita «La maledizione dei Salgari». Il romanziere Emilio Salgari, che dalla sua casa torinese del Pilonetto inventò le avventure dei corsari, delle tigri della Malesia, del marajà di Mompracem, finì tragicamente, suicida, i suoi giorni, travolto da una forma di pazzia e, soprattutto, dai molti debiti a cui non poteva far fronte. Ancora oggi gli editori guadagnano milioni con i romanzi di Salgari, ma lui finì in miseria dopo aver scritto quell'ultimo messaggio che si concludeva con le parole: «... *io spezzo la mia penna*». Era il 24 aprile del 1911, Torino viveva il clima della grande Esposizione sulle rive del Po e il suicidio di Salgari suscitò scalpore per pochi giorni, poi tutti se lo dimenticarono.

Già il padre dello scrittore si era tolta la vita. La figlia di Emilio, Fatima (nome tratto da un personaggio dei suoi romanzi) si spense in giovane età in circostanze che vennero definite «misteriose». La moglie del romanziere concluse la sua esistenza in un manicomio. Nel 1963, a Torino, presso la Biblioteca civica, venne allestita una interessante mostra di opere salgariane, con prime edizioni, copertine, manoscritti, oggetti appartenuti ad Emilio Salgari. All'inaugurazione della rassegna, che suscitò un notevole interesse, intervenne anche il figlio, Omar, altro nome ricavato da una delle avventure salgariane. Pareva un uomo tranquillo, contento della rivalutazione e del rilancio che veniva fatto delle opere del padre, ma poco tempo dopo anche Omar si uccise. Pochi mesi dopo, nella casa che fu di Salgari, in corso Casale, venne trovata morta, rosicchiata dai topi, una povera donna in età avanzata, che viveva di stenti. Romero Salgari, forse, concluse, con l'assurdo delitto di Montà d'Alba, una saga tragica e angosciosa.

Gianfranco Fiori

Con il ministro dell'Agricoltura Pandolfi

VERTICE DELLA DC A PAVIA PER LE AMMINISTRATIVE

PAVIA — Il ministro dell'Agricoltura, Filippo Maria Pandolfi ha partecipato a una riunione di amministratori e esperti politici della dc lombarda ieri a Casteggio, «*per un puntuale esame — è detto in un comunicato — della situazione politica nazionale e regionale in vista dell'inizio della campagna elettorale per le elezioni amministrative del 1985*».

«*Dopo l'introduzione politica del ministro* — si legge nella nota dc —, *il dibattito ha positivamente commentato le dichiarazioni del segretario nazionale De Mita a San Pellegrino che, ribadendo la natura strategica dell'alleanza di pentapartito, ha fermamente posto il problema dell'impegno che le forze politiche della maggioranza sono chiamate coerentemente ad assumere per il governo delle amministrazioni locali e regionali*».

MILANO — E' possibile creare il «*Made in Lombardia*»? Alla domanda ha dato una prima risposta il convegno «*Lombardia 2000: il progetto della dc*», svoltosi ieri a Cernusco sul Naviglio, nell'ambito della seconda festa regionale dell'Amicizia.

Nell'incontro è stato sottolineato l'interesse della recente iniziativa congiunta Fiera di Milano-Teatro alla Scala per la sponsorizzazione di spettacoli e la contemporanea rappresentazione di prodotti che potrebbero essere così etichettati «*Made in Lombardia-Italia*».

All'impegnativo torneo durato una settimana gli italiani non hanno sfigurato

DUE «MOSTRI» DEGLI SCACCHI A IMPERIA PARI MERITO AL FESTIVAL INTERNAZIONALE

IMPERIA — Due maestri internazionali, Kiorth (Australia) e Franco (Paraguay), hanno vinto a pari merito, con sette punti, la ventiseiesima edizione del Festival internazionale di scacchi di Imperia. A mezzo punto due jugoslavi, Mrdja e Cetkovic e, ad un punto un gruppo con Afek (Israele) e gli italiani Barlacco (Legnano), Bruno (Mantova) e Messa (Brescia).

In totale hanno preso parte a questa edizione 210 giocatori giunti da ogni parte del mondo e suddivisi in cinque tornei distinti, secondo la loro capacità tecnica. Migliorata la media dei giocatori italiani che si sono imposti nei quattro tornei minori.

Il torneo principale, con 54 giocatori, ha fatto registrare l'abbandono di Vujovic (Jugoslavia), vincitore di una precedente edizione nel intrappolato in una serie di insuccessi che lo avevano escluso da ogni probabilità per la vittoria finale, mentre non è emersa l'unica donna presente, Gisele Gresser, per sette volte campionessa nazionale degli Stati Uniti.

Il Festival, organizzato dal Circolo scacchistico imperiese, presieduto da Ercole Bonjean, con la collaborazione della Federazione italiana, ha avuto uno svolgimento esemplare, sotto la direzione tecnica dei giudici Judicello, di Milano, Tonna e D'alessandro, di Genova.

Nel torneo di «prima nazionale» si sono classificati a pari merito in sette: Yucmirovic (Jugoslavia) e gli italiani Bellatalla (Ruta), Sader (Bressanone), Astengo (Milano), Mocchi (Trieste), Lucciolini (Parma) e Ricci (Milano).

Sorpresa nel «seconda nazionale» con l'affermazione di un ligure, Ballestra, di Valecrosia, rimasto imbattuto, seguito da ben otto giocatori a pari merito: Marchiando (Torino), Melio (Biella), Reznonico (Saronno), Buizza (Bergamo), Piras (Cagliari), Pagani (Milano), Bossonin (Balò), Rocca (Desenzano).

Di Albisola, Molinari, vincitore del terzo nazionale, seguito, a mezzo punto, da Balleri (Aosta), Brambilla (Saronno) e Collareta (Varazze).

C'era anche un torneo riservato agli esordienti al quale partecipavano alcuni promettenti giovanissimi, due di essi di otto anni. Ha vinto Platino, di Imperia, con 4,5 punti, seguito, a mezzo punto, da Casadei, di Rimini, e, ad un punto, da Rosa (Albenga), Calabrese (Loano) e Peirone (Albisola).

Bruno Viano

Passa la febbre

SALVADOR DALI' STA SUPERANDO LA FASE CRITICA

BARCELLONA — «Condizioni stazionarie», ma «miglioramento dei problemi respiratori» del paziente: così si è espresso il bollettino medico diramato alle 21 di ieri sera dall'ospedale dove è ricoverato il pittore surrealista spagnolo Salvador Dalì, che sta superando, pare, il decorso post-operatorio del trapianto di pelle subito in seguito alle gravi ustioni patite la settimana scorsa. Non sono state chiarite ancora, intanto, le circostanze che hanno prodotto l'incendio nella camera del pittore. Qualche amico, come il musicista Xavier Cugat, ha perfino avanzato l'ipotesi dolosa, legandola alla «scarsa fedeltà» di alcune persone dell'«entourage» di Dalì.

E' opinione comune che le gravi ustioni al corpo siano state prodotte dalle fiamme prodotte da un uso poco accorto di un fornelletto.

BONN E' DELUSA MA NON RINUNCIA AL DIALOGO

BONN — Parlando alla televisione tedesco-occidentale ieri sera, il ministro federale degli Esteri Hans Dietrich Genscher ha affermato che è «indispensabile» per il governo di Bonn proseguire la sua politica di dialogo con i Paesi del Patto di Varsavia, nonostante l'annullamento del viaggio nella Repubblica federale di Germania del Capo dello Stato bulgaro Todor Zhivkov.

Genscher ha detto poi che «il dialogo non è interrotto per il fatto che una visita sia stata rinviata. Noi svolgiamo una politica a lunga scadenza di dialogo e cooperazione. Vedremo quando i Paesi del Patto di Varsavia saranno in grado di riprendere questa cooperazione, che è nell'interesse delle due parti».

Dal canto suo, uno dei portavoce del governo federale tedesco, Juergen Sudhoff, ha detto, sempre alla televisione, che è «chiaro che esiste un legame» tra il rinvio della visita del Capo dello Stato bulgaro e l'aggiornamento, la settimana scorsa, di quella che il Capo dello Stato e del partito della Germania comunista, Erich Honecker; questi avrebbe dovuto recarsi a Bonn verso la fine di settembre.

Hans Dietrich Genscher

Todor Zhivkov, il presidente bulgaro, nella giornata del 40° anniversario della rivoluzione comunista nel suo paese, ha passato in rassegna una parata militare, presenti sul palco d'onore il numero due del Cremlino, Gorbachev,e rappresentanti di diversi Paesi.

Nel suo discorso, citato dall'agenzia di stampa bulgara BTA, Zhivkov ha accusato gli Stati Uniti di «concentrare i loro preparativi militari lungo i confini della comunità socialista».

L'Urss prepara un radar illegale?

SHULTZ: TRATTATI VIOLATI DAI RUSSI

WASHINGTON — In una intervista rilasciata ieri alla televisione americana, il segretario di stato americano George Shultz ha affermato che l'Unione Sovietica sta approntando un sistema radar che viola il trattato del 1972 sui missili antibalistici (ABM) firmato da Mosca e Washington, e che gli Stati Uniti hanno sollevato tale questione con le autorità sovietiche nella sede appropriata (riferendosi a quanto sembra al comitato consultivo permanente creato dai due paesi per l'esame delle questioni riguardanti il controllo degli armamenti).

Queste accuse di fatto di violazione del trattato «ABM» vanno oltre una dichiarazione iniziale fatta un anno fa dal governo di Washington e che sollevava «seri interrogativi» sul fatto se questo impianto radar fosse compatibile con il trattato in questione.

«Studi avanzati su un sistema che viola gli accordi sui missili antibalistici»

Quando è stato chiesto dai giornalisti al segretario di stato americano, alla luce delle accuse secondo cui le recenti iniziative del presidente Ronald Reagan per la difesa strategica comprendenti l'uso di laser e altri mezzi di alta tecnologia nello spazio esterno per distruggere missili nemici possano violare il trattato «ABM», se gli Stati Uniti possano dover annullare o rinegoziare tale trattato, Shultz ha risposto: «Vedremo se si giungerà a questo. Si tratta fino a questo momento di un programma di ricerche, di un programma di sviluppo, e resta ancora da vedere se avverrà qualcosa nel senso di un dislocamento; ed è allora che il tutto nell'ambito coperto dal trattato ABM».

Il segretario di stato ha infine definito «fredde» ma non militarmente pericolose le attuali relazioni tra le due superpotenze ed ha difeso i tentativi americani di cercare nuovi accordi con l'Unione Sovietica per il controllo degli armamenti.

E' molto difficile che le autorità di Mosca o gli organi d'informazione di Mosca rispondano pubblicamente alle accuse Usa.

Tumulti tra indù e musulmani con morti e centinaia di feriti nel Sud

NUOVI VIOLENTI SCONTRI IN INDIA L'ESERCITO IMPONE IL COPRIFUOCO

NUOVA DELHI — L'esercito nazionale è intervenuto ieri sera per sedare i sanguinosi tumulti scoppiati fra indù e musulmani a Hyderabad, nell'India meridionale, dove si registrano gravi fatti di violenza e incendi dolosi.

Almeno sette persone sono rimaste uccise: cinque accoltellate nei tumulti, e due abbattute dalle pallottole della polizia. I feriti sono più di un centinaio, alcuni in condizioni gravissime.

Nella città è stato imposto il coprifuoco a tempo indeterminato, e c'è l'ordine di sparare a vista sui facinorosi.

Il capo del governo dell'Andhra Pradesh (di cui Hyderabad è la capitale), Nandamuri Bhashara Rao, ha annunciato l'arresto di oltre 300 persone, fra cui un parlamentare, ed il sequestro di una jeep «carica di armi mortali».

Più di mille contadini e sindacalisti arrestati nel Punjab

Nei giorni scorsi altri incidenti gravi si erano verificati, nello Stato indiano dopo l'annuncio della costituzione del nuovo governo del primo ministro Bhaskara Rao in sostituzione di Rama Rao, un popolare attore datosi alla politica e la cui rimozione dalla carica ad opera del governo centrale di Indira Ghandi aveva sollevato nel mese scorso un'ondata di protesta in tutta l'India.

Più di mille contadini e dirigenti sindacali sono stati inoltre arrestati nello stato Settentrionale indiano del Punjab alla vigilia di una marcia di protesta che dovrebbe condurre domani centinaia di migliaia di dimostranti nella capitale dello Stato, Chandigarh.

La marcia è stata proibita dalle autorità di questo Stato per ragioni di sicurezza. Il Punjab è stato teatro nei mesi scorsi di una violenta repressione contro la minoranza sikh che aveva causato circa duemila morti.

La polizia ha arrestato i capi della Unione degli agricoltori indiani (Bku) del Punjab dove i contadini protestano contro gli eccessivi costi dell'energia elettrica e i bassi prezzi del grano.

Dopo l'anomalo accordo di governo tra Peres e la destra del Likud

ISRAELE: SCISSIONE FRA I LABORISTI PER LA NOMINA DI SHARON ALLA DIFESA

GERUSALEMME — L'accordo di governo tra il partito laburista e il Likud, e soprattutto la nomina a ministro della Difesa del falco Sharon, sta provocando violentissime reazioni nel quadro politico israeliano.

Il comitato centrale del Mapam, componente di sinistra del partito laburista ha deciso ieri a grande maggioranza di distaccarsi dal partito laburista e di passare all'opposizione.

Intervistato telefonicamente dalla Associated Press, il segretario generale del Mapam, Victor Shen-Tov , ha detto che la decisione di rompere la coalizione laburista è stata approvata con 430 voti contro sette nel comitato centrale.

Il passaggio alla opposizione sarà attuato «dopo che il governo di unità nazionale sarà stato presentato in Parlamento».

La sinistra del partito ha deciso di passare all'opposizione

«Questo governo — ha detto Shen-Tov nell'intervista — sarà una creatura straordinaria, un mostro con due teste in cui entrambi i partiti potranno porre il veto all'altro».

Proprio ieri Shimon Peres, leader del partito laburista, aveva fatto sapere che era stato raggiunto un accordo con la coalizione di destra del Likud, con la quale verrà formato il governo di unione nazionale, sia su nuovi insediamenti nei territori arabi occupati, che verranno sospesi, che sul ritiro delle truppe dal Libano.

Contemporaneamente, era stata diffusa la notizia che Ariel Sharon, uno dei falchi del Likud, già costretto a dimettersi dopo i massacri compiuti nei campi profughi palestinesi in Libano, sarebbe stato il responsabile del dicastero della Difesa nel nuovo governo, capeggiato per i primi 25 mesi da Peres.

Con questa designazione, hanno detto i responsabili della sinistra laburista, Peres ha commesso «un suicidio politico».

STAMANE SULLA SEDIA ELETTRICA

ANGOLA (Louisiana) — Timothy Baldwin, di 46 anni, condannato a morte per avere ucciso a bastonate una vecchia cieca di 83 anni, è stato giustiziato poco dopo mezzanotte sulla sedia elettrica dello Stato della Louisiana. Il medico legale ha accertato il decesso alle 0,13.

La vittima, Mary James Peters, era madrina del figlio più piccolo del Baldwin, che è ora la quarta persona giustiziata in Louisiana e la 24ª negli Stati Uniti da quando la Corte Suprema federale ha ripristinato la pena capitale, nel 1976.

Il Baldwin era stato condannato a morte nel 1976 e l'esecuzione era stata rinviata sette volte. Prima di essere legato alla sedia, Baldwin ha mormorato frasi contro la società.

Sequestrate in Colombia 55 tonnellate di marijuana

CARTAGENA — 55 tonnellate di marijuana sono state sequestrate a bordo di due navi al largo delle coste colombiane nel corso di operazioni condotte congiuntamente dalla «Dea» (l'ente federale per la lotta agli stupefacenti) statunitense e dalle autorità doganali della Colombia. Lo hanno annunciato fonti ufficiali a Cartagena sul Mar Caribico.

I 21 membri di equipaggio delle due navi, la «Grande Lake» battente bandiera statunitense e la «Tocopilla», cilena, sono stati arrestati.

Arrestati in Bolivia tre presunti golpisti

LA PAZ — Tre membri della falange socialista boliviana (Fsb, conservatori) sono stati arrestati su ordine del ministro dell'Interno boliviano Federico Alvarez Plata che negli ultimi giorni aveva denunciato l'esistenza di un colpo di Stato contro il governo del presidente Hernan Siles Zuazo.

Il ministero degli Interni non ha voluto rivelare l'identità degli arrestati.

A quanto si è appreso, altri arresti potrebbero essere operati nelle prossime ore per sventare il complotto ordito, secondo il ministro degli Interni, dalla «Fsb» e dai militari. Il colpo di Stato avrebbe dovuto svolgersi sabato e i congiurati avevano previsto, secondo le rivelazioni del ministro, di uccidere membri del governo e dirigenti politici e sindacali.

Commemorati in Croazia 1300 anni di cristianesimo

BELGRADO — Oltre 300.000 fedeli si sono radunati al santuario cattolico di Marija Bistrica, per celebrare il 1.300 anniversario della penetrazione del cristianesimo in Croazia.

E'la più numerosa folla mai radunatasi in Croazia per motivi di religione. Alla cerimonia hanno presenziato autorità dei governi della Repubblica croata e della federazione jugoslava. Molti dei fedeli, a quanto si apprende da un portavoce ecclesiastico, hanno percorso a piedi i 35 chilometri del pellegrinaggio da Zagabria al santuario. Alla cerimonia hanno partecipato anche rappresentanti di altre confessioni cristiane.

Gruppo neonazista bloccato a Berlino

BONN — Con un'irruzione in un appartamento di Berlino Ovest, la polizia ha impedito la costituzione di nuovo gruppo neonazista nella ex capitale tedesca.

Secondo quanto ha precisato il portavoce del ministero della Giustizia berlinese Helmut Koenigshaus, l'irruzione è avvenuta venerdì ed ha portato al fermo di 14 persone, tra le quali una donna, contro le quali è stata aperta una un'inchiesta sulla base del divieto alla ricostituzione del partito nazionalsocialista emanato dalle potenze alleate responsabili dello statuto di berlino.

Gromyko parteciperà all'assemblea Onu

MOSCA — Il Cremlino ha annunciato ufficialmente che il ministro degli Esteri Andrei Gromyko parteciperà a New York all'Assemblea generale delle Nazioni Unite che si aprirà il 18 settembre.

Nel suo notiziario delle 19,00 radio Mosca ha annunciato che il Consiglio dei ministri «ha approvato la composizione della delegazione sovietica che assisterà all'Assemblea generale dell'Onu e che sarà guidata da Andrei Gromyko».

Lo scorso anno Gromyko aveva disertato l'Assemblea dell'Onu dopo che gli Stati Uniti avevano imposto delle restrizioni contro l'Urss in seguito all'abbattimento di un aereo di linea coreano da parte dei sovietici.

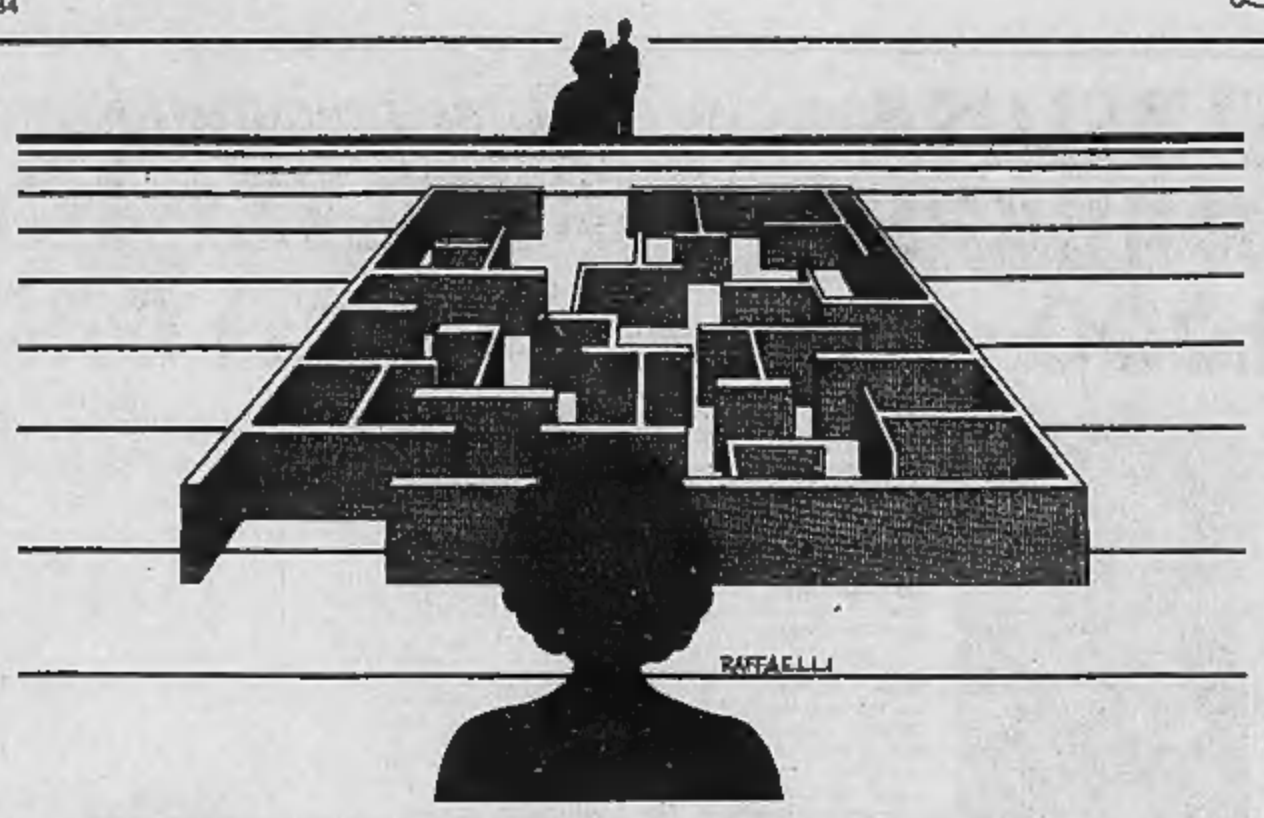
In Occidente era già nota da alcune settimane la decisione di Gromyko di recarsi a New York dove incontrerà il 25 settembre il collega tedesco occidentale Hans-Dietrich Genscher e il 28 il segretario di Stato americano George Shultz.

Oggi un'élite di motori diesel - la "seconda generazione" - assicura prestazioni qualitativamente paragonabili a quelle dei motori a benzina, con tutti i vantaggi economici del diesel. Uno di questi motori diesel, il 1900 cm³, si è posto ai vertici di questa élite, meritandosi una Lancia, una Prisma. Sulla Prisma diesel troverete intatto il piacere di guidare e vivere una Lancia: eccellente ripresa grazie all'eccezionale generosità della coppia e al cambio a 5 marce; prestazioni ed economia di consumi ai vertici della categoria; equilibratissima trazione anteriore Lancia e sospensioni indipendenti sulle 4 ruote per la massima tenuta e precisione di guida. Silenziosità sorprendente nella categoria diesel, ottenuta, dopo lunghi e severi collaudi, grazie a soluzioni tecniche d'avanguardia. Precamera di combustione a bassa turbolenza e adozione di particolari rivestimenti fonoassorbenti. Interni prestigiosi, tessuti raffinati, cura attenta del dettaglio sono l'evoluzione dello stile Prisma verso un'eleganza ancora più esclusiva. La dotazione di serie comprende anche alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata delle porte, control-system. Lancia Prisma diesel. Per chi aspettava di guidare una Lancia, senza rinunciare ai vantaggi del diesel.

156 km/h; 0-100 km/h in 15 secondi; oltre 21 km con 1 litro a 90 km/h.

Nuova Lancia Prisma diesel.

controtabù



Franca Romé, studiosa di psicologia dei comportamenti e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Duepiù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato a «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale delle donne dai 45 ai 60 anni.

EROTISMO E POTERE

Una lettrice scrive: «Ho 35 anni, un buon lavoro e un legame con un uomo fidanzato. Lui viene con me per soddisfare esigenze che la sua ragazza non gli concede. Ma io vorrei carezze, amore e un rapporto completo. Spero che lui si leghi sempre di più a me e mi sposi»

Ho 35 anni, non sono sposata, ho un buon lavoro e avrei anche una vita decente se non fosse per il problema sessuale. Ho impiegato tanti anni a liberarmi dai pregiudizi che l'educazione della famiglia mi aveva inculcato e adesso non riesco a trovare un uomo fisso che mi soddisfi.

Da un anno frequento un tale che ha dieci anni meno di me. Così accetto che venga da me soltanto perché sfoghi certe sue voglie strane che la legittima fidanzata non soddisfa. Non mi sento una svergognata per questo, ma avrei bisogno di baci e di rapporti completi (cose che con lui non ci sono).

Spero sempre che in questo modo lui non possa più fare a meno di me e lasci l'altra, perché a volte mi sembra di avere un potere su di lui con l'erotismo. Cosa ne dice della mia situazione? Potrò arrivare al matrimonio con questo sistema.

(Giovanna G., Torino)

E' anche possibile che, a furia di ingegnarsi eroticamente, lei arrivi a «farsi» sposare da questo giovanotto dalle esigenze sessuali contorte, ma proprio non le auguro simile sorte, cara lettrice. Anzitutto non è detto che in una regolare vita matrimoniale funzioni quel trucchetto che lei sta mettendo in atto adesso che se la vive tranquillamente per conto suo e può dire «sì» o «no», a suo piacere, a certe richieste sessuali. Intendo che nel matrimonio lei, donna, potrebbe stufarsi a morte di dover sempre dare prestazioni da «luce rossa» e lui, uomo, potrebbe stufarsi a morte nel chiederle sempre a lei... Tanto più che, nel frattempo, quella fidanzatina di adesso che lei cerca tanto di combattere, potrebbe svegliarsi e praticare agli stessi stratagemmi... Che fine farebbe quel poveruomo!

Torniamo a esaminare seriamente la sua situazione. A me sembra che lei tenti di tenere legato a sé quel giovanotto più per esercitare un potere che per un reale desiderio amoroso o per la voglia di avere un compagno. E' uno dei peggiori guai di certe relazioni fra uomo e donna quello del potere malinteso. Intendo dire che ci sono parecchie persone che, invece di cercare al posto giusto quella dose di potere di cui tutti abbiamo bisogno per realizzarci, per soddisfare la nostra identità, per stare in equilibrio con noi stessi, questo potere cercano di ottenerlo dalla cosiddetta relazione d'amore.

Così finiscono per chiedere all'altro/a ciò che non hanno saputo realizzare da soli oppure caricano il rapporto di aspettative sproporzionate alle possibilità di appagamento che esso può offrire oppure lasciano invadere la relazione da sentimenti negativi di rancore, di frustrazione e di delusione.

C'è chi cerca il dominio sull'altro mostrandosi eccessivamente passivo oppure mostrandosi debole per essere sostenuto, oppure offrendo paternalistiche protezioni, oppure colpevolizzandosi o cercando di svalutare l'altro e prevaricandolo continuamente. Insomma sono tante le contorsioni psicologiche con cui si cerca di tenere legato l'altro/a. Lei fa lo stesso gioco con il sesso. Anche se non spiega dettagliatamente tutte le prestazioni che quel giovanotto le chiede e che lei soddisfa, il capisce benissimo di cosa si tratta: farsi usare come strumento di piacere e come strumento che dà piacere senza che intervenga un desiderio interpersonale. Tanto è vero che lei dice che i vostri giochi non sono mai accompagnati né da un bacio né da un rapporto completo!

Mi ha chiesto un parere: eccolo. Probabilmente lei ha una pessima idea di sé, si sente frustrata, la sua vita non le dà abbastanza soddisfazioni. Perché accetta pratiche che aumentano il suo senso di disistima piuttosto che cercare le ragioni dei suoi stati d'animo negativi? Forse ha paura che la realtà di un vero rapporto d'amore sarebbe inferiore ai suoi sogni? Anche questa ipotesi dimostrerebbe che in lei c'è ancora troppo infantilismo. Cerchi di costruirsi una vita migliore su altri piani, ma soprattutto lasci perdere questo sesso degradante! Non faccia del moralismo, ma è così che lei lo vive ed è così che la fa vivere. Mi riscriva.

Franca Romé

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Ritiratevi su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolarli, concentrandovi su un quesito che vi sia particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota dei numeri in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome e con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Potrete ascoltare una trasmissione sui Tarocchi in diretta per gli ascoltatori, dagli studi di «Radio Antenna 1», FM 104.700 MHZ: Radiocartomanzia, ogni lunedì dalle ore 22 alle 23,30.

Se c'è una carta che non è molto facile da interpretare questa è l'arcano maggiore numero dieci, la Ruota della Fortuna. Molto difficile da interpretare soprattutto per il gran numero di simbolismi che contiene e che finiscono per prendere il sopravvento su quelle che sono le interpretazioni più immediate. Infatti, basta pensare a tutte le figure che si affollano sulla carta, a partire da Anubi e Tifone, i due personaggi mitologici che fanno girare la ruota della fortuna. Girando, questa ruota fa apparire fortuna e sfortuna, gioie e dolori, vita e morte, bianco e nero, insomma tutti gli opposti. Quindi, non è detto che un uomo debba essere sempre fortunato (o viceversa) perché questa è appunto una ruota che gira, provocando radicali cambiamenti. Quali sono quindi i significati divinatori di questa carta?

Sono facilmente individuabili in queste semplici parole: destino, fortuna, felicità, che può portare un eccezionale guadagno in qualsiasi campo. Non ci sono mezze misure, la ruota della fortuna ci assicura cambiamenti radicali, sempre con risultati positivi. Se siamo afflitti da un problema, si può esser certi che riusciremo a risolverlo in breve tempo. Naturalmente, per avere la certezza che le cose andranno per il meglio occorrerà consultare le carte vicine, ma la Ruota della Fortuna può già, da sola, consentire notevoli speranze. Naturalmente, non esageriamo con queste speranze, in quanto la ruota della fortuna gira in continuazione ed ovviamente potrà portare radicali cambiamenti.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

Ancora una precisazione per la lettrice che ha scritto la settimana scorsa che «ci sforziamo sempre di trovare giustificazioni che riguardano il futuro leggendo le nostre carte, che il futuro è insondabile e perché ci proviamo». Innanzi tutto, gli interrogativi, peraltro comprensibili e caratteristici delle persone dubbiose e aliene alla materia, stranamente riportano alla memoria un'arcigna ascoltatrice-inquisitrice che anni fa sono, nel corso di una trasmissione radiofonica in un'emittente passata ormai a miglior vita, mi gratificò gratuitamente di «oscurantismo»: chissà che non si tratti della stessa persona, se è vero che quasi sempre «l'assassino ritorna sul luogo del delitto...».

Non ci sforziamo, gentile signora, di trovare sempre «giustificazioni»: il destino dell'essere umano, com'è noto, è scritto nel cielo al momento della sua nascita. Non resta che interpretarlo, con l'astrologia soprattutto, poi con i tarocchi, la geomanzia e tante altre serie forme di «divinazione», le quali ci mettono in grado di redigere una specie di carta d'identità o mappa stradale che serve a indicare la via migliore nei momenti decisivi ed essenziali dell'esistenza. Perché ci proviamo?

Per molti motivi, non ultima l'umana curiosità; poi perché Tolomeo d'Alessandria ha scritto «Felice colui che conosce la natura degli astri, poiché può facilmente deviarne i cattivi influssi, mettendosi in guardia prima che un'influenza negativa si manifesti». Guardiamo il cielo; tutti quegli astri sono là per caso?

No, essi formano un insieme coerente, armonioso, perfettamente regolato e che non commette errori... Sul nostro pianeta, l'uomo, salvo rare eccezioni, è lontano da tale perfezione: troppo preoccupato dai suoi problemi quotidiani, non sa trarne gli utili insegnamenti, non sa (o non vuole?) adattarsi a tale ritmo. Per orgoglio. Invece, la coscienza di un ordine universale dovrebbe renderlo più aperto al prossimo, e più umile: è inutile che egli cerchi di voler mettere ordine sulla Luna quando, sul suo pianeta, è ancora alla mercé di cataclismi, quando le malattie, la fame e la droga sono lontane dall'essere sconfitte.

L'astrologia aiuta sì l'essere umano a scoprire le sue debolezze, ma gli permette anche di sviluppare ed esteriorizzare il meglio di sé. Conoscerci, ammetterci per quello che siamo realmente rappresenta dunque il primo passo nella ricerca di quell'equilibrio interiore senza il quale la nostra gioia e il nostro benessere non sono raggiungibili. Per sintetizzare, voglio ricordare soltanto tre episodi.

Il primo con l'astrologia: tre anni fa pubblicai su «l'Astrologo», con lo pseudonimo di Emrys, le previsioni per l'Italia «1981: come sarà?». A pag. 18 della rivista: «Primavera... periodo irto di difficoltà anche per la Chiesa, dallo Stato del Vaticano ai singoli religiosi: episodi sensazionali...». Il 13 maggio, attentato al Papa. Stampa Sera di mercoledì 30 settembre 1981. «Signor astrologo, che cosa ne pensa?»: «...gli appassionati del lotto attendono accanitamente il 69 sulla ruota di Torino. Uscirà presto? Risposta dell'oracolo: al 90 per cento, uscirà entro la fine dell'anno».

Il giorno 31 dicembre, giovedì, vengono effettuate le ultime giocate del 1981, l'estrazione avviene il 2 gennaio 1982. Sulla ruota di Torino, il quinto anniversario estratto è il 69. Se questo «rodaggio» può sembrare approssimativo per via di quel 90 per cento, eccone un altro più preciso e recente: lunedì 16 luglio scorso, durante la consueta trasmissione di cartomanzia, un'ascoltatrice quasi disperata mi chiede, con i numeri 14, 5, 9 e 11, se il tristemente ritardatario 23 uscirà sulla ruota di Milano almeno entro la fine di agosto. La risposta, ascoltata da centinaia di persone, è stata positiva: sì, uscirà entro fine agosto. Infatti, sabato 25 ecco apparire l'ultracentenario 23. Coincidenza? «Fortuna» da parte nostra nel prevedere le cose? O schietta dimostrazione che è possibile conoscere le cose future, applicandosi seriamente?

A cura di Beppe Bracco e Franco Spinardi

Animali

QUALI PICCOLI ANIMALI (CANI OPPURE GATTI) CONTRO LA SOLITUDINE ?

«Abito solo e sono privo di amicizie. Da qualche tempo coltivo l'idea di dividere la mia solitudine con un piccolo animale; mi rende però assai incerto il problema di come risolvere poi le ferie (non ho amici cui poterlo affidare). Inoltre non so se scegliere un cane o un gattino...».

Luigi Cozzolino, Tortona

Beata solitudo, sola beatitudo! Effettivamente, nelle attuali condizioni, un piccolo amico a quattro zampe può movimentare giornate malinconiche e stabilire sottili intese di sguardi e di pensieri inespressi. Le sue perplessità le fanno onore: cane o gatto che sia, è giusto che sin d'ora lei sappia con precisione di poter affidare durante l'estate o i weekend l'animale a persona volenterosa e corretta o meglio ancora le chiavi in casa (il gatto può restare benissimo nel suo ambiente). Ricordi inoltre che esistono ottime pensioni per animali — cui è bene affidare i nostri beniamini dopo un sopralluogo che accerti le condizioni in cui si troveranno in nostra assenza.

Tenga inoltre presente che vaccinazioni, pensioni, cure mediche, mangimi, collari antipulci, bagni presso i negozi appositi ecc. costano: su un amico ed ospite non si dovrebbe fare economie, per cui se non se la sente di affrontare modeste ma continue spese accantoni piuttosto il progetto: sarebbe altrimenti l'animale ad andarci di mezzo in vario modo.

Supponiamo ora invece che lei, valutato il pro e il contro, decida di prendere comunque un compagno: è difficile a questo punto consigliarla sulla scelta. Cani e gatti sono universi separati, diversissimi tra loro: il cane è più coinvolgente, esige attenzione e cure continue, passeggiate regolari (due al giorno) e lei non ha nessuno che possa sostituirla. Qualche cane dal temperamento indipendente impara a uscire da solo: basta aprirgli la porta che schizza via, per tornare tempo dopo appagato e scodinzolante. Ma in genere, il padrone è costretto ad accompagnarlo passo passo, badando tra l'altro a non permettergli di lordare marciapiedi né gradini di negozi. Per il gatto questo problema non esiste, naturalmente: un «gabinetto igienico» è ampiamente sufficiente alle sue necessità, purché la sabbia sia rinnovata spesso. Direi che un temperamento contemplativo, bisognoso di silenzio e discrezione, può avere il suo alter ego nel piccolo felino domestico, ovattato nei movimenti e dallo sguardo denso di mistero.

Se invece lei aspira a una travolgente amicizia che le riempia la vita, opti tranquillamente per un cane: esigerà attenzioni e tenerezze continue, darà segni di intollerabile disperazione al minimo cenno di trascuratezza da parte del padrone, l'accoglierà con imbarazzanti effusioni al suo rientro, e mugolerà tragicamente in sua assenza. Ma la compenserà in tutto con sguardi d'intensissimo affetto, con intuizioni e dimostrazioni di sensibilità inarrivabili. Per una scelta specifica, segua i suoi gusti, ricordando che i problemi che un cane crea sono direttamente proporzionali alla mole (e che toccherà a lei pulire e rimediare a piccoli, ma inevitabili disastri).

Un'ultima osservazione da indirizzarsi a tutti i solitari: un cucciolo è l'elemento fortemente socializzante, che invita al dialogo, alle carezze, alla curiosità, alle domande. Provi, provi a passeggiare per Tortona con in braccio un gattino o un cagnolino di pochi mesi e vedrà: saranno dozzine le persone che vorranno fermarla, parlarle, informarsi sorridendo sull'età del cucciolo e fare apprezzamenti sulla sua bellezza.

E quante sono le amicizie fiorite tra i proprietari di animali, quando, nei luoghi adatti alle scorribande dei loro protetti, discutono di alimentazione, di vaccinazioni, si scambiano confidenze sulle prodezze dei loro cari, reciprocamente prodighi di esperienze e consigli?

Marisa Di Bartolo

Fiori

ECCO UNA PICCOLA ENCICLOPEDIA DELLE PIANTE DA APPARTAMENTO QUALCHE REGOLA PER LA LORO SALUTE

A tutti piace avere in casa qualche bella pianta, ma pochi sanno quali cure sono indispensabili perché essa viva a lungo. Il piacere spesso si trasforma in delusione: la splendida pianta che nel negozio del fiorista aveva l'aria di godere un'ottima salute, nel giro di poche settimane si spoglia e muore. E' questione di pazienza, è questione di buona volontà. Le piante d'appartamento sono vive e delicate, basti pensare che sono quasi tutte originarie dei Paesi sub-tropicali. Con questo servizio a puntate vogliamo suggerirvi gli accorgimenti che vi aiuteranno a far vivere a lungo il vostro piccolo «giardino casalingo», che oramai è diventato un prezioso ornamento consigliato anche dagli arredatori. Abbiamo riunito queste regolette per ordine alfabetico, in modo che la consultazione sia rapida e facile.

Acqua. Quello dell'annaffiatura è il problema numero uno, perché è difficile il dosaggio dell'acqua: quasi sempre o si eccede o si è troppo avari. E' meglio largheggiare un po' durante i mesi caldi, quando la pianta ha più sete, ed eventualmente anche d'inverno, se la pianta è sistemata in un ambiente molto riscaldato (i termosifoni disseccano l'aria). L'acqua deve sempre essere piuttosto tiepida che fredda. Non usare l'acqua così come esce dal rubinetto, ma lasciarla riposare parecchie ore in un recipiente in modo che prenda la temperatura dell'ambiente. L'annaffiatura può essere sostituita dall'immersione del vaso in una vasca d'acqua in modo che la terra «beva» attraverso il foro che si trova sul fondo. Naturalmente il vaso deve essere immerso solo parzialmente. La durata dell'operazione di regola non deve superare i tre quarti d'ora, a meno che la pianta non sia particolarmente voluminosa e munita di lunghe radici. Comunque, le piante vanno bagnate con regolarità: alcune, come la «maranta» e la «aspheliandra», è bene che siano bagnate ogni giorno; altre, come il «philodendron» e la «dieffenbachia», due volte la settimana; una volta ogni sette giorni l'edera e la dracaena; ogni quindici giorni la «sansevieria». Vedremo comunque in seguito le cure indispensabili per le piante più importanti.

Classiche regola per le piante da appartamento

Attrezzi. Il corredo di attrezzi per curare in casa le piante verdi deve essere costituito da una pompetta irroratrice (per spruzzare le foglie), una piccola vanghetta (per smuovere la terra quando la si concima), un annaffiatoio, un gomitolo di rafia per fissare la pianta al suo sostegno, qualora il legame si sia consumato e rotto. Inoltre, sarà opportuno avere nella «cassetta di pronto soccorso», per le piante: un sacchetto di concime, qualche bustina di alimento completo solubile in acqua, un barattolo di cosmetico, da diluire con acqua, che serve, a proteggere le foglie dai parassiti, e una scatoletta di insetticida.

Drenaggio. Quando si acquista una pianta dal fiorista, nel vaso è stato già predisposto un efficace sistema di drenaggio, in modo che l'acqua superflua delle annaffiature scoli rapidamente. Il sistema più diffuso è questo: sul fondo del vaso è stato posto un coccio, in corrispondenza del foro. Sopra il coccio è stato messo uno strato di ghiaia e messa al disopra di questo, la terra. Così l'acqua superflua può scorrere liberamente attraverso questo semplicissimo ed efficace filtro (la ghiaia fa da assorbente), senza ristagnare sul fondo del terreno con gravi conseguenze per le radici, che temono l'eccesso di umidità. Quando, dopo uno o due anni dall'acquisto della pianta, a motivo della sua crescita sarete costretti al trapianto in un altro vaso più capace, non dimenticatevi di predisporre voi stessi nel vaso il sistema di drenaggio.

Durata. Le piante d'appartamento più robuste e quindi di vita più lunga, sono il «philodendron», il «ficus», che cresce soprattutto in altezza, l'«aralia», l'economica «aspidistra», la «dracaena», il «cissus», lo «scindapsus», la «dieffenbachia», l'«edera» e la «tradescantia». Queste piante possono vivere tre o quattro anni e in casi particolarmente fortunati anche assai di più. Particolari riguardi sono dovuti ad altre piante più gracili, che hanno bisogno di un grado di umidità e di calore costante. Ricordiamo tra queste il «croton», l'«azalea», l'«aphelandra», il «caladium», la «begonia rex», la «billbergia», il «ciclamino», la «cineraria» e la «gloxinia».

Giorgio Voghi

(continua)

I [redacted] Gualtiero Togliatti ha vinto il premio [redacted]

Al «Viotti-Valsesia» premiato un torinese

E' TOGLIATTI

VARALLO — In questi giorni nella splendida cittadina della Valsesia, dove nel '50 [redacted] Ferrari [redacted] la sua prima attività in grandi cicli affrescati, si vive «un momento» internazionale. Merito del concorso pianistico «Viotti - Valsesia», che ha [redacted] a [redacted] pianisti [redacted] ogni parte del mondo.

Il concorso, organizzato dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, si è ormai consolidato ad [redacted] buon livello di successo. Più [redacted] sessanta concorrenti si sono ci[redacted] in [redacted] sezioni, [redacted] a [redacted] musiche romantiche, l'altra al «pianoforte» cioè a tutta la letteratura pianistica fino ai giorni nostri.

La giuria internazionale presieduta da Jean Micault (Francia) e composta da: Masutaka Kanazawa (Giappone), Kostantin Gaven (Bulgaria), Ladislav Sip (Cecoslovacchia), Elena Leonova (Usa), Mario Barsacio, Maria Golia e Hans Fazzari (Italia) ha dovuto assegnare [redacted] chi [redacted] sequo [redacted] l'alto livello dei concorrenti.

Per la sezione «Pianoforte» il primo [redacted] è [redacted] attribuito a due giovanissimi campioni [redacted] Levante: Tomoko [redacted] e Koji [redacted] riconoscimento ai pianisti nipponici che sembrano in possesso [redacted] particolari qualità di controllo [redacted].

[redacted] la [redacted] estratto [redacted] il suo bravo [redacted] mentale e con facilità quasi irrisoria ha dipanato i capricciosi fraseggi dell'«Andante spianato e grande polacca brillante op. 22» del ventenne Chopin; è passata alla «Fantasia e fuga» di Liszt sul [redacted] di Bach e si è buttata nel virtuosismo percussivo di Prokofiev «Seconda sonata». Ol[redacted] da parte [redacted] dopo la «Sonata n. 3 op. 2» di Beethoven ed il penultimo studio chopiniano dell'op. 25 «Vento d'inverno», si è gettato a capofitto in un virtuosismo «diabolico» eseguendo la «Seconda sonata» di Rachmaninoff, spauracchio di tutti i pianisti.

Il secondo premio è toccato ex aequo a Shelley Grossman [redacted] e Desislava [redacted]nova (Bulgaria). [redacted] il terzo premio è stato [redacted] ex aequo fra la tedesca Susu-Anne Gerloff e l'italiana Albertina Dalla Chiara.

Per la sezione «Musiche [redacted]mantiche», terminata [redacted] notte, la giuria ha assegnato il primo premio ex aequo a tre valenti artisti della tastiera: al torinese Gualtiero Togliatti che ha ottimamente eseguito l'impegnativa «Sonata in fa min. op. 5» di Brahms, alla giapponese Kyoko Oyagi che si è splendi[redacted] cimentata in «Due capricci op. 16 n. 3 e 4» di Brahms, nella «Sonata n. 5» di Scriabin e nel «Carnevale di Vienna» di Schumann, e al tedesco Michael Schneidt vivace esecutore dei «12 Studi op. 25» di Chopin e della «So[redacted] n. 4 op. 30» [redacted].

Il secondo premio non è stato assegnato. Ex aequo al terzo posto Eric Lang (Francia) con Shelly Grossman (Usa), e il quarto posto, pure ex aequo, alla cilena di origine italiana Benedetta Simonati e l'inglese [redacted] Ray.

a. v.

Successo del cantante Vasco Rossi a Biella

MAGRO E PROVOCATORIO

MA PIACE TANTO PROPRIO PER QUESTO

DAL NOSTRO INVIATO

BIELLA — Elisabetta Tagini, 15 anni, elegantissima nonostante la camicia da sostenitore — col volto di Vasco [redacted] stampato [redacted] schiena — ama il cantante perché: «E' tosto» e perché «è il massimo della libidine».

Per ascoltarlo il primo [redacted] certo della [redacted] tournée ha [redacted] i chilometri par[redacted] [redacted] Arona e raggiungendo con [redacted] d'anticipo «La peschiera» di Valdengo, a poca distanza da Biella.

E' [redacted] comunque un po' delusa perché il cantante, che [redacted] che [redacted] è pure «bello» e inaspettatamente «ben vestito», si è rivelato anche un [redacted] [redacted] posticipando la sua [redacted] di un'ora e mezzo e negandole, chiuso nel pullmino nero che trasporta lui e la sua band, anche il diritto ad un autografo.

Eppure [redacted] questo [redacted] parte [redacted] promozionale [redacted] neo-divo musicale, [redacted] oggi è [redacted] pochissimi a vendere e che [redacted] discografici e [redacted], consigliano [redacted] il meglio possibile innanzi tutto [redacted] dendosi inavvicinabile.

[redacted] palco non cambia atteggiamento riottoso. [redacted] ai agli imbonitori che ringraziano il pubblico e lo definiscono con [redacted] «fedelissimo» o «gentile».

Ecco: [redacted] è l'esatto opposto. Ci si aspetta [redacted] da un momento all'altro mandi tutti a quel paese, o peggio, e di lì a poco infatti lo fa. In scena il [redacted] modenese è [redacted] continuo, non precisamente accattivante, più magro, patito e inaspet[redacted] quasi femmineo di quello [redacted] ci si attende cono[redacted] manifesti, ma [redacted]evole come i titoli dei suoi brani di successo (da «Fegato, fegato spappolato», in giù), ed è anche per questo naturalmente che piace.

Il suo pubblico, cinque, seimila persone alle 17 di ieri nel teatro-tenda della peschiera, è connotato [redacted] straordinaria indefinibilità, vario com'è, fra i 14 e i 40 anni, misto di giovanotti in divise [redacted] trentenni con reminiscenze hippy, ventenni vestiti «strano» e ten-agers vestiti semplicemente come capita.

Ci sono padri con i figli («E' sempre meglio tenerli d'occhio. Anche se quello [redacted] l'[redacted] fatto restare in p[redacted] volentieri») e due o tre tossicomani che — fa parte comunque di un rito agghiacciante — aspettano le prime note per bucarsi con la stessa naturalezza di chi beve una birra.

Elisabetta Tagini, come i più, si dimostra fan musicale e appena parzialmente ideologica del cantante che intanto impazza [redacted] salvo ritirarsi ogni tanto dietro le quinte a bere aranciata. «Mi è spiaciuto tanto quando l'hanno arrestato», dice, «volevo scrivergli, volevo addirittura fare qualcosa [redacted] per andare in carcere [redacted] essergli più vicina». Ma poi non gli ha nemmeno scritto e ieri era indecisa se andare al concerto o a correre col go-kart. Il suo tributo al mercato che vive su Rossi, la [redacted] musica e il suo look trasgressore, comunque [redacted] acquistando tutt'e [redacted] gli «LP» [redacted] cantante, qualche gadget e la sua [redacted].

Un'altra ragazza ostenta invece la [redacted] collana (più che una collana un collare, con [redacted] ripetuto tre volte e il volto dell'idolo riprodotto a [redacted] vivaci) e, come spiega, si tratta di un pezzo raro, tro[redacted] a Ivrea con [redacted] fatica e dopo [redacted] ricerche.

Il piccolo palco [redacted] «peschiera» rimbomba [redacted] note del rock durissimo [redacted] cantante modenese e la platea rimbomba alle [redacted] performances (anche il pubblico viaggia sulla stessa lunghezza d'onda e il [redacted] «Sonno, [redacted] è la risposta [redacted] prammatica ai suoi singolari atteggiamenti).

Avvicinarlo è veramente impossibile: [redacted] guardie [redacted] corpo, [redacted] e persino [redacted] del [redacted] pronti a sbarrare il passo. «Vasco ha [redacted] così perché gli va [redacted] fare così». [redacted] la campagna promozionale organizzata dai discografici per il lancio dell'ultimo album e del tour, e per l'uscita di galera [redacted] lo ri[redacted] accanto [redacted] mamma pentito e deciso a smettere [redacted] polverina. Altri contatti con i «media» sarebbero forse di [redacted].

Sfilano le canzoni dal [redacted] agli[redacted] nel modo più sguaiato possibile. Sfila il pubblico: ragazze travestite da leopardo, o da strega, o da [redacted]. Gli addetti, con [redacted] da giardinieri giapponesi, raccolgono le lattine di [redacted] lasciate in terra. Qual[redacted] potrebbe [redacted] troppo e il concerto trasfor[redacted] in fatto di cronaca.

Un gruppetto, cinque o sei seduti a gambe incrociate, si passa lo spinello, ma non è l'[redacted] provocatorio di Woodstock, è il bullismo di una borgata di [redacted] qualunque periferia. Le [redacted] canzoni, lo stesso cantante, lo stesso pubblico alla fine sarebbero sulla medesima linea, un poco reduci, un poco sbandati, tutti in cerca di un senso.

[redacted] Pettinati

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire [redacted]. Dal martedì al venerdì Lire [redacted] (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% [redacted] dopolavoristici, circoli, Arci, ecc.). [redacted] e domenica Lire [redacted]

AMBROSIO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Dimensione violenza, di Mario Morra (Italia-Colori) — Allucinanti riprese sulla violenza più efferata e crudele raccolte in tutto il mondo. La violenza di potere, di religione e di sesso. Le torture e riti più sconvolgenti. Viet.18 Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,35; 22,35 ★/●●●

ARLECCHINO corso Sommeiller 22 Tel. 587.190
La zona morta di David Cronenberg, con Stephen King's, Christopher Walken, Martin Sheen (Usa-Colori) — Uomo dotato di straordinari poteri, prevede il futuro ed è in grado di cambiare il corso degli avvenimenti. Non viet. Thrilling
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

CAPITOL via San Domenico 34 Tel. [illegible]
Arrapaho, [redacted] ippolito, con gli Squallor (Italia-Colori) — Un film pazzo come i tempi [redacted] gono nell'interpretazione del gruppo più «scatenato» dei nostri tempi. Non viet. Comico
16; 14,40; 19,10; 19,40; 21,10; 22,40 ★/●●●●

CENTRALE D'ESSAI via C. Alberto 27 Tel. 540.110
Noi tre di P. Avati, con L. Capolicchio, G. [redacted], C. Delle Piane, I. Di Benedetto (Italia-Colori) — Un episodio della vita di Mozart quattordicenne che, durante un breve soggiorno bolognese, assapora le gioie dell'adolescenza. Non viet. Commedia
16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E Tel. 546.245
Summertime, di Massimo Mazzucco, con Luca Barbareschi, Susy Gilder, Douglas Ferguson (Usa-Colori) — Tempo d'estate e quindi di divertimenti, di avventure e di amori per un gruppo di giovani più o meno seri. Non viet. Commedia
16,30; 17; 18,25; 19,50; 21,15; 22,40 Prima visione

CHARLIE [redacted] 2 [redacted] Tel. 546.245
Al [illegible] (Taxi zum klo), di Frank Ripploh, con Frank Ripploh, Bernd Broaderup (Germania-Colori) — Sull'onda del film giovanile una scena che la pubblicità definisce «la più irriverente della stagione». Viet. 18 Commedia
16,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45 Prima visione

CRISTALLO via Gallo [redacted]
Emmanuelle 4, di Francis Giacobetti, con Sylvia Kristel, Mia Nygren (Usa-Colori) — Tratto dal romanzo di Emmanuelle Arsan il quarto film ispirato alle avventure erotiche della bella e spregiudicata Emmanuelle. Viet. 18 Comm. erotico
16; 17,40; 19,15; 20,50; [redacted] Prima visione

DORIA [redacted] Gramsci Tel. 542.493
Ladies & Gentleman, di Tonino Pulci, con Maurizio Micheli, Ania Pieroni (Italia-Colori) — Una bella e fatalissima ed un ingenuo e stravagante personaggio, sono i protagonisti di questa commedia all'italiana. Viet.14 Commedia
14,35; 16,25; 17,50; 19,20; 21; 22,40 Prima visione

[redacted] piazza Sabotino Tel. 447.5241
Metropolis, di Fritz Lang, con [redacted] Fröhlich, Brigitte Helm (Usa-b.n.) — Il capolavoro fantastico e visionario di Lang arrangiato con una nuova colonna sonora composta da Giorgio Moroder. Non viet. [redacted]
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 [redacted]

ELISEO BLU piazza Sabotino Tel. 447.5241
New [redacted] di Roman Wanderbes, con G. Ayer, C. Alphen (Usa-Colori) — Con la colonna sonora appositamente scritta da Rod Stewart, un documento «piccante» su come la New York bene si diverte di notte. Vietato 18 Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

ELISEO ROSSO piazza Sabotino Tel. 447.5241
Io Caligola, di Tinto Brass, con Malcolm McDowell, Peter O' [redacted], Teresa Ann Savoy, Adriana Asti, John Gielgud (Italia-Colori) — Dopo anni di lavorazione e di processi arriva la scabrosa storia dell'imperatore romano. Viet. 18 Storico
16; 18; 20,15; 22,25 Prima visione

FIAMMA corso Trapani 57 Tel. 372.887
Due vite in gioco, di T. Hackford, con Raquel Ward, James Woods (Usa-Colori) — Con le splendide canzoni di Peter Gabriel, un giallo avventuroso ambientato fra le rovine azteche e maya del Messico. Non viet. Avven[redacted]
Ap.16,30; ult.22,30 Prima [redacted]

GIOIELLO via C. Colombo 31 Tel. 580.760
[illegible], con Paola Senatore, Maurice Poli, [redacted] Cavalcanti, Jacques Stany (Italia-Colori) — Provocant[redacted] esibizionista, la protagonista di «[redacted]» in un nuovo ritratto di donna scandalosa e disinibita. [redacted] 18 [redacted]
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

IDEAL corso Beccaria 4 Tel. 541.523
Il Bounty di Roger Donaldson, con Mel Gibson, Anthony Hopkins, Laurence Olivier (Usa-Colori) — A 200 anni dall'ammutinamento sul galeone inglese, la ricostruzione della storia del comandante e del suo equipaggio. Avventuroso
15,45; 18; 20,15; 22,30 Prima visione

LILLIPUT via XX [redacted] Tel. 537.198
I predatori dell'Arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa-Colori) — Nel 1936 un esperto archeologo e degli agenti nazisti [redacted] per trovare i resti della mitica Arca. Non viet. Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30 Riedizione

[redacted] Galleria S. Federico [redacted]
Scuola di polizia con Steve Guttenberg, Kim Cattrall (Usa-Colori) — Alla scuola per giovani aspiranti poliziotti, [redacted] e graduati ne succedono di tutti i colori. Commedia
16,15; 17,10; 19; 20,50; 22,40 Prima visione

NAZIONALE via Pomba 7 Tel. [illegible]
Shark, rosso nell'Oceano, di Lamberto Bava, con Michael Sopkiw, Valentine Monnier (Usa-Colori) — L'Oceano grande e misterioso è il palcoscenico per una grande avventura, filmata con gli effetti più moderni. Non viet. Avventuroso
16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Prima visione

OLIMPIA via Arsenale 31 Tel. 532.448
Bachelor Party (Addio al celibato) di Neal Israel, con Tom Hanks (a colori) — Cronaca di una grande festa giovanile. I protagonisti si [redacted] e più non posso. Non viet. Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Prima visione

REPOSI via XX Settembre Tel. 531.400
All'inseguimento della pietra verde, di Robert Zemeckis, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito (Usa-Colori) — Diversi gruppi scatenati alla ricerca di un favoloso e prezioso gioiello. Non viet. Avventuroso
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Prima visione

[redacted] Galleria Subalpina Tel. 519.146
La casa, di Samuel Raimi, con Bruce Campbell, Ellen Sandweiss, Hal [redacted] (Usa-Colori) — Scritto e diretto dal nuovo genio del terrore, la storia (non originale) di una casa apparentemente normale ma in realtà misteriosa. Viet. 14 Horror
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 ★★/●●●

STUDIO RITZ via Acqui 2 Tel. 536.321
Cocktail per un [redacted] di Alfred Hitchcock, con James Stewart (Usa bn) — Due giovani bene uccidono un uomo e danno un party nella stanza in cui è nascosto il suo cadavere. Viet. 14 Giallo
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Riedizione '48

VITTORIA via Roma 356 Tel. 541.790
Breakdance di J. Silberg, con L. Dickey, B. Lokey (Usa-Colori) — Una ragazza fa la cameriera ma sogna di andare a Broadway. Ci riesce con l'aiuto di due amici bravissimi nella «breakdance». Non viet. Musicale
16,05; 17,10; 19; 20,50; 22,40 Prima visione

PROSEGUIMENTI

[redacted] via C. Balbo 77 Tel. 297.127
The day after, con J. Roberts, J. Williams (Usa-Colori) — Desolante visione del mondo il giorno dopo la guerra nucleare. Ore 15; 17 Dramm. ★★★/●●● La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-Colori). Viet.18 [redacted]
20,30; 22,30 Ultimi giorni ★★/●●●●

FARO via Po 30 Tel. 532.214
Chiuso

MASSAUA piazza Massaua 9 Tel. [illegible]
Voglia di tenerezza, di James L. Brooks, con Shirley MacLaine, D. Winger, J. Nicholson (Usa-Col.) — Per trent'anni madre e figlia si amano e si odiano, mentre nella loro vita passano tanti gli uomini sbagliati. Non viet. Drammatico
20,10; 22,30 ★★/●●●●

FUORI CITTA'

CHIVASSO
MODERNO: Assassinio al [illegible].
POLITEAMA: Vibrazioni sessuali. Viet. 18.
CIRIE'
ITALIA: chiuso per riposo.
NUOVO: oggi chiuso.
[illegible]
SUPERCINEMA: [illegible]. Viet. 18.
PINEROLO
ITALIA: [illegible]. Viet. 18.
RITZ: Due vite in gioco.
RIVOLI
NUOVO: [illegible].

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Rocchi 18, tel. 511.293) Mogli particolari, con Veronica Hart. Ore 14,05; 15,30; [redacted]; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35.

ARCI (c. F. Cadorna 31, tel. 484.621) Sensual perversion party. (Novità Usa). Ap. 14,30, Ult. 22,30. Ingresso 4000, rid. 3000.

[redacted] (v. Fr. Cibrario 18, t. 821.882) [redacted] 14,30 alle 24 continuato [redacted] rienne. Novità [redacted] ingresso riservato ai soci

[redacted] (c. Regina Margherita 106, t. 851.807) Teenager hot action liquid lunch. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

[illegible] (via P. Tommaso 5, tel. 655.334) Sharon e Dominique le superbocche, con May Lin, Sharon Kane, Lili Car[redacted] Ap. 14,30, ult. 22,30.

[redacted] (largo G. Cesare 105, t. 297 874) Lady in calore [redacted].15, ultimo 22,30

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 6508470) Ecstasy girl, con [redacted] Bovee, Serena, Jamie Gills, Georgina Spelvin. Apertura 14,30; ultimo 22,30

MILANO [illegible] LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 522 255) Sex Special Club. Novità. No stop dalle ore 10, ultima proiezione alle 22,30

PRINCIPE (v. pr. d'Acaja 48, t. 748.9661) [illegible] (2 hard core 2). Novità. Ap.15; ult. 22,30. L. 4000.

REGINA (c. Reg. Margh. 133, t. 830.666) Specially [illegible] (Usa '84). Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4500. Rid. 3000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.756) Storia erotica del piacere, con Veronica Hart, Tiffany Clark (super american hard core). Ap. 15, ult. 22,30. L. 2800.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3617) Urban cow girls. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Bucci 6, tel.530.363) Body play, con Serena, Desirée Cousteau, Georgina Spelvin. Colori. Ap. 10; ultimo 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842) Super sexy star e Una vergine per l'impero romano. Ap. 15. Ult. 22,30.

FLASH 97.7 - [redacted]
MARTEDI' 11/9 ORE 21,30
[redacted] MARATONA
[redacted]
CLASH
Prev.: Rock & Folk-Arci
Maschio-Perini-Poma-Soriz
Astori (Rivoli)
Discoshop (Settimo)

ALTRE VISIONI

[illegible] (via Cigna 47, tel. [illegible]) Chiuso

NUOVO [illegible] (via Vanchiglia 8, telefono [illegible]) Guerre stellari l'impero colpisce ancora, di George Lucas. Ore 20; 22,30 Fantascienza

SELENE (c. Belgio 53, telefono 874.171) Fuga di mezzanotte, di Alan Parker, con Brad Davis. Ore 20,30; 22,30 Drammatico

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. [illegible]) Tutto Ferreri: El Pisito, di M. [redacted]. Ore 20,40; El Cochecito, di M. Ferreri Ore 22,30, ingresso soci. [redacted]

[illegible] STUDIO (c. Cosenza 65, telefono [illegible]) Mi manda Picone, di Nanny Loy, con G. Giannini, L. Sastri. Ore 20; 22,30. Prezzo unico L. 2000 [redacted]

TEATRI

NUOVO - CENTRO PERFEZIONAMENTO DANZA: Ammissione ai livelli avanzati di danza classica - Iscrizioni alle Scuole di Danza - Seminario di Danza contemporanea con Peter Goss e Carla Perotti - Seminario di Danza Jazz con Adriana Cava - Corsi annuali di danza spagnola con Franca Roberto. Iscr. e inf. ore 9-12 e 15-19. C. M. d'Azeglio 17 - Tel. [illegible]

CENTRO ARTE DRAMMATICA: Informazioni e iscrizioni ai corsi di recitazione e per speaker via C. Alberto 12/1, tel. 533 375 ore 15-20, sabato 10-12 e tel. 713 846 mattino ore 9-12.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE ALBERTO BLANDI diretto da Massimo Scaglione (via [illegible] 10). Corsi di recitazione e dizione. Iscrizioni tel. 836 420 ore 15.30-19.30

IL LABORATORIO DELLA DANZA diretto da [illegible] (corso Trapani 98-via [illegible] 14). Corsi di danza classica contemporanea, moderna, jazz, aerobica. Iscrizioni 339 9147 - 337 913, ore 16-21

[illegible] (v. S. Massena 21, t. 671 008): corsi di recitazione, dizione, stages. Or. iscr. 18-21.

PUNTO FISSO (tel. 532.209): teatro di movimento, mimo e acrobazia. Corsi e stages.

TEATRO DLE MARINA' (tel. 679.378): Scuola di musica-danza.

TEATRO DLE MARINA' (tel. 679.378): Iscrizioni per la scuola.

TEATRO D'UOMO (p.zza S. Giovanni 7, tel. 546 833): iscrizioni scuola di recitazione diretta da [illegible]. Orario 18-19.

RITROVI

BELLE ARTI 18.30-21 ingr. libero.
CLUB 84 18.30-21 danze.
DU PARC 21 Armandino e Raffaele.

LE ROI - Piano bar (v. Verdi 10, tel. [illegible]), al piano Piero.
ODEON [illegible] ore 21,30-3 [illegible].

Du Parc
GRAN SHOW D'ARTE
Per le signore
favoloso completo da spiaggia

A Positano

IL PREMIO DELLA DANZA CONFERITO A CARLA FRACCI

Un riconoscimento consistente in una targa con la [redacted] «Donna, danzatrice, artista, mito» è stato conferito a Carla Fracci a conclusione della tredicesima edizione del premio «Positano per la danza».

Nella stessa occasione è stato premiato Beppe Menegatti, per aver inserito nello spettacolo di balletto una nuova linfa vivificante nel [redacted] e nei significati più propriamente teatrali.

Premi anche alla scenografa-costumista Germinal Ca[redacted] al mimo inglese Adam [redacted] e al danzatore slavo Gheorghe Jancu.

Come esponenti brillanti della commedia musicale [redacted] premiate le intramontabili Alice ed Ellen Kessler.

[redacted]
Auditorium Rai
ORE 21
ORCHESTRA E CORO
PRO MUSICA KÖLN
Johannes [redacted]
DIRETTORE
[redacted]
Dixit Dominus
Bach
Magnificat
244 INGRESSI A SEDERE A LIRE 3.000
DALLE 20 ALL'AUDITORIUM

[redacted]
ORE 16
NUOVO QUARTETTO
Carlo Chiarappa
Andrea Tacchi
Piero Farulli
Andrea Nannoni
Haydn, Debussy
Beethoven
INGRESSO GRATUITO

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

NUOVO QUARTETTO
in *San Francesco d'Assisi*

Concerti

[illegible] musica. Oggi alle 18, nella chiesa di San Francesco d'Assisi, il Nuovo Quartetto, composto da Carlo Chiarappa e Andrea Tacchi al violino, [illegible] Farulli viola e [illegible] Nannoni al violoncello, eseguirà musiche di Haydn, Debussy e Beethoven. L'ingresso è gratuito, ma l'afflusso del pubblico sarà limitato al numero dei posti a sedere disponibili.

Questa sera alle 21, all'Auditorium Rai, l'Orchestra e il Coro «Pro Musica Köln», diretti da Johannes Hömberg, [illegible] il «Dixit Dominus» di Haendel, la cantata «Meine Seel' erhebt den Herren» e il «Magnificat» in re maggiore di Bach. Soprano, Cha Seon Wong; contralto, Melchhild Georg; tenore, [illegible] Schneider; basso, Franz Gerhaeen. Gli ingressi con posto a sedere sono in vendita presso la biglietteria dell'Auditorium a partire dalle ore 20 a L. 3000.

La segreteria di Settembre Musica comunica che il seminario di Anthony Bates «La musica inglese per liuto fra Cinque e Seicento» previsto per questa mattina alle 9,30 è stato [illegible] per imprevisti e improrogabili impegni del musicista. Presso la biglietteria di piazza Castello (lato sinistro di Palazzo Madama) sono invece aperte le prenotazioni dell'autobus per il [illegible] di sabato 15 [illegible] all'abbazia di Sant'Antonio di Ranverso.

Cinema

Movie Club. Per «Tutto Ferrari» [illegible] in programma [illegible] sarà due vecchi [illegible] «spagnoli» del regista: «El Pisito» (ore 20,40) e «El Cochecito» (ore 22,30). Ma il Movie presenta in questi giorni altre [illegible] rassegne cinematografiche. La prima riguarda i film diretti e prodotti da Francis Ford Coppola nei suoi studi della Zoetrope. Si tratta di lavori molto diversi, ma significativi della volontà di questo autore di rinnovare il [illegible] l'immissione [illegible] nella realizzazione. Ma l'operazione [illegible] economicamente [illegible] e gli studi della Zoetrope sono stati in gran parte smantellati, non senza polemiche: famosa è rimasta questa fra Coppola e Wim Wenders sul film «Hammett». Proprio per questo motivo, nella rassegna viene presentato (il 20 e 21 ottobre) [illegible] «Lo [illegible] cosa», il film diretto da [illegible] al [illegible] Coppola. Gli altri film della rassegna sono: «Rusty il selvaggio» (15 e 16 settembre), «I ragazzi della 56ª strada» (22 e 23), «Hammett» (25 e 26) e «Koyaanisqatsi» (il 29 e il 30 settembre).

La seconda rassegna (che s'è iniziata sabato con «Puyo») è invece dedicata al divo del rock David Bowie e comprende quattro film in cui Bowie è attore principale. La rassegna vuol essere un [illegible] dedicato ad un personaggio simbolo dell'ambiguità [illegible]. Proprio per questo motivo ai quattro film è abbinata, in sala video, una «personale» di Marlene Dietrich, altro simbolo perverso e ambivalente della storia del [illegible]. Ma ecco gli altri titoli in programma: «L'uomo [illegible] sulla [illegible]» (18 e 20 [illegible]; «Gigolò» (21 settembre) e «Myriam si sveglia a mezzanotte» (in data da destinarsi).

Accade

Gruppo della Rocca. In occasione [illegible] presentazione al Centro Pompidou del suo spettacolo [illegible] K. tu Prometeo», il Gruppo della Rocca organizza un viaggio a Parigi [illegible] di otto giorni. La formula del [illegible] è particolarmente interessante ed unisce l'aspetto prettamente turistico a quello culturale-spettacolare: la quota di iscrizione [illegible] infatti [illegible] il libero accesso a tutte le manifestazioni del Centro Pompidou, alle prime parigine dello spettacolo del Gruppo [illegible] ad un altro spettacolo in cartellone a Parigi. [illegible] partecipazione è di L. 450.000 a persona. Il viaggio è in pullman con partenza da Torino domenica 23 settembre e rientro lunedì 1° ottobre. Per ulteriori informazioni rivolgersi a Epitour/Etil Piemonte, via Cesare Battisti 17/D, telefono 839.8922.

Training autogeno. L'Associazione nazionale consulitori comunica che in via Nota 7 si aprono oggi le iscrizioni ai corsi di training autogeno che s'inizieranno ai primi di ottobre. Per informazioni rivolgersi in segreteria.

Torino 1884. E' il titolo della mostra in corso presso la sede del quartiere Santa Rita. L'esposizione è realizzata dal Centro Studi Multiscelta.

Ceramiche di [illegible] alla galleria Pirra Ceramiche di lungo Po Cadorna 1, si aprirà domani una mostra dei ceramisti di Faenza. L'esposizione resterà aperta fino al 29 settembre.

Corsi di danza. Sono aperte le [illegible] ai corsi di danza classica, moderna e jazz diretti da Grazia Negro. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 681.782.

Festival internazionale Cinema Giovani. La seconda edizione della rassegna cinematografica si svolgerà a Torino dal 6 al 18 ottobre.

Scuola di danza Hélène [illegible]. Le lezioni riprenderanno il 15 [illegible]. Per iscrizioni e informazioni, tel. 393 498/395.409.

1° Concorso nazionale per giovani pianisti. Organizzato dai Centri Sportivi Aziendali e Industriali si svolgerà a Torino dal 30 ottobre al 3 novembre. Lo scopo è di contribuire a far [illegible] i migliori [illegible] giovanili. La giuria [illegible] composta dal compositore Franco Margola, il [illegible] Antonio Bacchelli, il direttore dell'Orchestra [illegible] di Torino Enzo Ferrario e il critico musicale Massimo Mila. Regolamento e informazioni presso la segreteria del concorso: C.A.S.R.C./C.S.A.In. Musica, via Oliviero 19, Torino, tel. (011) 619.31.87.

In poltrona davanti alla TV

COSTANZO
in giro per l'Italia con Rete 4

Rete 4

Ore 22,15: Maurizio [illegible] ze Show in tour, varietà. Il parco «Della Puzzola» di Porretta Terme, lo stadio comunale di Milazzo, il New-York New-York [illegible], Piazza della Vittoria a Marsala, Campo dei Pini a Capo D'Orlando, il lungomare di Gela e il villaggio El'Bahira di S. Vito Lo Capo: questi sono i suggestivi scenari della seconda puntata del «Maurizio Costanzo Show in Tour» che ha fatto tappa in 41 città balneari [illegible] durante l'estate e che andrà in onda in riassunto stasera.

Coppie di sposi insieme da più di cinquant'anni; un marito innamorato ma infedele «ogni volta che passo la tredici», una moglie intraprendente «quando ho visto mio [illegible] la prima volta ho pensato: che bel giovanotto. Quasi quasi me lo pappo», un eccentrico conteggiatore che conquista la bella Cettina sul palco invitandola ad andare insieme a Mosca e poi in discoteca. Tutto questo succede nel corso della trasmissione, condotta da Costanzo e dalla sua compagna Simona Izzo, protagonista il pubblico con i suoi racconti e i suoi problemi, primo di tutti quello di un giovane disoccupato che rimprovererà a viva voce al sindaco di Gela di occuparsi troppo di vacanze e troppo poco del problema del lavoro.

Oltre ai politici locali saranno presenti molti altri ospiti: la Crazy Gang, l'imitatore Claudio Salmi Just, lo storico Arrigo Petacco, il cantautore Luciano Rossi, Ago con la sua affascinante compagna, un mimo sardo-[illegible], i Cavernicoli e quattro bambini che hanno cantato di fronte al pubblico per la prima volta grazie al concorso «Sanremo famosi».

E' salito sul palco, infine, un Maurizio Costanzo di appena dieci anni, lo ha voluto chiamare così il padre, per rendere omaggio al suo presentatore preferito. Il popolare giornalista mostrerà buon gusto nell'apprezzare non troppo il curioso tributo.

Raidue

Ore 20,30: Alessandro il grande — 0° Megalexandros, [illegible] 1979. Seconda ed ultima parte del film premiato a Venezia nell'80 e trasmesso da Raidue in due serate anche a causa della sua fluviale lunghezza (il solo secondo tempo dura un'ora e 50 minuti).

Abbiamo lasciato Alessandro [illegible] mentre alla testa dei suoi iniziava la marcia verso il [illegible] trasportando con sé gli inglesi prigionieri. Stasera lo vedremo raggiungere il paese natio, da lui considerato [illegible] ospitale, costituito da [illegible] (uno è abitato, l'altro è deserto) collegati tra loro da un ponte. La popolazione lo accoglie come un eroe, mentre il solo a mostrarsi diffidente è il maestro dell'unica scuola della zona che da alcuni anni ha iniziato con i contadini un esperimento di vita comunitaria e teme che Alessandro con la sua irruenza bandiresca possa danneggiare la sua lenta opera.

E' infatti quanto avviene. L'esercito, lanciato all'inseguimento del brigante, arriva poco dopo lui e il suo seguito e stringe d'assedio il borgo. Il conflitto fra Alessandro e il maestro si acutizza: entrambi hanno un nemico [illegible] da [illegible], ma il brigante ha un concetto del potere duro e autoritario e pensa che il paese vada difeso con la forza senza scendere a patti con nessuno, mentre il maestro si rende conto che la situazione è più complessa e che un'immediata vittoria potrebbe anche voler significare una successiva e più definitiva sconfitta per tutti.

Il popolo segue però Alessandro e la vicenda si conclude con una feroce battaglia. Il maestro, [illegible] i suoi uomini vengono tutti sterminati, mentre il paese è raso al suolo. Un bambino omonimo del bandito, unico superstite dalla battaglia, nella [illegible] sequenza [illegible] su un cavallo bianco e [illegible] tana al galoppo. E' il progetto di una società futura.

Montecarlo

Ore 20,25: Meteor, [illegible] fantascienza 1979. Un asteroide del diametro di otto chilometri sta per precipitare sulla Terra e ci sono solo sette giorni di tempo per scongiurare il pericolo. Lo scienziato Sean Connery, il suo ex capo Karl Malden, il generale Martin Landau e il presidente degli Stati Uniti Henry Fonda chiedono aiuto allo scienziato russo Brian Keith che arriva accompagnato dalla bella interprete Natalie Wood.

Il solo sistema per distruggere l'asteroide parrebbe essere quello di scaricargli addosso tutte le armi atomiche delle due superpotenze, che è quanto accada anche se non si riesca ad evitare una spaventosa valanga sulle Alpi, una mareggiata alta trenta metri che distrugge New York e Hong Kong quasi nello stesso tempo.

Canale 5

Ore 20,25: Alcatraz, [illegible] piato. Seconda parte dello sceneggiato iniziato ieri e tratto dalla cronaca autentica della turbolenta detenzione dell'indiano Clarence Carnes nel supercarcere statunitense di Alcatraz.

L'istituto di pena nelle intenzioni dei suoi costruttori avrebbe dovuto essere la più dura e [illegible] prigione mai costruita, atta a custodire i più difficili e pericolosi criminali della nazione.

Nel 1946 una [illegible] armata [illegible] detenuti venne sedata [illegible] e vi [illegible] vittime da ogni parte. Un'altra rivolta organizzata nel 1962 si concluse senza spargimento di sangue, ma alcuni [illegible] riuscirono a scappare e non furono mai ripresi. Di loro non si seppe più nulla e si suppose che fossero annegati nelle acque che circondavano la prigione. Clarence Carnes era implicato in tutte e due le sommosse.

Giunto ad Alcatraz a 18 anni dopo un tentativo di [illegible] da un'altra prigione, Clarence era il più giovane tra i detenuti, ma passò in carcere 18 anni toccando un altro record: quello della detenzione più lunga nel [illegible] carcere.

Rilasciato nel 1973, Carnes ha fatto da consulente per lo sceneggiato che racconta la sua vicenda e parallelamente quella della prigione (oggi chiusa e parzialmente demolita). Lo sceneggiato è stato girato all'interno delle stesse strutture del carcere ancora agibili. Fra gli interpreti, Telly Savalas e Art Carney.

Raiuno

[illegible] — **Mariona d'estate. Rassegna internazionale di danza**: La danza moderna: Antologia di protagonisti
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,48 **[illegible] morte viene dal passato**, [illegible] Segal, [illegible] David Mc Callum, Susan Strasberg, Lilli Palmer. Gran Bretagna fantascienza 1971 — *Dopo aver compiuto alcuni studi sul cervello umano, uno scienziato recupera e innesta sul proprio la memoria di uno studioso sovietico fuggito dal suo paese e [illegible] L'esperimento ha pieno successo: lo studioso si sente spinto a portare a termine una certa missione, inseguito da spie russe e americane si salva dalle prime ma non da un nemico personale*
15,15 **Tutti in pista nel sesto continente**, di Gianfranco Bernabei
15,40 **Tarzan e i cacciatori bianchi**, telefilm
17 — **Il ritorno del Santo**, telefilm
17,50 **Rievocazione seicentesca del Palio della Quintana**, attualità
18,35 [illegible] **non [illegible] fire**, appunti sul teatro di rivista di Costanzo, Falqui, Landi, Marchesi, Verde, regia di Antonello Falqui
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Anastasia mio fratello**, di Stefano Vanzina, con Alberto Sordi, Richard Conte. Italia commedia 1974 — *Don Salvatore Anastasia, un ingenuo prete italiano, va in America a trovare il fratello Alberto, ignorando che questi è [illegible] capo dell'Anonima Omicidi. E continua a volerlo ignorare anche quando Alberto è imprigionato [illegible] commissione Kefauver e poi [illegible] in un negozio di barbiere.*
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Speciale Tg1**, attualità
23,35 **Tg1 notte**

Alberto Sordi alle 20,30

Raidue

13 — **Tg2 [illegible] tredici**
13,15 **Blue e simpatia**, [illegible] meneggiato al giorno: Poldark, dai romanzi di Winston Graham. Con Robin [illegible] Ottava parte
14,15 [illegible], quiz, musica, filmati per un pomeriggio [illegible]. Con Giulia Fossà, Nando Paone, [illegible] Tenche. Nel corso del programma: **L'amico cat[illegible]**, documentario — **Atlas Ufo Robot**, cartoni animati
FILM 16,55 **Fantomas contro Scotland Yard**, di André Hunebelle, con Jean Marais, Louis De Funes. *Francia comico 1967 — Fantomas rivolge la sua attenzione a dei ricchi nobili scozzesi i quali chiamano da Parigi l'ispettore Juve per passare al contrattacco. Il terribile assassino trova nel maldestro ispettore un involontario complice, che gli permette di sfuggire al tranello che due intraprendenti giornalisti gli avevano teso*
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **I professionals**: Due più [illegible], telefilm
19,45 **Tg2**
FILM 20,30 **Alessandro il g[illegible] (O' Megalexandros)**, [illegible] Teho[illegible] Angelopulos. Con Omero Antonutti Eva [illegible]amanidu, Laura De Marchi, Francesco Carnelutti, Brizi Montinaro. **Seconda ed ultima parte**
22,25 **Tg2 stasera**
22,35 **Cronaca**: Informazione, democrazia, sovranità nazio[illegible]le. Documenti
23,25 **Sorg[illegible]rità**, attualità

Omero Antonutti alle 20,30

Raitre

18,30 **Borgo Valsugana: ciclismo.** Coppa d'oro Allievi
19 — **Tg3**
19,25 **L'altro suono. Appunti [illegible]**, quinta parte
20 — **Pi[illegible] [illegible] XVIII [illegible]stia**, documenti
20,30 **Indagine [illegible] sentimenti**, con Ubaldo Lay. Prima [illegible]rie
21,25 **Tg3**
21,50 **America dove**, viaggio tra i paesani di Calabria e Toronto. Documenti
22,20 **La cinepresa e la memoria**, documenti
22,35 **TuttoGesù**, documenti. Settima parte: La vita dal 1961 al 1966 — Commedia: [illegible] Paragallo ingegnere
0,50 **Speciale Orecchiocchio**, musicale. Con Khrla Ree

Montecarlo

18 — **Per tutto l'oro [illegible] Transvaal**, telefilm — *Alla fine del secolo scorso Jacques Cervin riceve da [illegible] che sta per morire un'eredità favolosa consistente in una miniera d'oro nel Tran[illegible]. Mentre la guerra fra inglesi e boeri sta infuriando in Sud Africa, Cervin cerca di prenderne possesso*
18,30 **Un uomo vuol salire**, telefilm
19,30 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Notizie flash — Bollettino meteorologico**
19,55 **Gordian**, cartoni animati
FILM 20,25 **Meteor**, [illegible] Ronald N[illegible], con Henry Fonda, Brian Keith, Nathalie Wood, Sean Connery. Usa [illegible] 1979 — *Da un osservatorio astronomico viene dato il primo allarme: una meteora proveniente da un [illegible] pianeta sta precipitando verso la Terra minacciando di distruggerla. Uno scienziato deve scongiurare il pericolo e per riuscirci chiede [illegible] aiuto [illegible] Russia*
22 — **Bel Ami**, sceneggiato. [illegible] Corrado Pani, Arnoldo Foà — **Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino [illegible]logico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 38-41; 23-70-25

14 — **Agenzia Rockford**, telefilm
15 — **Cannon**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,40 **La casa nella prateria**, telefilm
18,40 **Kung-fu**, telefilm
19,50 **Il mio amico Arnold**, telefilm
FILM 20,25 **L'assassino di pietra**, di Michael Winner, con Charles Bronson. Usa poliziesco 1973 — *Il mafioso Don Alberto è deciso a vendicare [illegible] vecchio delitto assicurandosi al tempo [illegible] il dominio [illegible] Cosa Nostra. Allo scopo vuole rinnovare la st[illegible] del 1931 [illegible] come «la strage dei Vespri Siciliani». Un tenente di polizia scopre per caso i preparativi*
22,16 **New York N[illegible] York**, telefilm
FILM 23,15 **Monica e il desiderio**, di Ingmar Bergman. Svezia drammatico 1952 — *Un giovane commesso ad una goelette trascorrono una bella va[illegible] e si sposano. Dopo il matrimonio lei cambia [illegible] mostrandosi viziata ed esigentissima e tradendo lui in continuazione. Il protagonista rimane solo, ma si consola al pensiero di crescere felice la figlioletta che intanto è nata dalla sua breve unione*
1 — **Ironside**, telefilm

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,25 **Mary Tyler Moore**, telefilm
17 — **Hazzard**, telefilm
18 — **Tarzan**, telefilm
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Sarsta**, telefilm
20,25 **Alcatraz**, film per [illegible] tv. Con Tally Savalas, Art Carney, James MacArthur. Seconda parte
22,25 **Tennis: U. S. Open**, finale — **Al termine: Golf — Al termine: La parola di tango**, di Stanley Kramer, con Tony Curtis, Sidney Poitier, Lon Chaney jr. [illegible] matico 1958 — *Durante una notte di pioggia un furgone si rovescia e due detenuti, un bianco e un negro riescono a scappare. I due [illegible] odiano ma [illegible] stretti assieme dalla [illegible] catena. Apologo sul razzismo*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

13,30 **Fiore selvaggio**, sceneggiato
14,15 **Giorno dopo giorno**, sceneggiato
FILM 14,45 **Io ti salverò**, di Alfred Hitchcock, con Ingrid Bergman, Gregory Peck, Rhonda Fleming, Leo G. Carroll. Usa drammatico 1945 — *Il comportamento del nuovo direttore di [illegible] manicomio insospettisce una dottoressa. Un giorno lui le confessa di aver ucciso il suo predecessore. Lei non ci crede e inizia a psicanalizzarlo. La verità salta fuori*
17,30 **Giatrus**, cartoni animati
18 — **Truck Driver**, telefilm
18,50 — [illegible] **cuori in affitto**, telefilm
19,25 **Chips**, telefilm
FILM 20,25 **Tintorera**, di René Cardona jr., con Susan George, Fiona Lewis. Messico drammatico 1977 — *Un playboy perde un amico e varie amanti. A uccidere tutti quanti è stato lo stesso squalo. Il protagonista giura di non aver pace finché non riuscirà ad affrontarlo. Secondo i critici: Niente di più brutto di un film messicano brutto*
22,10 **Maurizio Costanzo show**, varietà
FILM 24 — **Accattone**, di Pier Paolo Pasolini, con Franco Citti. Italia drammatico 1961

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,25 [illegible]r. La musica giorno per giorno
15 — Radiouno [illegible] tutti: Kikusong [illegible] Lino [illegible]
15— Il Paginone - estate a [illegible] di Giuseppe [illegible]
17,30 [illegible] Ellington 1934 «La vita [illegible] genio: Duke Ellington» [illegible] Paola Zampini
18,30 Musica sera: Piccolo concerto
19,25 Audiobox Labyrinthus spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Questo libro è da bruciare?
20,30 Fra storia e leggenda sceneggiato di Giuseppe Di Leva
21 — Bamboo Music Programma di Carlo Massimo Aanaghi e Maria Alberta Viviani
21,30 Un racconto per tutti: Prima del primo giorno di Toni Sopeña
22 — Questa sera alle chez-nous. Regia di Luigi Maroni

15 — Tu mi senti...
19,15 Stereosera
19,35 Superstereosumo estate
22,30 Stereodomani
23,05 Piano bar

[illegible] (FM 95,6)

12,45 Ma che vuol? La luna? Tredici settimane nel pallone con Michele Mirabella [illegible] e Toni Garrani (II parte)
15 — Mamma [illegible] ca[illegible] di [illegible] Rossi. Divagazioni su vizi e [illegible] dell'uomo nella tradizione teatrale
15,42 Silvano Ambrogi con Silvia [illegible] presentano [illegible] Viaggio con musiche fra normali dimenticanze, equivoci clamorosi e [illegible] lo più lecite
19 — Arcobaleno. I colori della musica nelle orchestre dei nostri giorni a cura di Ermanno Anfossi
19,50 Lascadio. Commedia di Jean Anouilh
21,50 Arcobaleno (II parte)
22,40 [illegible] [illegible] jazz a [illegible] Paolo Pa[illegible]

RAISTEREODUE
15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
19,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 96,2)

11,50 Pomeriggio musicale. Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 Un certo discorso estate a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Benedetta Bini
21,10 Nuove musiche delle Biennale Federale. Un programma di Luca Lombardi
22,05 Musica da camera
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE
Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — [illegible]I emigranti, sceneggiato
15 — Le auto della settimana
17,05 Videonotizie
17,10 La legge di Burke, telefilm
18 — Arrivano le spose, telefilm
18,55 ACI notizie
19 — Videonotizie
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Trentaminuti: La settimana in Piemonte, attualità
20 — The doctore, telefilm
20,30 Veronica, Il volto dell'amore, sceneggiato
FILM 21,30 I ragazzi [illegible] camper, con Stuart Getz. Usa commedia 1976
23,15 Le auto della [illegible]
23,50 Videonotizie
[illegible] — Primo piano, attualità
0,05 Trentaminuti, attualità
FILM 0,45 Io, mammeta e tu, di Carlo Ludovico Bragaglia, con Marisa Merlini, Renato Salvatori, Rossella Como, Domenico Modugno. Italia commedia 1958

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

12,50 Hitchcock, telefilm
13,40 New Scotland Yard, telefilm
14,30 [illegible] Street, telefilm
15,30 Maja, telefilm
16,30 La Principessa [illegible], cartoni animati
17 — Help, cartoni animati
17,30 L'Ape Maia, cartoni animati
18 — Star Trek, telefilm
19 — Docteur Caraibes, telefilm
19,30 Hitchcock, telefilm
FILM 20,30 Il lettore umano, di Otto Preminger, con John [illegible]gud. Usa spionaggio [illegible] — *Un agente del servizio segreto inglese è anche una spia al soldo dei russi. Il controspionaggio intuisce la presenza di un doppiogiochista e lui inizia a difen[illegible] rendendo la sua posizione sempre più difficile*
22,20 Scotland Yard, telefilm
FILM 23,20 Mille dollari per un Winchester, di Sidney Salkow, con Dale Robertson, Martha Hyers. Usa western 1964 — *Vicenda fra indiani cattivi e un fuorilegge dal cuore tenero che entra nel loro campo per liberare un bambino rapito. Il padre di questo viene ucciso dai pellerossa e il bandito sposa la vedova dopo averla vendicato*
FILM 1 — Il riposo [illegible] guerriero, [illegible] Roger Vadim, con Brigitte Bardot, Robert [illegible]. Francia drammatico [illegible]
FILM 2,30 Film non stop

Brigitte Bardot nella notte

Telecity [illegible] Canali 63-38-36

14 — Mama Linda, telefilm
[illegible] — Moving On, telefilm
17,15 Viva, [illegible] i ragazzi
18,15 Star Trek, telefilm
19,20 Mama Linda, sceneggiato
20,20 La sconosciuta, sceneggiato
FILM 21,20 Il lettore umano, [illegible] Otto Preminger, [illegible] John Gielgud. Usa spionaggio [illegible] — *Un agente del [illegible] segreto inglese è anche una spia al soldo dei russi. Il controspionaggio [illegible] la presenza di un doppiogiochista e lui inizia a difen[illegible] rendendo la [illegible] posizione sempre più [illegible]*
[illegible] Un [illegible] sceriffo, di Jer[illegible] Freman, con Barry Brown, Barton Heymann. Usa drammatico 1978 — *Un religioso [illegible] colore impegnato per la [illegible] [illegible] diritti civili [illegible] popolazione negra [illegible] a [illegible] eleggere sceriffo in [illegible] cittadina dello Stato razzista dell'Alabama. Dopo un po' i neri lo [illegible]o [illegible] tenere per i bianchi e i bianchi lo accusano di tenere per i neri. Tutto questo perché si è mostrato imparziale*

Svizzera R1 tv

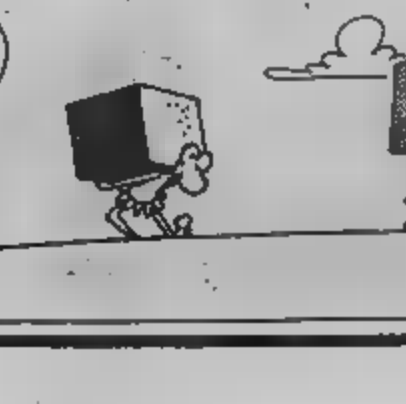
18 — Programmi estivi per la gioventù
18,45 Telegiornale
18,50 [illegible]v4 [illegible]
19,25 M. A. S. H., telefilm
19,55 Il Regionale — Telegiornale
20,40 L'inverno [illegible] campagna: L'abitazione rurale, documenti
FILM 21,35 [illegible] smarginati, [illegible] Ivonne Bryceland. Sud Africa drammatico 1977
23,10 Telegiornale

Capodistria

14 — Confine aperto, notiziario in lingua slovena
FILM 17,30 Per noi due il Paradiso, con Betty Grable, [illegible] Dailey. Usa musicale 1950
18,40 Documentario
18,30 Telegiornale - Punto d'incontro
19,50 Il corpo umano, documentario
20,20 Saint Champion, telefilm
21,15 Passo di danza, balletto
21,45 Telegiornale
FILM 21,56 Film, titolo [illegible] pervenuto in tempo utile

Telecupole Canali 64-57; 21

17 — La valle del diavolo, telefilm
17,30 Angie, [illegible]
18 — The Outsiders, telefilm
19,30 [illegible]
20 — Andrea Celeste, sceneggiato
20,30 Oggi [illegible]
[illegible] — Eurofestival, musicale
23 — Notizie[illegible] - Abat[illegible]r
23,30 La valle [illegible] diavolo, telefilm
FILM 24 — King Kong, di [illegible] C. Cooper e Ernest [illegible], con Fay Wray, [illegible] Cabot. Usa avventuroso


Mylène Demongeot su Videouno

Primantenna Canali 21-37

19,30 Il tarzone, telefilm
20 — Jerome, telefilm
FILM [illegible] Guglielmo Tell, [illegible] Cervi, Monique. Italia avventuroso 1945
[illegible] I [illegible] legionari, telefilm
FILM 24 — Film, titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
1,30 [illegible] [illegible] con...

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,15 [illegible] mares, di John Reinhardt, con Lee Tracy, [illegible]elle. Usa giallo
17,45 Il giro [illegible] mondo degli innamorati di Peynet,, cartoni animati
19,30 Il regionale
19,50 Agenzia Intrafim, telefilm
20,30 Selvaggio west, telefilm
22,30 Monitor
23 — Il regionale
FILM 23,15 L'angelo azzurro, di Josef Von Sternberg, con Marlene Dietrich. Germania drammatico 1930

Studio N[illegible]d Canali 21-56; 68

[illegible] 15 — Cheyenne Il figlio [illegible] ser[illegible], di Josef Mach, [illegible] mania western 1973
18,30 Cisco Kid, telefilm
19,05 Cartoni animati
20,05 [illegible]ppy il canguro, telefilm
FILM 20,30 Il mostro di Venezia, di Dino Tavella, con Gin Mart. Italia giallo 1967
22 — Molière, sceneggiato
FILM 24 — Bullet [illegible] proiettile [illegible] amare, con Yozo Kayama. Giappone drammatico 1968

Videouno Canali 53-39-26

FILM [illegible] Finalmente l'alba, Usa commedia [illegible]
18,15 Vivere il futuro, documenti
18,30 Promozionale
19 — Cinema c[illegible]
19,15 Settembre musica a Torino
19,30 La campana tibetana, telefilm
20,30 Pallacanestro: Berloni Ba[illegible] Torino. [illegible] il campionato
FILM 22,15 [illegible] belle e tacl, [illegible] [illegible] Allegret, [illegible] Mylène Demongeot, Alain Delon. Francia commedia 1958

Rete A Canali 31-62-33

14 — Mariana: Il diritto di nascere, sceneggiato
15 — Cara Cara, sceneggiato
FILM 16,30 La strana maledizione di Montezuma, di Richard Quine, con Richard Widmark, Geneviève Page, Cesar Romero. Usa avventuroso 1979 — *Una strana maledizione perseguita da generazioni e generazioni la famiglie di un possidente messicano [illegible] [illegible] trovare il [illegible] liberarsene*
[illegible] — L'ora di Hitchcock, [illegible]
19 — Cara Cara, sceneggiato
20 — Angie girl, cartoni animati
20,30 Mariana: Il diritto di nascere, sceneggiato
[illegible] 21,30 La [illegible]oriera, con Joanna Pettet, William Shatner. Usa western [illegible] — *Racconto [illegible] che illustra le gioie e le avversità provocate da una concessione di terra nel Wyoming nel 1867. Tut[illegible] [illegible] guardato [illegible] punto di [illegible] di una donna*
23,30 Superproposte

Canale 68 Canali 68-57

15,35 Natura selvaggia, documenti
FILM 16,10 Film, titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
17,45 [illegible] [illegible]
18,20 Black Beauty, telefilm
18,55 Cartoni animati
20 — Enciclopedia del giramondo. Ottava puntata
[illegible] 20,30 Film, titolo [illegible] pervenuto
22,05 [illegible]
22,40 [illegible] selvaggia, documentario
[illegible] 23,15 Film, titolo non pervenuto

Quartarete Canali 22-35; 23

FILM 12,30 [illegible] [illegible] perdono, uccido, [illegible] Joaquin Martiliani, con Norma Benguell, James Philbrook. Italia drammatico 1966 — *Il figlio di un [illegible] chero diventa amante [illegible] sua [illegible]a. Pentito, abbandona [illegible] casa [illegible] si mette a fare il medico*
14 — [illegible], cartoni animati
14,30 Le più belle fiabe del mondo, cartoni animati
15 — Il soffio del diavolo, telefilm
17 — Le fiabe più belle del mondo, cartoni animati
17,45— Mi[illegible]. Programma di fi[illegible] musicali [illegible] richieste
18,20 Special Videomusic, musicale
18,30 Koseidon, cartoni animati
20 — [illegible] Smart, telefilm
20,30 Echomondo Europa
20,35 Le fiabe più belle del mondo, cartoni anir[illegible]
21 — The corruptors, telefilm
[illegible] — Echomondo [illegible]
FILM 22,30 [illegible] ha un dubbio, poliziesco
FILM 0,15 Bel [illegible]mpatl[illegible] carogne, di Robert Fiz, [illegible] [illegible] G. Robinson, Adolfo Celi, Maria Grazia [illegible] Italia giallo 1969 — *Tutti i dipen[illegible] di una [illegible] banca vengono rapiti*

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — La sposa di guerra giapponese, con Don Taylor. [illegible] drammatico 1952
15,30 Caccia al crimine, telefilm
16 — I rangers [illegible] foresta, telefilm
16,30 Dottor Kildare, telefilm
17,30 Lassie, cartoni animati
18 — [illegible] per la vita, telefilm
19 — Love American Style, telefilm
19,30 [illegible] [illegible], sceneggiato
20 — [illegible]
20,30 Festival di primavera, promozionale
FILM 22,30 Testa o croce, di Joseph Newman, con Jane Mansfield, Neville Brand, Julie London, Ray Danton. Usa biografico 1963. — *Biografia di George Raft, l'autore del [illegible] «Sfida» di Hawks che [illegible] ruotare [illegible] monetina. [illegible] [illegible] che fosse legato [illegible] malavita anche nella realtà e [illegible]se fatto parte [illegible]lla banda di Al Capone*
FILM 0,30 Tre notti violente, [illegible] [illegible] Halsey, Papa Calvo. [illegible] [illegible] [illegible] — *Una ragazza viene rapita e uccisa. Il fidanzato [illegible] vendica adeguatamente*

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Stracchi di un disagio sentimentale e conseguenti distrazioni [illegible] lavoro al mattino. Un avvenimento o un incontro fuori del comune accende gli entusiasmi nel pomeriggio e l'Ariete si gestisce brillantemente fino ad ottenere il successo.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Ancora realizzazioni pratiche che offrono al Toro la concretezza necessaria per affrontare con razionalità un problema difficile. Un aiuto importante arriva da un collega di lavoro o da un superiore o, comunque, da un personaggio «che conta».

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Senso di insoddisfazione al mattino, compensato con Giordini e intemperanze sul lavoro. Possibili dissidi con un collega giovane. Verso sera riemerge l'amore in primo piano e i Gemelli vivono ore elettrizzanti in campo sentimentale.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Il lavoro e la sfera sociale offrono soltanto delle gratificazioni, ma il tenero Cancro non apprezza i successi professionali o sociali perché si sente ingannato e deluso nell'unico campo che gli dà sicurezza e conforto: quello dell'amore.

LEONE (23 luglio - [illegible] agosto)
[illegible] [illegible] emergere in primo piano e di recitare [illegible] ruolo del [illegible]re per [illegible] [illegible] Stati improvvisi che galvanizzano e di una immaginazione che [illegible] verso imprese [illegible] dai [illegible] si accendono i riflettori su di un [illegible] psicosomatico e il Leone riceve l'applauso.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Il nervosismo e l'ombrosità, che caratterizzano le prime ore della giornata, lasciano il posto ad uno stato d'animo sereno e soddisfatto già nel primo pomeriggio. Una buona notizia, la realizzazione di un desiderio e un consolidamento generale gratificano la Vergine.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Risveglio ancora quasi sognante, con il pensiero rivolto ai rapporti sentimentali felici e raffinatissimi. Ma in giornata qualcosa va storto per colpa della superficialità e del pressapochismo con cui la Bilancia affronta i suoi impegni.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Vi risveglierete con una gran voglia di vivere e di agire in tutte le direzioni, poi sarete assorbiti dalla routine di un martedì che non ha in serbo per voi nulla di eccezionale, se non la mancanza di ostacoli in ogni attività intrapresa.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Preoccupazioni al risveglio per i molti cambiamenti che vi aspettano e più [illegible] di qualcuno che vi invidia e intende mettervi i [illegible] tra le ruote. Ciò nonostante, specialmente nel pomeriggio, ristrutturerete ogni [illegible] nel modo migliore.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Il successo continua ad arrivare in ogni attività e le imprese offrono garanzie rassicuranti. La giornata di domani avrà un inizio caratterizzato da una notevole carica, ma le continue seccature in campo sentimentale finiranno con il rovinarvi il quieto vivere.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
In mattinata qualcuno vi farà una promessa importante, voi vi sentirete come ricaricati e riaverete il successo in ogni campo, non ultimo quello sentimentale. Ed è proprio in amore che sarete maggiormente fortunati.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
La prima parte della giornata è migliore della seconda, perciò sarà opportuno vincere la pigrizia e agire subito, fin dal mattino, per ottenere ciò che desiderate. Nel pomeriggio potrebbe insorgere un po' di tensione e il desiderio di rifugiarsi nella fantasia.

Temperatura a Torino ore 12+15 TEMPO PREVISTO: cielo [illegible] a poco nuvoloso. VENTI: calmi o deboli. VISIBILITA': buona. [illegible]ER: in lieve aumento nei valori massimi. TEMPO: condizioni stazionarie.

STAMPA SERA

E' mare, è montagna, è vacanza...

Regioni ore 12

Aosta	+16
Alessandria	+17
Asti	+16
[illegible]	+17
Novara	+16
Vercelli	+15
Genova	+21
Imperia	+22
Savona	[illegible]

In Italia ore 5

Venezia	+12
Milano	+ 9
Bologna	+13
[illegible]	+15
Roma	+19
Napoli	+22
[illegible]	+24
Reggio C.	+22
Palermo	+24
Cagliari	+15

Olimpiadi di Los Angeles: delle decine di personaggi diventati famosi in sedici giorni [illegible] gare, spesso rimane nella memoria il nome e [illegible] il volto. Ed allora mettiamoci alla prova [illegible] queste fotografie: sono tutte di atleti di cui, per un motivo o per l'altro, si è parlato moltissimo. Domani d[illegible]n la soluzione.

CHI E' L'ATLETA?

F. W. fa «ganascino» alla collega T. S. già medaglia d'oro

VALENTINO FRAVOLA DA PANICO

(2)

[illegible]

Il giudice le disse: — Firmate qua —, ma Giulia non prese la penna che le veniva offerta.

[illegible] — Non so scrivere. —

— Apponete la croce. —

Giu[illegible] impugnò la penna [illegible] la sinistra, ma il giudice disse: — Con la destra. Si usa firmare con la destra.

La donna passò [illegible] penna nell'altra [illegible]no, indifferente, e appose la [illegible]

Faustina guardò il giudice; [illegible] suo [illegible] di bambina era sparito il terrore e non mostrava disagio. Il giudice lesse dalla cartella e guardò la ragazzina. Disse:

— Cos'è accaduto ieri pomeriggio? — Faustina spalancò gli occhi e non rispose. — Leggo che hai inteso mettere la chiave nella toppa. —

Faustina provò a sorridere: — Sì, ero in casa sola e badavo la piccola. Non era pomeriggio, era sera, [illegible] mi [illegible] spaventata e ho guardato dal buco della serratura. —

[illegible]n disse altro e il giudice la [illegible]; ciò: — Che vedesti? —

Faustina alzò le mani sopra il capo: — Un uomo grande e grosso, avvolto in un mantello. Allora cominciai a cantare e a chiamare Vincenzo.

— Vincenzo era in casa? —

— No che non era in casa, ma l'uomo ha creduto di sì ed è scappato.

— Com'era l'uomo? Lo avevi già veduto? Sapresti riconoscerlo? —

— Era grande e grosso, ma [illegible] scuro e non l'ho veduto in [illegible]

— Come [illegible] eri fuori questa mattina? —

— Ero [illegible] a ritirare dei soldi per una sottana tinta. In via Lame.

— Capita spesso che esci e lasci sola la bambina?

— No, [illegible]. Solo questa mattina.

Anche Faustina impugnò la penna con la sinistra, ma il giudice gliela [illegible] e gliela mise nella destra. Faustina guardò la destra, guardò il giudice e passò la penna nella sinistra [illegible] — Non [illegible] [illegible] con questa mano. — Come Giulia, tracciò una croce, ma più sicura e precisa.

Valentino Fravola entrò e si fermò vicino alla porta che l'usciere chiuse [illegible] sue spalle. Non [illegible] tolse il cappello né la sigaretta [illegible] bocca. La giustizia, lui, l'aveva sempre [illegible] con gli occhi [illegible] perseguitato e aveva imparato a non darle confidenza.

Il giudice disse: — Non [illegible] avvezzo a togliervi il cappello? —

— Solo in chiesa. —

Il giudice indicò la sedia e Valentino, prima di sedere, spense la sigaretta [illegible] nel posacenere [illegible] tavolo e mise il mozzicone nella tasca dei calzoni.

Senza guardarlo, il giudice chiese:

— Che mestiere fate, buon uomo?

— Il muratore. —

Il giudice si avvicinò alla finestra e disse qualcosa guardando fuori. Valentino [illegible] rispose e allora il giudice chiese, a voce più alta:

— Siete sordo? —

— Io no. Ho inteso perfettamente, ma [illegible] ho capito a chi [illegible] parlato.

—In quanti siamo qui dentro?

Valentino guardò lo scrivano, seduto in un angolo, e disse: — Fino a tre so[illegible].

Il giudice si voltò e gridò: — Lo scrivano non conta! Qui siamo io e [illegible]

Valentino si calcò il cappello sugli occhi e borbottò; — Adesso lo sa — [illegible] Il giudice si avvicinava dicendo:

— Siete troppo arrogante. [illegible] poco addolorato per la morte di vostra nipote. —

— Il [illegible] dolore è affare personale. Avete [illegible] chiedere o posso andare? —

— Rispondete alla domanda, [illegible] l'avete intesa. —

Valentino annuì e disse: — Sì, so andare sui tetti. E' il mio mestiere. —

Il giudice tornò alla finestra e sottovoce chiese: — Anche con [illegible] neve?

— Se posso — rispose [illegible] —, ne faccio a meno, ma all'occorrenza...

Il giudice andò davanti all'uomo e lo fissò negli occhi: — Allora perché non siete [illegible] alla ricerca dell'assassino di vostra nipote? Altri, meno esperto di voi, lo ha fatto. —

— Proprio perché lo avevano già fatto. E poi quando [illegible] io, chissà l'a[illegible] che terra toccava. —

Il giudice passeggiò per la stanza e alla fine chiese: — Di dove venite?

— Da Panico. —

— Perché siete venuto in città? —

— Per seguire mia figlia. —

— E vostra moglie. —

— Siamo qui per parlare di me o dell'assassino? —

In fretta il giudice tornò davanti a Valentino e gridò: — Le domande le [illegible] io! Dov'è vostra moglie? —

— Sepolta nel [illegible] di Panico.

— Di cos'è morta? —

— Dovete chiederlo al buon Dio.

Sempre guardandolo in viso, il giudice disse: — Siete troppo superbo. State attento che farò in modo di tagliarvi [illegible] cresta. — [illegible] [illegible] tavolo e, intinta la penna nell'inchiostro, la porse a Valentino che la impugnò e tracciò una [illegible] con [illegible] destra, una croce piccola a terra. Poi si [illegible] e [illegible].

Vincenzo e la moglie si[illegible] seduti sulla sponda del letto per l'intera notte; Faustina e Valentino, silenziosi, in cucina. All'alba Faustina [illegible] il capo [illegible] tavolo e si addormentò.

Giulia annunciò a bassa voce per [illegible] svegliare la ragazzina: — Io e Vincenzo lasciamo questa [illegible] Andiamo [illegible] abitare [illegible] suo padre. Voi che fate, pa'? Venite con noi? — e al diniego di Valentino, continuò: — Restate qui solo? — L'uomo si strinse [illegible] spalle. —

Lasciarono qualche mobile per l'uso [illegible] Valentino e in un pomeriggio traslocarono. Anche Faustina aiutò a trasportare in strada; poco peso, ché lei non era forte. Valentino l'aiutò a sollevare un [illegible] di stoviglie e la ragazzina fece una [illegible] e si succhiò un dito.

— Niente — disse — mi [illegible] schiacciata [illegible] dito. —

Valentino le guardò il medio della sinistra e disse: — [illegible] piccolo taglio. Passa subito. —

Dopo il trasloco a Valentino restò il tempo per andare in Certosa, ma due guardie non lo fecero passare.

— Sono venuto a seppellire mia nipote. L'avete massacrata abbastanza, macellai! — Le sue proteste fecero uscire dalla sala delle autopsie il dottor Musini. — Restituitemi mia nipote! —

— Abbiamo finito. Domani mattina riavrete il corpo. —

Valentino si calò il cappello sugli occhi e mise una sigaretta fra [illegible] labbra — Scommetto che avete [illegible] il responsabile massacrando il povero corpicino. — Il tono era cattivo, ma il dottore lo tollerò. Disse: — No, ma abbiamo trovato che la gola presenta una ferita ampia e profonda che partendo da [illegible] la mandibola destra, [illegible]no all'orecchio, si porta verso sinistra per oltre 12 centimetri. La ferita presenta bordi irregolari e frastagliati... —

Valentino l'interruppe: — Non voglio sapere! —

— Era necessario, signor Fravola: [illegible] sappiamo che l'arma può essere un coltello a [illegible] forbice usata con violenza e con la punta [illegible] verso [illegible] petto della bambina, cioè in basso.

Valentino si allontanò.

Passeggiò per Bologna, cappello sugli occhi e sigaretta in bocca e guardò scorrergli attorno la vita di [illegible] città indifferente, ma troppo violenta. Non sarebbe mai riuscito ad abituarcisi. Molto meglio la tranquillità dei suoi monti, il freddo dei suoi [illegible]. Molto meglio la miseria e [illegible] fame e il lavoro crudo [illegible] [illegible] offriva Marzabotto.

Il lume a petrolio rischiarava appena [illegible] cucina e il silenzio aveva coperto via San Felice. Valentino non aveva acceso la stufa e [illegible] [illegible] mangiato. Seduto al tavolo, fissava il carbone inchiodato [illegible] finestra. Sul pavimento, il vetro rotto era ancora ammucchiato così come lo aveva [illegible] quel maledetto mattino. Ed era stata la prima cosa che gli [illegible] dato da pensare: un vetro spezzato dall' [illegible] si disperde in frammenti per la stanza. E [illegible] una scheggia era rimasta nell'incavo del telaio, quasi il vetro fosse stato tolto d'un pezzo. E [illegible] lavandaie che lavoravano sotto la finestra, non avevano inteso il frantumarsi del vetro.

Il rumore dell'orologio a muro, appeso [illegible] [illegible] finestra e la porta [illegible] stanza, riempì pian piano il silenzio della [illegible] e Valentino borbottò: — Hanno dimenticato l'orologio. Domattina, prima [illegible] tornarmene a Panico, glielo porterò. —

Con la lumiera in mano, andò [illegible] finestra, si chinò sui frammenti e posò il lume sul pavimento. Una macchia [illegible] sul rosso dei [illegible] non più grande dell'unghia di un birbo.

— Sangue. Ma come può essere qui se... —

Si alzò e per un attimo gli mancò la vista e la testa [illegible] girò fin quasi a farlo cadere. Non mangiava da due giorni né dormiva e dovette appoggiarsi al muro. L'orologio sferragliò i minuti.

Appena gli [illegible] lo sguardo, impugnò un coltello da cucina e [illegible] il lume nella sinistra, entrò in camera. La rivide in ordine, come l'aveva lasciata il mattino di due giorni prima: il letto matrimoniale e, posata [illegible] [illegible] lato destro, Laurina addormentata. Le si avvicinò e vibrò il colpo sul collo delicato della bimba.

Valentino guardò la lama: era diretta [illegible] il cuscino e mai [illegible] [illegible] nel corpicino con la punta rivolta verso il petto [illegible] Laurina. Verso l'alto! Verso l'alto! Verso il capo della bambina!

Passò [illegible] lume nella destra e il coltello nella sinistra e di [illegible] vibrò [illegible] colpo. Ora la lama penetrò nel collo [illegible] Laurina con la punta [illegible] il basso, verso il petto. Come [illegible] detto il medico.

Il [illegible] cadde sul pavimento e il [illegible] che fece, cancellò [illegible] letto e Laurina. Restò, chiara nella mente di Valentino, [illegible] verità. — Dio santo, perché? —

[illegible] di [illegible] in cucina e il rumore dell'orologio divenne insopportabile. Valentino [illegible] lanciò contro il portafrutta e il ticchettio si confuse con il rumore dei vetri infranti. Poi fu silenzio, [illegible]. Fino a quando [illegible] [illegible] della vicina, sul pianerottolo, lo disturbò [illegible].

— Avete bisogno, signor Valentino? —

Ecco qualcuno a cui confidare una verità che non poteva tenere solo per sé. Ma prima di arrivare alla porta, capì che nessuno gli avrebbe creduto. Lo avrebbero preso per un povero vecchio la cui mente era stata sconvolta dal dolore.

Disse: — Niente, niente, N[illegible]. Mi è caduta la *frutti*era. Buona notte.

E ogni cosa [illegible] il giusto posto nell'orribile storia.

La ferita al dito di Faustina? Non lo schiacciamento, ma il taglio di un frammento di vetro della finestra.

La macchia di sangue sul [illegible] del pavimento? Faustina si ferisce nel togliere i vetri rotti dal telaio.

Faustina [illegible] fuori [illegible] [illegible] otto e mezza fino alle nove e tre quarti solo per andare a tornare da via [illegible] No, rientra subito, ma perde tempo nella preparazione della scena del [illegible].

Le lavandaie [illegible] intendono il rumore dei vetri infranti? Faustina fa cadere i frammenti su un panno.

I frammenti [illegible] in un unico luogo e non sparsi per casa? Faustina li versa dal panno sul pavimento.

Il coltello è piantato con la punta rivolta in basso? Faustina impugna il coltello con la sinistra...

— Ma dio santo, perché? —

Altri perché affollarono i ricordi di Valentino. In agosto dell'anno [illegible] la [illegible] fu [illegible] sottosopra dai ladri, ma cosa mai potevano rubare nella casa di un disperato [illegible] Vincenzo Galli se non le ricevute del Monte di Pietà? E [illegible] più tardi di [illegible] giorni prima, [illegible] uomo avvolto in un man[illegible]llo avrebbe infilato la chiave [illegible] serratura. Nessun [illegible] a nessun mantello Faustina avrebbe potuto vedere se il buco della serratura era occupato dalla chiave.

I motivi che avevano spinto Faustina a mettere sottosopra l'appartamento e a fingere [illegible] [illegible] dei ladri, i [illegible] [illegible] avevano spinto Faustina a inventare uno sconosciuto grande e grosso, i motivi che avevano spinto Faustina a massacrare la piccola. Valentino non riusciva a immaginarli, tanto lontana era la [illegible] mentalità da ogni [illegible] [illegible] violenza e da ogni menzogna.

Ai primi chiarori dell'alba, uscì [illegible] porta San Felice portandosi dietro poche cose e la sua verità sulla morte di Laurina. Senza una spiegazione. Come ogni atto di violenza. Cose la città che aveva tentato di capire senza riuscirci.

Troppa gente, troppo odio, troppa violenza. Meglio i monti di Marzabotto, anche se pieni [illegible] miseria. Lassù c'era [illegible] un barlume [illegible] bontà. O così credeva Valentino Fravola, 53 anni, muratore.

Si lasciò dietro porta San Felice e [illegible] Bologna che andava coprendosi di [illegible] [illegible] che a Valentino sembrò sporca.

FINE

INDOVINATE IL FILM

Ugo Tognazzi è sardo...In quale film?

SCACCHI

Mossa al Nero

Il maestro internazionale canadese Day ci dà oggi una dimostrazione di come non si deve giocare a scacchi. La sua sconfitta giunge rapida ad esempiare. Day-Gelfis (Open di New York 1980): 1. e4,g6 2. f4,Ag7 3. Cf3,d6 4. Cc3,Ag4 5. h3,Axf3 6. Dxf3,e6 7. f5,Cd7 8. Ae2,Ce7 9. [illegible]e6 10. Dg4 (vedi diagramma), 0-0 11. Dxe6+,Rh8 12. h4,Cc6 [illegible]. h5,Cd4 14. Dh3,g5 [illegible]. h6,Ae5 [illegible] Ad3,Tf4 17. De3,Cf6 18. Ce2,Cg4 19. Dg1,Cxe2 20. Rxe2,d5 21. g3,Tf2+ 22. Rd1,dxe4 23. Ae2,Dd7 24. c3,Tg2 25. Dc5,b6 26. Ab5,Db8 27. Dg1,Txg1+, il [illegible] abbandona.

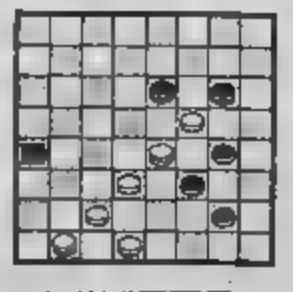
f. p.

DAMA

IL PROBLEMA
[illegible] CARLO BARCERO

Il [illegible] [illegible] in 5 mosse

Soluzione: 30-27, 23-30; [illegible]1, 17-21; 19-14, 11-27; 29-24, 12-19; 24-32.



[illegible] [illegible] hanno [illegible] lo stipendio»

[illegible] «Antologia dell'umorismo», pubblicata [illegible] Editalia

SOLUZIONI: L'attrice di ieri era Joan Benoit. Marilyn Monroe interpretava «Something's got to give»

I giochi di sabato

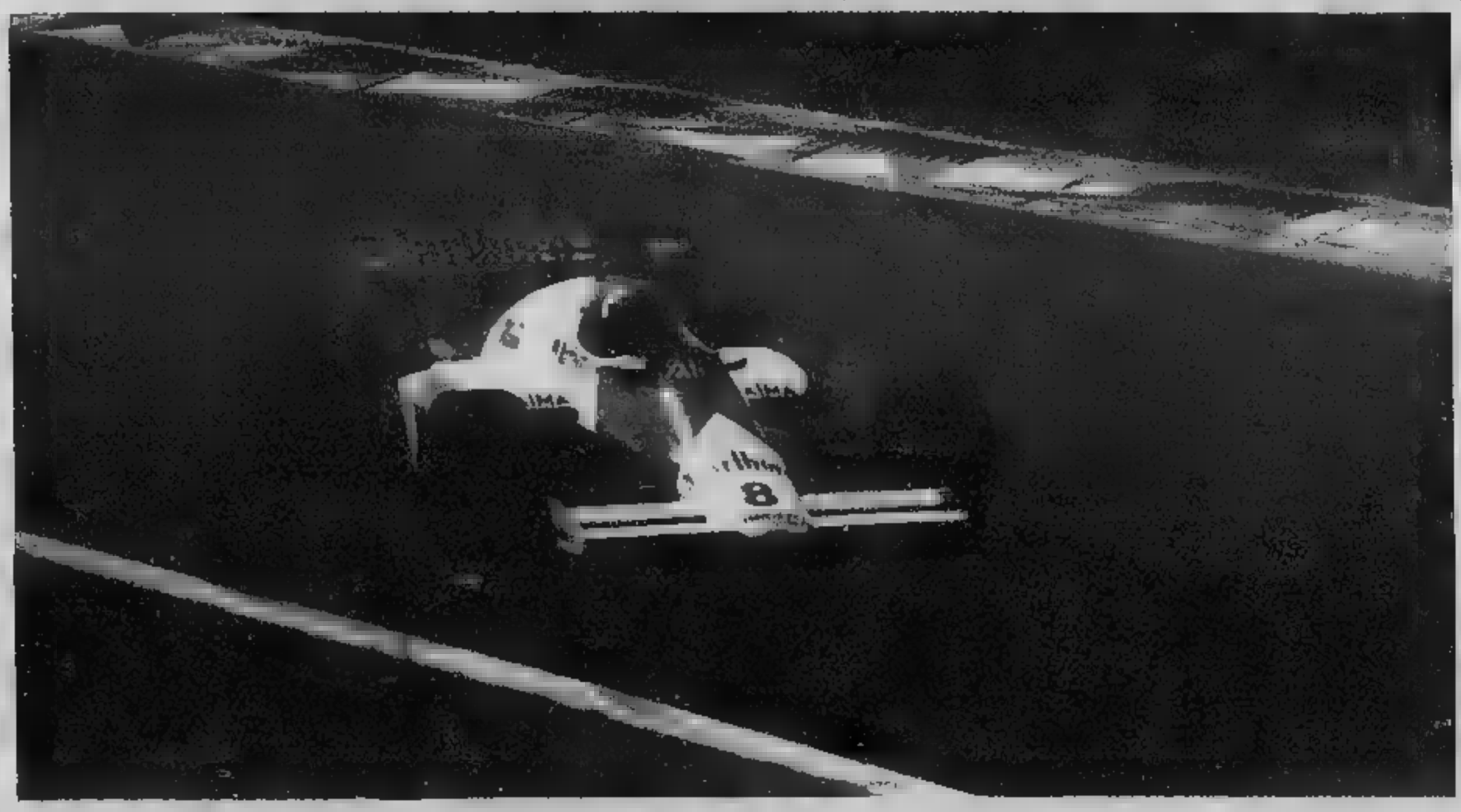
DPI
acquisti vendite
immobiliari

STAMPA SERA
la domenica
SPORT

DPI
TORINO
VIA ALFIERI 24 Tel. 511382
MILANO - ROMA - GENOVA - AOSTA
FIRENZE - BOLOGNA - VERBANIA - BIELLA

MONZA, LAUREA PER LAUDA

Dopo la vittoria sul circuito italiano (e il ritiro di Prost nei primissimi giri) è assai improbabile che all'austriaco sfugga il terzo titolo mondiale. Si riscatta la Ferrari (seconda con Michele Alboreto) mentre l'Alfa coglie insperato terzo posto con Patrese. Ora si riprende sul circuito del Nuerburgring, cambiato e rinnovato: in terra tedesca.



Il trionfo

I bianconeri piacciono del tutto Trapattoni, i granata perdono Junior e Schachner

JUVE E TORO, VITTORIE CON OMBRE

BIANCONERI

La Juventus batte la Sambenedettese, non piace a Trapattoni: «Troppe distrazioni in ritrova la via del gol.

a

GRANATA

Il successo Empoli costa Torino, Junior e squadra

A PAGINA 2

FORMULA UNO

Lauda Il terzo mondiale. Contro Prost

A PAGINA 8

GENOA

I qualificano per differenza reti Lazio. i biancazzurri restiamo in credito», Bene-

A PAGINA 3

SAMPDORIA

I blucerchiati pareggiano a Udine, due gol e fa sognare ni.

a

Una bella rovesciata di Cabrini

I granata vincono a Empoli e perdono Junior e Schachner

E ORA E' UN TORINO TUTTO ITALIANO

I due stranieri si infortunano e salteranno la prima partita di campionato. Zaccarelli (che tornerà a centrocampo dopo aver giocato ieri da libero) e Comi saranno i sostituti.

DAL NOSTRO INVIATO
EMPOLI — «*Abbiamo sofferto bisogno di un po' di fortuna*», ieri a Empoli vedula Sergio ad Empoli, dove il Torino ha vinto per 1 a 0 passando il turno di Coppa insieme con i toscani già promossi, ha Junior e . Il brasiliano, che è stato il matchwinner con il suo gol decisivo punizione al 56', si è procurato uno stiramento coscia destra ed è rientrato negli spogliatoi. La prognosi del dottor Campini parla di 15-20 giorni, il che significa per il brasiliano saltare le prime due partite di campionato.

«*Mi sembra impossibile* — diceva Junior di essere ottimista a i costi' —. *Mai avuto uno stiramento in mia. Ricordo che Zico al Mundial giocò tre giorni dopo che si era prodotto una lesione muscolare. Vorrei tanto guarire in fretta anch'io. un grosso peccato stare in tribuna dopo aver lavorato così intensamente, proprio al "via" del campionato, mentre la squadra gradualmente trovando giuste posizioni e l'equilibrio tattico*».

le previsioni mediche sono purtroppo pessimistiche. Junior è stato bendato e sottoposto alle cure del : con l' a Cremona il Torino stranieri, tutto poiché anche Schachner ne avrà per una decina giorni. L'austriaco, dopo appena due minuti, ha ricevuto un duro colpo al polpaccio da Salvadori e, , ha appoggiato male il piede producendosi una cavigila. E' rin gioco zoppicante fino al 18' poi è stato sostituito da Pileggi. rinuncia anche alla di Copenhagen dove mercoledì l'Austria giocherà un'interessante amichevole con la Danimarca.

«*Ci trovo a questa partita valida per le qualificazioni al Mundial di Messico '86* — si rammarica Schachner —. *Ma ci tenevo soprattutto a ripresentarmi al pubblico torinese all'Ascoli. Stavo bene. Purtroppo la fortuna mi ha voltato le spalle*».

Junior: il brasiliano del Torino salterà l'esordio in campionato

Radice dovrà ricorrere a Comi (che ieri era rimasto prudenzialmente a riposo ma essere disponibile per domenica) oppure al debuttante Osio. A campo si avrà probabilmente l'avanzamento di Zaccarelli, con il rientro di Galbiati. Ieri ad Empoli Radice ripolverato Zaccarelli come , lasciando in panchina. «*E' una mossa cui qualche potrà ricorrere anche in futuro*», ha precisato che se l'Ascoli dovrà i suoi piani in emergenza. Zaccarelli, dopo aver un po' a riprendere piena confidenza come battitore, è cresciuto alla distanza.

«*Dobbiamo vincere e mi servirà un libero in grado di appoggiare il centrocampo* — Radice —. *Zaccarelli è piaciuto molto. Un po' meno il Torino anche se, soddisfatto della importante qualificazione. L'uscita di Schachner ha obbligato Dossena ad una posizione più avanzata. Nel primo tempo abbiamo sofferto. Il nostro gioco sta nuvole, non sempre si fa luce: è più, però, di quel ci ha permesso di centrare il risultato. Sono pratitto due le cose che sono essere migliorate: evitare di subire troppo il gioco degli avversari nelle fasi iniziale e velocizzare l'azione di contrattacco partendo i dalla spesso si limitano al solito cross per Serena*».

Il cavalier Rossi ha fiducia in Radice: «*Lasciamolo lavorare. La società è ristretta, la squadra lo sarà ma ha anche bisogno del suo pubblico, oltre che di fortuna. In questo campionato sarà dura piazzarsi molti. Mi basterebbe cominciare a veder fioritare gli abbonamenti: 1000 in più dell'anno scorso sarebbero un motivo incoraggiante*».

Bruno Bernardi

Girone 1		
RISULTATI		QUALIFICATE
Triestina-Milan	0-0	
Brescia-Como	0-2	
Parma-Carrarese	1-0	
Girone 2		
RISULTATI		QUALIFICATE
Inter-Avellino	2-0	
Spal-Pisa	2-1	
Francav.-Bologna	2-1	
Girone 3		
RISULTATI		QUALIFICATE
Roma-Lazio	2-0	ROMA
Padova-Varese	0-0	GENOA
Genoa-Pistoiese	0-0	
Girone 4		
RISULTATI		
Empoli-Torino	0-1	
Cesena-Cremonese	1-2	TORINO
Monza-Vicenza	2-1	
Girone 5		
RISULTATI		QUALIFICATE
Verona-Ascoli	1-0	
Catania-Cesarano	1-0	
Campob.-Benevan.	2-1	
Girone 6		
RISULTATI		QUALIFICATE
Udinese-Sampd.	2-2	SAMPDORIA
Bari-Cavese	5-0	BARI
Lecce-Catanzaro	0-0	
Girone 7		
		QUALIFICATE
Juve-Bambened.	5-0	JUVENTUS
Palermo-Atalanta	1-1	CAGLIARI
Taranto-Cagliari	1-2	
Girone 8		
RISULTATI		
Napoli-Fiorentina	1-1	
Arezzo-Casertana	1-0	
Perugia-Pescara	0-0	

Ha battuto Lendl agli internazionali degli Usa

E' SEMPRE MCENROE IL RE DEL TENNIS

Il più forte giocatore del mondo si è vendicato, con netto (6/3 6/4 6/1), della sconfitta subita al Roland Garros.

NEW — Sono bastati tre set, un'ora e quaranta gioco, a John McEnroe per aggiudicarsi i campionati internazionali degli Uniti. Ivan Lendl non gli ha opposto resistenza, dimostra il punteggio : 6/3 6/4 6/1. Quanto successe sulla rossa del Roland Garros negli internazionali di non si è ripetuto sui di Flushing Meadow. Vinti i primi due set, lo «finito» il con un perentorio 6/1. Partita deludente, dunque, per la schiacciante superiorità di McEnroe, evidentemente meno stanco di Lendl dopo le combattute da entrambi in 5 sets.

McEnroe impiega soltanto 35' per aggiudicarsi il primo set, col punteggio di 6/3. Il a favore statunitense al gioco, che egli si aggiudica con una spettacolare volée di rovescio: 4-2. Un «ace» permette poi a McEnroe di fare il punto del 5-2. Lendl si aggiudica il suo servizio, ma l'avversario chiude la partita a proprio favore nel nono gioco.

Nella seconda partita Lendl a due palle dal 2-0 in favore, ma McEnroe ha una miracolosa reazione: una volée ed un rovescio rimettono le cose in parità e poi lo statunitense fa 3-1. L'incontro attraversa qui il suo periodo più combattuto. Lo statunitense potrebbe fare il break al terzo gioco ma Lendl riesce ad andare sul 2-1. I due arrivano poi al 3-3, con McEnroe che fa appello al proprio servizio per superare un momento difficile e spara un ace. Il break si produce al settimo gioco: Lendl sotterra in rete un rovescio e lascia via libera all'avversario che ha servizio, nulla di a rete e volée in armi per lo statunitense. Poi Lendl si aggiudica il proprio servizio, ma McEnroe con chiude al decimo gioco la seconda partita, dopo 48'.

Forse per scacciare i fantasmi della del Roland Garros, che prese avvio dopo i primi due , lo statunitense è particolarmente concentrato nella terza partita. La comincia strappando subito il servizio all'avversario con uno spettacolare rifilato. Poi va 3-0. Nel terzo gioco ma Lendl quasi disperato tenta persino l'avventura a rete e viene castigato da McEnroe che al porta 3-0. Poi è 4-0 per lo scatenato nuovaiorchese collezione due della bandiera, quindi per il cecoslovacco. Due superbe volées e per 5-1. Lendl al servizio e tenta il tutto per tutto. a rete seguendo i suoi servizi, ma lo coi passanti: 15-40. Allo statunitense basta la prima delle palle-match: la a segno su una maldestra volée di Lendl. La terza, decisiva partita si è risolta in appena 21'. Così McEnroe si è aggiudicato questo torneo per la quarta volta. Precedentemente per tre anni consecutivi, nel 1979, nel 1980, nel 1981.

Il giocatore di New York segue così il suo connazionale Jimmy Connors, vittorioso negli ultimi due anni. Con quello di Wimbledon, questo successo dà a McEnroe la supremazia definitiva sui due avversari in questo 1984 da lui dominato. Per Lendl è la terza finale consecutiva in questo torneo.

Gli azzurri del Novara fanno 1-0

GIOCANO MALE PERO' VINCONO

Hanno battuto il Derthona, Maroso non è contento: «La squadra è in regresso»

NOVARA — Alleatori contro corrente di tattiche di Novara-Derthona (1-0). Gli azzurri che vincono, giocano male, non Maroso; i «leoncelli» che perdono, ma escono a testa alta, fanno Domenghini.

E' proprio così. Sentite come racconta Maroso: «*Abbiamo vinto giocando veramente male, camminando. Rispetto prestazione di mercoledì e Vercelli, c'è un regresso in fatto di gioco. Mi consola il fatto che abbiamo imparato a non prendere gol. Questa è la nostra categoria, dispiace per il pubblico ma saremo costretti a non guardare troppo per il sottile. Mi fortuna abbiamo quel gol ha sistemato la partita*».

Di fronte c'è Domenghini non è d'accordo l'amico Maroso. «*Io ho visto un buon Novara, più determinato rispetto d'andata. Nel primo tempo, schierando tre punte ci ha messo in difficoltà*».

Richiesto di un parere sulla squadra, «Domingo» ha risposto testuale: «*Avendo rimediato una sconfitta non vado certo a casa contento ma la mia squadra mi ha completamente soddisfatto. Torno a ripetere che per me il Novara ha giocato bene*».

In effetti Novara e Derthona ieri hanno offerto uno spettacolo tutt'altro che esaltante. L'unica cosa bella della partita il gol decisivo siglato Balacich, al primo minuto della ripresa, punizione limite calciata Zico: tocco di interno deciso ad aggirare la barriera palla nell'angolo basso sinistra di Piacentini.

Per il resto c'è visto davvero poco. Diciamo un Grossi volenteroso, un Gioria molto intraprendente, nella ripresa, e due marcatori impeccabili come Arrighi e Pioletti in difesa con Marchese sempre vigile fra i pali. Il centrocampo del Novara invece ha lasciato parecchio a desiderare, come ammettevo lo stesso Maroso: «*Ha funzionato a corrente alternata sbagliando cose elementari. Qualcuno non c'è con la testa. Qualche altro (Scienza e Maffioletti in particolare) è alla disperata ricerca del gol personale e così le cose si complicano maledettamente. Pur brillanti gli elementi cardine, però, la squadra riesce a vincere e questo è un buon segno a due settimane dal via del campionato*».

Il Derthona ha dato l'impressione d'essere sceso in campo per contenere l'avversario più che per giocare una gara a viso aperto. Le cose migliori venute Salvioni (un a Novara ricordano con nostalgia) e da Cenci, risultato il tiratore più pericoloso della squadra. In Gabbana ha faticato parecchio con Grossi e Balestro è risultato un libero troppe offensive. Domenghini ha avvalorato l'impressione che la sua squadra puntasse al pareggio: «*Ci poniamo l'obiettivo della salvezza e per questo ci stiamo attrezzando. Risultiamo però ancora troppo scoperti in difesa perché alcuni giocatori portati a spasserarsi. Sarà magari vederli andare all'attacco, ma poi rischiamo troppo. E' anche contro il Novara potessimo incassare la seconda rete. Dobbiamo abbinare più pratici, preparati però che disponevo due giocatori (Cenci e Loudi) in condizioni fisiche*».

è critico soprattutto con i centrocampisti che non hanno sorretto con efficacia e continuità il gioco delle punte. Si è notata in effetti una frattura in campo, per colmare quale il neo acquisto (28 anni, proveniente dal Lecce ha firmato sabato il contratto) potrebbe risultare l'uomo ideale in attesa del recupero di Massaro. L'assenza di quest'ultimo è destinata a protrarsi più del previsto perché al giocatore (fermo da un mese) è stata riscontrata una leggera frattura alla rotula sinistra. Ieri è uscito zoppicando anche Zardi (distorsione alla caviglia destra) quando si stava comportando bene nel suo ruolo naturale di terzino d'attacco.

Mercoledì prossimo il Novara sarà in amichevole a Borgomanero contro i rossoblù per preparare il derby di domenica con l'Alessandria.

Renato Ambiel

Nella Coppa Italia di serie C

SPLENDIDA PRO SE FA UN PUNTO E' QUALIFICATA

Le speranze del Novara invece sono ridotte al minimo. Aspra battaglia anche tra Sanremese ed Imperia: tra giorni la decisione

Continua il momento magico della vecchia Pro. Ormai non ci sono più parole per commentare il cammino della matricola in Coppa. Cuore, grinta e determinazione hanno portato l'undici di Sacco in vetta alla graduatoria del girone B, un raggruppamento vede la presenza di squadroni calibro di Novara e Alessandria. Eppure, partita dopo partita, le «bianche casacche» hanno inanellato una strepitosa successi, che le hanno condotto ad dalla qualificazione.

Anche ieri sera contro l'Alessandria la Pro Vercelli ha mostrato per intero il suo valore, aggiudicandosi una gara che dopo pochi minuti pareva compromessa. Infatti, al quarto d'ora, Sacco si è ritrovato con una formazione inedita, a seguito della uscita per infortunio di Oristiano e Falt, due perni della compagine.

Nonostante l'inevitabile rivoluzione, la Pro ha sopperito con un grande spirito alle gravi mancanze e, dopo essere andata a segno con Cusano alla mezz'ora, ha difeso il prezioso vantaggio con il cuore.

Grazie a questo successo, la squadra di Sacco conserva così il primo posto in graduatoria, con due lunghezze sul Novara, unica formazione a poter mettere ancora in discussione la qualificazione.

Gli azzurri superando il Derthona per 1-0 hanno tenuto accesa la fiammella della speranza, anche se il passaggio al turno successivo per la formazione di Maroso è legato ad un Alla Pro basta un pareggio partita domenica, sul terreno del non trascendentale Derthona, per aver mia libera in Coppa.

E' invece in alto nel girone A, poiclassifica, e Imperia, hanno impattato 0-0 lo scontro diretto, rinviando quindi il verdetto a domenica prossima i matuziani riscaveranno i «cugini» del Savona, mentre i nerazzurri saranno impegnati al «Comunale» di Asti. A star meglio in questo momento è l'Imperia, che vanta una migliore differenza reti; ma a favore della Sanremese gioca il calendario chiaramente in discesa.

Sempre nel primo raggruppamento, s'è concluso con un altro risultato in bianco lo tra Asti e Savona, una gara che ha lasciato insoddisfatti i tifosi clan. Galletti e biancoblu, a due settimane dal via del campionato, appaiono ancora lontani da una condizione accse si situazione non cambierà in tempi brevi, potrebbero incorrere in un inizio particolarmente difficile.

Nel girone C, bruttà scoppola per l'Omegna che contro la già qualificata Pro Patria è incorsa allo stadio dei Pini di Verbania in una pesante sconfitta: 4-0. I rossoneri sono apparsi lontani parenti della fresca formazione che mercoledì ha battuto il «Comunale» di ed il gravoso passivo è il segno inequivocabile di un brutto e inaspettato calo di forma della squadra di Siegel.

RISULTATI

Girone A: Asti-Savona 0-0; Sanremese-Imperia 0-0. Classifica: Sanremese e Imperia punti 7; Asti e Savona 3. Prossimo turno (domenica 16 settembre): Asti-Imperia; Sanremese-Savona.

Girone B: Pro Vercelli-Alessandria 1-0; Novara-Derthona 1-0. Classifica: Pro Vercelli punti 8; Novara 6; Derthona e Alessandria 2. Prossimo turno: Alessandria-Novara; Derthona-Pro Vercelli.

Girone C: Omegna-Pro Patria 0-4; Rhodense-Legnano 1-3. Classifica: Pro Patria 8; Legnano 6; Omegna 4; Rhodense 1. Prossimo turno: Legnano-Omegna; Pro Patria-Rhodense.

Roberto Eynard

L'allenatore rimprovera ai bianconeri certe disattenzioni

TRAPATTONI STRIGLIA LA JUVENTUS

La vittoria sulla Sambenedettese ha però fatto riscoprire un Platini goleador, ha confermato la buona forma di Briaschi, di Pioli e di Tacconi e i progressi compiuti da Bonini.

La Juve segna cinque gol alla piccola Sambenedettese, ma Trapattoni si arrabbia. Non è una presa di posizione assurda quella del tecnico bianconero, che vuol suonare un campanello d'allarme e vuole i bianconeri in guardia dai pericoli che la deconcentrazione si porta appresso. Non si poteva pretendere che con la qualificazione in tasca a sette giorni dall'inizio del campionato e dopo gli impegni di battessero con la grinta dei grandi appuntamenti, ma quello che Trapattoni non ha accettato sono state certe leggerezze tipiche di momenti di scarso impegno che non è disposto a perdonare durante gli allenamenti.

A fine partita infatti il tecnico ha quasi rifiutato i complimenti per la «goleada» evidenziando prima di tutti gli errori della squadra: «*Non siamo a posto, nel primo tempo certe disattenzioni potevano costare care. Infatti la Sambenedettese è andata vicino al gol. Certe superficialità negli interventi vanno eliminate in fretta. Dobbiamo tornare alla stessa determinazione delle prime partite stagionali. L'avversario era debole, ma siamo riusciti lo stesso a concedergli troppo spazio*».

Il Trap ha il suo compito è proprio quello di mantenere la squadra carica al massimo in vista del campionato e della «*Mi interessano i due punti domenica a Como*», ha detto tagliando corto il tecnico, che comunque non potrà lamentarsi della prova di molti dei suoi. Tra tutti Platini che l'allenatore sta ricostruendo giorno per giorno con duri allenamenti. Michel ha segnato tre gol molto belli, ma ha soprattutto dimostrato di essere verso un completo recupero dopo le fatiche degli europei. In proposito Trapattoni: «*Mi fa piacere che è tornato al gol perché serve al morale. In realtà non ho mai avuto dubbi sul suo rapido*

Platini, tre gol, in azione

anche a [illegible] acquistare continuità e migliorare in fatto di freschezza mentale e fisica».

La sorpresa più grande è arrivata dal giovane Pioli che si è presentato ai tifosi di casa in partita intera e grande grinta, segnando un gol molto bello, che lo stopper ai è costruito grazie a uno scambio con Rossi che ha evidenziato la buona tecnica dell'ex parmigiano. Trapattoni, in attesa di Brio, lo confermerà anche a Como nella prima giornata di campionato. Per è comunque cerca di non esaltare il giocatore più del dovuto: «*Pioli è bravo, ma deve ancora crescere in fatto di esperienza e tecnica. Non dimentichi troppe responsabilità*».

A parte «*alcune amnesie*» criticate da Trapattoni, le note positive non sono mancate. anche Briaschi, ha segnato ancora portando a reti il suo bottino in Coppa, a che ha messo una pezza alle disattenzioni dei compagni, salvando la porta con un paio di interventi molto sicuri. Quanto a corre già a perdifiato, confermando di poter entrare in forma velocemente. Ha faticato un poco invece Rossi, che continua a sacrificarsi con ammirevole abnegazione, ma sembra titubante nei contrasti. Briaschi però sostiene che in qualunque è per lui una «spalla» insostituibile ed infatti gli crea spazi aprendogli la via del gol.

Juventus non al massimo, ma che potrà in una settimana completare la forma migliore per protagonista il campionato. con le «voci» sui suoi sontuosi contratti di collaborazione televisiva, è pronto a accettare la sfida degli stranieri. I tre gol di ieri non gli mettono allegria particolare ma gli fanno dire: «*Non riscorpere. Comunque ora non diranno più che in crisi*».

Vergnano

Il giovane rincalzo Pioli è felice ma realista

«UN GOL NON BASTA PER LA PROMOZIONE»

«La rete segnata alla Samb non mi garantisce posto da titolare. Voglio comunque dedicarla a mio nonno, tifoso bianconero»

Il non contava, la Juventus già qualificata. Ma la partita contro la Sambenedettese ha ugualmente qualche momento esaltante o quantomeno di interesse. Platini, infatti, giocava la sua centesima partita in maglia bianconera: avvenimento «rotondo», se non altro sul piano statistico, ed il francese, sia pure con estrema noncuranza, lo ha adeguatamente festeggiato, mettendo in porta tre gol. La partita non era di quelle più impegnative, ma tre reti fanno sempre effetto: Platini ha tenuto anche i cronisti un contegno distaccato, senza dare importanza alla prodezza: tre gol che proprio non l'hanno interessato.

Meglio, forse, il gol che ha segnato Pioli, ragazzo di diciannove anni all'esordio davanti al pubblico torinese.

Nella Juventus non è facile sfondare, è addirittura difficile entrare in squadra se non si hanno le carte in regola. Bene, questo Pioli sembra averle e non soltanto per quello che sa fare sul campo dove corre con la testa alta e si muove con palleggio elegante. Fuori campo, proprio nel giorno della sua consacrazione ufficiale, il giovanotto dimostra di aver assimilato quello che è lo «stile-Juventus»; non una parola di troppo, gesti contenuti. Non abbocca alle trappole dei cronisti, quando gli dicono normali, giocando così, può pretendere il posto fisso in prima squadra.

Pioli, buon esordio

Ribatte: «*Per carità, neppure ci penso. Diciamo che, se il mister mi chiamerà, spero di essere pronto. non penso proprio che questa partita possa garantirmi un futuro. Diciamo invece che viene il difficile. conseguenza: continuerò allenarmi con la stessa cura, sperando di ottenere buoni risultati. Così, se il signor Trapattoni dovesse avere bisogno di me, sarò pronto.*»

Magari a segnare ancora qualche gol, possibilmente in campionato...

«*Il gol è sempre una gran cosa, ma non credo mio ruolo potrò farci l'abitudine. Magari ci riuscissi! Debbo dirti, comunque, che davvero non avrei sperato di segnare nella mia partita d' al Comunale. E' stata un'esperienza elettrizzante, anche perché totalmente inaspettata.*»

una domanda scontata; a chi dedica questo primo gol bianconero?

Pioli riflette e sorride prima di rispondere: «*E' proprio necessario? Non ho comunque difficoltà a dire dedico questo gol a mio nonno Giuseppe, il quale è da anni parlamentare e fa il tifo da sempre per la Juventus. Credo che gli faccia piacere, come ha fatto piacere a me mandare la palla in rete.*»

E l'augurio è che il gol sia seguito da tanti altri.

Beppe Bracco

Il Genoa ha ottenuto la qualificazione a spese dei biancazzurri

«CON LA LAZIO RESTIAMO IN CREDITO»

Lo dice Benedetti, e aggiunge: «Di fronte a una immeritata retrocessione, questa è una magra consolazione». Contestazione contro Fossati: uno dei suoi figli picchia un tifoso, poi si scusa

GENOVA — «*Con la Lazio siamo sempre in credito perché la qualificazione in Coppa Italia è magra consolazione di fronte ad una immeritata retrocessione*». Paolo Benedetti, ieri trascinatore del Genoa sia in fase di impostazione sia in fatto di gol (3 all'attivo), è ovviamente felice per il 5-0 alla Pistoiese, ma ancora non ha digerito il fatto che la Lazio, quasi 4 mesi fa, si sia rocambolescamente salvata a spese del Genoa per differenza reti. Non lo placano nemmeno i due gol segnati alla Pistoiese.

Chi invece è felice per i suoi tre gol è Autieri. «*Ero un po' in crisi* — dice l'ex varesino — *perché qui a Genova i tifosi mi avevano accolto freddamente. Ora ho rotto il ghiaccio e spero di continuare. Tre gol tutti in una volta nella mia carriera non li avevo mai segnati*». E conclude il capitano Onofri: «*Questa qualificazione a spese della Lazio è un piccolo indennizzo dell'anno scorso*».

Una qualificazione, quella del Genoa, che ha avuto dell'incredibile e che si è concretizzata soltanto al quando ha le spalle di Ricotelli il quinto gol, quello che serviva per superare i biancocelesti nella differenza reti. Allora l'entusiasmo in campo e sugli spalti è esplosivo al massimo. Ma alla vigilia a questa qualificazione credevano in pochi e lo dimostra il fatto che a Marassi ci saranno state poco più di 4 mila persone. Non ci credeva né ci sperava nemmeno Burgnich.

«*Sono sincero* — ha ammesso il trainer rossoblù a fine gara — *non osavo sperare che ci andasse tutto così bene. Non me l'aspettavo, ecco, anche perché i tre gol presi contro la Roma ci avevano messi piuttosto male. E poi la Coppa non era nei nostri programmi, il nostro obiettivo è e resta il campionato. Però* — ha aggiunto — *questa vittoria un po' romanzesca mi fa piacere perché dimostra che la squadra c'è. Il Genoa ha dato una bella prova di carattere e il carattere è importante in serie B. Ed ha dimostrato anche un buon miglioramento sul piano del gioco. Nel finale poi i ragazzi erano scatenati e di questo dobbiamo ringraziare il pubblico che ci ha sorretti in modo davvero spettacoloso*».

Che Burgnich non prevedesse di poter passare il turno eliminatorio di Coppa Italia lo dimostrano i molti esperimenti compiuti ieri in formazione che per il trainer dovevano dare utili indicazioni per il futuro. E, se nel primo tempo le indicazioni sono state scarsamente positive, dalla ripresa si sono avute note decisamente confortanti. Soprattutto quando, grazie a Benedetti e Bonetti, veramente instancabili a centrocampo e sulle fasce laterali, il Genoa ha cominciato a prendere d'assedio la porta della Pistoiese, con un Fiorini molto attivo in area sfortunato nelle conclusioni (un rigore fallito e un palo). Fiorini però ha propiziato altri gol, è andato vicino alla marcatura «*e questo* — ha sottolineato Burgnich — *è importante perché significa che prima o poi il ragazzo esploderà, proprio come è successo ad Autieri*».

Tutto bene, insomma, quel finisce almeno in Coppa, anche se poi bisognerà dare la riprova in campionato. Meno bene invece le cose sugli spalti. Dalla gradinata nord, nel corso dell'incontro, sono partiti insulti e cori a raffica all'indirizzo del presidente Fossati e anche in tribuna la contestazione non è mancata al punto che uno dei figli del presidente, Marco, si è avventato contro un tifoso, Bruno Priano, colpendolo al capo e procurandogli una contusione alla tempia sinistra che i medici dell'ospedale di San Martino hanno giudicato guaribile in 4 giorni. Marco Fossati a mente fredda si è poi scusato del gesto. «*Sono cose spiacevoli* — ha detto — *ma qual signore da parecchi minuti insultava mio padre che non poteva muoversi perché ancora in convalescenza per l'operazione al tendine. A un certo punto non sono più riuscito a trattenermi e adesso mi scuso pubblicamente*». Nonostante il 5-0 quindi le acque rossoblù non sono troppo calme, come si vede.

Giorgio Bidone

L'Udinese pareggia: non basta per passare il turno

SI SCATENA TREVOR FRANCIS LA SAMP DOMINA MA NON VINCE

Ai due gol del doriano risponde Zico con una punizione vincente e una prova maiuscola. La società friulana, contestata dai tifosi, cerca un centrocampista dopo la partenza di Marchetti

UDINE — L'Udinese, fuori dalla Coppa a causa del pareggio imposole dalla Sampdoria ma anche a causa della vittoria (e Catanzaro, davanti friulani), in ricerca di un regista. società friulana (il d.t. Braida) la scorsa settimana a Genova ha iniziato un vero e proprio pressing a giocatori e dirigenti della Sampdoria per poter ottenere almeno per ottobre un centrocampista bluscerchiati. La recente partenza di Marchetti finito e la bocciatura di Mauro nel ruolo di regista, costringono infatti l'Udinese a ricercare un centrocampista. Ma Bersellini contro l'Udinese ha invece dimostrato che la Sampdoria vuol tenersi ben saldi anche i vecchi Scanziani e Casagrande. Alla fine perdita l'allenatore Vinicio si è lasciato sfuggire una frase: «*Ma che lunga quella panchina della Sampdoria!*».

Intanto, di fronte alla valanga di critiche ricevute dall'Udinese perché colpevole di una... liquidazione strisciante (Causio e Virdis prima e ora Marchetti), colpevole inoltre di aver mantenuto il brasiliano Edinho, nonostante il suo ginocchio malandato, e di aver ingaggiato Bertoni reduce da una stagione non troppo felice (il contravanti rischia ora di lasciare il suo posto al giovane Carnevale) tutte le responsabilità di gioco sono state assunte da capitan Zico. Zico si è fatto in quattro per difendere e per impostare, nonostante avesse di fronte il mobilissimo Pari ed è andato addirittura a tirare ben sette calci d'angolo dalla bandierina. Contro la Sampdoria Zico, nel ruolo di centrocampista catalizzatore, è stato determinante nello svelare l' della squadra; ha inventato tutti e tre i gol. Qualcuno ha insinuato che senza Zico la squadra bianconera sarebbe stata subissata dalla Sampdoria, ma Vinicio ha subito risposto: «*Se l'Udinese ha avuto Zico la Samp ha avuto Francis*».

Francis a Udine ha propiziato il primo gol con una fuga sull'ala destra e cross convergente proprio sulla testa di Scanziani, ha segnato quindi con bordate potenti gli altri due gol. A Udine la Sampdoria ha tuttavia perduto l'occasione di mantenere viva la tradizione che la vedeva come bestia nera dell'Udinese. Ha buscato due reti su calci di punizione (la prima è venuta da una punizione di Zico il pallone è andato in gol dopo un'incornata di Cattaneo, la seconda è stata segnata ancora da Zico da 25 metri nonostante una barriera bluscerchiata mal disposta), ha sbagliato un'occasione macroscopica con Scanziani, il quale nei primi minuti del secondo tempo ha sbucciato, a due passi dalla porta avversaria, magnifica palla gol servitagli da Pari.

Nonostante la sua superiorità tecnica, la Samp ha dovuto accontentarsi del pareggio (Bersellini ha detto di essere soddisfatto perché come gioco i suoi ragazzi sono andati oltre le sue aspettative). Si è accontentata del pareggio perché sicura della qualificazione in Coppa Italia e quindi molto meno determinata rispetto all'Udinese. Beccalossi, presentatosi nel dopopartita con la cravatta dell'Inter, ha commentato così l'incontro: «*Con sei gol il pubblico non può lamentarsi, la Samp ha giocato tranquilla mentre l'Udinese ci ha sempre attaccato in modo molto pericoloso*».

Evidentemente Beccalossi si riferiva alla goccinta ricevuta da Carnevale, mentre era già caduto a terra per l'allo dello stesso giocatore bianconero. Per un gesto di reazione Beccalossi è stato perseguitato da lunghe bordate di fischi ogniqualvolta interveniva sul pallone. All'inizio del secondo tempo, per far finire il concerto, Bersellini l' ha sostituito con Salsano, un ragazzino che ha fatto vedere subito i sorci verdi alla difesa dell'Udinese, e invece di fischi ha ricevuto applausi. Pareggio 3 a 3 fra Udinese e Sampdoria: 7 alla squadra di Bersellini e 6 alla squadra di Vinicio. C'è però un gran bell' 8 a Zico, che è arrivato giusto in tempo a pareggiare la media delle due squadre.

Luciano Previni

ECONOMICI

Le tariffe a dl L. 8000 la riga. Rubriche a spazio limitato L. 15000, feriali L. 12000 alligati L. 2000. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 10000. Avvisi urgenti data fissa o perentori. Il doppio. Necessi urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero: 650.21.65 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale della Cassa di Risparmio di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino aderente le modalità che verranno fornite.

In base di quanto disposto dalla legge 9.12.1977 n° 903 [illegible] sul [illegible] a riguardo [illegible] legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTER
748.8203 - 778.828, corso Francia 16.

A.A.A.A. A chiunque in un'ora concedesi prestito. Tel. 011 650.3961 ore ufficio.

A.A. ABBISOGNANDI prestiamo rapidamente a cessionge operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo Massima serietà e riservatezza. Tel 011 836 366

A basso tasso fi Fin Do ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 538.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

ATTENZIONE finanziamenti studenti mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie via S. Teresa 23 tel 548 026.

$OF FINANZIARIO rapidamente cernitelli bancari, artigiani, commercianti, ecc., dipendenti anche senza garanzia. Massima serietà e riservatezza. Tel 011 603 203.

FINANZIARIA Torinese presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 [illegible] Sole.

FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Testi 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.

SCONTIAMO cambiali e tratte provenienti da vendita di attività commerciali e da fatturazioni [illegible]

SPRINT convenientissimi prestiti in 24 ore. [illegible]onali al 538.704 - 538.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

3 Aziende, negozi

A. ABBONDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 860.2178 compravendesi attività di ogni genere a prezzo.

AFFARE bar piccola cremeria difettivo incasso stagionale [illegible] Gran Madre piazza Vittoria cedesi. Telefonare 533.026.

AFFARE laboria ampio locale adiacente corso S. Maurizio forte incasso possibilità aggiungere macchina caffè cedesi L. 34 milioni. Tel. Meccase 533.026.

AZIENDAL MARKET 860.2178 pellettaria molto ben avviata ampia tabella merceologica alto incasso dimostrabile.

AZIENDAL MARKET 860.2178 rintracciati avviatissimo elevato incasso giornaliero erme posizione commerciale.

AZIENDAL MARKET 860 2178 ristorante bar provincia Torino elevati utili dimostrabili. Ottima zona. Difettivo.

BAR super angolare Totipositio incasso L. 900 mila al dì con alloggio cede anticipando L. 30 milioni. Tel. 649.330.

4 Terreni

LOANO vista mare terreno con progetto approvato per villa bifamiliare L. 47 milioni. Tel. 019 644 287.

PRIVATO vende[illegible]a Ligure terreni per complessi o villaggi turistici vista mare L. 1000 mq. Tel. 019 960.254.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 56.66 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

offerta

CENTRALISSIMO (via Mazzini) magazzino libero mq 80 prezzo interessante ottimo stato 30% contanti. Holding 588.288.

GABETTIMARK 5787 affitta via Faletto capannone di mq 1000 con accesso [illegible] ufficio e deposito

GABETTIMARK 5787 vende La Loggia bronzo arredo struttura di palestrina adatta ad esposizione a 3 piani più interrato di mq 1300 complessivi.

GABETTIMARK vende corso Trapani 28, ufficio box nuova costruzione 6 milioni 900 mila contanti più 600 mila per 12 mensilità senza interessi e ipoteca. Tommasi 644.706.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

A.A.A. AZIENDA milanese terne internazionale assume cari decorrenza immediata personale maschile e femminile 18/28enne anche 1° impiego libero subito residente Torino. Offresi retribuzione superiore alla media inquadramento giovane. Presentarsi ore 9-12; 15-18 ufficio personale F.A.I.L.T. corso Unione Sovietica 95.

8 Rappresentanti

AZIENDA nazionale distributrice di alimentari prodotti di prestigio cerca agenti esclusivi monomandatari per Piemonte. Richiesti diploma superiori, esperienza minima biennale di vendita organizzazione, età massima 30 anni, residenza centro di commercio, preferenza Torino. Telefonare oggi ore 9-12,30 14-17,30 al numero (02) 87.84.315.

SOCIETA' finanziaria leader nel settore cerca agenti 25/30enni domiciliati in Alessandria Asti Saluzzo. Si richiede diplomaserio capacità organizzative auto propria. Tel. 011 748 732.

15 Autovetture

A. ALLA Lingotto concessionaria Lancia Autobianchi, vetture nuove pronta consegna. Vasto assortimento vetture usate Corso Principe Oddone 86, corso Orbassano 72 Sabato fumi d giorno

ACQUISTA auto di occasione e semestrali massimo contante piazza Manno 18 angolo corso Grosseto Tel 738 2364

ACQUISTA auto Gilda piccole e prese cilindrata e semestrali pagamento contanti Corso Umbria 36. Tel. 481.874.

ACQUISTA Audi prese Diesel o berlina pagamento contanti corso Umbria 36. Tel. 48 1.874 Auto Gilda.

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 [illegible] sabato mattina. Tel. 677.242.

C.A.S.
Concessionaria Ester: vendita, assistenza, ricambi. Via Pinelli 14, telefono 488.377.

PORSCHE 911 targa 2.7 nero '77 unico proprietario bellissima. Simoni corso Turati 53, tel 508.108

SEDIZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo, corso Rennazio 3, tel. 668 001.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI in Torino alloggio libero camera tinello cucinino bagno pago contanti. Tel 539 181.

ACQUISTO da privato alloggio libero 1-3 camere tinello zona Porta Susa, Parella e Collegno Tel. 739 881 ore pasti.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville cascine in Torino Casamercato paga bene contanti! Aperto sabato pomeriggio. 011 56.66 corso M d'Angelo 33, Torino.

MANSARDA o soffitto acquisto in Torino zona centro o precollinare, anche da ristrutturare. Tel. 636.079.

RICERCO libero in Torino 3 camere cucinotinello cucinino bagno [illegible] arredo conservati. Tel. 539.181.

SABATELLI MANGELI 858.568 - 882.660 acquista in Torino appartamenti interi stabili ville cascine rendita.

URGENTISSIMAMENTE acquisto in Torino libero 2 camere cucina o tinello bagno pago contanti. Tel. 754.983

[illegible] Vendita alloggi

ADIACENTE corso Giulio Cesare libero recente 2 camere tinello cucinino bagno terzo ventisei. Tel. 749.5967.

ADIACENTE piazza Peyron 4 camere tinello cucina servizi [illegible] casa d'epoca Anche permuta. Tel 503.300.

AFFARE adiacente via Brunelleschi libero 3 camere prezzo cucinino bagno L. 23 milioni poi mutuo Tel. 749.5967.

AFFARE libero vendiamo in [illegible] semicentrale 1-2 camere tinello. Tel. [illegible].458.

ALLOGGIO libero Centro Europa salone 2 camere cucina bagno box vendesi stabile Tel. 749 5967.

ALLOGGIO via Po libero camera cucina servizi L. 15 milioni. Tel. 741.3125.

CASAMERCATO 56.66 libri 1-2-3-4 camere tinello [illegible] semicentro quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5566 libera via Belli (Parella) camera tinello cucinino servizi veranda. Prezzo ribassato.

CASAMERCATO 5566 libero Monginevro via Lagrange camere [illegible] cucinino servizi spogliatoio anche uso studio.

CASAMERCATO 5566 [illegible] corso Agnelli (S. Rita) soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi. Ristrutturati.

CASAMERCATO 5566 libero via Finalmarina (Mustoreti) 2 camere [illegible]cinino servizi. Interamente ristrutturato.

CASAMERCATO 5566 libero corso Re Umberto mansarda ristrutturata 2 camere angolo cottura servizi terrazzo

CASETTA Lucento libera bifamiliare 7 vani taverna giardino indipendente L. 150 milioni. Tel. 326.187.

CENTRALISSIMA signorilissima casa ogni comfort moderno giardino garage vendesi mono-bilocali arredati volendo tono reddito. Tel. 542.101.

COLLEGNO piazza Repubblica libero 1 camera tinello cucinino mq 55 L. 46 milioni piano alto. Tecnimmobili 781.073.

COLLEGNO Terracorta alloggio [illegible] infissi salone 3 camere cucina 2 servizi box terrazzo. Tel. 503.300.

COLLEGNO Terracorta libero ai palazzina recente 1 camera tinello cucinotto servizi mq 57 Tecnimmobili 781 073.

COOPERATIVA
prenota ultimi alloggi prima cintura Torino pagamento dilazionato lavori mutui. Tel. 779 867.

CORSO Agnelli (Italia) libero piano alto 3 camere cucina angolo cottura servizi cantina dilazioni. Grimaldi 640.8328.

CORSO Lombardia libero recente 3 camere tinello cucinino servizi piano 8° L. 65 milioni. Tel. 386.197.

CORSO Marconi adiacente libero signorile mq 190 box doppio recente costruzione. Tel. 618.229 - 648.153.

COSSO Mediterraneo libero camera cucina bagno vendesi L. 28 milioni dilazionabili. Tel. 741.3125.

CORSO Unione Sovietica libero recente 2 camere tinello cucinino servizi mq 80 piano 8°. Tel. 583.570.

CROCETTA libero vendiamo camera tinello mansardato in stabile d'epoca a sole L. 29 milioni. Tel Meccase 548.438.

CROCETTA libero prestigioso salone 5 camere cucina ristrutturato mq 290 box. Centro Immobiliare [illegible] 648.153.

FALLA A BERTINETTO 741.2674 corso Orbassano (S. Rita) piano alto termo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi [illegible] 68 milioni.

FALLA A BERTINETTO 741.2674 libero Borgo Vittoria via Massari terme ascensore camera tinello cucinino bagno, stato perfetto, solo L. 38 milioni.

FALLA A BERTINETTO 741.2674 libero casa del '72 piano alto signorile corso Unione Sovietica 2 camere cucina bagno mq 80 L. 55 milioni.

GRIMALDI Barriera di Milano libero signorile salone 3 camere cucina ristrutturati L. 130 milioni dilazioni. Tel. 596.486.

HOLDING 588.288 libero centro casa in ottimo stato 3 camere cucina termo ascensore giardino privato box.

HOLDING 588.288 libero centralissimo rimodernato mq 46 camera cucina servizi mutuo e dilazioni.

HOLDING 588.288 libero corso Ferrucci angolare 3 camere cucina servizi cantina mutuo e dilazioni.

HOLDING 588.288 libero prestigioso piazza Arbarello salone 2 camere cucina dependit lavanderia posto auto.

HOLDING 588.288 libero inizio corso Racconigi 2 camere tinello servizi L. 47 milioni dilazionabili. Tel. 336.701.

IL MATTONE vende libero presso corso Regina camera cucina servizio L. 16 milioni dilazionabile. Tel. 336.701.

IL MATTONE vende libero presso corso Duca 3 camere cucina bagno L. 65 milioni dilazionabili. Tel. 336.701.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa abbastanza recente semicentrale, ottimo prezzo, dilazioni Casamercato 56.66.

LIBERO corso Traiana signorile salone 2 camere cucina servizi L. 100 milioni dilazioni pagamento. Tel. 501.441.

LIBERO subito camera tinello cucinino servizi lire 10 milioni contanti e mutuo. ponte San Paolo. Tel. 505.000.

MONCALIERI collina zona residenziale libero su 2 piani salone 5 camere terrazzi box giardino. Grimaldi 640.8328.

PERMUTIAMO libri 1-2-3 camere tinello casa recente con alloggi più grandi o più piccoli Casamercato 56.66.

PINEROLINA libero 4 camere tinello cucinino bagno terzo mq 150 vendesi L. 155 milioni. Tel. 749.5967.

RIVOLI via Giovane costruzione 1973 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 40 milioni. Inammobile 599.782.

S. GIORGIO Canavese Residence S. Giorgio ultimi 4-6 vani disponibili L. 40 milioni più mutuo 14-20% quanoni tra 2% pronta consegna Tel 0124 29.188.

S. RITA libero recente camere cucina bagno terzo ascensore L. 36 milioni dilazionabili Tel 530.153.

S. RITA via Filicaia 121 angolo corso Agnelli libero completamente ristrutturato 1° piano 2 camere tinello cucinino servizi. Tel 610.349.

STILCASE libero Madonna Campagna 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 50 milioni e mutuo. Tel. 632.662.

STILCASE libero via Fiochi 3 camere cucina ingresso e nuovo L. 36 milioni ristrutturare Tel 545.474

STILCASE 817 803 prenotiamo cottini Piossasco villette unifamiliari mq 120 più mansarda box consegna inizio 83.

STILCASE 532 482 nuova villa monofamiliare Rivoli Rivalta Chieri mq 170 abitabili più mansarda box L. 148 milioni

TAIT 506 881 libero adiacente corso U. Sovietica signorile, ampio, camera tinello cucinotto bagno L. 45 milioni.

TAIT 506 881 libero adiacente via Filadelfia camera tinello cucinino bagno [illegible] ascensore a L. 41 milioni

TAIT 506 881 libero in corso Re Umberto, ex ufficio 2 camere cucina ingresso bagno L. 75 milioni 500 mila.

VIA Buenos Aires libero 2 camere cucina 2 servizi ingresso e nuovo L. 48 milioni. Tel 351 332.

VILLA Cavoretto salone 3 vani cucina 3 servizi locali di servizio box terreno mq 2000 libera. Tel. 349.706 - 307.748.

VILLETTA in costruzione prossima consegna ultimi rimasti a Cascine Vica via [illegible] mutuo permuto. Tel. 603.200.

[illegible]NTO libero spazioso soleggiato cinque tinello cucinino servizi volendo box prezzo ottimo. Holding 588.288.

20 Domande affitto

A. ATTENZIONE senza vostra spesa Unica immobiliare ricerca alloggi vitalizi in Torino e cintura Tel 983 606

A. FUNZIONARIO urge in Torino o cintura alloggio arredato via seconda casa contratto transitorio L. 200-300 mila mensili. Tel. 776.818

21 Offerte affitto

ABBIAMO appartamenti e monolocali ammobiliati per studenti e impiegati e posti-letto presso case. Tel 782.964.

AFFITTASI uso ufficio o studio professionale stessa casa varie metrature semicentrali Tel 505 000 - 503 200.

CROCETTA (via Lamarmora) arredato prestigioso salone 4 camere cucina 2 bagni L. 1 milione 200 mila. Tel 544 793.

UFFICI affittasi Crocetta 2/4 vani servizi stesso caso con portineria da L. 480 mila mensili. Tel. 583.434.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camera matrimoniale L. 649 mila, cucine in laminato da 379.000. Pagnone mobili via Lagrange 29 (cortile).

37 [illegible]peggio e [illegible]

Al Caravan Europa la Caravan presenta i caravan Mende 1985 «Nuova Serie Coralie» con cantonniere in lamiera plastic, nuove grandi, molto super accessi, appendiabiti, cassetteria, cucina sempre accessibile, parapacchi, ecc. Vieniteci i giorni 3 - 8 - 13 - 14 - 15 - 18 al 9 Piccolino Rand 1662 Caserta. tel 011 280 029 - 281.178.

[illegible] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. L. 6.000.000
Il Punto Immobiliare vende nel C[illegible] rustico con 4000 mq di terreno pagamento rateale. Tel. 668.236 - 668.305.

AGLIE' Canavese (zona Olivetti) casetta di 4 vani servizi L. 34 [illegible] rimessa 541.418.

ALBENGA vicinanze libera 70 mq corso nuova terme autonomo L. 50 milioni rateizzabili Tel. 019 644.287.

BOV[illegible] mq più 80 mq terrazza L. 43 milioni più stagioni mutuo. Tel. 019 644.287.

BORGHETTO monolocale arredato e verandato L. 29 milioni e 13 milioni mutuo. [illegible] 445.

CASAMERCATO A 011 56.66 compravendo rustici, ville, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Paga bene contanti Agosto sabato pomeriggio.

FINALE Ligure vende grandi appartamenti da ristrutturare 140 mt dal mare. Tel. 019 610.729 ore 19-21.

FINALE Ligure affare piccolo rustico più 6400 mq terreno L. 37 milioni. Tel. 019 644 287.

FINALE Ligure affare casa rustica 100 mq più terrazza e 1750 mq terreno L. 48 milioni pagabili in 3 anni. Tel. 019 644 287.

LOANO vendo grande appartamento indipendente con giardino L. 186 milioni. Tel 019 610 729 ore 19-21.

SPOTORNO 4 km rustici ristrutturati 4 vani e mezzo L. 12 milioni più 15 milioni ristrutturare Tel 019 644 287.

VAL Susa 34 km Torino rustico ristrutturato camera cucina servizio cantina orto Tel. 380 231 Oulx

VALLI di Lanzo 35 km da Torino rustico ristrutturato indipendente 3 camere soggiorno bagno terreno. Tel. 380.231.

VILLE di ogni tipo prezzo dimezzato in tutto il Piemonte. Mutui dilazioni permute. Casamercato 56.66.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO gestisce settimanalmente appartamenti arredati, mare Silvi Pineto. Telefonare 0584 630.80.

ALASSIO in nuovo e prestigioso complesso residenziale vicinissimo al mare affittiamo settimanalmente mono e bilocali tuttoconfort arredati settembre e periodi invernali prezzi convenientissimi. Tel[illegible] 471.362.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO albergo Reno 30 mt mare garage. Tel. 0182 42.823 pensione completa L. 30 mila - 35 mila.

ALASSIO budello soggiorno Piazzetta serrazza più mare menù a scelta prezzi modici Tel 0182 42 283

BORDIGHERA villaggio turistico La Ruota sul mare formula Club vino pasti spiaggia tutto L. 63.000 settembre L. 45.000 persona. Tel. 0184 265.222.

LOANO Pensione Isabella 019 668.883 corso Europa posta ufficio [illegible] e spiaggia servizi L. 28.000.

PIEMONTE su passeggiata mare per amatori autoqualificati camere 1-2 letti L. 750 mila mensili tutto compreso posti letti inizio settembre prenotarsi subito Tel. 0182 80 282 Canale.

49 Informazioni

INFORMATALIA informazioni commerciali private, indagini personali riservate. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 011.034 - 538.662.

51 Occasioni

APPARONI cucina d'arredamento completa in rovere massiccio mobile imballato vendesi metà prezzo. Tel. 0141 917.518.

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ora argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334.832.

A.A.A.A. COLLEZIONISTA argentaria orefice compera gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 878.327 via Mazzini 27.

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

MA COM'E' «REGOLARE» QUELL'ALPINO CHE CORRE SUI MONTI

Campionato di società a Susa: vince la GEV di Vicenza, davanti ai comaschi della Valmadrera

SUSA — Fino a qualche [illegible] fa la marcia alpina [illegible] regolarità contava in tutta Italia qualche decina di appassionati. Oggi quelle poche e sparute schiere sono cresciute al punto che a Susa — in [illegible] dei quinti campionati nazionali di società — [illegible] d'albergo era contesa a [illegible] d'oro. Il tutto esaurito [illegible] costretto [illegible] concorrenti, provenienti per lo più dal Veneto e dalla Lombardia, a cercare rifugio nell'Alta Valle di Susa. Ohiomonte, come Exilles sono stati letteralmente presi d'assalto. Piero Gatti, 53 anni, [illegible] paolo, da quattro [illegible] pratica questa attività sportiva. [illegible] sente un [illegible] della specialità?

«*Veterano come esperienza, [illegible] come spirito. Ho visto [illegible] giovani, alcuni sono diventati [illegible] bravi marciatori.*»

Qual è lo spirito che vi anima?

«*Innanzitutto un [illegible] profondo per la montagna, per i suoi segreti. L'intento della Federazione sciatori[illegible] organizzatrice dei campionati è certamente quello di portare a conoscenza di molti [illegible] si cammina correttamente in montagna.*»

La manifestazione, svoltasi tra sabato e ieri e riservata alle categorie [illegible] e juniores tanto maschili quanto femminili, ha indicato l'associazione vincitrice del titolo italiano per il 1984. Si tratta della G.E.V. Vicenza che in classifica assoluta ha preceduto la società Valmadrera (Co) e la G. S. Gensanella di Varallo. La società veneta ha ottenuto ottimi piazzamenti nelle prove di «individuale» maschile e con le pattuglie [illegible] a terne). Piazzamenti onorevoli li ha inoltre [illegible] guiti [illegible] gli juniores e le [illegible]ine.

Risultato [illegible] prestigio per il piemontese Nelso Festa, giovane di Trivero (Vc), tesserato per il Dopolavoro Zegna. Sui 9 chilometri del percorso «individuale» Festa è stato penalizzato di soli 10 secondi. Spiega lo stesso vincitore: «*L'importante nelle gare di regolarità è la cadenza del passo, la [illegible]ritmata. Lungo il percorso sono dislocati dei [illegible]trolli; ad ognuno viene indicata [illegible] media da tenere. Vince il marciatore più regolare, quello che sa calcolare meglio la lunghezza del proprio [illegible] l'esatta cadenza. Certo è che ci vuole [illegible] una buona dose di fortuna.*»

Secondo il presidente regionale della F.I.E. ingegner Zanone di tutta, questa è l'edizione dei campionati di società riuscita meglio da cinque anni a questa parte. Precisa: «*Gran merito del [illegible] organizzativo è certamente dei cronometristi che da quest'anno hanno lavorato su elaborati computer, i tem[illegible] di [illegible] dati [illegible] praticamente dimezzati. Il Comune di [illegible] ha dimostrato [illegible] disponibile [illegible] riguardi [illegible] nostra Federazione.*»

Nel corso della premiazione sono intervenuti il sindaco della città, dottor Canavoso, [illegible] spiegato quest'ultimo: «*Susa, situata ai piedi di alte catene montuose e che vanta "antiche tradizioni montanare" è stata certamente il luogo ideale per questo genere di manifestazioni.*»

Per quanto concerne i risultati delle varie prove, oltre [illegible] brillante [illegible] del biellese [illegible], nelle [illegible] categorie vittoria per Flavia Colombi (individuale femminile), [illegible] G. S. V. Vicenza [illegible] a coppie femminili), [illegible] Clan Atlet. Lecco (gara a coppie juniores) e dell'A. S. A. Calli[illegible] (gara a pattuglie maschili).

Piero [illegible]

Pallone elastico: bella (ma inutile) rimonta di Tonello

ARRIGO ROSSO IN CRISI MA VINCE IN FOTOFINISH

L'ingresso in campo di Franco Bruno ha dato [illegible] volto alla partita. Per Rosso il successo significa la permanenza in serie A

Tonello all'battuta

MONDOVI' — Sembrava una partita destinata a concludersi in [illegible] palo d'ore con la netta vittoria della coppia Rosso II-Belmonte. E invece è andata avanti per tre ore e venticinque [illegible] e per 21 giochi: alla fine, Rosso e Belmonte sono riusciti a spuntarla per 11-10. Ma se anche il punteggio si fosse capovolto a vantaggio di Tonello e Bruno nell'ultimo gioco, [illegible] avrebbe gridato allo [illegible]lo, anzi ci sarebbero stati [illegible] gli applausi visto [illegible] giocava a Mondovì. [illegible] venturesimo gioco, d[illegible] una rimonta incredibile. Il battit[illegible] ha [illegible] falli in battuta, imitato [illegible] un errore al ricaccio di Bruno, e hanno perso così in malo modo la possibilità [illegible] ottenere un prezioso punto in classifica.

«*Sui dieci pari* — ammette[illegible] francamente Arrigo [illegible]so, il cugino del campione d'Italia Dodo Rosso — *non credevo più di farcela. Eravamo in piena crisi e sono passato alla battuta più per scaramanzia che per convinzione di cambiare il corso* [illegible] *partita. Mi è* [illegible] *bene, perché i nostri avversari hanno sbagliato.*»

Il suo avversario Ulvio Tonello è ugualmente franco: «*I continui cambiamenti* [illegible] *battuta di Rosso e Belmonte ci hanno frastornati. Noi, però, abbiamo* [illegible] *qualche gioco all'inizio che potevamo conquistare e così* [illegible] *spiega il* [illegible] *vantaggio accumulato dall'Astor Cave.*»

[illegible] riposo [illegible] [illegible]gli erano in vantaggio per 7-3 e poi per 8-3. E a questo punto che [illegible] inizio [illegible] [illegible] recupero [illegible] coppia [illegible] Meriese [illegible] Mondovì. Ad imprimere la svolta alla partita è stato l'ingresso in campo, dopo il riposo [illegible] posto di Tonello II (il fratello minore del capitano), della spalla Franco Bruno. L'anziano giocatore cuneese è il protagonista di una vicenda sfortunata che [illegible] trascina dall'inizio [illegible] stagione, [illegible] quando cominciò [illegible] [illegible] una tendinite [illegible] gomito destro. «*Fui imprudente* — [illegible] mette [illegible] giocatore —, *continuai a giocare senza curarmi troppo e ne pago le conseguenze. Ora, dopo parecchie partite saltate, costretto a giocare* [illegible] [illegible] *o prima o dopo si riposa*».

Ieri, a Mondovì, Bruno ha scelto di giocare nella ripresa e con Tonello junior in campo la squadra è [illegible] regolarmente a fondo. Quando è apparso in campo Bruno, abbondantemente [illegible] [illegible] braccio destro, [illegible] Meriese [illegible] trasformata. Tonello alla battuta si è fatto più preciso allungando anche i colpi e Bruno al ricaccio ha centrato ottimi [illegible]. Sul 9-9, Tonello si è portato sul 9-5 cedendo ancora un gioco a Rosso; poi cinque giochi consecutivi fin sul 10 pari. Sembrava [illegible] perché gli avversari non avevano più nulla da dare, anche se negli ultimi giochi Rosso aveva ceduto la battuta a Belmonte per prendere [illegible] po' [illegible]. Ma due sbagli hanno con[illegible] T[illegible] e la Meriese.

Dicevo amareggiato Tonello: «*Con questa sconfitta si fa più [illegible] la [illegible] per evitare la retrocessione; per salvarci dobbiamo fare due punti nelle ultime due partite.*». Per Rosso, invece, il terzo punto in classifica equivale alla per[illegible] in serie A.

Piero Galasso

La vittoria al bergamasco Giupponi ma per il ciclismo piemontese è stata una bella settimana

«VAL D'AOSTA», QUANTE EMOZIONI

AOSTA — Un grande Giro, combattuto dal primo all'ultimo chilometro. Un Giro che fino alla [illegible] conclusione [illegible] stato prodigo di episodi esaltanti, al punto da rendere possibile da un istante all'altro [illegible] una [illegible] [illegible] Flavio Giupponi, bergamasco di vent'anni, che si stava [illegible] con generosità per conservare il primo posto in classifica conquistato venerdì nella tappa di Torgnon. E c'era, nel contempo, un [illegible] Jorgen Pedersen, danese ventiquattrenne, atleta del Fiatagri diretto [illegible] Italo Zilioli, che con [illegible] ostinazione addirittura commovente ha cercato fino all'ultimo colpo di pedale di scalzare dal trono il giovane bergamasco.

Ma la classifica non è più cambiata. Giupponi ha vinto e Pedersen si è piazzat[illegible] secondo [illegible] un ritardo di poco superiore al minuto. Onore, dunque, a questi due forti dilettanti [illegible] l'impegno profuso [illegible] l'arco del prologo e delle sei tappe. Giupponi ha iscritto il proprio [illegible] nel ventunesimo capitolo [illegible] d'Aosta» senza [illegible] vincere una tappa, [illegible] il [illegible] posto di Saint-Vincent e di Torgnon, il sesto di Fenis [illegible] nella Cronoscalata a cronometro stanno a indicare la perfetta regolarità di un esaltante ruolino di marcia.

Meglio del vincitore del Giro ha [illegible] Pedersen, [illegible] ha vinto [illegible] cosa come tre tappe (a Fenis, Torgnon e la cronometro) ma ha avuto il torto di sbagliare la tattica il primo giorno, quando [illegible] lasciò andar via, uno dopo l'altro, 25 corridori fra i quali i più forti del lotto dei partenti. «*E' stato il mio imperdonabile* [illegible] — [illegible] Jorgen — *e per questo [illegible] sicuramente perso la [illegible] Quando mi [illegible] [illegible] che la fuga dei venticinque stava prendendo troppa consistenza mi posi all'inseguimento con il risultato di dimezzare ma non di annullare lo svantaggio. E per tutto il resto del Giro [illegible] [illegible] attaccare per cercare di [illegible] perare. Devonti e [illegible] c'era però un grande Giupponi che ha saputo neutralizzare tutte le o//ensive*».

In classifica generale, Giupponi (in quest'ultima stagione ha già vinto un'altra corsa a tappe: la «Settimana bergamasca») ha preceduto Pedersen, il varesino Chiappucci, l'altro bergamasco Cortinovis, lo svizzero Gianetti, il grossetano Vannucci e il valsesiano Godio il quale, dopo essere stato in odor di primato fino a giovedì, ha perduto posizioni a minuti nella dura salita di Torgnon.

Godio è dunque il primo dei piemontesi. Gli altri ai sono così classificati: il maggiore[illegible] Elio Fasola (ha brillato mercoledì con una fuga stroncata dagli inseguitori a dieci chilometri [illegible] [illegible] do di Fenis) 17°, Bruno Brunod 23°, Giuseppe Parente [illegible], Sandro Bono 42°, Carlo Buffa 47° e Sergio Galletto 56°. Gli altri si sono ritirati, a cominciare dal campione regionale Gino Lo Campo, che ha gettato la spugna venerdì.

[illegible]ial tiene [illegible] che Pedersen garag[illegible] i colori del gruppo torinese [illegible], che il saviglianese Galletto (Fossano Bolla) ha vinto la tappa Anthey-Cirié e che Gobbi, Buffa, [illegible] Brunod e Bono hanno avuto modo di distinguersi, c'è da sottolineare come nel complesso i rappresentanti del ciclismo piemontese abbiano dato un autentico saggio di bravura.

Ruggero [illegible]

MOSSETTO, AL VIA SONO IN 932

Alle 21 di domani sera s' [illegible]rà la 12ª edizione del più importante torneo bocciofilo notturno, quello organizzato dal Circolo Mossetto di Borgaro Torinese in collaborazione con Stampa Sera. I partecipanti sono quest'anno 932, divisi in 233 formazioni.

Le partite di sparaggio sono 186 e per arrivare all'ultimi ci vorranno cinque serate di gara, che si svolgeranno in contemporanea in tre bocciodromi (quello della società organizzatrice, quello del Fortino e quello del G.S. Bertolla).

Ricordiamo che da questa edizione sono state apportate grosse novità a programma: al torneo possono partecipare esclusivamente giocatori tesserati dell'Uisp e rappresentanti una società regolarmente affiliata; è obbligatoria la maglia sociale; si gareggia con il nuovo regolamento già applicato nel campionato (abolizione della cornabissa sul paliino con obbligatoria rimessa a posto eventualmente cosa dal terreno di gioco; due soli tiri, per squadra e per giocata, sul paliino che debbono essere «dichiarati»).

Venerdì prossimo, per consentire ai finali piemontesi qualificati, di prendere parte agli «assoluti» a quadrette, il torneo del Mossetto osserverà un turno di riposo e riprenderà lunedì 17.

Guido Tainani

Mossetto, edizione 1983: la formazione vincitrice del torneo

Questi gli incontri di domani sera (ore 21):

[illegible] - La [illegible] (Braggia), Belvedere Valenza [illegible]a) - Ciriacese (Scarafiotti), Soms [illegible] Al. (Orsi) - [illegible] Robella (Enzo Ormaglia), Alimentari Cesana Buronzo (Radice) - Rostese (Campia), La Stampa (Barosio) - Forno Canavese (Selva), Mossetto (Ferrero) - Laghi Baite (Romanetto), Tuttobocce To (Selva) - Val[illegible] Almar (Cerrato), Ma[illegible] [illegible] (Maiotti) - [illegible] (Mongiovetto), Rist. [illegible] (Bracco) - Inox Valpdagna (Panerio), Ferrovieri To (Cinello) - Laghi Baite (Morel), Rubino (Pogliato) - Michelin (Sacco).

FORTINO: Arci Popolo Casale (Vanzola) - Silpa Sabotino (Oano), Robaseomero (Tofano) - Polisport Club (Sandri), Veloce Club (Carmello) - Rosencor Limat (Vanzal, S. Francesco al Campo (Panelli) - Dlf Busnoleno (Sasso), Menna Cumiana (Mollar) - Ferrovieri To (Olesti), Rifugio Baita (Braglia) - Junior Thermas (Cossiolo).

BERTOLLA: Madonnina Valenza (Bellotti) - Tronzano Vc. (Zanetti), Bocciofila Alba (Lucca) - Fiat. Barbero (Corbiletto), Valenta Almeina (Buppo) - Ponta Masino (Balzola), Rivarese (Marietta) - Torinese Radio Elettra (Damiano), Villanovese (Vergnano) - Laghi Baite (Provera), Borgonese (Garrone) - Tesoriera (Capello), Bocc. Nord (Fontana) - [illegible]ese (Accosato), Polisportiva '73 (Bertolino) - Rist. Robella (Gerano).

Gli incontri di mercoledì:

MOSSETTO: Rist. Centro (Boccaldo) - Avvenire S. Paolo (Rossi), Famil. Alessandria (Chiaria) - De Amicis (Fa), Bocciofila D. Beccaria (Torpone) - La Montagnola (Occhiobino), Risorgimento (Bellaria) - Rist. Robella (Ficco), Acstana (Lodi) - Junior Thermae (Macario), Orsiano (Olivieri) - Mad. Pilone (Costa), U.S. Alpignano (Riviera) - C. Colombo (Botto), Rist. Cafasso (Albano) - Bmb (Acornero), Valeo Mondovì (Bonadio) - Glogar (Scarparo), La Chiusina (Comba) - Laghi Baite (Casetta), Bra Bocciofila (Zunino) - Sai Michiardi

FORTINO: Veloce Club (Rosso) - Forno Canavese (Rostagno), La Fiaza (Mainc) - Polisportiva Bertolla (Agagliate), Saint-Vincent (Crellier) - Dlf Busnoleno (Audenino), S. Pietro Rivoli (Nairotti) - Bocc. Alba (Berruti), U.S. Alpignano (Aragno) - Soms

BERTOLLA: De Angeli (Tabone) - Bellarla Vc. (Valli), Fiat. Barbero (Cerrano) - Rist. Cafasso (Marchese), Boc. Pontese (Arduino) - La Piemonte (Romanesio), Laghi Baite (Otili) - Mathiese (Martinetto), Silpa Sabotino (Martinetto) - Vinovese (Arese), Bocc. Mappanese (Busti) - Castiglionese (Milanaccio), Impresa Boiri (Trinchero) - Balangerese (Leporis), A.B. [illegible] (Viotti) - Molino Cresto

Gli incontri di giovedì:

[illegible] Castiglione[illegible] (Audagnotto) - Fonderia Bolla (Umberto Orsaglia), Rist. Cafasso (Dalicimo) - Laghi Baite (Cagliero), Givoletto (Prato) - Soms S. Michele Al (Pozzi), Floccardo (Magonaro) - Rist. Robella (Castaldo), Valenta Almeina (Bumone) - Uba Avigliana (Bonino), Junior Sport Chevron (Collina) - Silpa Sabotino (Piero Amerio), Balangerese (Calvetti) - Condovese (Nasi), Mad. Pilone (Mossetto) - Santo Stefano Armani (Beraldo), Givoletto (Bergallo) - Laghi Baite (Tonietto), Mad. Pilone (Asinari) - Pro Grugliasco (Fochi), Bmb - Sia

FORTINO: Ottica Europa (Borca) - Cup Center (Giorgi, Menna Cumiana (Berto) - La Tola Ita (Oma), Pro Grugliasco (Prunotto) - Sia (Brignolo), Salvi Arreda (Salvi) - Lam (Bonardo), Rist. Robella (Bergadano) - Figaro Racconigi

BERTOLLA: Cerutti Gorana (Motta) - C. Colombo (Palazzo), Tesoriera (Faraone) - Bocc. Ers (Cavigiia), Vellvolo (Sirocco) - Laghi Baite (Edera), Pradil Cellarengo (Brotta) - Bocc. Paradiso (Prato), A.C. Pavone (Enrico) - Portino (Orsini), Molino Cresto (Vottero) - Risorgimento (Vaccani), A.B. Sassi (Retia) - Uga Cast (Germani, Floccardo - La Tola Ita

Gran Premio d'Italia a Monza: l'austriaco si avvicina al titolo

LAUDA, ALLA MANIERA SOLITA

E INTANTO PROST, CAMPIONE DI SFORTUNA, SI MORDE I PUGNI

DAL NOSTRO INVIATO
— Inevitabile, come la quiete dopo la tempesta, Lauda ha fatto suo il Gran Premio d'Italia di Formula 1. Il campione austriaco ha adottato, per ottenere questo successo che lo lancia il suo terzo titolo iridato, la consueta: ha sfogare tutti i ri-, ha che le macchine rompessero, che i piloti perdessero determinazione e ritmo, per sbucare fuori alla distanza e andare a conquistare un prestigioso successo.

Non è il più forte, ma è il più veloce, ma vince. Questo basta. E Alain Prost, il suo grande avversario, l'uomo aveva la sfida al due volte campione del mondo, ha dovuto reclinare la testa. Ieri Prost era distrutto. Ha to la calma, non gli sono venute le lacrime agli occhi, ma il psicologico, negativo, lo riceverà probabilmente oggi, quando si renderà conto di aver perso ancora una la verso l'obiettivo più prestigioso Formula 1. Sono trent'anni che un pilota francese tenta di arrivare al titolo mondiale, e trent'anni che il fallimento arriva all'improvviso, proprio nelle ultime corse, com'è capitato al piccolo pilota della McLaren.

aveva tutto il possibile, velocissimo in prova, come di consueto, all'inizio di Piquet, in gara anche all'attacco, sempre sulla della Brabham del per tentare di dalla presa di Lauda. Tutto inutile. Dopo soli quattro giri la vettura di Alain, con gran fumata, è stata arrestata ai bordi della pista, un destino, il proprio sfortuna. Perché Prost è più forte di Lauda in questo, è certamente più rapido e anche in di decisamente il secondo al suo compagno di squadra. Ma Lauda ha dalla la ragione Quando si vince si è sempre dalla giusta.

E il trentacinquenne pilota austriaco sa benissimo che questa volta ha centrato ancora l'obiettivo. Ora è anche a caccia di record. Dopo aver superato quello di Stewart (360 punti) nei seggi acquisiti in totale nel campionato mondiale (387 e mezzo), ora attacca con tutta il primato numero di vittorie. Ormai la sua posizione s'è fatta pericolosa per gli uomini di classifica. Ha raggiunto l'argentino Fangio con 24 successi, insidia Clark che è a quota 25 e anche il grande Jackie Stewart che guida questa speciale graduatoria con 27 affermazioni. E' nella possibilità di di eguagliare Clark già nelle prossime due di campionato. Restano la pista del Nürburgring e quella dell'Estoril. Proprio sul circuito tedesco, che però è completamente cambiato e rinnovato, dove ebbe il gravissimo incidente nel 1977, Niki Lauda tenterà di conquistare matematicamente il titolo mondiale.

E' anche una guerra psicologica, il cercare di sconfiggere i fantasmi del passato. Ma Niki non ha certamente paura, l'ha dimostrato. E ieri, quando ha lasciato l'autodromo di Monza, in elicottero, si è anche lasciato andare, ad un gestaccio che forse non era rivolto a nessuno ma era solo uno sfogo. Ha preso il braccio con la mano sinistra, e ha rivolto il verso il cielo. Come per dire questa volta vi ho battuti tutti, compreso Alain Prost.

Cristiano Chiavegato

Nella foto. A sinistra: un passaggio di Lauda. In basso a sinistra, Alboreto, secondo classificato e, a destra, il terzo, Patrese

BINGO
A PAGINA 2 IL TAGLIANDO PER L'ESTRAZIONE FINALE
PIU' DI 30 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 118 - NUMERO 248

- QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO [illegible] IN [illegible] POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 10 Settembre [illegible]

Le quote Totip e Totocalcio

Roma. Le direzioni del Totocalcio e Totip comunicano le vincite dei concorsi di ieri.
• Totocalcio: 1.643.000 lire ai 13, 101.000 ai 12.
• Totip: 8.264.000 ai 12, 420.000 [illegible] 11, 40.000 ai 10

Dal '78 Cornigliano ha perso 3 mila posti

L'ITALSIDER SEMPRE PIU' PICCOLA

GENOVA PROTESTA

GENOVA — [illegible] lo stabilimento «Oscar Sinigaglia» di Cornigliano [illegible] settimana che [illegible] sul futuro della fa[illegible], dopo che ieri [illegible] sono stati spenti alcuni impianti dell'area a caldo. Circa 600 operai saranno messi in ferie o trasferiti negli [illegible] di Campi, Novi Ligure e Savona. Per una piccola parte scatterà [illegible] cassa integrazione. Il [illegible] agosto [illegible] l'altoforno [illegible] due e, successivamente, [illegible] stata la volta [illegible] continua che doveva essere riconvertita per passare dalla produzione di bramme a quella di billette.

«Decisioni inevitabili — afferma la direzione dell'azienda — *sia perché lo impone la Comunità europea, sia perché è necessario [illegible] al più presto il processo di ristrutturazione per poter rendere la fabbrica [illegible] dal pericolo prossimo, come concordato con il pool degli imprenditori privati».*

La crisi della siderurgia ha colpito duramente il «Sinigaglia». Queste le cifre: nel [illegible] gli organici erano [illegible] 8630 unità, scese a 8078 nel luglio di quest'anno. Entro il [illegible], [illegible] deve scendere a 8600 lavoratori (3 mila in meno [illegible] '78), scaricando altra disoccupazione in [illegible] città nella quale la crisi risparmia ben poche aziende.

Oggi [illegible] previste molte riunioni: e [illegible] più importante è quella tra Fim e Cgil [illegible] sarà presieduta dal segretario nazionale [illegible] metalmeccanici, Luigi Agostini. Più tardi, alla Regione, incontro fra rappresentanti di lavoratori ed enti locali, per una valutazione da compiere su due fronti: gli smantellamenti e [illegible] posizione [illegible] «Cogeo», la società [illegible] privati che, [illegible] per cento, dovrebbe subentrare nella gestione.

La tensione è forte, ma i [illegible] di indisciplina su [illegible] giusti, evitando — almeno per ora — manifestazioni clamorose. Qualcuno teme che pesanti scioperi finiscano col far perdere [illegible]rte della solidarietà di [illegible]categorie di lavoratori.

Dice Enrico Samuni, dirigente [illegible] di Cornigliano: *[illegible] chiamare la città ad assumere [illegible] preciso atteggiamento [illegible] responsabilità [illegible] confronti della vicenda Italsider; bisogna fare questo convincendo, non gridando. La chiusura degli impianti a [illegible] dovrebbe imporre un [illegible] periodo di sospensione degli operai: ma se esiste — come si teme — il progetto di ridimensionare anche il laminatoio a freddo e la elettrozincatura, quali prospet[illegible] presenterebbero agli addetti? [illegible] verrebbero disattese le molte assicurazioni fornite [illegible] questi ultimi tempi?».*

[illegible] sollecita una strategia [illegible] unitaria che dovrebbe [illegible] affermata nelle riunioni di oggi. Alla Fim ricordano che un'azione che [illegible]ato le fratture [illegible] sindacato ha già ottenuto risultati. Intanto, [illegible] futuro dell'Italsider si discute ora su basi diverse da quelle «miliardi» prospettate [illegible] presidente dell'Iri Romano [illegible]. Inoltre è in corso la trattativa con i privati: [illegible] soluzione che non faceva [illegible] piani di smantellamento decisi dall'Iri.

Aggiunge Enrico Samuni: *«Pretenderemo perché il contratto tra i privati e il governo [illegible] composto, nel senso [illegible] offrire a chi entra in fabbrica condizioni per poter operare, senza ovviamente che questo si traduca in una speculazione. [illegible] vogliamo conoscere l'assetto [illegible] nuova società e il piano strategico generale. Non intendiamo accettare ulteriori modifiche agli impianti, né mobilità aziendale. Inoltre, ogni decisione dovrà [illegible] concordata con i lavoratori. Niente diktat di azienda, o di Iri o di Italsider. Se [illegible] avremo garanzie in questo senso, potremo ripetere il blocco delle merci [illegible] uscita dallo stabilimento come abbiamo già fatto qualche tempo fa».*

Guido Coppini

Quattro rapinatori, dopo il «colpo» con sparatoria
■ Mâcon, bloccati. Uno è ricoverato alle Molinette

PRESI A TORINO PARIGI CHIEDE L'ESTRADIZIONE

TORINO — Sono da sta[illegible] a Torino gli investiga[illegible] francesi della *Police judiciaire* incaricati dalla magi[illegible]ra di Digione delle indagini sulla sanguinosa rapina compiuta sabato mattina in una banca di Mâcon (cittadina del[illegible] Saône-et-Loire, a Nord di Lione), nel corso della [illegible] quale sono rimasti gravemente feriti due agenti di polizia e due banditi.

Tre [illegible] quattro responsabili sarebbero i giovani di origi[illegible] nordafricana (due [illegible] cittadini francesi), bloccati ieri [illegible] nella [illegible] città dai carabinieri. Nel loro confronti il giudice di Digione ha [illegible] emesso [illegible] [illegible] internazionale con implicita richiesta d'estradizione.

Stamane [illegible] inviati della polizia d'Oltralpe hanno preso contatto con il comando del Nucleo investigativo, i [illegible] uomini ieri hanno [illegible] (e oggi arrestato) i due giovani che avevano appena portato, a bordo di una «Renault 5 Turbo» nera, un amico ferito da tre colpi d'arma [illegible] fuoco (al torace, a un braccio, a un gomito) all'ospedale Maria Vittoria, da dove è stato poi trasportato, per la gravità delle lesioni, alle Molinette.

Qui [illegible] ferito, identificato per Saad Saadane, 19 anni,

Maurizio Spatola

■ SEGUE A PAGINA 3

Torino. Saad [illegible] 20 anni, ricoverato [illegible] Molinette

[illegible]

RIENTRA STASERA A ROMA DALLE FERIE

[illegible] VIA

BOLZANO — Il Presidente Pertini, a conclusio[illegible] di un [illegible] ferie tra[illegible] nel centro adde[illegible] alpino dei [illegible] binieri di Vallunga, a Selva [illegible] Val Gardena, è ripartito in macchina dopo poco le 10 diretto a Verona, da dove nel pomeriggio ripartirà in [illegible] alla volta di Roma. Pertini, che [illegible] giunto in Alto Adige il primo agosto scorso, intenderebbe tra[illegible] in Val Gardena anche alcuni giorni di ma[illegible] durante l'inverno, secondo quanto ha fatto capire durante la giornata [illegible] ieri trascorsa all'Alpe di Siusi. *(Ag. Italia)*

Gli autori della burla ci riprovano

STASERA IN TV UN'ALTRA TESTA DI MODIGLIANI

In diretta al TG1, stasera, alle 22,40, [illegible] «Speciale» sarà dedicato ancora al chiacchierati falsi di Modigliani. I giovani autori dello «scherzo» hanno accettato di riprodurre davanti alle telecamere un'altra testa per togliere definitivamente ogni dubbio [illegible] fatto che [illegible] stati loro a ideare questo «gioco» che ha fatto impazzire i critici.

[illegible] studio non mancheranno gli esperti e [illegible] Durbé, direttrice del Museo di Livorno.

Sfilata di 5 ore in onore di Hofer

TRENTAMILA TIROLESI «NOI SIAMO AUSTRIACI»

INNSBRUCK — Trentamila tirolesi hanno sfilato ieri a [illegible] per celebrare la loro festa «n[illegible]ale». La manifestazione, però, si è trasformata nell'esaltazione della separazione dell'Alto Adige (Sud Tirolo per i locali) dall'Italia. Striscioni, slogan e qualche scon[illegible]llo: il tutto alla presenza [illegible] presidente [illegible] repubblica [illegible] Kirchlager, del cancelliere [illegible]. C'erano, tra gli altri, campione di sci Gustavo Thoeni, il leader indiscusso della SVP, [illegible] Magnago ma, mancava, in modo significativo, il vescovo di Bolzano, il quale, evidentemente, non ha voluto presenziare a una manifestazione che poteva assumere accenti di divisione e di polemica con Roma.

«Via dall'Italia», «Via da Roma», «Il Tirolo dev'essere uno solo»: questi gli [illegible]acioni appesi dai palazzi fiancheggianti la sfilata. Migliaia [illegible] «shutzen» [illegible] i caratteri[illegible] [illegible] e con i fucili (non armati gli altoatesini).

[illegible] presidente del Tirolo, Wallnofer, [illegible] sciolto ogni dubbio sul significato della manifestazione parlando alla tv: «Con questa sfilata vogliamo far capire all'opinione pubblica l'ingiustizia del con[illegible] [illegible] Brennero; questa situazione va modificata».

Innsbruck. Schützen, vecchi cannoni e striscioni anti-italiani alla sfilata dei tirolesi

Nuovo record

IL DOLLARO CONTINUA L'ASCESA OGNI ORA VALE 1.000 LIRE

[illegible] — Nuovo balzo in avanti [illegible] dollaro questa mattina [illegible] mercati valutari europei.

A Milano la moneta statunitense è stata indicata, in apertura delle contrattazioni a 1344/1344,30 lire contro [illegible] lire di venerdì scorso.

Si prevede un altro avanzamento anche alla riapertura dei mercati americani.

A Francoforte il [illegible] [illegible] [illegible] aper[illegible] a [illegible] marchi, ha [illegible] [illegible] qualche momento i [illegible] marchi e poco più [illegible] per poi portarsi [illegible] a metà mattina, [illegible] i [illegible] [illegible] fixing di venerdì a 1 2,0045 di New York.

[illegible] [illegible] operatori, [illegible] si avvertono segni di interventi da parte della [illegible].

[illegible] [illegible] piega sulla [illegible] e viene [illegible] stamane a 615,35-615,75 contro 616,64 venerdì.

[illegible] — Le prime quotazioni hanno visto l'[illegible] in [illegible] ripresa rispetto [illegible] [illegible] dove l'aveva sch[illegible] Il dol[illegible] a fine settimana. [illegible] aperto a 336-336,50 [illegible] ri, mezzo dollaro in più.

Migliorate le condizioni del pittore

DALI' FORSE SI SALVA

Due indagini sulle fiamme che lo hanno ustionato

Salvador Dalì

MADRID — Il pittore spagnolo Salvador Dalì ha passato una notte tranquilla manifestando un lieve ma evidente miglioramento del suo stato di salute.

Lo ha annunciato stamane il medico personale dell'artista, Garcia San Miguel.

Sembra così scongiurato il pericolo di morte che ieri aveva indotto al pessimismo i collaboratori dell'artista e gli stessi medici che nel bollettino domenicale avevano registrato difficoltà respiratorie.

Mentre si attende per il pomeriggio di oggi un nuovo bollettino medico, il dott. Garcia San Miguel e uno dei collaboratori del pittore, Miguel Domenech, si sono recati dal giudice istruttore di La Bisbal che sta svolgendo una delle [illegible] indagini — l'altra è del tribu[illegible] [illegible] Gerona — circa la dinamica dell'incen[illegible] sviluppatosi il 30 agosto scorso nella stanza dell'artista.

Le fiamme provocarono gravi ustioni a Dalì che però in un primo tempo si era rifiutato di abbandonare la casa e di farsi ricoverare in ospedale.

Dal Comitato difesa consumatori

CHIESTO IL RITIRO DI [illegible] MEDICI

MILA[illegible] — Il Comitato difesa consumatori di Milano ha chiesto al ministro [illegible] Sanità [illegible] revocare e nello stesso tempo di astenersi [illegible] concedere, in futuro, registrazione di dentifrici nei presidi medico-chirurgici. E ciò, secondo la richiesta, a tutela della buonafede commerciale e del consumatore.

Secondo il segretario del Comitato difesa consumatori, professor Gustavo Ghidini, l'efficacia di [illegible] dentifrici [illegible]be del tutto [illegible] a quella dei prodotti normali.

Il professor Ghidini, nella richiesta, [illegible] basa su un test eseguito, [illegible] conto [illegible] Comi[illegible] [illegible] consumatori, dall'[illegible] chimico-farmaceutico e tossicologico dell'Università di [illegible].

Il test ha confrontato sei prodotti «medicati» (che ven[illegible] venduti in farmacia a un prezzo mediamente doppio nei confronti [illegible] prod[illegible] comuni) con dentifrici [illegible] mali venduti nei negozi e nei supermercati e [illegible]ta, appunto, che l'efficacia antibatterica è esattamente identica per tutti i prodotti esaminati.

TEMPO

Fino alle 24 di oggi: al nord nuvolosità irregolare con precipitazioni anche a [illegible] temporalesco più frequenti sui settori nord-orientale. In serata [illegible] e miglioramento. [illegible] centro [illegible] bi numerosi. Sulle rimanenti [illegible] [illegible] o poco nuvoloso. Temperatura: in lieve aumento.

Domani: [illegible] regioni nord-orientali e sulle regioni meridionali nuvolosità variabile; sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso.

BORSA

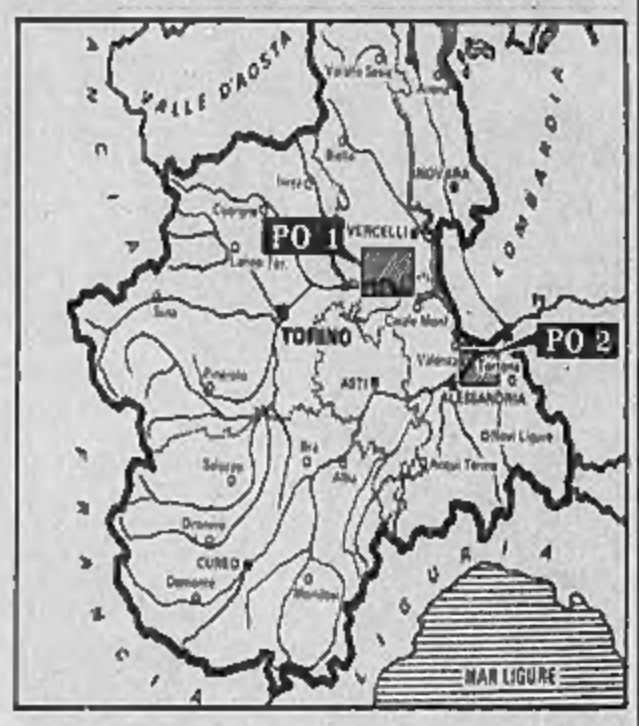
Ribasso

MILANO
[illegible]
[illegible] in ribasso
TORINO
Avvio [illegible]

A PAGINA 7

Una riunione ad Alessandria

CENTRALE PO 2 NUCLEARE IN DISCUSSIONE



ALESSANDRIA — Incontro di discussione preliminare fra una rappresentanza del Comitato dei Comuni dell'area Po 2, cioè la bassa Valle Scrivia dove dovrebbe essere installata una centrale nucleare, e rappresentanze del W.W.F., Lega Ambiente Arci, Coordinamento di controllo delle scelte energetiche e Coltivatori diretti. Si è svolto a palazzo Ghilini, sede dell'amministrazione provinciale, con all'ordine del giorno la definizione di una piattaforma di discussione da affrontare non oltre i prossimi mesi giorni riguardante alcuni punti di primaria importanza per una possibile installazione nucleare nella zona dell'Alessandrino.

Fra i temi che ancora attendono risposta, tutti di stretta pertinenza del Comitato dei Comuni dell'area Po 2, vi sono l'allargamento dello stesso Comitato ai vicini Comuni lomellini in provincia di Pavia; un possibile referendum consultivo sull'installazione nucleare da effettuarsi in uno o più Comuni della zona; l'uso dei fondi raccolti in misura di mille lire pro capite per abitante-Comune e di duemila lire per abitanti-Provincia. E ancora: la preparazione e valutazione di un adeguato piano di emergenza; la chiarificazione dell'attuale posizione dei Comuni riguardo all'installazione della centrale; stimolare chi ne è competente e ne ha il dovere a fornire una informazione puntuale, senza reticenze e preclusioni.

Questi punti verranno prima affrontati in sede di Comitato dei Comuni dell'area Po 2 e poi presentati, nelle loro conclusioni, ai vari rappresentanti delle diverse organizzazioni di categoria, ai gruppi ecologici e di salvaguardia della natura, alle associazioni di agricoltori e di cittadini della zona interessata.

Emma Camagna

Molti espositori

CHIUSA IERI LA FIERA DI CUNEO SUCCESSO NEL FINALE

CUNEO — «Dopo un avvio deludente, dovuto anche al maltempo, abbiamo recuperato molto bene nell'ultima settimana e siamo riusciti a confermare i livelli dello scorso anno. Purtroppo neppure con questa edizione siamo riusciti, per poche migliaia di persone, a tagliare il traguardo dei 200 mila visitatori. E' comunque già soddisfacente aver mantenuto le posizioni del passato».

Così Gabriele Milano, organizzatore della nona «Fiera della Provincia Granda», sintetizza il bilancio della manifestazione che ha chiuso i battenti ieri sera.

Alla rassegna — la più importante a livello provinciale — hanno partecipato 260 espositori, in massima parte della «Granda».

Al recupero degli ultimi sette giorni hanno contribuito in modo determinante le esibizioni del percussionista Tony Esposito e del cabarettista Beppe Grillo, che hanno richiamato nell'area spettacoli della fiera migliaia di persone. «Ma tutti gli spettacoli del cartellone sono andati molto bene, a conferma della validità della formula che abbina la Fiera e lo spettacolo» continua Milano.

Sono invece mancati i valligiani che, assenti le Comunità montane, hanno disertato la Fiera. «Sono almeno 15-20 mila persone in meno — aggiunge Milano —; e abbiamo risentito anche del calo turistico della Granda: il 20 per cento in meno nelle presenze ha avuto riflessi anche sulla Fiera».

Gli organizzatori ripropongono ancora una volta il problema della costituzione di un'area espositiva permanente. «Ci consentirebbe di allargare i settori espositivi, concretizzare nuove iniziative e portare quindi più gente. Lo abbiamo fatto presente agli amministratori più volte, rinnovando anche la nostra disponibilità a costruire l'area, una volta assegnato il terreno».

Pier Paolo Luciano

Un fiorire di feste e di sagre nell'Albese dalle Langhe al Roero

LA VENDEMMIA SI AVVICINA E IL VINO DIVENTA VERO RE

Al Festival della canzone enoica, a Neive, il «Grappolo d'oro» è stato vinto da «La vita che va», mentre a Dogliani si è inaugurata la Festa dell'uva. Manifestazioni per un mese

ALBA — Nell'Albese, dalle Langhe al Roero, è tutto un fiorire di feste e sagre, dedicate per lo più al vino, alla vendemmia ormai prossima. Tra gli appuntamenti più importanti, a Neive, si è concluso ieri «Artevino 84». Sabato sera si è svolta la finalissima del «Secondo festival della canzone enoica», un festival singolare, unico nel suo genere con canzoni tutte dedicate al vino. Il primo premio, il «Grappolo d'oro» è andato a «La vita che va» (autori Damiani-Pieretti) cantata da Ter. Al secondo posto ex-aequo si sono classificate «Vino, signora vino» (autore Panattoni) cantata dai Mosaiko e «Vendemmia con me» (Osimo-Piccolo-Basso) interpretata da Paola e Paolo.

A Dogliani, patria del Dolcetto, è stata inaugurata ieri la «45ª Festa dell'uva» con un cartellone su «Dolcetto di Dogliani: attualità di un vino con cinque secoli di storia». Era organizzato da Camera di commercio e dai Comuni compresi nella zona di produzione: Clavesana, Farigliano, Belvedere Langhe e Monchiero. Presso la Bottega del dolcetto aperta nelle antiche cantine del Palazzo del Comune si possono degustare i vini dei produttori locali. Nello stesso edificio si può visitare la mostra dei «capilavori» dei doglianesi: oggetti di artigianato, pizzi e ricami. Per questa sera è in programma lo spettacolo teatrale «Il playboy da pagliaio» di Mario Viberti. Mercoledì sera nello sferisterio «Ron in concerto». La Festa dell'uva si protrarrà fino al 17 settembre.

A Monta, per la ventesima «Sagra del vino sincero» ieri degustazioni di Nebbiolo e Arneis, spettacolo nel pomeriggio di bande e gruppi folk in piazza. La sagra si conclude oggi con una mostra-mercato di attrezzature agricole. A Serralunga si è svolta ieri la «Undicesima festa della vendemmia» organizzata dal Circolo dei lavoratori Fontanafredda con visita alla tenuta e alla villa dove Vittorio Emanuele II si incontrava con la Bela Rosin. La festa si conclude questa sera con il complesso spettacolo «I Nevelli Folk». Durante la serata sarà eletta Miss Vendemmia.

A Barolo si è aperta la festa del prestigioso vino omonimo che ha l'enoteca regionale nel castello comunale Falletti. Nell'ambito dei festeggiamenti importante appuntamento sabato 15 settembre con una serata enogastronomica: incontro tra la cucina modenese e i vini delle Langhe. A Barbaresco per i festeggiamenti vendemmiali ieri gemellaggio tra l'olio d'oliva dell'entroterra ligure ed il vino delle Langhe. Oggi sono in programma giochi per i bimbi, mostra agricola e tradizionale «Festa ai forchi». Domani alle 17,30 si terrà una conferenza su «Vino Barbaresco e denominazione di origine controllata. Quali i risultati?». Relatore il dott. Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio di Cuneo. Interverranno il presidente della Giunta regionale Aldo Viglione, il parlamentare cuneese Natale Carlotto. I festeggiamenti si concluderanno con una cena dell'amicizia ed un «gran brulè» in piazza.

A Treiso è stata inaugurata la «38ª Fiera autunnale». Questa sera danze con i «Brav'om». Per la giornata conclusiva di domani è in programma una rassegna zootecnica della razza bovina piemontese.

A Bergolo, si è svolta ieri la consegna dei Premi fedeltà Alta Langa, presente il ministro Gianni Goria. I riconoscimenti vengono assegnati ogni anno dalla Comunità Montana, dal Comune e Pro loco di Bergolo a persone che si siano particolarmente adoperate per il bene della comunità. Quest'anno sono stati assegnati al dott. Luigi Chiavarino, medico condotto di Cortemilia, a Teobaldo Clerico, presidente della Pro Bossolasco e all'insegnante Augusto Pregliasco di Saliceto. In occasione della festa è stato organizzato una mostra-mercato della robiola di Murazzano doc. A Mango si è svolta la Fiera dal sapori antico con il «baratto», curioso e divertente scambio di oggetti tra gli intervenuti mentre a Magliano Alfieri si è tenuta la Festa dell'amicizia.

Gianfranco Fiori

Grandioso successo di folla per la quattordicesima edizione della Mostra-mercato

OVADA RILANCIA E RIVALUTA IL DOLCETTO

Si è affermato come prodotto «Doc» ricco di pregi e di alta qualità

OVADA — Inaugurata nel tardo pomeriggio di sabato dalle autorità provinciali, padrona di casa il sindaco Lorenzo Bottero, la «Mostra-mercato del Dolcetto di Ovada», quest'anno alla sua quattordicesima edizione, ha subito confermato le previsioni della vigilia.

«Dovrà essere la mostra della rinascita del Dolcetto dei colli ovadesi», dissero presentandola gli assessori comunali all'Agricoltura ed al Turismo, Andrea Gaggero e Claudio Chiroli. L'interesse dei visitatori, sin dal primo giorno, dimostra che effettivamente le cose stanno così.

Il dolcetto di Ovada, un vino Doc di pregi e qualità notevoli, non ha avuto negli ultimi anni quel riconoscimento che gli spetta. Di qui la decisione di riprendere, dopo un anno di interruzione, la mostra-mercato e l'opera promozionale che l'iniziativa si proponeva sembra aver avuto il successo sperato. I molti visitatori hanno potuto constatare la qualità di questo vino, per il Dolcetto di Ovada si può parlare di rinascita.

La mostra è stata allestita in un elegante prefabbricato in piazza San Domenico. Considerata la presenza, oltre ai singoli produttori, di tre cantine sociali, sono più di un migliaio i viticoltori dell'Ovadese presenti con il loro prodotto. Evidente, allora, l'importanza dell'iniziativa voluta dall'Amministrazione comunale.

Numerose sono poi le manifestazioni collaterali alla «Mostra-mercato del Dolcetto di Ovada», proprio per rendere maggiormente valida l'opera di promozione e rilancio di questo stupendo vino. Domani sera ci sarà il ballo in piazza San Domenico con l'orchestra Todarello e per l'occasione il ristorante Italia offrirà riso e funghi, con il Dolcetto. Mercoledì sera invece concerto di Paolo Conte, nome di indubbio richiamo.

La rassegna resterà aperta sino al 16 settembre.

A Castelgo, invece, si è chiusa ieri la quattordicesima esposizione vinicola che ha ancora una volta confermato la validità dei vini dell'Oltrepò pavese. Sono stati consegnati i «Talenti» assegnati dal Consorzio vini tipici per premiare i migliori vini spumanti e stimolare i produttori ad un miglioramento della qualità. La Cantina sociale di Castelgo ha conquistato ben tre «talenti d'oro» per il Riesling, il Pinot charmat e la Bonarda '83.

Franco Marchisio

Situazione tesa

UN'ONDATA DI SFRATTI A VERBANIA

VERBANIA — (a. c.) Drammatica anche a Verbania la situazione degli sfratti: 41 sono diventati esecutivi in agosto e per loro non c'è più alcuna possibilità di dilazioni; altri 23 lo saranno entro dicembre. L'Amministrazione comunale ha pertanto deciso di mettere a disposizione temporanea delle famiglie in condizioni di particolare disagio o necessità, alcuni dei minialloggi realizzati con la ristrutturazione delle ex Case Eca di rione Sassonia e destinati a pensionati.

Il Comune ha inoltre deciso di creare un Centro sfrattati nei locali dell'ex Istituto «Rosa Franzi». Soluzione assai precaria per chi sarà costretto ad usufruirne. Il Comune si è anche detto disponibile ad affittare da privati alloggi da cedere a sfrattati. Garantisce lui il pagamento degli affitti, lo sgombero dei locali alla scadenza e il ripristino nelle condizioni in cui si trovavano al momento dell'ingresso dell'inquilino.

Scarse iniziative mentre aumenta la «fame» di case

L'EDILIZIA QUASI PARALIZZATA AGGRAVA LA CRISI ALESSANDRINA

ALESSANDRIA - I lavoratori edili dell'Alessandrino stanno tremando: negli ultimi due anni la manodopera è scesa in provincia del 25 per cento. Alcuni addetti al settore sono andati in pensione mentre per molti altri la recessione ha significato il ritorno al paese d'origine.

Attualmente il ramo edile offre ancora occupazione per sei o settemila addetti, ma il lavoro sta diminuendo sempre di più costringendo i responsabili del Collegio costruttori a licenziare.

I gravi problemi non riguardano però esclusivamente i lavoratori dipendenti ma investono anche, ovviamente, gli imprenditori che in provincia di Alessandria si aggirano sul migliaio e non riescono a vedere profilarsi uno sbocco per la loro attività.

Le opere pubbliche sono ferme per mancanza non solo di quattrini ma anche di programmazione; l'edilizia abitativa è ridotta a pochi lavori mentre sta diventando sempre più incontrollabile il fenomeno del lavoro nero.

E' recente l'esempio di un'impresa che si è aggiudicata un'importante commessa (i lavori di ristrutturazione della Spandonara, il complesso psichiatrico alessandrino mai utilizzato che sta per trasformarsi in scuola per personale paramedico di Alessandria e Asti) a prezzi eccessivamente bassi. Su quelli di due anni fa ha praticato un ribasso del venti per cento. Ciò significa, dicono i costruttori, lavorare in perdita, sotto costo.

La possibilità di uscire dalla crisi in verità esiste: basterebbe mettere in atto il tanto discusso recupero dei centri storici e dare finalmente il via alla costruzione della centrale elettronucleare.

Quella della centrale sembra l'unica iniziativa in grado di determinare una inversione della attuale tendenza. Infatti, nell'arco di otto anni sarebbe destinata a creare ben 1500 posti di lavoro con notevoli benefici non soltanto per lo specifico settore edile, ma in generale per tutta per l'economia provinciale.

Ci sono poi da considerare gli aspetti positivi determinati da tutta una lunga serie di indotti, diretti e indiretti, strettamente legati agli investimenti e ai relativi contributi di legge.

Dicono al Collegio costruttori che è possibile non solo contribuire alla costruzione della centrale, ma attuare i progetti integrati che consentono di sfruttare i benefici derivati dalla disponibilità dell'insediamento energetico.

I costruttori lamentano la mancanza di chiarezza sul problema della centrale e si rendono conto delle perplessità che stanno turbando le popolazioni interessate al progetto per le quali non si sta facendo nulla per tranquillizzarle dal punto di vista della sicurezza, come sarebbe opportuno venisse fatto invece con una certa urgenza.

e. c.

Un impiegato dell'Inps di Pavia

TORNA DA UN RALLY SI SCONTRA E MUORE

PAVIA — (e. g.) Un impiegato dell'Inps è morto in uno scontro automobilistico avvenuto ieri poco dopo la mezzanotte sulla Broni-Pavia, in frazione Scarpone.

La vittima è Giancarlo Rebughini, di 44 anni, abitante a Pavia in via Carcano 10. L'uomo stava rientrando a casa proveniente da Montù Beccaria, dopo aver gareggiato al Rally automobilistico delle colline quale commissario di gara.

Reburghini era alla guida della sua Opel Ascona in compagnia della figlia Liliana di 12 anni, seguito da un'altra Ascona con a bordo i fidanzati Claudio Verri, 29 anni, residente a Pavia in via Volta 22 ed Emanuela Corti, 25 anni, domiciliata a Bascapè.

Come hanno accertato gli agenti della polizia stradale di Voghera, intervenuti per i rilievi, nella curva della frazione Scarpone un'Alfetta GTV che viaggiava in direzione opposta, condotta da Salvatore Patrizio, di 33 anni, abitante in frazione Palazzo di Mezzanino Po, a causa dell'elevata velocità ha invaso la corsia di marcia delle due Ascona investendo dapprima quella dei Rebughini e poi la seconda, al cui volante si trovava il Verri.

Violentissimo l'urto contro l'auto dei Rebughini, che è rimasto imprigionato al posto di guida; per liberarlo dalle lamiere sono dovuti intervenire i vigili del fuoco: era in fin di vita.

Trasportato al Policlinico di Pavia, per i Reburghini non c'è stato più niente da fare: vi è giunto cadavere. Meno gravi le condizioni della figlia, che se la caverà in una ventina di giorni. Al Policlinico è stato ricoverato anche il Verri con fratture varie. La prognosi è di due mesi. Illesa la fidanzata. Salvatore Patrizio se l'è cavata invece con lesioni guaribili in 15 giorni: è stato medicato e dimesso.

e. g.

Mistero a Viverone

UNA DONNA CADAVERE NEL LAGO

CIGLIANO — (a. r.) Dalle 11 di sabato i carabinieri di Cavaglià e Viverone stanno indagando sul ritrovamento del cadavere di Angela Parè in Savio, 46 anni, residente a Santhià in via Silvio 2. La donna è stata trovata priva di vita a una ventina di metri dalla sua «R5» sul fondale delle acque del lago di Viverone in località «Masseda».

Sono stati i vigili del fuoco di Vercelli a recuperare il corpo. L'ipotesi più attendibile è per la disgrazia dovuta a un incidente stradale. La macchina potrebbe essere sbandata e la donna alla guida sarebbe stata sbalzata giù dalla scarpata. La portiera sinistra dell'auto è stata trovata spalancata e il corpo della donna era a una ventina di metri.

La salma della donna, madre di una ragazza di 20 anni, ricomposta dopo il suo recupero dalle acque nell'obitorio del cimitero di Viverone, è tuttora a disposizione dell'autorità inquirente.

Laura Ashley

dal 1° settembre 1984
in via andrea doria, 21
tel. 54 02 95
atelier marta

FULCHERI:
perché la vista ha valore
analisi visiva – occhiali e lenti a contatto
via Lagrange 4 • 10123 Torino • tel. 546 025

RESPINTI
NON DRAMMATIZZATE
ALL'ISTITUTO
DATTILOGRAFICO TORINESE
LA SCUOLA DEI CAMPIONI
CORSI DI
AUTO SEGRETARIE - DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA - CALCOLO - PAGHE - CONTABILITA' COMPUTER OLIVETTI M 20
TORINO 011 560.161 - Via Cernaia 40
CHIVASSO 011 910.2060 - Via Po 15/A

Il cancro potrebbe essere vinto
Forse presto.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi della ricerca.
Dipende da te.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INVESTIGATIVI - ESITO ASSICURATO
Corso VIII. Emanuele, 187
Telefoni 811.024 - 590.552

Dalle antiche origini romane ai fatti più recenti

A PECETTO DI VALENZA SI RISCOPRE IL PASSATO

VALENZA PO — L'antico Picetum Valentinum (era questo probabilmente il nome di Pecetto di Valenza in epoca romana) ha per la prima volta un libro che tratta la sua storia. Lo ha scritto Luciano Orsini, alessandrino di nascita e pecettese di adozione, insegnante a Valenza, appassionato di storia locale.

Il volume («Pecetto: 100 anni di storia e di vita») è stato presentato al pubblico sabato sera, nella chiesa parrocchiale, con la proiezione di diapositive.

Il contenuto del libro riguarda solo l'ultimo periodo della vita pecettese, e le notizie sono tratte in particolare da periodici locali, «ma — assicura Orsini — dovrebbe essere seguito, fra non molto da un'opera globale, che parta dalle origini».

Origini misteriose, anche perché finora mai indagate. Che Pecetto esistesse fin da epoche remote pare lo si possa dedurre sia dai pochi reperti rimasti (qualche monumento, come il castello, resta solo nella memoria degli anziani, altri, come la certosa, sono stati orrendamente ristrutturati negli Anni 30) e dalla posizione invidiabile, sulle colline fra Alessandria e Valenza. Un punto strategico che dominava la pianura del Po, nei pressi del quale passava una diramazione della via Olivia (che proseguiva per Asti e Torino) e da cui si dominavano, fattore non secondario, le antiche miniere d'oro nei pressi del fiume.

L'epoca più recente, quella trattata dal libro, ha visto invece eventi più banali, ma non meno interessanti per lo studio della vita di una comunità. Come ad esempio il progetto, poi abbandonato, della tramvia elettrica Alessandria-Bassignana-Valenza, oppure la nascita di Giuseppe Borsalino, fondatore di una fabbrica di cappelli che sarebbe entrata nella storia della moda del XX secolo.

Proprio quest'anno, in questi giorni, ricorre il centocinquantesimo anniversario della nascita dell'illustre «cappellaio» pecettese ed il libro vuole anche essere un omaggio a questa figura d'altri tempi, brillante ed intraprendente imprenditore.

Piero Bottino

VERBANIA, SFILATE DI CARRI E TANTI STRANIERI PER LA FESTA DEI FIORI

VERBANIA — Dieci grandi carri allegorico-floreali ed una dozzina di gruppi musicali e folcloristici sono sfilati, ieri pomeriggio, sul lungolago delle Magnolie, a Pallanza, per la quattordicesima edizione del «Corso dei fiori».

La manifestazione, nata una ventina di anni fa, per iniziativa dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, è stata ripresa da alcuni anni, gestita stavolta dal Comitato per il gemellaggio ed è intesa a ulteriormente cementare i rapporti di amicizia instaurati, in anni successivi, a partire dal 1964, con alcune città europee: Bourg de Peage (Francia), Mindelheim (Germania Occidentale), East Grinstead (Gran Bretagna), S. Feliu de Guixols (Spagna) e, ultimamente, anche Bichwar (Austria).

Appunto alle manifestazioni di ieri (sfilate, esibizioni, balli, concerti, chiusura notturna con uno spettacolo pirotecnico sul lago) erano presenti delegazioni di queste città e due gruppi folcloristici internazionali che hanno dato tono e colore alle esibizioni; applauditissimo il gruppo della città tedesca di Mindelheim che è sfilato, nel pomeriggio nelle divise dei lanzichenecchi, e la sera nel costume dei vignaioli del Reno.

La folla (oltre quindicimila persone nel pomeriggio, per la sfilata dei carri, delle bande e dei gruppi) ha tributato particolari applausi il carro ispirato alle recenti olimpiadi di Los Angeles: il floricoltore Alessandro Ranzoni le ha realizzato utilizzando circa ventimila fiori tra zinnie, astri, rose, margherite, verbene rosse, rosette di cedro dorate o colorate, tappeti di prato all'inglese.

Molto applauditi anche i carri «Vecchio Sempione» (10 mila fiori) e «Fontane perdute» (oltre 20 mila i fiori usati). Fra i gruppi folkloristici, un successo particolare ha anche raccolto la «Compagnia della milizia territoriale napoleonica», di Colnago Castiglione. Un corpo realmente operante nel passato: risulta infatti fondato nel lontano 1641, con compiti di guardia civile e di frontiera in Valle Anzasca.

Antonio Costantini

TORINO

Avvio deludente

TORINO — Inizio di settimana deludente per il mercato azionario. Lo sfoltimento delle posizioni è continuato anche nell'odierna seduta, provocando diffusi cedimenti nelle quotazioni. Anche gli scambi appaiono in diminuzione e richiesti sono apparsi soltanto alcuni valori patrimoniali e industriali. Contrasi in maniera abbastanza incisiva la discesa dei valori del gruppo Fiat, perdono infatti l'1,5 per cento le Fiat ordinarie e lo 0,70 per cento le Fiat privilegiate. Deboli appaiono anche le Ifi priv. e le Ifil.

Negli industriali invece continuano nel miglioramento delle loro posizioni le Cir, che progrediscono anche oggi del 2 per cento il titolo ordinario e dello 0,70 per cento il titolo privilegiato. Contrasti invece nelle Olivetti.

Il settore degli assicurativi appare generalmente debole, con flessioni più accentuate per le Toro ordinarie e le Sai. Le Generali perdono soltanto qualche frazione di punto e

così pure le Ras. Nei bancari, cedimenti abbastanza estesi, che mediamente si aggirano intorno all'1 per cento. Migliore invece il comparto dei chimici, dove si registrano miglioramenti dell'1,33 per cento per la Mira Lanza, dello 0,64 per cento per la Pierrel. Lievemente cedenti la Italgas, — 0,70 per cento.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1842,50-1844
Sterlina	2345-2349
Marco tedesco	615,20-615,70
Franco svizzero	738,75-740,40
Franchi francesi	200,45-200,85
Franco belga	30,85-30,87
Fiorino oland.	548,60-549,70
Scellino	87,57-87,66
Yen	7,49-7,51

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	4.242	Generali	33.300
Fiat priv.	3.444	Montedison	1.167

MILANO

Borsa in ribasso

MILANO — Borsa in ribasso. Inizio di settimana ancora molto calmo: la tendenza non cambia e continua a registrare modesti ma continuativi ribassi in tutti i settori.

L'indice generale ha perso ancora oggi uno 0,5 per cento rispecchiando come sempre il disinteresse del denaro per l'investimento sui titoli azionari.

Difficile fare la cronaca di una Borsa che ogni giorno presenta un andamento sia pure contenuto ma sempre volto all'arretramento dei titoli. Ciò a lungo andare sta portando il listino su livelli molto sacrificati.

Come sempre, anche oggi hanno perso terreno i titoli patrimoniali e assicurativi nonché gli industriali, dove l'aumento di capitale della Fiat sembra pesare sul mercato. In sintesi, giornata grigia e povera di affari, con chiusura generale calma, salvo poche eccezioni. Fiacchi i titoli del Gruppo Pesenti, con l'Italcementi a 49.220, Ras 49.650; la Centrale è scesa a 2980. Dopolistino leggermente irregolare, con prevalenza ulteriore di ribassi. La Ifi è scesa a 4290, la Fiat a 4220. Resistente ma poco attivo il settore del reddito fisso, con variazioni minime.

SCIOPERI DELLA CGIL ALL'ENEL

ROMA — Ha inizio domani un programma di scioperi dei dipendenti Enel aderenti alla Cgil. Motivo: il rifiuto della controparte di riprendere le trattative per la vertenza intermedia sul premio di produzione, vertenza che è stata invece conclusa positivamente nel luglio scorso con Cisl e Uil.

NUOVA LINEA TRIESTE E ORIENTE

TRIESTE — La compagnia di navigazione Evergreen Line di Formosa, ha annunciato che nei prossimi mesi attiverà un collegamento marittimo *full-containers* fra Trieste ed i porti dell'Estremo Oriente. La prima unità ad entrare in servizio lungo questa rotta sarà la «Action».

L'armatore conta di avvolgere questo collegamento utilizzando tre navi della cosiddetta «serie a», ma anche altre unità *full-containers*. Nella tratta tra l'Oriente e l'Alto Adriatico sono previste soste a Gedda e Limassol.

UN CAMPER SU TRE ARRIVA DALL'ESTERO

I nostri prodotti hanno qualità e stile, ma gli stranieri riescono a vendere a prezzi minori. Vediamo perché

TORINO — Un camper su tre immatricolato nel nostro paese arriva dall'estero. Lo rilevano gli stessi produttori italiani presenti a Caravan Europa '84 (il salone internazionale del caravan, degli autocaravan e degli accessori aperto sino al 15 settembre a To-Expo), i quali danno la colpa a «*politiche commerciali non sempre corrette*». «*La forte penetrazione estera* — sostengono al gruppo "Veicoli da campeggio" dell'*Anfia* — *non è imputabile alla scarsa qualità del prodotto italiano, né alla sua tecnica ed al suo stile. Da anni, la nostra organizzazione internazionale segnala politiche di prezzo in "dumping" da parte di un costruttore europeo che non partecipa alla Comunità. E la Cee, dopo una approfondita indagine, ha riconosciuto la fondatezza della denuncia*».

Fatto sta che nel 1983, ultimi dati disponibili, l'Italia ha prodotto 11.370 caravans e ne ha importati 12.406, contro un export di soli 1.849 unità. Spiegano all'*Anfia*: «*Le case estere sopportano costi di distribuzione nettamente inferiori a quelli delle case nazionali. Le nostre aziende, invece, offrono un servizio completo post-vendita*».

Né mancano le lamentele per ciò che riguarda l'esportazione. «*L'industria italiana è fortemente penalizzata da una serie di normative molto restrittive che creano vere e proprie barriere protezionistiche, rendendo estremamente difficile la diffusione dei nostri prodotti all'estero*».

I costruttori italiani del settore aderenti al gruppo *Anfia* (*Arca, Elnagh, Etrusco, Grand Soleil, Laika, Lander, Mobilvetta, Roller, Scattolini*, più *Fiat Allis* e *Iveco*, in qualità di membri aggregati) partono da queste considerazioni per ribadire l'esigenza di «*rafforzare la propria quota di mercato*», con due obiettivi: «*garantire i posti di lavoro a quanti operano nelle aziende e tutelare l'utente finale, dato che le case straniere si limitano solo a vendere e non si preoccupano dei problemi che possono sorgere dopo la vendita nell'utilizzo dei veicoli da campeggio*».

L'attuale parco-caravan circolante in Italia può essere stimato intorno alle 200 mila unità. Circa tre caravan ogni mille abitanti. Quello delle roulottes sulle 30 mila unità. Una quota modesta rispetto agli altri paesi europei.

Ad esempio, la Francia registra 17 caravan ogni mille abitanti; la Germania dieci; l'Inghilterra dodici; ben 28 l'Olanda. Da noi, dunque, esistono ancora ampi spazi da recuperare.

Ancora le valutazioni *Anfia*: «*Una stima ragionevole del mercato italiano, porta a sostenere che nello scorso anno sono state vendute 17-18 mila caravan, senza considerare le trasformazioni eseguite su veicoli a furgone. Il mercato delle auto da campeggio può coinvolgere una quota ben più ampia: da una analisi di mercato, emerge che tra il 53 per cento di italiani che va in vacanza, ben il 16 per cento sceglie la formula campeggio. Oltre cinque milioni di persone, che fanno prevedere una espansione ben maggiore dell'attuale*».

Un problema interno alla categoria: l'eccessivo frazionamento produttivo. Accanto alle aziende principali (quelle dell'*Anfia* coprono circa il 70 per cento della produzione nazionale delle caravan e il 90 per cento delle autocaravan), opera un grande numero di piccole ditte artigiane, «*purtroppo talune improvvisate*».

m. tor.

	Produzione nazionale del caravan	Importazione	Esportazione
ITALIA	11.370	12.406	1.849
BELGIO	10.720	5.000	7.480
DANIMARCA	4.350	3.000	2.210
FINLANDIA	3.500	700	1.600
FRANCIA	77.100	23.212	20.305
OLANDA	4.912	17.528	3.100
SVEZIA	7.000	2.100	1.250
GRAN BRETAGNA	48.000	4.330	5.850
GERMANIA	44.475	8.419	25.677

Nella tabella: il mercato del caravan in Europa (Fonte: Statistiche leaflet Ecc).

OGGI E DOMANI

● **UNIONE INDUSTRIALE.** «*L'utilizzo delle informazioni statistiche nelle aziende*», è il tema del seminario che si tiene domani, martedì, alle ore 9,30, all'Unione Industriale di Torino. Partecipano Paolo Quirino, direttore centrale Istat; Innocenzo Cipolletta, dirigente ricerca Isco; Angelo Tantazzi, segretario di *Prometeia*; Antonio Martelli, direttore Centro studi Confindustria e Cesare Sacchi, studi economici Fiat.

● **FEM-PIEMONTE.** I metalmeccanici Cisl della regione Piemonte tengono domani, martedì 11, a Villa Lascaris, il loro primo consiglio generale del dopo-ferie.

● **SARTI SU MISURA.** Il gruppo sarti e sarte di Novara e provincia, operante presso l'*Unione provinciale novarese degli artigiani*, presenta la undicesima manifestazione di alta moda su misura maschile e femminile, giovedì 13 settembre, alle ore 21, presso lo stadio di via Alcarotti. L'iniziativa è patrocinata dalla Camera di Commercio e dal Comune di Novara.

● **BORSE DI STUDIO.** L'assessorato all'Istruzione della città di Torino ha bandito, per l'anno accademico 1984/85, un concorso per il conferimento di due borse di studio di 650 mila lire intitolate a Enrico e Carmelina Tommerili.

TELEX

ITALTEL. La Italtel (Gruppo Iri-Stet) contribuirà alla realizzazione della nuova rete elettronica digitale di telecomunicazioni del Guatemala sia nelle principali città sia nelle aree rurali: il progetto e la fornitura «chiavi in mano» hanno un valore di 50 miliardi di lire. Verranno forniti, in collaborazione con la Gte e la Telettra, sistemi elettronici digitali di commutazione per circa 40.000 linee equivalenti, sistemi di trasmissione via cavo e fibra ottica, reti urbane, sistemi di energia. In particolare, la fornitura comprende la centrale Proteo di seconda generazione UT 10/3, che è alla base del Sistema nazionale italiano per la commutazione pubblica elettronica.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	10/9	7/9
ALIMENTARI		
Alivar	5300	5300
Eridania	8900	8500
Fiorio	197	197
Milanogr. Vitteria	5110	5110
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	17200	17250
C. Ass. Milano risp.	7950	8000
Comp. Latina ord.	550	565
Comp. Latina priv.	440	440
Generali	33300	33400
RAS	49800	50300
SAI ord.	11800	11950
SAI priv.	12750	12850
Toro Ass. ord.	11800	11850
Toro Ass. priv.	8800	8800
BANCARI		
B. Comm. Italiana	18900	17000
Banco di Roma	16800	16800
Credito Italiano	2060	2060
Interbanca priv.	19900	19700
Mediobanca	62100	61800
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4770	4700
Burgo priv.	3650	3600
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	113	113
Pozzi-Ginori risp.	110	110
Eternit ord.	318	318
Eternit priv.	295	295
Unicem ord.	15350	15350
Unicem risp.	13000	12600
CHIMICI		
Reigas	1003	1010
Mira Lanza	26550	26200
Montedison	1167	1160
Perlmatil	1690	1690
Pierrel ord.	1369	1350
Pierrel risp.	700	690
Saffa ord.	5450	5450
Saffa risp.	5400	5500
SAIAG	1150	1150
Snia B.P.D. ord.	1744	1775
Snia B.P.D. risp.	1358	1780
COMMERCIO		
Rinascente ord.	484	467
Rinascente priv.	338	335
Silos Genova	1135	1135
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	910	910
Autostrade To-Mi	5950	5950
Italcable	10100	10300
NAI	22	23,50
SIP ord.	1890	1890
SIP risp.	1940	1910
FINANZIARI		
Gaslogi IRIS	145	145
Gorgonzola ord.	9800	9800
Gorgonzola risp.	2700	2700
La Centrale ord.	2080	2000
La Centrale risp.	1733	1720
La Centrale r. 1-7-82	1720	1720
Cir ord.	7700	7550
Cir risp.	7800	7550
Fidis	4180	4180

Titoli	10/9	7/9
Finelder	38	39
Fiscambi	3480	3300
Gim ord.	3610	3610
Gim risp.	2180	2170
Ifi priv.	4580	4620
Ifil ord.	5350	5330
Ifil risp.	4050	4050
Invest	2750	2750
Mittel	1200	1200
Pirelli & C.	3080	3000
Pirelli SpA ord.	1730	1730
Pirelli SpA risp.	1730	1730
SAROM	1960	2000
Schlapparelli	290	290
SME	780	780
SMI ord.	2180	2220
SMI risp.	1620	1620
STET ord.	2087	2087
STET risp.	1994	1995
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2580	2580
B.I.I. ord.	705	705
B.I.I. ord. 1-7-83	—	—
B.I.I. risp.	680	680
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Cond. Acqua	120	120
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogeno	750	750
I.P.I.	1480	1480
ISVIM	16000	16500
Risanam. Napoli ord.	6450	6450
Risanam. Napoli risp.	5500	5500
SIFA	3500	3500
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castegnari	1750	1720
Fiat ord.	4362	4304
Fiat priv.	3444	3466
Ollarini	11200	11200
Magneti Marelli ord.	1210	1230
Magneti Marelli risp.	1216	1240
Olivetti ord.	5770	5770
Olivetti priv.	5080	5070
Olivetti risp.	5720	5720
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	4580	4690
Smith priv.	3690	3690
Westinghouse	20950	20950
METALLURGICI		
Dalmine	430	425
Fonderie	—	—
Talco Grafite	10500	10500
TESSILI		
Cantoni	2980	2950
Fisac ord.	5100	5100
Fisac risp.	5300	5300
DIVERSI		
Acque Potabili	3350	3360
Ciga Hotels	3515	3510
Pacchetti	57	57
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/90	252	248
Centrale 13% 81/86	106	110
Ifil Eliot 7% 73/83	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.B. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	177	182
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 80	179	182
Olivetti 13% 81/91	131	132
Pirelli 12% 81/91	132	136

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	10/9	7/9
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	106 70	104 80
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	108 60	106 80
C.C.T. ECU 11½% 83/90	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-8-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-10-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 16% 79/89	93	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 30	100 25
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 35	100 45
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 30	100 60
C. Cr. Tes. 1-6-85	100	100 80
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 70	101 70
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 70	101 70
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 85	101 85
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 25	101 25
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100	100 05
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 55	101 55
C.C.T. 1-8-86 II	99 95	100
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 45	101 50
C.C.T. 1-9-86 II	100 25	100 35
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 45	101 45
C.C.T. 1-10-86 II	100 15	100 35
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 35	101 25
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 60	101 65
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 35	101 35
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 55	101 55
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 15	101 30
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 30	101 35
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 25	101 40
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 35	101 50
C.C.T. 1-11-87	99 95	100
C. Cr. Tes. 1-7-90	101 25	101 10
C.C.T. 1-8-88	101 10	101 10
C.C.T. 1-9-88	101 20	101 20
C.C.T. 1-10-88	101	101
C.C.T. 1-11-88	—	—
B.T.N. 12% 1-10-87	94 30	94 30
B.T.P. 12% 1-10-84	99 85	99 85
B.T.P. 15% 1-1-85	100 95	100 95
B.T.P. 17% 1-5-85	101 10	101 15
B.T.P. 17% 1-7-85	101 30	101 40
B.T.P. 12% 1-10-86	101 80	101 50
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzato	146 80	146 80
Enel II indicizzato	—	—
Enel 81/89 indicizzato	101 20	101 20
Enel 82/89 indicizzato	108 20	108 20
Enel 82/89 II indicizzato	105 60	108 20
Enel 83/89 III indicizzato	106 40	106 40

Titoli	10/9	7/9
Enel 82/89 IV indicizzato	106 20	106 60
Enel 83/90 I indicizzato	106 75	106 35
Enel 83/90 II indicizzato	103 60	103 60
Enel 83/90 III indicizzato	103 65	103 65
Autostrade 6% 68/88 I	88	88
Autostrade 6% 67/87	89 40	89 40
Autostrade 7% 72/88	89 40	89 40
C.C. OO. PP. 5%	76 60	76
C.C. OO. PP. 5,5%	73 50	73 50
C.C. OO. PP. 6%	66 90	66 80
C.C. OO. PP. 7%	64 15	64 60
C.C. Ind. St. 6% 68 I	89	89 40
C.C. Ind. St. 6% 67 II	89 30	89 30
C.C. Ind. St. 6% 68 III	86 10	86 10
C.C. Ind. St. 7% 70 I	81 30	81 30
C.C. Ind. St. 7% 71 II	79 60	79 80
C.C. Aut. 7% 70 I	66 50	67 60
C.C. Aut. 7% 72 II	65	65
FF.SS. 6% 66 I	92 60	92 60
FF.SS. 6% 67	89 30	89 30
FF.SS. 7% 72 I	85	85
Anon. FF.SS. 7% 70	80 60	80 60
Anon. FF.SS. 10% 75 I	96	96
Anon. FF.SS. 12% 75 I	99 60	99 60
Anon. FF.SS. 83/90 Indiciz.	102 70	102 70
ICIPU vent. 6%	85 10	85 10
ICIPU 7% 71 I	78 20	78 20
Imi 80/85 Indicizzato	99 90	99 90
Imi 81/88 Indicizzato	111 30	111 30
Imi 81/85 Indicizzato	108	108
Imi 81/88 II Indicizzato	101 80	101 50
Imi 81/88 III Indicizzato	102	102
Imi 81/88 IV Indicizzato	102	102
Imi 81/88 V Indicizzato	102	102
Imi 81/88 VI Indicizzato	101 80	101 60
Imi 82/90 VII opt. Indiciz.	106	106
Montedison 13,5% 78	197 50	197 50
Olivetti 82/87 Indicizzato	103	104 40
Pirelli 82/89 Indicizzato	103 10	103 10
Fiat 81/88 Indicizzato	103	103
Città Torino 8% 82/84	90	90
Pr. To AEM 5,5% 66/86	85 15	86 15
Pr. To AEM 5,5% 62/82	93	93
Ist. S. Paolo To 6%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	81 50	81 80
Ist. S. Paolo e. conv. 6%	71 80	71 80
Ist. S. Paolo To 7%	79 80	79 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 6%	57	57
S. Paolo OO. PP. 6%	60	60
S. Paolo OO. PP. ECU 6%	101 10	101 15
S. Paolo OO. PP. 81 18° Indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 80	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	66	65
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	10/9	7/9
ALIMENTARI		
Alivar	5365	5400
Bonifiche Ferr.	29000	29000
Caversazzo	sosp.	sosp.
Eridania	8450	8450
Ind. Buitoni ord.	1801	1800
Buitoni risp.	1629	1660
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanogr. Vitteria	5150	5110
Perugina ord.	1702	1723
Perugina risp.	1580	1585
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	36300	36500
Ausonia Ass.	918	911
C. Ass. Mi ord.	17178	17250
C. Ass. Mi risp.	7820	8010
C. Latina ord.	551	555
C. Latina priv.	443 50	448
FIRS ord.	1210	1210
FIRS risp.	675	675
Generali	33300	33400
Nuove Assicurazioni	9850	9700
L'Abeille	34100	34450
La Fondiaria	45500	45750
La Previdente	11900	12051
RAS	49650	50400
SAI ord.	11800	11950
SAI priv.	12650	12850
Toro Ass. ord.	11750	11900
Toro Ass. priv.	8800	8805
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4490	4400
B. Comm. Ital.	18850	18980
B. Naz. Agric.	5450	5380
B. Naz. Agric. pr.	3330	3340
Banco Roma	16850	16800
Banco Lariano	3830	3800
Cred. Italiano	2050	2065
Cred. Varesino	3940	4020
Interbanca priv.	19400	19690
Interbanca 1-7-83	sosp.	sosp.
Mediobanca	62100	61800
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4681	4680
Burgo priv.	3630	3660
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	1998	1985
Ed. Espresso	5370	5050
Mondadori ord.	3710	3670
Mondadori priv.	1981	1955
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1401	1410
Pozzi-Ginori ord.	116	114
Pozzi-Ginori risp.	111 50	111 50
Eternit ord.	331	331
Eternit priv.	288	288
Italcementi ord.	49320	49650
Italcementi risp.	41550	41500
Unicem ord.	15450	15450
Unicem risp.	12700	12730
CHIMICI - GOMMA		
Ausiliare	4730	4710
Caffaro ord.	625	599
Caffaro risp.	582	506
Farmit. Erba	6040	6130
Reigas	1002	1001
Lepetit ord.	29290	26500
Lepetit priv.	28900	26500
Mira Lanza	26550	26210
Montedison	1170	1160
Perlier	6430	6430
Pierrel ord.	1368	1361
Pierrel risp.	699	699
Rol	1418	1440
Saffa ord.	5490	5660
Saffa risp.	5350	5570
Siossigeno	15300	15300
Snia B.P.D. ord.	1741	1778
Snia B.P.D. risp.	1759	1775
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	483 50	467
La Rinascente priv.	338 25	335 25
Silos	1134	1135
Standa ord.	8800	8630
Standa risp.	8990	8790
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	890	905
Ausiliare	8080	8000
Autostrade To-Mi	5980	6020
Italcable	10165	10199
NAI	22	23
Nord Milano	5290	5210
SIP ord.	1877	1890
SIP risp.	1940	1922
Tripcovich	5550	5500
Selm	5980	2358
Telemeccanica	419	416
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1368	1371
Agricola Fin. ord.	13000	13000
Agricola Fin. risp.	12900	12900
Bastogi IRIS	145	144
Bonif. Siele	26100	26390
Borgosesia ord.	9980	9900
Borgosesia risp.	3940	3940
Brioschi	801	805
Buton	2330	2050
La Centrale ord.	1980	1990
La Centrale risp.	1733	1717
La Centrale r. 1-7-83	1690	1690
Cir ord.	7690	7490
Cir risp.	7880	7500
Euromobiliare	4940	4950
Fidis	4175	4185
Fin. Breda	4085	4095
Finarte	28	28
Finrex	1168	1170
Finelder	39	39
Fiscambi	3530	3300
Gemina ord.	490	489
Gemina risp.	520	520
GIM ord.	3691	3691
GIM risp.	2190	2177
IFI priv.	4550	4630
IFIL ord.	5350	5305
IFIL risp.	4051	4051
Invest	2780	2760
Italmobiliare	39490	39040
Mittel	1210	1210
Partec. Finanz.	1910	1960
Pirelli & C.	2990	3000
Pirelli SpA ord.	1712	1740
Pirelli SpA risp.	1735	1786
Rejna ord.	14090	14350
Rejna risp.	20000	20000
Riva Financ.	3880	3810
Serfen	1245	1240
Schlapparelli	286	290
SME	777	781
SMI ord.	2180	2190
SMI risp.	1631	1618
Stet ord.	2090	2090
Stet risp.	1992	1992
Terme Acqui	912	907
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	5450	5450
Attività Immobiliari	2585	2580
B.I.I. ord.	703	705
B.I.I. risp.	648	679
Cogeim	1703	1714
Cond. Acqua Roma	120	121 75
De Angeli Frua	1683	1681
Gen. Imm. Sogeno	752 50	751
Iniziative Edilizie	24490	24490
Inv. Imm. I. «A»	2215	2214
Inv. Imm. I. r.	2250	2260
Ipvim	15000	15800
La Milano Centrale o.	6410	6500
La Milano Centrale r.	6300	6300
Risanamento ord.	6400	6400
Risanamento risp.	5480	5480
Sifa	3480	3485
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Danieli & C.	3770	3775
Fiat ord.	4250	4311
Fiat priv.	3445	3473
Ollarini	11150	11200
Franco Tosi	16580	16880
Magneti M. ord.	1214	1210
Magneti M. risp.	1210	1215
Olivetti ord.	5768	5761
Olivetti priv.	4999	5025
Olivetti risp.	5740	5700
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	4531	4541
Saiag ord.	4045	4020
Saiag priv.	3999	3990
Westinghouse	20850	20950
Worthington	2100	2111
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Iser	248	251
Caniller. Metall. Ital.	5050	5049
Dalmine	418,50	420
Falck ord.	2298	2300
Falck risp.	2281	2280
Isaa-Viola	538	538
La Magona	5125	5085
Pertusola	470	466
Trafilerie	3385	3385
TESSILI		
Cant. e Zinelli	42 25	42 25
Cantoni	2980	2950
Cuplrini	1381	1381
Cascami 1872	3340	3340
Eliolona	980 50	980
FISAC ord.	5230	5200
FISAC risp.	5400	5400
Linif. e Can. o.	1730	1765
Linif. e Can. r.	905	903
Marzotto ord.	1423	1408
Marzotto risp.	1535	1530
Olcese Veneziano	42	42
Rotondi	11990	11990
Ueberm Manif.	sosp.	sosp.
Zucchi	3139	3139
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1589	1550
Acq. De Ferrari risp.	1851	1801
Acque Potabili	3540	3305
Calzat. Varese	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	3850	3811
Jolly Hotel	4760	4755
Pacchetti	68 80	68 50
Traibi	18733	18770

Il Parlamento riprende l'attività

FINITE LE FERIE DELLE CAMERE

ROMA — Il bilancio e la legge finanziaria sono al centro del dibattito politico alla ripresa dell'attività parlamentare. Sul tappeto, anche i problemi connessi all'aumento del dollaro, che appesantirà di duemila miliardi i conti con l'estero e il costo del denaro.

Dopodomani il ministro del Tesoro, Goria, sarà ascoltato dalla commissione Bilancio di Montecitorio sull'aumento del tasso di sconto. La legge finanziaria alla quale i ministri finanziari stanno dando gli ultimi ritocchi, sarà presentata a fine mese alle Camere. Sui tetti della «finanziaria» i socialisti auspicano un grande sforzo comune dei partiti di governo ma anche un confronto «costruttivo e non formale» con l'opposizione comunista.

In questa settimana, Camera e Senato riprendono l'attività a pieno ritmo. A Palazzo Madama si aprirà il dibattito sulla missione dei nostri cacciamine, anche se le unità navali torneranno a fine mese. Inizierà i lavori la commissione Esteri del Senato, che dopodomani esaminerà il trattato di ratifica degli accordi bilaterali tra l'Italia e l'Egitto sull'operazione di sminamento in Mar Rosso. Il dibattito si svolgerà in aula giovedì. Nella stessa giornata l'assemblea di Palazzo Madama dovrà anche deliberare la costituzionalità dei decreti in materia sanitaria e per il finanziamento dei servizi sociali nell'area napoletana.

A Montecitorio la commissione Affari Costituzionali esaminerà mercoledì la costituzionalità del decreto che modifica il regime fiscale di alcuni prodotti petroliferi. Sempre mercoledì la commissione Igiene e Sanità esaminerà il decreto per il ripiano del disavanzo delle Usl, mentre alla commissione Lavori Pubblici si discuterà delle proposte di legge per la vendita di case degli enti pubblici. Nella stessa giornata si riunirà la commissione Bilancio.

SARDEGNA Oggi Melis presenta il suo programma

GIORNO DELLA VERITA' PER I SARDI CHE FA IL PSI?

Settimana decisiva per la formazione della giunta laica ma pesa la gaffe dei sardisti che non rinunciano a rivendicare la loro autonomia dall'Italia

CAGLIARI — La settimana decisiva per la formazione di una giunta laica e di sinistra alla Regione sarda si apre tra nuove polemiche. Quando ormai pareva che tutte le formazioni politiche, ed in particolare il psi, avessero trovato la forza per ribadire la loro autonomia dalle centrali romane, un'intervista del presidente del partito sardo d'azione, Michele Columbu, ha riproposto il nodo istituzionale. «*Non abbiamo mai rinunciato all'indipendenza dall'Italia*», ha affermato l'eurodeputato del pd'az, spiegando tuttavia che i programmi di governo non vanno confusi con le mete strategiche.

La dichiarazione di Columbu ha provocato una dura replica da parte del segretario nazionale repubblicano Oliviero Spadolini che ha sollecitato una tempestiva ritrattazione. Le affermazioni del leader sardista minacciano, quindi, di rendere ancora più arduo il compito del presidente della giunta, Mario Melis che questo pomeriggio consegnerà alle delegazioni dei partiti che l'hanno eletto, il suo programma di governo. La bozza non contiene — ha precisato — l'ideologia di partito, ma impegni per il rafforzamento dell'autonomia e della riforma della Regione, oltre ad interventi contro la disoccupazione.

Il dibattito sulla crisi, aperta ormai da quasi ottanta giorni, dovrebbe quindi spostarsi sul piano dei contenuti concreti. Non è una certezza, ma qualcosa più di una speranza, fondata anche sulla reazione dei partiti sardi alla proposta lanciata dal vicesegretario nazionale del psi, Claudio Martelli, di «*isolare i sardisti*» e ripartire da zero nelle trattative per la formazione della giunta regionale.

Il pd'az ed il pci hanno incoraggiato il presidente Melis a portare avanti il tentativo di costituire una maggioranza di sinistra, laica e sardista. I socialisti hanno confermato la loro linea di sostegno esterno ad un'eventuale giunta di sinistra. «*Siamo sempre in linea* — ha sostenuto il vicesegretario regionale, Antonello Cabras — *con le deliberazioni del nostro comitato regionale: un mutamento di rotta potrebbe essere deciso solo dagli organismi direttivi sardi*». La posizione ha trovato un concreto puntello nelle decisioni del direttivo provinciale socialista di Sassari il quale, in una nota, ha sottolineato di «condividere all'unanimità la decisione del comitato regionale di sostenere, con appoggio esterno, la costituzione di una giunta regionale». E' un «no» deciso alle scelte e agl'indirizzi che si tenta d'ispirare da Roma.

La proposta di Martelli di creare un cordone sanitario attorno al pd'az non è stata accolta favorevolmente neanche dai dirigenti socialdemocratici: «*Non è il caso* — ha spiegato il segretario regionale, Umberto Genovesi — *d'isolare il pd'az che è un partito democratico, con una tradizione antifascista*». Cauta, ma perfettamente in linea con le precedenti scelte, è la linea del pri che giovedì si riunirà ad Oristano per discutere il programma del presidente Melis. Secondo il segretario regionale Salvatore Ghirra, la sortita di Martelli «*può essere, assieme alle altre, una proposta per risolvere la crisi: i repubblicani dicono, peraltro, che qualunque ipotesi è meglio che nasca e si chiuda in Sardegna e che siano sempre privilegiati i contenuti programmatici e non gli schieramenti*».

E' stata senz'altro più secca la replica di Pier Sandro Scano, della segreteria regionale del pci, il quale ha chiarito che «*i comunisti non sono disponibili a sante alleanze o a cordoni sanitari per isolare il pd'az*». L'impegno autonomistico dei partiti e «*la riflessione sull'autonomia sarda auspicata da Martelli* — ha precisato Scano — *devono dispiegarsi coerentemente e seriamente a tutti i livelli, regionale e nazionale, e trovano il primo e sostanziale banco di prova nella questione della formazione della giunta, problema che va risolto nel pieno rispetto delle indicazioni inequivocabili dell'elettorato e secondo le esigenze di sviluppo del popolo sardo*». Quanto al pd'az, il suo segretario, Carlo Sanna, ha ricordato, con una punta d'ironia, che «*se, come ha osservato Martelli, il pd'az ha la presidenza della Regione pur avendo ottenuto il 13,7 per cento dei voti, il psi guida il governo dello Stato con l'11,4 per cento dei voti*».

Corrado Grandesso

Mario Melis

Sulla gestione del partito

NICOLAZZI LANCIA LA SFIDA A LONGO

BORGOMANERO — Nicolazzi lancia da Gattico una sfida a Longo, annunciando che la ripresa economica che il Paese sta attraversando deve segnare anche l'avvio della ripresa politica del psdi. Parlando alla festa della socialdemocrazia novarese, svoltasi nel paese dove è stato sindaco per molti anni, il ministro dei Lavori Pubblici ha detto: «*Per troppo tempo la socialdemocrazia è rimasta in posizione difensiva, facendo mancare la sua capacità di proposta politica*».

Ricordato che il congresso del psdi, svoltosi a Roma all'inizio del maggio scorso, non si è ancora praticamente concluso, in quanto non sono stati ancora nominati gli organi dirigenti del partito, Nicolazzi ha detto che la corrente di «*Iniziativa socialista*» di cui è leader (e che al congresso raccolse circa un terzo dei consensi) non è disposta a gestire collegialmente il psdi se la maggioranza non chiarirà innanzitutto la propria posizione in merito ai problemi della democrazia: «*Ciò significa ridurre il pletorico numero dei dirigenti del partito e ridare valore al principio della collegialità*».

Per quanto riguarda la parte propriamente politica del suo intervento, il ministro ha rilevato che ormai da diverso tempo sta prendendo piede il poco simpatico vezzo di minacciare la crisi di governo quando si vuole essere ascoltati. «*E' successo in passato per problemi importanti quali la formazione delle giunte locali, si ripete oggi per problemi settoriali quali e esempio l'assetto editoriale del maggior gruppo italiano, quello del "Corriere della Sera". I socialdemocratici hanno le carte in regola, poiché hanno poco o nulla a che vedere con progetti di spartizione della carta stampata, per dire che l'importanza della costituzione di governo, la prima d'Italia a guida socialista, non deve essere sacrificata sull'altare di un'ennesima lottizzazione*».

Ancora polemiche tra i sindacati

LAMA, PERCHE' HO FIRMATO IL REFERENDUM

Luciano Lama

Luciano Lama ha spiegato su «l'Unità» perché ha firmato per il referendum-pci, che vuole recuperare i 4 punti di scala mobile cancellati il 14 febbraio.

Ha detto che «è compito di ogni militante comunista» sostenere una battaglia condotta dal partito per sanare «la ferita del decreto governativo».

Il leader della Cgil è apparso preoccupato di non accendere troppo la polemica con Cisl e Uil, contrarie all'iniziativa ed ha aggiunto di augurarsi che «il referendum non si debba fare». Tuttavia, ha precisato, la raccolta di firme è utile «alla politica contrattuale», perché «pone tutti di fronte alla necessità di una trattativa seria ed efficace» e «spinge per la soluzione politica» del problema. «I punti di scala mobile tagliati li vogliamo perché servono al sindacato», ha concluso.

L'improvvisa decisione di Lama di firmare a favore del referendum — prima che la segreteria Cgil si sia pronunciata sull'atteggiamento da tenere in questa difficile circostanza — ha stupito i dirigenti degli altri due sindacati. Marini, «numero due» della Cisl, ha detto che in questo modo «non si difende il salario», ma si perseguono «obiettivi politici che nulla hanno a che vedere con il ruolo del sindacato». Sartori, segretario confederale cislino, è stato ancora più duro: «E' ridicolo che Lama parli di una iniziativa personale, scordandosi di essere il capo della Cgil».

Benvenuto sostiene che la scelta di Lama «mette tutta la Cgil di fronte al fatto compiuto e fa calare una saracinesca sulle prospettive di rilancio dell'unità». Inoltre, il segretario della Uil è convinto che arrivare al referendum significhi paralizzare l'attività del sindacato e impedire che si firmino i contratti. Entro la fine del prossimo anno scadranno accordi nazionali per 3 milioni e mezzo di lavoratori dell'industria. E fra non molto si aprirà la vertenza del pubblico impiego.

Anche gli imprenditori affermano che il referendum condizionerebbe «pesantemente i rapporti sindacali» e impedirebbe, tra l'altro, l'apertura di un negoziato sulla riforma del salario.

Lo scottante tema viene dibattuto oggi a Roma in un confronto tra sindacalisti Cgil e dirigenti pci. Subito dopo Lama convocherà la segreteria per definire la risposta da dare alla lettera di Carniti, che invita tutto il sindacato a pronunciarsi contro l'iniziativa referendaria. E' dubbio, però, che la Cgil riesca a mantenere una posizione «neutrale». Il pci, sfruttando al massimo le contraddizioni interne, tenta di proporsi come l'unica forza in grado di organizzare una credibile opposizione politica. Ha già raccolto un milione 200 mila firme e molte altre ne aggiungerà entro la scadenza del 30 settembre.

Anche a rischio di ridurre la Cgil a una succursale di partito, con compiti puramente esecutivi.

r. b.

PIACE POCO AL FESTIVAL PCI L'EROE DI CERNIENKO

Il dibattito sull'Europa e la pace

ROMA — Il generale Vasili Davidenko, eroe della difesa di Stalingrado, con la stella d'oro dell'Ordine di Lenin appuntata sulla giacca, ha ricevuto ieri sera un caloroso riconoscimento da parte del pubblico della festa nazionale dell'*Unità*'. Ma lo svolgimento del dibattito «*1944 - 1984: Dall'Europa della resistenza all'Europa della pace*» lo ha visto nella veste di chi viene a difendere le proprie ragioni piuttosto che in quella di protagonista. «*I generali sovietici sono d'accordo con i dirigenti* — ha detto — *a cessare anche oggi la produzione di qualsiasi arma; tempo qui Rogers, il comandante della Nato, a dire la stessa cosa*».

Protagonista del dibattito è stata invece l'Europa della resistenza antifascista di popolo, che i vecchi combattenti italiani che vi presero parte hanno inviato ieri a ricordare per tutelare la pace minacciata dalla guerra nucleare. Ugo Pecchioli, della direzione del pci; Mario Ferrari Aggradi, senatore democristiano; Arrigo Boldrini, segretario dell'Anpi; Enzo Enriques Agnoletti, senatore della sinistra indipendente; Leonardo Amadei, ex presidente della Corte Costituzionale e il sindaco di Marzabotto, Dante Cruicchi, si sono trovati tutti nell'indicare in una mobilitazione della coscienza degli ideali che animarono la resistenza la via per «*costruire un'Europa della pace e della democrazia*».

«*La battaglia per salvaguardare la pace, e insieme ad essa tutte le lotte di libertà e di progresso, impongono che sia in qualche modo rilanciato il processo politico nuovo che fu aperto dalla resistenza e dalla sconfitta del fascismo*», ha detto Pecchioli. A lui ha fatto eco, subito dopo, Ferrari Aggradi: «*La resistenza continua perché essa è stata un grande movimento di ideali, che trae origine dalle nostre tradizioni ed anche di libertà, pace e giustizia; questi ideali dobbiamo trasfonderli nella realtà viva del nostro Paese*». La resistenza — ha ricordato Agnoletti — ebbe in Italia una specificità politica che mancava agli altri Paesi: «*In tutti i partiti vi era la consapevolezza profonda che non solo bisognava combattere, ma che non si doveva più tornare alla situazione prefascista*».

Una sorta di anomalia italiana, cui l'ha definita Pecchioli, che ha dato al Paese «*una capacità di tenuta democratica che lo configura come uno dei più aperti a grandi sviluppi innovatori*». Per Arrigo Boldrini si tratta di un contributo italiano al «*dibattito importante che si è aperto in Europa*».

«*L'appuntamento che attende l'Europa* — ha proseguito il presidente dell'Anpi — *è quello di porsi di fronte ai problemi della pace e della distensione, di fronte al dibattito sulla sicurezza, nel momento in cui gli euromissili hanno diminuito l'autonomia europea e diventare protagonista della propria prospettiva*».

L'Europa deve essere però — ha aggiunto Ferrari Aggradi — consapevole della «*cause profonde che minacciano la pace e in primo luogo degli squilibri economici del mondo*». Il vecchio continente non può perdere terreno nei confronti dei Paesi dell'Occidente, anche sotto l'aspetto tecnologico, per restare punto di riferimento di pace per i Paesi del Terzo Mondo.

«*La minaccia viene dall'imperialismo americano e soprattutto dall'amministrazione di Reagan che ha dichiarato che noi siamo l'impero del male*», badava intanto a dire il generale Davidenko. L'applauso ricevuto non era più caloroso di quello che accompagnava periodicamente la sua dettagliata ricostruzione della difesa di Stalingrado.

Il pronipote del romanziere ha ucciso per raptus?

L'ASSURDO DELITTO DI MONTA' D'ALBA ANCORA LA «MALEDIZIONE DEI SALGARI»?

Romero Salgari

Lucia Carmine Valsania

MONTA' D'ALBA — La tranquilla vita del paese è stata sconvolta dal delitto del quale è stata vittima Lucia Giovanna Carmine Valsania (nota come Carmine per i compaesani), la postina in pensione.

Per anni, con la sua bicicletta, ha girato ogni giorno a distribuire la posta. Vedova da tre anni, viveva sola al primo piano di una casetta in via Roma 8, proprio nel centro del paese.

Nella tarda serata di sabato era in casa quando, sfondata la porta, è entrato un vicino, Romero Salgari, di venticinque anni, che abita in vicolo Alessandria 12, a poche decine di metri di distanza. Romero ha un nome prestigioso. E' infatti pronipote del noto romanziere Emilio Salgari.

All'improvviso, come preso da un raptus violento, si è avventato sulla poveretta, infierendo su di lei con furia, colpendola ripetutamente con un coltellaccio dalla lunga lama.

La donna, gravemente ferita, è riuscita a trascinarsi sul balcone nonostante perdesse sangue in abbondanza per le coltellate ricevute in parti vitali.

E' riuscita tuttavia a invocare aiuto, ha urlato «*Correte, correte!*», ma l'aggressore l'ha raggiunta sul terrazzino, come in un allucinante «giallo» di Dario Argento e, noncurante delle persone che si erano fermate in strada, ha continuato ad accoltellarla al torace, alla testa, alle braccia. Una decina di coltellate in tutto. Poi, rientrato in casa, ha aperto la finestra e s'è buttato nel cortile interno.

E' accorsa altra gente. Alcune persone sono entrate nel cortile. Nel saltare dalla finestra, al Salgari è scappato di mano il coltello che ha però raccolto immediatamente.

Alcuni montatezi, tra i quali il vigile urbano Giovanni Valsania, sono riusciti infine ad immobilizzarlo e a disarmarlo.

Uno di essi, Lorenzo Borgogno, è stato colpito alla schiena, ma il coltello non è fortunatamente entrato nelle carni, gli ha soltanto tagliato la giacca.

Frattanto per la donna, a terra in una pozza di sangue, sono giunti i soccorritori. La Valsania e il Salgari in autoambulanza sono stati trasportati all'ospedale San Lazzaro di Alba. La donna è purtroppo deceduta durante il tragitto.

Il giovane presentava invece delle ferite non gravi, alle mani e alle braccia, che si suppone si sia procurate con lo stesso coltello. Pare avesse manifestato prima l'intenzione di farla finita. Avrebbe detto: «*Voglio portare qualcuno con me*», ed è salito dalla Valsania.

All'ospedale San Lazzaro, dove gli sono state riscontrate ferite guaribili in una decina di giorni, il giovane è giunto in stato di notevole agitazione psicomotoria. E' stato arrestato per omicidio e condotto nel carcere San Giuseppe, dove sarà quanto prima interrogato dal procuratore della Repubblica. Si cercherà di far luce sul delitto, sulle cause.

Non si sa se il giovane abbia agito sotto l'effetto di stupefacenti (in paese non risultava tossicodipendente) o se sia stato colpito da improvviso raptus. Nulla di particolare sembra ancora esistere contro la Valsania, se non antipatie, qualche rancore tra vicini.

La procura della Repubblica ha ordinato l'autopsia della donna che con tutta probabilità verrà eseguita oggi. Per ora si sa solo che la Valsania era ancora in vita quando è stata soccorsa. Avrebbe ancora mormorato qualche parola. Poi ha perso i sensi e quando è giunta all'ospedale non vi era più nulla da fare.

Il Salgari vive con la madre vedova, Anna Casetta, e una sorella, Patrizia, di 11 anni. Il delitto ha destato molto scalpore in tutta la zona e a Monta non si parla d'altro.

Ritorna, a distanza di anni, quella che venne definita «La maledizione dei Salgari». Il romanziere Emilio Salgari, che dalla sua casa torinese del Pilonetto inventò le avventure dei corsari, delle tigri della Malesia, dei marajà di Mompracem, finì tragicamente, suicida, i suoi giorni, travolto da una forma di pazzia e, soprattutto, dai molti debiti a cui non poteva far fronte. Ancora oggi gli editori guadagnano milioni con i romanzi di Salgari, ma lui finì in miseria dopo aver scritto quell'ultimo messaggio che si concludeva con le parole: «... *lo spasso la mia penna*». Era il 24 aprile del 1911, Torino viveva il clima della grande Esposizione sulle rive del Po e il suicidio di Salgari riuscì scalpore per pochi giorni, poi tutti se lo dimenticarono.

Già il padre dello scrittore si era tolta la vita. La figlia di Emilio, Fatima (nome tratto da un personaggio dei suoi romanzi) si spense in giovane età in circostanze che vennero definite «misteriose». La moglie del romanziere concluse la sua esistenza in un manicomio. Nel 1983, a Torino, presso la Biblioteca civica, venne allestita una interessante mostra di opere salgariane, con prime edizioni, copertine, manoscritti, oggetti appartenuti ad Emilio Salgari. All'inaugurazione della rassegna, che suscitò un notevole interesse, intervenne anche il figlio, Omar, altro nome ricavato da una delle avventure salgariane. Pareva un uomo tranquillo, contento della rivalutazione e del rilancio che veniva fatto delle opere del padre, ma poco tempo dopo anche Omar si uccise. Pochi mesi dopo, nella casa che fu di Salgari, in corso Casale, venne trovata morta, rosicchiata dai topi, una povera donna in età avanzata, che viveva di stenti. Romero Salgari, forse, conclude, con l'assurdo delitto di Monta d'Alba, una sagra tragica e angosciosa.

Gianfranco Fieri

Con il ministro dell'Agricoltura Pandolfi

VERTICE DELLA DC A PAVIA PER LE AMMINISTRATIVE

PAVIA — Il ministro dell'Agricoltura, Filippo Maria Pandolfi ha partecipato a una riunione di amministratori e esperti politici della dc lombarda ieri a Casteggio, «*per un puntuale esame* — è detto in un comunicato — *della situazione politica nazionale e regionale in vista dell'inizio della campagna elettorale per le elezioni amministrative del 1985*».

«*Dopo l'introduzione politica del ministro* — si legge nella nota dc —, *il dibattito ha positivamente commentato le dichiarazioni del segretario nazionale De Mita a San Pellegrino che, ribadendo la natura strategica dell'alleanza di pentapartito, ha fermamente posto il problema dell'impegno che le forze politiche della maggioranza sono chiamate coerentemente ad assumere per il governo delle amministrazioni locali e regionali*».

MILANO — E' possibile creare il «*Made in Lombardia*»? Alla domanda ha dato una prima risposta il convegno «*Lombardia 2000: il progetto della dc*», svoltosi ieri a Cernusco sul Naviglio, nell'ambito della seconda festa regionale dell'Amicizia.

Nell'incontro è stato sottolineato l'interesse della recente iniziativa congiunta Fiera di Milano-Teatro alla Scala per la sponsorizzazione di spettacoli e la contemporanea rappresentazione di prodotti che potrebbero essere così etichettati «*Made in Lombardia-Italia*».

All'impegnativo torneo durato una settimana gli italiani non hanno sfigurato

DUE «MOSTRI» DEGLI SCACCHI A IMPERIA PARI MERITO AL FESTIVAL INTERNAZIONALE

IMPERIA — Due maestri internazionali, Klorth (Australia) e Franco (Paraguay), hanno vinto a pari merito, con sette punti, la ventiseiesima edizione del Festival internazionale di scacchi di Imperia. A mezzo punto due jugoslavi, Mrdja e Cetkovic e, ad un punto un gruppo con Afek (Israele) e gli italiani Barlacco (Legnano), Bruno (Mantova) e Messa (Brescia).

In totale hanno preso parte a questa edizione 210 giocatori giunti da ogni parte del mondo e suddivisi in cinque tornei distinti, secondo la loro capacità tecnica. Migliorata la media dei giocatori italiani che si sono imposti nei quattro tornei minori.

Il torneo principale, con 64 giocatori, ha fatto registrare l'abbandono di Vujovic (Jugoslavia), vincitore di una precedente edizione ed incappato in una serie di insuccessi che lo avevano escluso da ogni probabilità per la vittoria finale, mentre non è emersa l'unica donna presente, Gisela Gresser, per sette volte campionessa nazionale degli Stati Uniti.

Il Festival, organizzato dal Circolo scacchistico imperiese, presieduto da Ercole Bonjean, con la collaborazione della Federazione italiana, ha avuto uno svolgimento esemplare, sotto la direzione tecnica dei giudici Jusiolio, di Milano, Tonna e D'Alessandro, di Genova.

Nel torneo di «prima nazionale» si sono classificati a pari merito in sette: Yucmirovic (Jugoslavia) e gli italiani Bellatalla (Ruta), Sader (Bressanone), Astengo (Milano), Mocchi (Trieste), Lucciani (Parma) e Ricci (Milano).

Sorpresa nel «seconda nazionale» con l'affermazione di un ligure, Ballestra, di Valecrosia, rimasto imbattuto, seguito da ben sette giocatori a pari merito: Marchiando (Torino), Mello (Biella), Rossonico (Saronno), Buissa (Bergamo), Piras (Cagliari), Pagani (Milano), Bossoni (Bali), Rocca (Desenzano).

Di Albisola, Molinari, vincitore del terzo nazionale, seguito, a mezzo punto, da Raiteri (Aosta), Brambilla (Saronno) e Collareta (Varazze).

C'era anche un torneo riservato agli esordienti al quale partecipavano alcuni promettenti giovanissimi, due di essi di otto anni. Ha vinto Platino, di Imperia, con 6,5 punti, seguito, a mezzo punto, da Casadei, di Rimini, e, ad un punto, da Rosa (Albenga), Calabrese (Losno) e Petrone (Albisola).

Bruno Viano

Per ritorsione

BOMBARDIERI DI TEL AVIV ATTACCANO POSTAZIONI NEL LIBANO

BEIRUT — Aerei da combattimento israeliani hanno attaccato questa mattina obiettivi situati nel Libano centrale e ciò appare come la risposta immediata all'annuncio dato ieri dal leader musulmano sciita Nabih Berri secondo cui 50 giovani sono pronti a condurre «attacchi suicidi» contro le forze di occupazione israeliane.

A Tel Aviv, il comando militare israeliano ha dato l'annuncio dell'azione precisando che i caccia hanno colpito un edificio di tre piani in cui era ospitato il comando di un gruppo di guerriglieri palestinesi che opera sulle montagne del Libano centrale vicino alla città di Bhamdoun, sulla strada per Damasco.

Fonti del quartier generale del partito socialista progressista druso, che si trova a Bhamdoun, hanno detto che l'attacco ha provocato una vittima.

BONN E' DELUSA MA NON RINUNCIA AL DIALOGO

BONN — Parlando alla televisione tedesco-occidentale ieri sera, il ministro federale degli Esteri Hans Dietrich Genscher ha affermato che è «indispensabile» per il governo di Bonn proseguire la sua politica di dialogo con i Paesi del Patto di Varsavia, nonostante l'annullamento del viaggio nella Repubblica federale di Germania del Capo dello Stato bulgaro Todor Zhivkov.

Genscher ha detto poi che il dialogo non è interrotto per il fatto che una visita sia stata rinviata. Noi svolgiamo una politica a lunga scadenza di dialogo e cooperazione. Vedremo quando i Paesi del Patto di Varsavia saranno in grado di riprendere questa cooperazione, che è nell'interesse delle due parti».

Dal canto suo, uno dei portavoce del governo federale tedesco, Juergen Sudhoff, ha detto, sempre alla televisione, che è «chiaro che esiste un legame» tra il rinvio della visita del Capo dello Stato bulgaro e l'aggiornamento, la settimana scorsa, di quella che il Capo dello Stato e del partito della Germania comunista, Erich Honecker; questi avrebbe dovuto recarsi a Bonn verso la fine di settembre.

Hans Dietrich Genscher

Todor Zhivkov, il presidente bulgaro, nella giornata del 40° anniversario della rivoluzione comunista nel suo paese, ha passato in rassegna una parata militare, presenti sul palco d'onore il numero due del Cremlino, Gorbachev,e rappresentanti di diversi Paesi.

Nel suo discorso, citato dall'agenzia di stampa bulgara BTA, Zhivkov ha accusato gli Stati Uniti di «concentrare i loro preparativi militari lungo i confini della comunità socialista».

L'Urss prepara un radar illegale?

SHULTZ: TRATTATI VIOLATI DAI RUSSI

WASHINGTON — In una intervista rilasciata ieri alla televisione americana, il segretario di Stato americano George Shultz ha affermato che l'Unione Sovietica sta approntando un sistema radar che viola il trattato del 1972 sui missili antibalistici (ABM) firmato da Mosca e Washington, e che gli Stati Uniti hanno sollevato tale questione con le autorità sovietiche nella sede appropriata (riferendosi a quanto sembra al comitato consultivo permanente creato dai due paesi per l'esame delle questioni riguardanti il controllo degli armamenti).

Queste accuse di Shultz di violazione del trattato «ABM» vanno oltre una dichiarazione iniziale fatta un anno fa dal governo di Washington e che sollevava «seri interrogativi» sul fatto se questo impianto radar fosse compatibile con il trattato in questione.

«Studi avanzati su un sistema che viola gli accordi sui missili antibalistici»

Quando è stato chiesto dai giornalisti al segretario di stato americano, alla luce delle accuse secondo cui le recenti iniziative del presidente Ronald Reagan per la difesa strategica comprendenti l'uso di laser e altri mezzi di alta tecnologia nello spazio esterno per distruggere missili nemici possano violare il trattato «ABM», se gli Stati Uniti possano dover annullare o rinegoziare tale trattato, Shultz ha risposto: «resta da vedere se si giungerà a questo. Si tratta fino a questo momento di un programma di ricerche, di un programma di sviluppo, e resta ancora da vedere se avverrà qualcosa nel senso di un dislocamento; ed è allora che si entra nell'ambito coperto dal trattato ABM».

Il segretario di stato ha infine definito «fredde» ma non militarmente pericolose le attuali relazioni tra le due superpotenze ed ha difeso i tentativi americani di cercare nuovi accordi con l'Unione Sovietica per il controllo degli armamenti.

E' molto difficile che le autorità di Mosca o gli organi d'informazione di Mosca rispondano pubblicamente alle accuse Usa.

Tumulti tra indù e musulmani con morti e centinaia di feriti nel Sud

NUOVI VIOLENTI SCONTRI IN INDIA L'ESERCITO IMPONE IL COPRIFUOCO

NUOVA DELHI — L'esercito nazionale è intervenuto ieri sera per sedare i sanguinosi tumulti scoppiati fra indù e musulmani a Hyderabad, nell'India meridionale, dove si registrano gravi fatti di violenza e incendi dolosi.

Almeno sette persone sono rimaste uccise: cinque accoltellate nei tumulti, e due abbattute dalle pallottole della polizia. I feriti sono più di un centinaio, alcuni in condizioni gravissime.

Sulla città è stato imposto il coprifuoco a tempo indeterminato, e c'è l'ordine di sparare a vista sui facinorosi.

Il capo del governo dell'Andhra Pradesh (di cui Hyderabad è la capitale), Nandendla Bhashara Rao, ha annunciato l'arresto di oltre 300 persone, fra cui un parlamentare, ed il sequestro di una jeep «carica di armi mortali».

Più di mille contadini e sindacalisti arrestati nel Punjab

Nei giorni scorsi altri incidenti gravi si erano verificati nello Stato indiano dopo l'annuncio della costituzione del nuovo governo del primo ministro Bhaskara Rao in sostituzione di Rama Rao, un popolare attore datosi alla politica e la cui rimozione dalla carica ad opera del governo centrale di Indira Ghandi aveva sollevato nel mese scorso un'ondata di protesta in tutta l'India.

Più di mille contadini e dirigenti sindacali sono stati inoltre arrestati nello stato Settentrionale indiano del Punjab alla vigilia di una marcia di protesta che dovrebbe condurre domani centinaia di migliaia di dimostranti nella capitale dello Stato, Chandigarh.

La marcia è stata proibita dalle autorità di questo Stato per ragioni di sicurezza. Il Punjab è stato teatro nei mesi scorsi di una violenta repressione contro la minoranza sikh che aveva causato circa duemila morti.

La polizia ha arrestato i capi della Unione degli agricoltori indiani (Bku) del Punjab dove i contadini protestano contro gli eccessivi costi dell'energia elettrica e i bassi prezzi del grano.

Dopo l'anomalo accordo di governo tra Peres e la destra del Likud

ISRAELE: SCISSIONE FRA I LABORISTI PER LA NOMINA DI SHARON ALLA DIFESA

GERUSALEMME — L'accordo di governo tra il partito laburista e il Likud, e soprattutto la nomina a ministro della Difesa del «falco» Sharon, sta provocando violentissime reazioni nel quadro politico israeliano.

Il comitato centrale del Mapam, componente di sinistra del partito laburista ha deciso ieri a grande maggioranza di distaccarsi dal partito laburista e di passare all'opposizione.

Intervistato telefonicamente dalla Associated Press, il segretario generale del Mapam, Victor Shen-Tov , ha detto che la decisione di rompere la coalizione laburista è stata approvata con 450 voti contro sette nel comitato centrale.

Il passaggio alla opposizione sarà attuato «dopo che il governo di unità nazionale sarà stato presentato in Parlamento».

La sinistra del partito ha deciso di passare all'opposizione

«Questo governo — ha detto Shen-Tov nell'intervista — sarà una creatura straniera, un mostro con due teste in cui entrambi i partiti potranno porre il veto all'altro».

Proprio ieri Shimon Peres, leader del partito laburista, aveva fatto sapere che era stato raggiunto un accordo con la coalizione di destra del Likud, con la quale verrà formato il governo di unione nazionale, sia sui nuovi insediamenti nei territori arabi occupati, che verranno sospesi, che sul ritiro delle truppe dal Libano.

Contemporaneamente, era stata diffusa la notizia che Ariel Sharon, uno dei falchi del Likud, già costretto a dimettersi dopo i massacri compiuti nei campi profughi palestinesi in Libano, sarebbe stato il responsabile del dicastero della Difesa nel nuovo governo, capeggiato per i primi 25 mesi da Peres.

Con questa designazione, hanno detto i responsabili della sinistra laburista, Peres ha commesso «un suicidio politico».

STAMANE SULLA SEDIA ELETTRICA

ANGOLA (Louisiana) — Timothy Baldwin, di 40 anni, condannato a morte per avere ucciso a bastonate una vecchia cieca di 85 anni, è stato giustiziato poco dopo mezzanotte sulla sedia elettrica dello Stato della Louisiana. Il medico legale ha accertato il decesso alle 0,13.

La vittima, Mary James Peters, era madrina del figlio più piccolo del Baldwin, che è ora la quarta persona giustiziata in Louisiana e la 24ª negli Stati Uniti da quando la Corte Suprema federale ha ripristinato la pena capitale, nel 1976.

Il Baldwin era stato condannato a morte nel 1978 e l'esecuzione era stata rinviata sette volte. Prima di essere legato alla sedia, Baldwin ha mormorato frasi contro la società.

Sequestrate in Colombia 55 tonnellate di marijuana

CARTAGENA — 55 tonnellate di marijuana sono state sequestrate a bordo di due navi al largo delle coste colombiane nel corso di operazioni condotte congiuntamente dalla «Dea» (l'ente federale per la lotta agli stupefacenti) statunitense e dalle autorità doganali della Colombia. Lo hanno annunciato fonti ufficiali a Cartagena sul Mar Caribico.

I 21 membri di equipaggio delle due navi, la «Edvard Lake» battente bandiera statunitense e la «Tocopilla», cilena, sono stati arrestati.

Arrestati in Bolivia tre presunti golpisti

LA PAZ — Tre militanti della falange socialista boliviana (Fsb, conservatori) sono stati arrestati su ordine del ministro dell'Interno boliviano Federico Alvarez Plata che negli ultimi giorni aveva denunciato l'esistenza di un colpo di Stato contro il governo del presidente Hernan Siles Zuazo.

Il ministero degli Interni non ha voluto rivelare l'identità degli arrestati.

A quanto si è appreso, altri arresti potrebbero essere operati nelle prossime ore per sventare il complotto ordito, secondo il ministro degli Interni, dalla «Fsb» e dai militari. Il colpo di Stato avrebbe dovuto svolgersi sabato e i congiurati avevano previsto, secondo le rivelazioni del ministro, di uccidere membri del governo e dirigenti politici e sindacali.

Commemorati in Croazia 1300 anni di cristianesimo

BELGRADO — Oltre 300.000 fedeli si sono radunati al santuario cattolico di Marija Bistrica, per celebrare il 1.300 anniversario della penetrazione del cristianesimo in Croazia.

E'la più numerosa folla mai radunatasi in Croazia per motivi di religione. Alla cerimonia hanno presenziato autorità dei governi della Repubblica croata e della federazione jugoslava. Molti dei fedeli, a quanto si apprende da un portavoce ecclesiastico, hanno percorso a piedi i 35 chilometri del pellegrinaggio da Zagabria al santuario. Alla cerimonia hanno partecipato anche rappresentanti di altre confessioni cristiane.

Gruppo neonazista bloccato a Berlino

BONN — Con un'irruzione in un appartamento di Berlino Ovest, la polizia ha impedito la costituzione di nuovo gruppo neonazista nella ex capitale tedesca.

Secondo quanto ha precisato il portavoce del ministero della Giustizia berlinese Helmut Koenigshaus, l'irruzione è avvenuta venerdì ed ha portato al fermo di 14 persone, tra le quali una donna, contro le quali è stata aperta ora un'inchiesta sulla base del divieto alla ricostituzione del partito nazionalsocialista emanato dalle potenze alleate responsabili dello statuto di Berlino.

Gromyko parteciperà all'assemblea Onu

MOSCA — Il Cremlino ha annunciato ufficialmente che il ministro degli Esteri Andrei Gromyko parteciperà a New York all'Assemblea generale delle Nazioni Unite che si aprirà il 18 settembre.

Nel suo notiziario delle 19,00 radio Mosca ha annunciato che il Consiglio dei ministri «ha approvato la composizione della delegazione sovietica che assisterà all'Assemblea generale dell'Onu e che sarà guidata da Andrei Gromyko».

Lo scorso anno Gromyko aveva disertato l'Assemblea dell'Onu dopo che gli Stati Uniti avevano imposto delle restrizioni contro l'Urss in seguito all'abbattimento di un aereo di linea coreano da parte dei sovietici.

In Occidente era già nota da alcune settimane la decisione di Gromyko di recarsi a New York dove incontrerà il 26 settembre il collega tedesco occidentale Hans-Dietrich Genscher e il 28 il segretario di Stato americano George Shultz.

Oggi un'élite di motori diesel - la "seconda generazione" - assicura prestazioni qualitativamente paragonabili a quelle dei motori a benzina, con tutti i vantaggi economici del diesel. Uno di questi motori diesel, di 1900 cm³, si è posto ai vertici di questa élite, meritandosi una Lancia, una Prisma. Sulla Prisma diesel troverete intatto il piacere di guidare e vivere una Lancia: eccellente ripresa grazie all'eccezionale generosità della coppia e al cambio a 5 marce; prestazioni ed economia di consumi ai vertici della categoria; equilibratissima trazione anteriore Lancia e sospensioni indipendenti sulle 4 ruote per la massima tenuta e precisione di guida. Silenziosità sorprendente nella categoria diesel, ottenuta, dopo lunghi e severi collaudi, grazie a soluzioni tecniche d'avanguardia. Precamera di combustione a bassa turbolenza e adozione di particolari rivestimenti fonoassorbenti. Interni prestigiosi, tessuti raffinati, cura attenta del dettaglio sono l'evoluzione dello stile Prisma verso un'eleganza ancora più esclusiva. La dotazione di serie comprende anche alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata delle porte, control-system. Lancia Prisma diesel. Per chi aspettava di guidare una Lancia, senza rinunciare ai vantaggi del diesel.

158 km/h; 0-100 km/h in 16 secondi; oltre 21 km con 1 litro a 90 km/h.

Nuova Lancia Prisma diesel.